



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

FACOLTÀ DI ECONOMIA

www.economia.unifg.it

Organizzazione e strutture
Programmi dei Corsi

Anno Accademico 2003-2004

Pubblicazione ufficiale della Facoltà di Economia
a cura di Cristina Viola



PRESENTAZIONE

Care studentesse e cari studenti,

benvenuti nella Facoltà di Economia dell'Università di Foggia. La guida che state per sfogliare vuole offrire una prima bussola per orientarvi in un percorso ricco di itinerari culturali affascinanti.

La Facoltà non ha ancora compiuto i suoi primi tre lustri. È una delle più giovani d'Italia e giovane è anche il suo corpo docente; entrambi hanno già una storia e si sono guadagnati un apprezzamento fondato non soltanto sulla serietà delle ricerche e sulla qualità degli studi, ma anche sull'attenzione alla didattica, sul rapporto tra docenti e studenti, sui legami con il mondo professionale ed imprenditoriale e sulle relazioni internazionali che permettono ai nostri studenti di svolgere cicli di studio in altre Università europee.

Naturalmente, molto si deve ancora fare e in questo confidiamo nel vostro aiuto. Il vostro contributo è infatti indispensabile per cogliere appieno le opportunità legate al nuovo ordinamento universitario, che prevede due livelli di studi: innanzi tutto la laurea (triennale); poi la laurea specialistica (biennale) o, in alternativa, il master di primo livello; al termine della laurea specialistica (e dunque di un percorso complessivamente quinquennale) si schiude l'opportunità dei master di secondo livello o ancora dei dottorati di ricerca.

Detto così, sembra complicato; ma, a ben vedere, si tratta semplicemente di percorsi più brevi e scanditi di quelli tradizionali, che vanno affrontati con il giusto ritmo, con lungimiranza e consapevolezza dei traguardi finali. La percezione dei percorsi e degli obiettivi contribuirà – speriamo – a sfatare l'abusato proverbio che non consentirebbe di far stare insieme presto e bene, aiutandoci ad affrontare la sfida cruciale che abbiamo di fronte: conservare la tradizionale qualità dell'insegnamento accademico nei più brevi tempi e nella maggiore articolazione delle nuove carriere universitarie.

Fatevi coinvolgere in questo impegno, verificando la coerenza dei programmi rispetto agli obiettivi ora indicati e partecipando con protagonismo – anche critico e dialettico – alla vita della Facoltà, che è vostra: usufruite dei servizi esistenti e aiutategli a migliorarli; frequentate le lezioni, i seminari e le esercitazioni; partecipate ai convegni e alle tavole rotonde; utilizzate le biblioteche e tutti i supporti didattici e di ricerca, tradizionali e informatici; sfruttate le occasioni di studio all'estero e di tirocinio in azienda. In tal modo l'Università diverrà ben presto una porzione del vostro mondo.



Due ultimi auspici. Per quanto rapida sarà la vostra carriera universitaria, ci auguriamo che possiate partecipare alle prime lezioni nella nuova sede della Facoltà, una struttura tutta nostra, bella e funzionale. Soprattutto confidiamo che, sebbene più brevi che nel passato, questi anni conservino l'intensità di un periodo fondamentale della vita, nel quale la crescita culturale e professionale si accompagna alla maturazione della propria personalità e all'instaurazione di legami destinati a durare nel tempo.

I romani ci hanno trasmesso la bella esortazione “festina lente”, felice ossimoro in quell'affrettarsi lentamente che tempera e rende compiuto il far presto e bene che vorrei consegnarvi come motto di questi anni: superare con slancio le tappe della carriera universitaria, regalandosi però il tempo necessario a metabolizzare gli stimoli ricevuti, a valorizzare le occasioni d'incontro, a riflettere sulle materie studiate con la capacità critica che si ha soltanto alla vostra età.

Con il più caloroso augurio del vostro preside.

Niccolò Abriani



ORIGINI E SVILUPPO DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA DI FOGGIA

Foggia ha da sempre sentito l'esigenza di avere la propria Università. Già nel Settecento vi erano alcune cattedre accademiche: Umanità e Retorica, Filosofia, Legge. Esse furono istituite dal decurionato, in modo da avere in loco una scuola per gli studi superiori ed evitare che i figli della emergente borghesia andassero a Napoli per il completamento dei loro studi. Già da allora vi furono a Foggia grandi avvocati e magistrati a motivo della presenza dello speciale Tribunale doganale e del relativo foro.

I conventi, inoltre, rappresentavano poli culturali considerevoli, custodendo ricchissime biblioteche con una notevole quantità di testi, non solo religiosi, che passarono poi al demanio a seguito della normativa riguardante la confisca dei beni agli ordini religiosi all'indomani dell'Unità d'Italia.

All'inizio del secolo scorso altre cattedre furono istituite a Foggia: Fisica ed Agricoltura, Economia rurale, Filosofia e Matematica, Grammatica, in corrispondenza della trasformazione dell'economia pastorale in economia agricola.

Le cattedre di Diritto e Procedura civile, Diritto e Procedura penale, Scienze naturali e Chimica, Anatomia umana comparata e Fisiologia vennero attivate nel 1858. In seguito all'Unità d'Italia, uno dei primi provvedimenti emanati nel campo della pubblica istruzione riguardò la soppressione dell'ordine dei Padri Gesuiti (decretata l'11 settembre 1860). Così, in circa due anni, tutte le cattedre foggiane furono definitivamente soppresse, vittime anche della politica post-unitaria indirizzata soprattutto alla laicizzazione dello Stato (da: de LEO CARMINE, *Storia dell'amministrazione giudiziaria a Foggia ed in Capitanata...*, Foggia 1990; de LEO CARMINE, *Cattedre accademiche ed universitarie a Foggia nei secoli XVIII-XIX*, Foggia, 1991).

Da allora non si è parlato più di una Università a Foggia fino all'anno accademico 1988-89, anno in cui il Consorzio per l'Università di Foggia ha organizzato alcuni "seminari" svolti da docenti della Facoltà di Economia di Bari. A questi sono seguiti, nell'anno successivo, alcuni "seminari" di docenti della Facoltà di Giurisprudenza e nell'anno accademico 1991-92 quelli di docenti della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Dall'anno accademico 1990-91 a Foggia sono stati attivati i corsi universitari ufficiali, relativi alle Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Agraria, "gemmate" delle relative Facoltà di Bari. Nell'anno accademico 1992-93 sono stati attivati il Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici, il Diploma Universitario in Produzione Vegetale, il Diploma Universitario in Ingegneria Meccanica, il Diploma Universitario in Scienze Infermieristiche e nel 1993-94 sono stati attivati il primo e il quarto anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il primo anno accademico ufficiale (1990-91) del Polo Universitario di Foggia è



stato inaugurato il 12 gennaio 1991 alla presenza del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, del Magnifico Rettore e del Senato Accademico dell'Università di Bari, oltre che di varie Autorità, docenti e studenti.

La Facoltà di Economia di Foggia è divenuta autonoma nell'anno accademico 1994-95 con la conseguente costituzione di un proprio Consiglio di Facoltà. In data 11 novembre 1994 lo stesso Consiglio ha nominato il Preside della Facoltà: la prof.ssa Valeria Spada.

Nell'anno accademico 1995-96 è stato attivato il Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese.

Per quanto riguarda la Facoltà di Economia gli studenti immatricolati nei vari anni accademici sono stati i seguenti:

Anno Accademico	Immatricolazioni	Totale iscritti
1990-91	545	545
1991-92	679	1068
1992-93	659	1451
1993-94	698	1834
1994-95	614	2118
1995-96	662	2551
1996-97	592	2701
1997-98	549	2735
1998-99	441	3365
1999-00	450	2745
2000-01	658	2490
2001-02	604	2539
2002-03	452	1991
2003-04	463	1674*

* I dati sono soggetti a variazioni



NOTIZIE LOGISTICHE

La Facoltà di Economia è situata in Via IV Novembre, 1. L'edificio, costruito verso la fine del XIX secolo, è costituito da un corpo pentagonale. Inizialmente adibito ad Istituto liceale ("V. Lanza"), durante il primo conflitto mondiale fu utilizzato parzialmente come ospedale per i militari feriti e, dal 4 ottobre 1923, fu inaugurato a sede del Tribunale civile e penale. Nel 1931 fu collocato sul fastigio della facciata un orologio elettrico, ancora esistente, vera meraviglia per quei tempi.

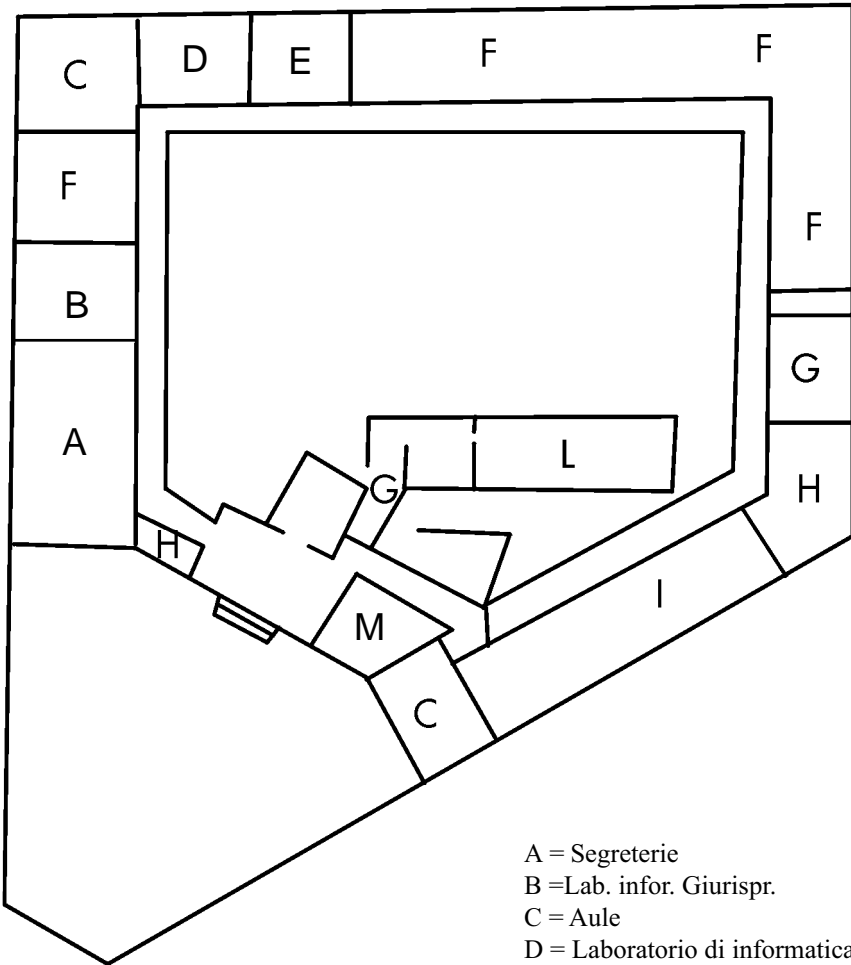
Nel 1990, trasferito il Tribunale nella nuova sede, l'edificio è stato dato in comodato dal Comune di Foggia all'Università di Bari ed è divenuto la sede dell'Ateneo foggiano. Lo stabile è stato man mano reso idoneo alle esigenze dell'Università con lavori di ristrutturazione.

Le aule di lezione sono prevalentemente situate al primo piano dell'edificio sito in via IV Novembre, 1, dove è collocata anche la Presidenza della Facoltà, mentre gli studi dei docenti, suddivisi secondo le varie aree scientifico-disciplinari, il laboratorio didattico di informatica, la biblioteca sono situati al piano terra. **La segreteria studenti** si è trasferita presso l'ex I.R.I.P. Via Caggese, 2.



PIANO TERRA

Facoltà di Economia

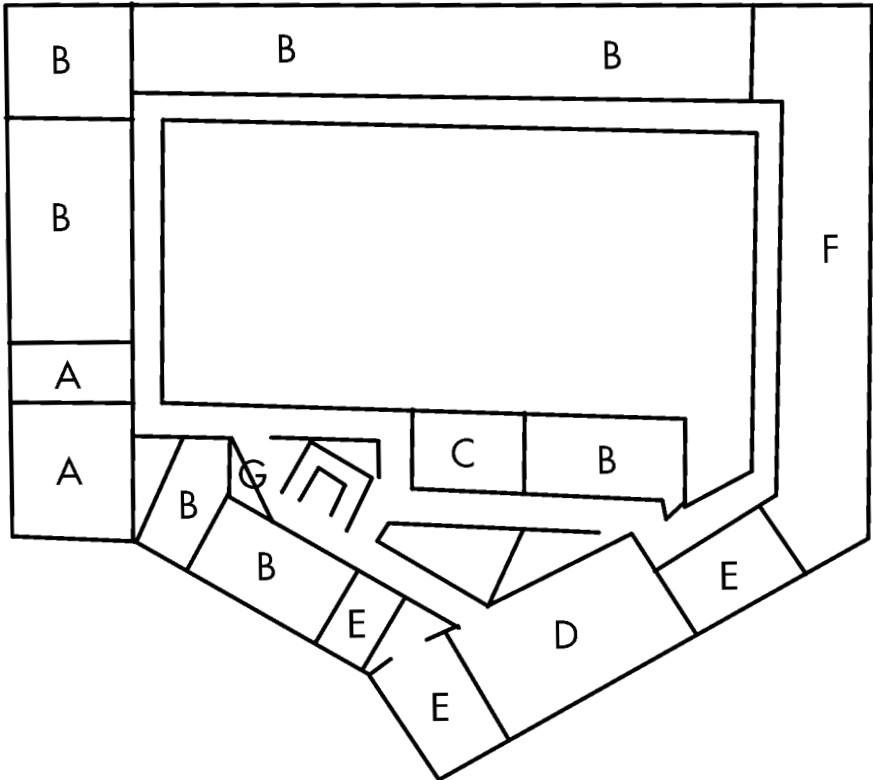


- A = Segreterie
- B = Lab. infor. Giurispr.
- C = Aule
- D = Laboratorio di informatica
- E = Laboratorio linguistico
- F = Aree scientifico-disciplinari
- G = Sale lettura studenti
- H = Rappresentanze studentesche
- I = Biblioteca
- L = Biblioteca
- M = Cappella



PRIMO PIANO

Facoltà di Economia



- A = Presidenza Facoltà di Economia
- B = Aule
- C = Consorzio per l'Università di Foggia
- D = Aula Magna
- E = Presidenza Facoltà di Giurisprudenza
- F = Aree disciplinari Giurisprudenza
- G = Addetti alle aule

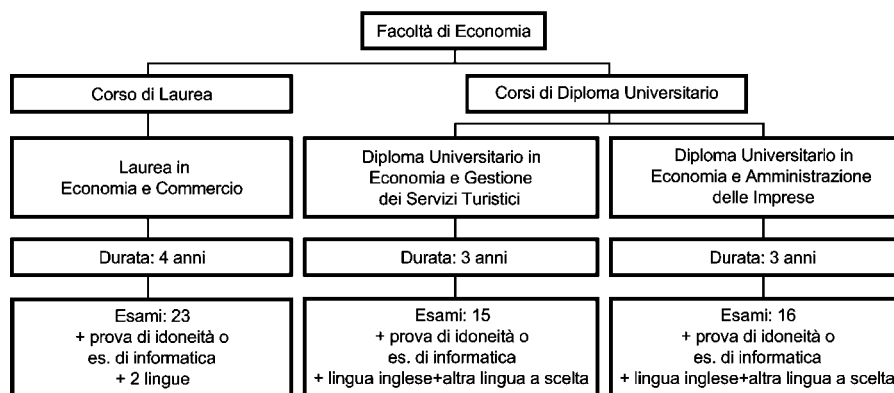


L'ORDINAMENTO DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

La Facoltà di Economia di Foggia conferisce i seguenti titoli:

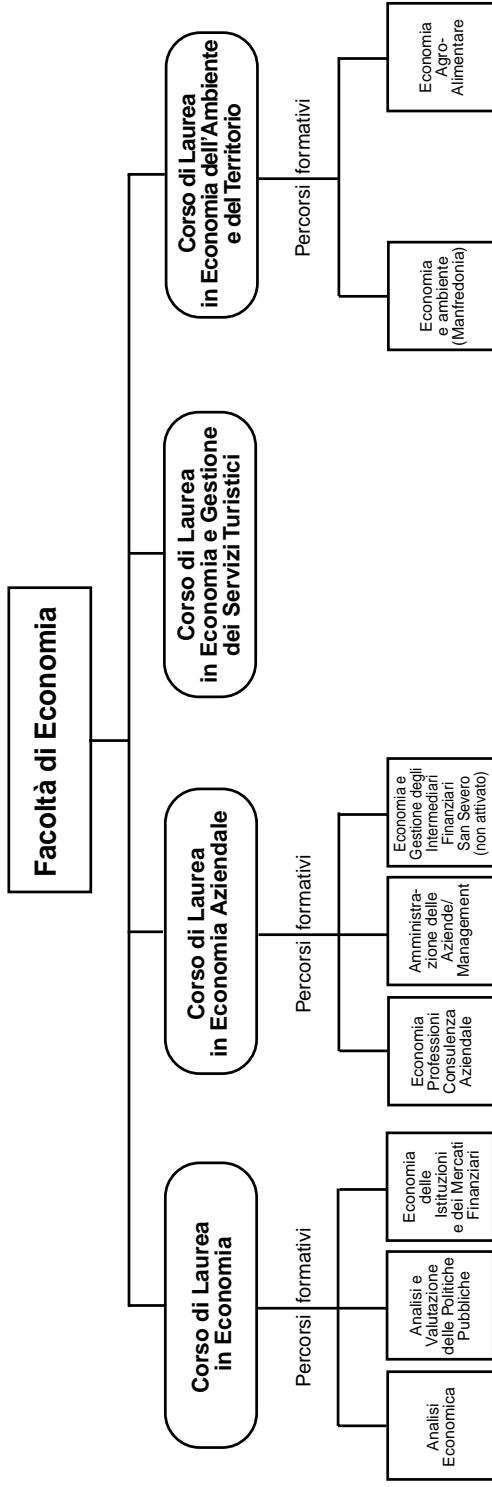
- a) Laurea quadriennale in Economia e Commercio (EC) 1°, 2° e 3° anno disattivati;
- b) Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese (EAI) disattivato.
- c) Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici (EGST) disattivato;
- d) Laurea di I livello in Economia (CLE);
- e) Laurea di I livello in Economia Aziendale (CLEA);
- f) Laurea di I livello in Economia e Gestione dei Servizi Turistici (CLET)
- g) Laurea di I livello in Economia dell' Ambiente e del Territorio (CLEAT)

Struttura didattica a.a. 2003-2004 Vecchio Ordinamento



Struttura didattica a.a. 2003-2004

Nuovo Ordinamento





Facoltà di Economia

CORSI DI STUDIO ANTE D.M. 509/99

Laurea in Economia e Commercio



CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

La Facoltà di Economia ha riordinato la struttura didattica del corso di laurea in Economia e Commercio secondo quanto specificato nella Tabella VIII del D.M. 27 ottobre 1992 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 18 del 23 gennaio 1993 e D.M. 26 febbraio 1996, pubblicato nella G.U. del 26 aprile 1996, e recepiti nello Statuto dell'Università di Bari con D.R. 22 ottobre 1996, pubblicato nella G.U. n. 264 dell'11 novembre 1996, DR 27 giugno 1997, pubblicato nella G.U. n. 175 del 29 luglio 1997.

STRUTTURA DEL CORSO DI LAUREA

Il corso di laurea comprende:

- n. 10 insegnamenti annuali fondamentali* ;
- n. 8 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 8 insegnamenti annuali - scelti fra i caratterizzanti il corso di laurea, così come definiti nella predetta Tabella VIII;**
- n. 5 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 5 insegnamenti annuali - scelti fra quelli attivati nella Facoltà (di cui non più di 2 nei corsi di Diploma Universitario);
- n. 1 prova di idoneità di conoscenze informatiche di base;***
- n. 2 prove di idoneità di due lingue straniere moderne scelte tra quelle attivate

* Gli insegnamenti fondamentali del corso di laurea in Economia e Commercio sono i seguenti:

- a) *area economica*: economia politica I, economia politica II, storia economica;
- b) *area aziendale*: ragioneria generale e applicata I, ragioneria generale e applicata II;
- c) *area giuridica*: istituzioni di diritto privato, istituzioni di diritto pubblico;
- d) *area matematico-statistica*: matematica generale, matematica finanziaria I, statistica I.

** Gli insegnamenti caratterizzanti del corso di laurea in Economia e Commercio sono i seguenti:

- a) *area economica*: economia agraria, economia industriale, economia internazionale, geografia economica, politica economica, scienza delle finanze;
- b) *area aziendale*: marketing, merceologia, organizzazione aziendale, revisione aziendale, tecnica bancaria, tecnica industriale e commerciale;
- c) *area giuridica*: diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto fallimentare, diritto pubblico dell'economia, diritto tributario, legislazione bancaria;
- d) *area matematico-statistica*: matematica finanziaria (secondo corso se presente tra i fondamentali), statistica (secondo corso se presente tra i fondamentali), statistica economica.

***Le prove di idoneità possono essere sostenute anche all'inizio del primo anno di corso e senza la frequenza ai corsi eventualmente attivati.



nella Facoltà (lingua francese, lingua inglese, lingua spagnola, lingua tedesca);***
— esame di laurea.

Il percorso didattico per il conseguimento della laurea in Economia e Commercio, per disposto normativo, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, *deve* comprendere:

- a) almeno 5 insegnamenti dell'area economica;
- b) almeno 5 insegnamenti dell'area aziendale;
- c) almeno 4 insegnamenti dell'area giuridica;
- d) almeno 4 insegnamenti dell'area matematico-statistica.

SUDDIVISIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER ANNO DI CORSO

I ANNO DISATTIVATO

- | | |
|--------|---|
| 331421 | Economia politica I (disattivato) |
| 331481 | Istituzioni di diritto pubblico (disattivato) |
| 331661 | Matematica generale (disattivato) |
| 331721 | Ragioneria generale ed applicata I (disattivato) |
| 331781 | Statistica I (disattivato) |
| 331431 | Informatica generale (per gli studenti che non optano o non hanno sostenuto la prova di idoneità) (disattivato) |

II ANNO DISATTIVATO

- | | |
|--------|---|
| 331422 | Economia politica II (disattivato) |
| 331461 | Istituzioni di diritto privato (disattivato) |
| 331601 | Matematica finanziaria I (disattivato) |
| 331722 | Ragioneria generale ed applicata II (disattivato) |

n. 2 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 2 insegnamenti annuali - a scelta fra i seguenti caratterizzanti del corso di laurea:

- | | |
|--------|---|
| 331425 | Geografia economica (disattivato) |
| 331681 | Merceologia (disattivato) |
| 331782 | Statistica II (sem.) (disattivato) |
| 331771 | Statistica economica (sem.) (disattivato) |



n. 1 insegnamento annuale - o l'equivalente di 1 insegnamento annuale - a scelta fra quelli attivati in Facoltà

Prima Lingua straniera I e seconda Lingua straniera I (per gli studenti che non optano o non hanno sostenuto la prova di idoneità). (disattivato)

III ANNO DISATTIVATO

331121 Diritto commerciale (disattivato)

331801 Storia economica (disattivato)

n. 3 insegnamenti annuali a scelta fra i seguenti caratterizzanti del corso di laurea:

331131 Diritto del lavoro (disattivato)

331331 Economia agraria (disattivato)

331602 Matematica finanziaria II (disattivato)

331761 Scienza delle finanze (disattivato)

331901 Tecnica bancaria (disattivato)

n. 1 insegnamento annuale - o l'equivalente di 1 insegnamento annuale - a scelta fra quelli attivati in Facoltà.

Prima Lingua straniera II e seconda Lingua straniera II (per gli studenti che non optano o non hanno sostenuto la prova di idoneità). (disattivato)

IV ANNO

n. 2 insegnamenti annuali a scelta fra i seguenti caratterizzanti del corso di laurea:

331145 Diritto tributario

Economia internazionale

331561 Marketing

331701 Politica economica

331971 Tecnica industriale e commerciale

n. 3 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 3 insegnamenti annuali - a scelta fra quelli attivati in Facoltà.



INSEGNAMENTI CARATTERIZZANTI ATTIVATI NELL'A.A. 2003-2004

a) area aziendale:

- Marketing
- Merceologia (disattivato)
- Tecnica bancaria (disattivato)
- Tecnica industriale e commerciale

b) area economica:

- Economia agraria (disattivato)
- Economia internazionale
- Geografia economica (disattivato)
- Politica economica
- Scienza delle finanze (disattivato)

c) area giuridica:

privatistica

- Diritto commerciale (disattivato)
- Diritto del lavoro (disattivato)

pubblicistica

- Diritto tributario

d) area matematico-statistica:

- Matematica finanziaria II (disattivato)
- Statistica II (semestrale) (disattivato)
- Statistica economica (semestrale) (disattivato)

ALTRI INSEGNAMENTI ATTIVATI NELL'A.A. 2003-2004

a) area aziendale:

- 331423 Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche
- Economia degli intermediari finanziari
- Finanza aziendale



- Merceologia doganale
Programmazione e controllo
331975 Tecnologia dei cicli produttivi
- b) area economica
- 331401 Economia dei trasporti
Economia monetaria
Geografia dello sviluppo
Storia della moneta e della banca
- c) area giuridica:
privatistica
- 331144 Diritto bancario
Diritto commerciale comunitario
Diritto privato delle comunità europee
- pubblicistica
- 331041 Diritto amministrativo
- d) area matematico-statistica:
- 331021 Demografia (semestrale)
- 331671 Matematica per l'economia
331685 Metodi matematici per la gestione delle aziende



NORME

La laurea si consegue dopo aver superato gli esami di profitto di 10 insegnamenti annuali fondamentali del corso di laurea, di almeno 8 insegnamenti annuali - o l'equivalente di 8 insegnamenti annuali - scelti fra i caratterizzanti del corso di laurea e altri insegnamenti, scelti fra quelli attivati in Facoltà, fino al raggiungimento di 23 annualità, le prove di idoneità o gli esami che eventualmente le sostituiscono e l'esame di laurea.

Lo studente deve dimostrare di avere acquisito la conoscenza di almeno due lingue straniere moderne scelte fra quelle attivate in Facoltà e le conoscenze informatiche di base in accordo a quanto proposto dal Consiglio di Facoltà. Tali conoscenze sono accertate, a scelta dello studente, mediante prove di idoneità regolarmente verbalizzate o, al termine dei corsi di insegnamento, mediante esami di profitto che si aggiungono a quelli previsti nella struttura didattica in precedenza esposta.

Sono pertanto attivati insegnamenti di informatica e di lingue straniere moderne, articolati, rispettivamente, su base annuale, nel caso dell'insegnamento di informatica, e su base biennale, nel caso delle lingue straniere.

Le prove di idoneità possono essere sostenute anche all'inizio del primo anno di corso e senza la frequenza ai corsi eventualmente attivati.

Il Consiglio di Facoltà garantisce che, tra gli insegnamenti attivati nella Facoltà, ve ne siano almeno dodici compresi nell'elenco dei caratterizzanti il corso di laurea, prevedendo adeguate possibilità di scelta per gli studenti.

Lo studente immatricolato a partire dall'a.a.1999-2000 potrà accedere agli esami relativi al III e IV anno di corso solo dopo avere superati tutti gli esami fondamentali del primo anno (Economia politica I, Istituzioni diritto pubblico, Matematica generale, Ragioneria generale e applicata I e Statistica I).

Lo studente già iscritto agli anni successivi al primo potrà accedere agli esami relativi al III e IV anno di corso solo dopo aver sostenuto almeno 8 degli 11 esami previsti nel primo biennio (esclusi Informatica generale e le Lingue straniere I e II).

Lo studente, nella scelta degli insegnamenti, deve tenere conto che gli insegnamenti di base (fondamentali e caratterizzanti) sono propedeutici a quelli applicati; deve rispettare, inoltre, le seguenti propedeuticità:



<i>L'esame di:</i>	<i>è propedeutico a:</i>
Economia politica I	Economia Politica II e tutti gli insegnamenti dell'area economica (ad eccezione di Geografia economica e Geografia dello sviluppo - M06B e Storia Economica - P03X)
Economia politica II	Tutti gli insegnamenti dell'area economica (ad eccezione di Geografia economica e Geografia dello sviluppo - M06B e Storia Economica - P03X)
Geografia economica	Tutti gli insegnamenti del settore scientifico-disciplinare M06B
Istituzioni di diritto privato	Tutti gli insegnamenti privatistici dell'area giuridica
Istituzioni di diritto pubblico	Tutti gli insegnamenti pubblicistici dell'area giuridica
Matematica generale	Tutti gli insegnamenti di matematica dell'area matematico-statistica
Statistica I	Statistica II e tutti gli insegnamenti statistici
Ragioneria generale ed applicata I	Ragioneria generale ed applicata II e tutti gli altri insegnamenti dell'area aziendale (ad eccezione di quelli di Merceologia, Merceologia doganale e Tecnologia dei cicli produttivi - C01B)

L'eventuale mancato rispetto delle propedeuticità comporta l'annullamento dell'esame.

Le prove di idoneità di conoscenze informatiche di base e di lingue straniere sono valide per il rinvio militare, ma non sono valide per l'assegno di studi universitario o per la determinazione dell'importo delle tasse universitarie. In questi casi il numero di annualità previsto per ciascun anno è il seguente:



I Anno	5 Annualità
II Anno	7 Annualità
III Anno	6 Annualità
IV Anno	5 Annualità

L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi scritta, su argomento scelto dallo studente d'intesa con il relatore, in uno degli insegnamenti seguiti durante il corso e del quale abbia superato l'esame.

Una copia della tesi di laurea deve essere consegnata in Segreteria, almeno quindici giorni prima della data d'inizio della sessione di laurea.

TRASFERIMENTI

Gli studenti provenienti dal corso di laurea in Economia e Commercio di altre sedi sono ammessi al proseguimento degli studi nel nuovo ordinamento, con l'obbligo di uniformarsi ad esso. Agli studenti saranno riconosciuti gli esami e le frequenze degli insegnamenti aventi la stessa denominazione. Gli altri esami potranno essere riconosciuti nell'ambito dei cinque insegnamenti a libera scelta, purchè compresi negli elenchi di cui all'art. 103 del D.R. 22 ottobre 1996 e D.R. 27 giugno 1997.

Gli studenti che chiedono di trasferirsi da altri corsi di laurea dovranno uniformarsi al nuovo ordinamento. La convalida degli esami sostenuti (anche quelli con la stessa denominazione) è subordinata all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

AVVERTENZE

Si raccomanda allo studente di porre particolare attenzione nella scelta degli insegnamenti di sua competenza, in quanto l'accesso a determinate carriere potrebbe essere precluso ove nel percorso didattico seguito non siano stati sostenuti gli esami di profitto specifici. Si precisa inoltre che gli insegnamenti caratterizzanti che lo studente abbia escluso nell'anno di corso possono essere utilizzati come annualità a libera scelta.

Lo studente ha l'obbligo di conoscere le norme contenute nello Statuto e nell'ordinamento didattico, nonchè il piano di studio del proprio corso di laurea o di diploma, specie per quanto riguarda le propedeuticità. Gli esami sostenuti e superati in violazione delle norme sopra citate saranno annullati.



CORSI DI STUDIO D.M. 509/99

- Corso di Laurea in Economia - classe 28**
- Corso di Laurea in Economia Aziendale - classe 17**
- Corso di Laurea in Economia
e Gestione dei Servizi Turistici - classe 17**
- Corso di Laurea in Economia dell'Ambiente
e del Territorio - classe 28**



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA

Articolo 1 – Denominazione

Il corso di laurea in “Economia (CLE)”, attivato presso la Facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Foggia, appartiene alla classe XXVIII - “Scienze Economiche” e si articola in 3 anni, per complessivi 180 crediti formativi.

Articolo 2 – Obiettivi formativi qualificanti

Il Corso di laurea in Economia (CLE) ha l’obiettivo di fornire adeguate conoscenze metodologiche, culturali, scientifiche e professionali per la formazione di laureati in economia con particolare preparazione nel funzionamento complessivo del sistema economico e sociale secondo ottiche che possono privilegiare, alternativamente, l’orientamento economico, quantitativo, informatico, o storico-culturale.

Lo studente che si iscrive al Corso di Laurea in “Economia” (CLE), può scegliere tra tre diversi percorsi, con programmi di studio rivolti a migliorare la comprensione e la capacità critica delle varie discipline che concretizzano la valenza del percorso formativo proposto e seguito.

I percorsi formativi in parola sono:

- a. Analisi Economica;
- b. Analisi e Valutazione delle Politiche Pubbliche;
- c. Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari.

I laureati di questo corso di studio devono:

- possedere un’adeguata conoscenza delle discipline economiche ed essere dotati di una adeguata padronanza dei principali strumenti matematico-statistici nonché dei fondamentali principi ed istituti dell’ordinamento giuridico;
- possedere le competenze necessarie per la raccolta, l’elaborazione e l’interpretazione dei dati riguardanti l’analisi economica, l’analisi finanziaria e la valutazione dell’azione amministrativa;
- possedere conoscenze specifiche ai metodi e alle tecniche del controllo di gestione, dell’analisi dei progetti e della valutazione delle politiche pubbliche (analisi costi-benefici, analisi multi-criteri, analisi costi-efficienza e costi-efficacia);
- possedere conoscenze specifiche relative all’analisi del sistema economico nel suo complesso, con particolare riferimento ai rapporti tra imprese ed ai settori produttivi in ambito sia nazionale che internazionale;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due



lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;

- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

I curricula attivati all'interno di questo corso di studio prevedono:

- l'acquisizione di conoscenze fondamentali relative ai vari campi delle scienze economiche e dei metodi matematico-statistici propri dell'economia nel suo complesso;
- l'acquisizione di conoscenze specifiche ed approfondimenti di attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze in uno dei tre percorsi formativi suggeriti.

In tutti i curricula, il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60 per cento dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

I laureati in questo corso di studio potranno svolgere attività professionali nei settori economici del pubblico e del privato. Tra i possibili sbocchi professionali del laureato si segnalano:

- l'inserimento nelle Amministrazioni pubbliche e nelle aziende private presso gli uffici di controllo di gestione e di valutazione delle attività (ad esempio, nel campo della sanità, della formazione, dell'ambiente e della ricerca);
- l'inserimento in imprese ed istituzioni finanziarie con compiti di analista micro e macroeconomico;
- l'inserimento presso uffici studi di enti di ricerca nazionali ed internazionali;
- l'inserimento presso società di consulenza nel campo della analisi economica, finanziaria e della valutazione di progetti, di programmi e di politiche pubbliche;
- la libera professione.

Articolo 3 – Conoscenze richieste per l'accesso al corso di studio

L'accesso al corso di laurea in "Economia" è subordinato al possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente, conseguito all'estero.

Inoltre, per l'accesso al corso di studio è richiesta un'adeguata preparazione nelle materie di base, nonché una buona capacità di elaborazione scritta e di esposizione orale. Tali conoscenze saranno verificate ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.M. 509/99.



Articolo 4 – Crediti acquisiti nel presente corso di studio e riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri corsi di studio attivati presso l’ateneo di Foggia

I crediti acquisiti dallo studente per il conseguimento della laurea in “Economia” saranno riconosciuti ai fini dell’ammissione ai Master di Primo Livello, ai corsi di specializzazione e ai Corsi di Laurea Specialistica nell’ambito delle classi : 64/S (Scienze Economiche “Economia, Mercati Globali ed Informazione”) e 19/S (Finanza).

In particolare, saranno riconosciuti:

- tutti i 180 crediti conseguiti ai fini dell’accesso alla Laurea Specialistica denominata 64/S Scienze dell’Economia - “Economia, Mercati Globali ed Informazione” ai laureati che avranno seguito il percorso formativo: Analisi Economica;
- tutti i 180 crediti conseguiti ai fini dell’accesso alla Laurea Specialistica denominata 19/S -Finanza ai laureati che avranno seguito il percorso formativo: Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari.

Articolo 5 – Quadro generale delle attività formative

L’offerta formativa proposta dal Corso di laurea in Economia, in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso, è orientata all’approfondimento delle conoscenze in ambito economico e finanziario, ma è anche adeguatamente multidisciplinare.

Come detto, lo studente che si iscrive al Corso di Laurea triennale in “Economia” (CLE), può scegliere tra tre diversi percorsi, con programmi di studio rivolti a migliorare la comprensione e la capacità critica delle varie discipline che concretizzano la valenza del percorso formativo proposto e seguito. In tal modo, da un lato, lo studente asseconda i propri interessi e le proprie aspirazioni professionali, dall’altro, si assicura l’uniformità e l’omogeneità dell’intero Corso di Laurea. La scelta libera di alcune discipline da parte dello studente (12 crediti) completa il percorso, nella consapevolezza di voler dare un ancor più evidente significato all’iter formativo che si intende perseguire con il corso di laurea in “Economia”.

I percorsi formativi in parola, si ripete, sono:

- a) Analisi Economica;
- b) Analisi e Valutazione delle Politiche pubbliche;
- c) Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari.

Articolo 6 – Insegnamenti, tipologie delle forme didattiche, propedeuticità e tutorato

Gli insegnamenti previsti per il corso di laurea in “Economia” sono elencati nelle tabelle 1-3. Nelle tabelle 4-6 è riportata la dislocazione temporale degli insegnamenti.



Per quanto riguarda gli insegnamenti a scelta, lo studente potrà scegliere autonomamente le materie da inserire nel proprio curriculum.

Per ciascun insegnamento sono indicati i crediti, i settori scientifico disciplinari, gli obiettivi formativi, le propedeuticità, le modalità della prova d'esame, nonché le tipologie d'insegnamento, quali lezioni ex cathedra, esercitazioni, attività di gruppo assistita, seminari e visite guidate. Inoltre sono previste attività di tutorato durante lo svolgimento del tirocinio e per la preparazione dell'elaborato finale.

Le lezioni in aula saranno effettuate con supporti audiovisivi, strumenti informativi e telematici.

Ogni matricola sarà affidata ad un tutore appartenente al corpo docente, al quale potrà rivolgersi per l'orientamento di tipo organizzativo e culturale.

Articolo 7 – Studio individuale dello studente

In ottemperanza al D.M. del 4/08/2000, per ciascuna tipologia di forma didattica un credito formativo, corrispondente a 25 ore di attività per lo studente, è così articolato:

8 ore di lezione ex cathedra + 17 ore di studio individuale.

Ai fini della valorizzazione del processo formativo, le attività didattiche potranno comprendere seminari, esercitazioni pratiche, visite guidate, laboratori e tirocini.

Articolo 8 – Conoscenza della lingua straniera ed abilità informatiche

Durante il corso di studio lo studente dovrà sostenere gli esami di idoneità o di profitto per l'accertamento delle conoscenze delle lingue e dell'informatica. Agli studenti che all'atto dell'iscrizione fossero in possesso di certificazioni standard riconosciute a livello internazionale saranno attribuiti automaticamente i crediti previsti dall'ordinamento didattico per le relative attività formative. Nel caso dell'ECDL - European Computer Driving License per l'informatica, i crediti verranno riconosciuti soltanto qualora gli esami siano stati sostenuti presso Istituzioni Pubbliche attraverso l'Associazione Italiana per il Calcolo Automatico (AICA).

Articolo 9 – Piano degli studi

Gli insegnamenti sono distribuiti nei tre anni secondo quanto previsto dal piano di studi riportato nelle tabelle 4-6_CLE. L'articolazione della didattica in semestri sarà fatta in modo da concentrare i corsi, lasciando più spazio per la preparazione degli esami finali di ogni corso d'insegnamento.



Il primo semestre di ogni anno inizierà il 1 Ottobre e il secondo semestre avrà inizio il 1 Marzo.

Articolo 10 – Obblighi di frequenza

La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività formative. Nell'ambito del Corso di studio, l'attività didattica potrà essere svolta anche a distanza, in videoconferenza o su supporto magnetico o informatico.

Articolo 11 – Esami di profitto

Lo studente per accedere all'esame di profitto deve aver seguito il corso d'insegnamento, ottemperando agli obblighi previsti dall'art. 10.

L'esame di profitto consiste in una prova, come riportato nelle tabelle 1-3 dell'art. 6, predisposta da un'apposita commissione.

La valutazione della commissione sarà espressa in trentesimi e risulterà positiva se superiore a diciotto. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti.

Articolo 12 – Esame di Laurea

La laurea in "Economia" si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto, preparato dallo studente. La valutazione della commissione sarà espressa in centodecimi.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal corso di studio;
- aver preparato un elaborato scritto che costituirà l'argomento dell'esame di laurea.

La richiesta per sostenere l'esame di laurea deve essere presentata al Preside della Facoltà almeno sei mesi prima della data presunta.

Articolo 13 – Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della laurea in "Economia", viene rilasciato un certificato supplementare detto "*diploma supplement*", redatto in italiano ed inglese, che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Il rilascio del *diploma supplement* è affidato alle strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche.



Articolo 14 – Immatricolazione di nuovi laureati, trasferimenti da altri corsi di studio e criteri per il riconoscimento dei crediti formativi già acquisiti

Agli studenti che su richiesta si trasferiscano da altro corso di studio o a nuovi laureati che intendano immatricolarsi al presente corso di studio sono riconosciuti - in forma parziale o totale - i crediti didattici posseduti e relativi alle attività formative, che presentino tipologie di impegno e obiettivi analoghi a quelli previsti dal corso di laurea in “Economia”.

Alla richiesta di immatricolazione o trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti, formulata da un’apposita Commissione Didattica e tale proposta, se accettata dal richiedente, sarà successivamente ratificata dal Consiglio del corso di studio o da altro Organo preposto a tale compito.

La medesima procedura viene applicata per i crediti relativi ad attività formative ed abilità professionali certificate ed acquisite in corsi post-secondari, per i quali l’Università di Foggia risulti tra i soggetti attuatori.

Articolo 15 – Immatricolazione di laureati e diplomati del vecchio ordinamento al nuovo corso di studio

Su richiesta, a tutti i laureati o diplomati del vecchio ordinamento che intendano immatricolarsi al presente corso di studio, la Commissione di cui all’art.14, comma 2, provvederà a commutare in crediti la carriera didattica, utilizzando il criterio di conversione che tiene conto del rapporto tra lezioni frontali e lavoro dello studente, così come indicato nell’articolo 7 del presente regolamento.

La Commissione riconoscerà, quindi, tutti i crediti relativi ad attività formative, incluse quelle diverse dagli insegnamenti (esame finale e svolgimento della tesi), che presentino tipologie di impegno ed obiettivi analoghi a quelli previsti dal presente corso di laurea in “Economia”.

Articolo 16 – Norme Transitorie

A partire dall’a.a. 2001-2002 verranno attivati i tre anni del nuovo corso di laurea in “Economia”.

L’attivazione del nuovo corso di laurea in “Economia” coinciderà con la disattivazione del primo anno dell’attuale corso di studio quadriennale.

Gli studenti che negli anni accademici dal 2000-2001 al 2003-2004 risultino regolarmente iscritti ai vecchi corsi di studio, su richiesta, potranno optare per il nuovo corso di laurea in “Economia”. Alla richiesta di trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti, formulata dalla Commissione di cui all’art.14. Tale proposta, se accettata dal richiedente, sarà successivamente ratifica-



ta dal Consiglio del corso di studio o da altro Organo preposto a tale compito.

La Commissione commuterà in crediti la carriera dello studente che ha fatto domanda, utilizzando, per ciascun esame superato, il criterio di conversione che tiene conto di un rapporto tra lezioni frontali e lavoro dello studente così come riportato nell'articolo 7 del presente regolamento. La Commissione riconoscerà, quindi, i crediti maturati dallo studente adottando livelli diversi di flessibilità, in considerazione, sia del grado di continuità tra il corso di provenienza dello studente ed il presente corso di studio sia dell'affinità riscontrabile tra i vecchi corsi di studio ed il nuovo, in termini di discipline e settori scientifico disciplinari.

In linea di principio, le soluzioni adottate tenderanno alla massimizzazione della quota dei crediti riconoscibili nel trasferimento, soprattutto nel caso di passaggio dal vecchio corso di studio.

I crediti saranno trasferiti a livello di settori scientifico disciplinari o gruppi di settori affini e nel caso di esami sostenuti nell'ambito di discipline i cui settori non sono contemplati nel presente corso di studio, i relativi crediti saranno riconosciuti come attività formative a scelta dello studente.

Ferma restando l'indicazione nel *diploma supplement* di tutte le attività formative svolte, gli ulteriori crediti residui maturati dallo studente, a richiesta, potranno essere riconosciuti in sede di eventuale iscrizione alla laurea specialistica.



PIANO DI STUDIO
A.A. 2003/2004
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA
Percorso Formativo “Analisi Economica”

PRIMO ANNO

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
ECONOMIA POLITICA I	SECS-P/01	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussione di casi aziendali Testimonianze esterne	Prova scritta Prova orale
STATISTICA I	SECS-S/01	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
MATEMATICA GENERALE	SECS-S/06	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	6	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
LINGUA INGLESE		7			
INFORMATICA		8			



SECONDO ANNO

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
ECONOMIA POLITICA II	SECS-P/01	8	Economia Politica I	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI D'AZIENDA: CONTABILITÀ E BILANCIO	SECS-P/07	6	Economia aziendale	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussione di casi aziendali Testimonianze esterne	Prova scritta Prova orale
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIANI FINANZIARI	SECS-P/11	4	Economia aziendale	Attività didattiche Lezioni, esercitazioni, testimonianze aziendali, modelli di simulazione gestionale	Prova scritta Prova orale
ECONOMIA INDUSTRIALE	SECS-P/01	6	Economia Politica I	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
MATEMATICA PER L'ECONOMIA E LA FINANZA	SECS-S/06	8	Matematica generale	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
STATISTICA II	SECS-S/01	6	Statistica I	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
STORIA ECONOMICA	SECS-P/12	8	Nessuna	Lezioni frontali Seminari Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	6	Economia Politica II	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
LINGUA STRANIERA		5			
SISTEMI INFORMATICI PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI	MAT/09	2	Informatica		



TERZO ANNO

Facoltà di Economia

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
SCIENZA DELLE FINANZE	SECS-P/03	6	Economia Politica I	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
ECONOMIA MONETARIA	SECS-P/01	8	Economia Politica II	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
ECONOMIA INTERNAZIONALE	SECS-P/01	8	Economia Politica II	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
ECONOMIA E POLITICA AGRARIA	AGR/01	6	Economia Politica II	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
STORIA DELLA MONETA E DELLA BANCA	SECS-P/12	4	Storia Economica	Lezioni frontali Seminari Esercitazioni pratiche	Prova scritta Prova orale
GEOGRAFIA ECONOMICA	M-GGR//02	6	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni pratiche, Seminari	Prova scritta Prova orale
TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI	SECS-P/13	4	Nessuna	26 ore di lezioni ex-cathedra: 26 ore. 6 ore di esercitazioni	Prova scritta Prova orale
DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	4	Istituzioni di diritto pubblico	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
A SCELTA DELLO STUDENTE		12			
PROVA FINALE		2			



PIANO DI STUDI
A.A. 2003/2004
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA
Percorso Formativo
“Analisi e Valutazione delle Politiche Pubbliche”

PRIMO ANNO

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
ECONOMIA POLITICA I	SECS-P/01	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussione di casi aziendali Testimonianze esterne	Prova scritta Prova orale
STATISTICA I	SECS-S/01	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
MATEMATICA GENERALE	SECS-S/06	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	6	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
LINGUA INGLESE		7			
INFORMATICA		8			

SECONDO ANNO



Facoltà di Economia

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
ECONOMIA POLITICA II	SECS-P/01	8	Economia Politica I	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI D'AZIENDA: CONTABILITÀ E BILANCIO	SECS-P/07	6	Economia aziendale	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussione di casi aziendali Testimonianze esterne	Prova scritta Prova orale
ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SECS-P/07	4	Economia aziendale	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussione di casi aziendali	Prova scritta Prova orale
MATEMATICA PER L'ECONOMIA E LA FINANZA	SECS-S/06	8	Matematica generale	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
STATISTICA ECONOMICA	SECS-P/12	6	Nessuna	Lezioni frontali Seminari Esercitazioni pratiche	Prova scritta Prova orale
POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	8	Economia Politica II	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
LINGUA STRANIERA		5			
SISTEMI INFORMATICI PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI	MAT/09	2			



TERZO ANNO

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
SCIENZA DELLE FINANZE	SECS-P/03	8	Economia Politica I	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
ANALISI COSTI-BENEFICI	SECS-P/02	6	Economia Politica I	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
ECONOMETRIA	SECS-P/05	6	Statistica I	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
FINANZA AZIENDALE	SECS-P/09	4	Economia aziendale	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
METODI MATEMATICI PER LE SCELTE ECONOMICHE E FINANZIARIE	SECS-S/06	4	Matematica generale Matematica per l'economia e la finanza	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
GEOGRAFIA ECONOMICA	M-GGR/02	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni pratiche, seminari	Prova scritta Prova orale
ANALISI E VALUTAZIONE DELLA TECNOLOGIA	SECS-P/13	4	Nessuna	26 ore di lezioni ex cathedra. 6 ore di esercitazioni	Prova scritta Prova orale
DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	8	Istituzioni di diritto pubblico	Lezioni ex cathedra ore di esercitazioni	Prova scritta Prova orale
A SCELTA DELLO STUDENTE		12			
PROVA FINALE		2			



PIANO DI STUDI
A.A. 2003/2004
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA
Percorso Formativo “Economia delle Istituzioni e dei mercati Finanziari”

PRIMO ANNO

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
ECONOMIA POLITICA I	SECS-P/01	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussione di casi aziendali Testimonianze esterne	Prova scritta Prova orale
STATISTICA I	SECS-S/01	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
MATEMATICA GENERALE	SECS-S/06	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/O1	6	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/O9	6	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
LINGUA INGLESE		7			
INFORMATICA		8			



TERZO ANNO

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
SCIENZA DELLE FINANZE	SECS-P/03	6	Economia Politica I	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
ECONOMIA MONETARIA	SECS-P/01	8	Economia Politica II	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
ECONOMETRIA	SECS-P/05	6	Statistica I	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
ECONOMIA E TECNICA DEI MERCATI FINANZIARI	SECS-P/11	6	Economia degli intermediari finanziari	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
METODI MATEMATICI PER LE SCELTE ECONOMICHE E FINANZIARIE	SECS-S/06	6	Matematica generale Matematica finanziaria	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
ECONOMIA INTERNAZIONALE	SECS-P/01	4	Economia Politica II	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
STORIA DELLA MONETA E DELLA BANCA	SECS-P/12	4	Storia Economica	Lezioni frontali Seminari Esercitazioni pratiche	Prova scritta Prova orale
DIRITTO DELLA BANCA E DEI MERCATI FINANZIARI	IUS/04	4	Diritto commerciale	Lezioni ex cathedra. Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
MODELLI MATEMATICI PER I MERCATI FINANZIARI	SECS-S/06	6	Matematica generale Matematica finanziaria Metodi matematici per le scelte economiche e finanziarie	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta Prova orale
A SCELTA DELLO STUDENTE		12			
PROVA FINALE		2			



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE

Articolo 1 – Denominazione

Il corso di laurea in “Economia aziendale”, attivato presso la Facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Foggia, appartiene alla classe XVII - “Scienze dell’Economia e della Gestione Aziendale” e si articola in 3 anni, per complessivi 180 crediti formativi.

Articolo 2 – Obiettivi formativi qualificanti

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale (CLEA) di durata triennale è progettato con la logica di ampliare, quanto più possibile, le opportunità di acquisire le fondamentali conoscenze di base, con la finalità ultima di garantire la necessaria flessibilità e adattabilità delle competenze maturate alle mutevoli condizioni dell’ambiente in cui sono chiamate ad operare le aziende. Di conseguenza, il triennio del Corso di Laurea in Economia Aziendale (CLEA) vuole fornire gli strumenti fondamentali per comprendere il fenomeno aziendale, non solo sotto l’aspetto prettamente economico e quantitativo, ma anche sotto il profilo della cornice giuridica e socio-culturale di riferimento.

Lo studente che si iscrive al Corso di Laurea in “Economia Aziendale” (CLEA), può scegliere tra tre diversi percorsi, con programmi di studio rivolti a migliorare la comprensione e la capacità critica delle varie discipline che concretizzano la valenza del percorso formativo proposto e seguito.

I percorsi formativi in parola sono:

- d. Economia e Professioni/ Consulenza Aziendale (CLEAP);
- e. Amministrazione delle Aziende/ Management (CLEAM);
- f. Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari – San Severo (CLEA/EGIF).

I laureati del Corso di Laurea in “Economia Aziendale” (CLEA) che hanno seguito i percorsi formativi in Economia e Professioni / Consulenza Aziendale (CLEAP) e di Economia delle Aziende / Management (CLEAM) devono:

- √ possedere adeguate conoscenze di base nelle materie economiche e aziendali, essere capaci di impiegare gli strumenti quantitativi (matematico-statistico) e informatici ed essere dotati di adeguata padronanza dei principi e istituti dell’ordinamento giuridico;
- √ possedere, nel campo delle discipline aziendali, conoscenze di base dell’azienda,



privata e pubblica, profit e non profit, delle nozioni di reddito e di capitale e dei profili attinenti alle aree direzionali (programmazione, organizzazione, controllo e leadership) e alle aree operative (produzione, marketing e vendite, amministrazione e finanza);

- √ possedere adeguate conoscenze nel campo dell'amministrazione, della finanza e del controllo delle aziende con particolare riguardo alla formazione, all'analisi e alla revisione dei bilanci nei loro profili contabili, economici, civilistici e fiscali;
- √ essere preparati ad affrontare e gestire le nuove sfide al governo delle aziende: i processi di terziarizzazione dell'economia, le nuove dinamiche competitive, la net economy, le emergenti tendenze del reporting aziendale, i nuovi modelli organizzativi delle imprese;
- √ essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Il Corso di laurea in Economia Aziendale, nei percorsi formativi "Economia e Professioni / Consulenza Aziendale" (CLEAP) e "Amministrazione delle Aziende / Management" (CLEAM), si propone di far acquisire le seguenti capacità professionali:

- capacità di utilizzare conoscenze, metodi e strumenti, quantitativi e qualitativi, che permettano di comprendere la dinamica della gestione aziendale;
- capacità di impiegare tecniche di base di programmazione e controllo della gestione;
- capacità di impiegare tecniche di base della misurazione della performance aziendale;
- capacità di interpretare e gestire gli effetti della rivoluzione tecnologica in atto sulle strategie, sull'organizzazione, sul management delle aziende e sulle dinamiche di creazione e diffusione del valore;
- capacità di contribuire ad analizzare, valutare e risolvere problemi inerenti la formazione, l'analisi e la revisione dei bilanci.

I laureati del Corso di laurea potranno esercitare attività professionali nelle aziende, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economica.

Il Corso di laurea in Economia Aziendale si propone di formare studenti che possano operare nel campo delle libere professioni dell'area economica e nelle aziende, private e pubbliche, *profit* e non *profit*, tradizionali e innovative, con competenze particolari nelle aree funzionali dell'amministrazione, della finanza e del controllo.

I laureati del Corso di laurea in Economia Aziendale – percorso formativo Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari – San Severo (CLEA/EGIF) devono:

- √ possedere un'adeguata conoscenza di base delle discipline aziendali, con riferimento sia alle aree funzionali (gestione, organizzazione, rilevazione), sia ai settori nei quali le aziende operano ed in particolare al settore bancario, finanziario e assicurativo;
- √ possedere gli strumenti operativi di analisi e valutazione dell'infrastruttura finan-



ziaria articolata nelle sue singole componenti attraverso i metodi e le tecniche della matematica finanziaria, della matematica per le applicazioni economiche e della statistica;

- ✓ possedere le conoscenze di base sulle singole aree di attività degli intermediari finanziari, con particolare riferimento alle imprese bancarie ed alla loro operatività;
- ✓ possedere le conoscenze di base relative all'analisi e alle funzioni degli strumenti finanziari, alla struttura dei mercati finanziari ed al comportamento e alle dinamiche gestionali degli intermediari;
- ✓ possedere conoscenze giuridiche sulla regolamentazione del sistema finanziario, sugli organi di controllo e sugli aspetti di vigilanza cui sono soggetti i diversi intermediari finanziari;
- ✓ essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- ✓ svolgere attività esterne presso aziende operanti nel settore bancario e finanziario.

I laureati che hanno seguito il percorso formativo Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari – San Severo (CLEA/EGIF) potranno svolgere attività professionali nel comparto bancario, finanziario e assicurativo. Rientrano nelle competenze e possibili impieghi del laureato differenti tipologie di figure professionali, in particolare:

- analisti finanziari;
- consulenti e promotori finanziari;
- operatori, con differenti competenze, nel comparto finanziario (banche, intermediari finanziari, assicurazioni, istituzioni finanziarie nazionali ed internazionali, società finanziarie *captive* partecipate da imprese non finanziarie);
- figure operanti in attività di ricerca e di consulenza in ambito finanziario.

I laureati dovrebbero possedere competenze generali facilmente integrabili/aggiornabili tramite l'esperienza operativa o la prosecuzione degli studi con la frequenza dei Corsi di Laurea Specialistica, di corsi di specializzazione o di master di primo livello.

Articolo 3 – Conoscenze richieste per l'accesso al corso di studio

L'accesso al corso di laurea in “Economia Aziendale” è subordinato al possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente, conseguito all'estero.

Inoltre, per l'accesso al corso di studio è richiesta un'adeguata preparazione nelle materie di base, nonché una buona capacità di elaborazione scritta e di esposizione orale. Tali conoscenze potranno essere verificate ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.M. 509/99.



Articolo 4 – Crediti acquisiti nel presente corso di studio e riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri corsi di studio attivati presso l’ateneo di Foggia

I crediti acquisiti dallo studente per il conseguimento della laurea triennale in Economia Aziendale saranno riconosciuti ai fini dell’ammissione ai Master di Primo Livello, ai corsi di specializzazione e ai Corsi di Laurea Specialistica nell’ambito delle classi : 84/S - Scienze Economico- Aziendali, 71/S - Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, 19/S - Finanza.

In particolare, saranno riconosciuti:

- tutti i 180 crediti conseguiti ai fini dell’accesso alla Laurea Specialistica denominata 84/S – (Scienze Economico – Aziendali - Management) ai laureati che avranno seguito il percorso formativo: Amministrazione delle Aziende / Management;
- tutti i 180 crediti conseguiti ai fini dell’accesso alla Laurea Specialistica denominata 84/S – (Scienze Economico – Aziendali- Consulenza Aziendale) ai laureati che avranno seguito il percorso formativo: Economia e Professioni / Consulenza Aziendale;
- tutti i 180 crediti conseguiti ai fini dell’accesso alla Laurea Specialistica denominata 19/S – (Finanza) ai laureati che avranno seguito il percorso formativo: Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari.

Articolo 5 – Quadro generale delle attività formative

L’offerta formativa proposta dal Corso di laurea in Economia Aziendale, in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso, è orientata all’approfondimento delle conoscenze in ambito aziendale, ma è anche adeguatamente multidisciplinare.

Come detto, lo studente che si iscrive al Corso di Laurea in “Economia Aziendale” (CLEA), può scegliere tra tre diversi percorsi, con programmi di studio rivolti a migliorare la comprensione e la capacità critica delle varie discipline che concretizzano la valenza del percorso formativo proposto e seguito. In tal modo, da un lato, lo studente asseconda i propri interessi e le proprie aspirazioni professionali, dall’altro, si assicura l’uniformità e l’omogeneità dell’intero Corso di Laurea. La scelta libera di alcune discipline da parte dello studente (12 crediti) completa il percorso, nella consapevolezza di voler dare un ancor più evidente significato all’iter formativo che si intende perseguire con il corso di laurea in Economia Aziendale.

I percorsi formativi in parola, si ripete, sono:

- Economia e Professioni/ Consulenza Aziendale (CLEAP);
- Amministrazione delle Aziende/ Management (CLEAM);
- Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari – San Severo (CLEA/EGIF).



Articolo 6 – Insegnamenti, tipologie delle forme didattiche, propedeuticità e tutorato

Gli insegnamenti previsti per il corso di laurea in “Economia Aziendale” sono indicati nelle tabelle 1- CLEAP, 1 - CLEAM e 1- CLEA/EGIF, suddivisi per percorso formativo. Nelle tabelle 2 - CLEAP; 2 - CLEAM e 2 - CLEA/EGIF è riportata la dislocazione temporale degli insegnamenti. Per quanto riguarda gli insegnamenti a scelta, lo studente potrà scegliere autonomamente le materie da inserire nel proprio curriculum.

Per ciascun insegnamento sono indicati i crediti, i settori scientifico-disciplinari, gli obiettivi formativi, le propedeuticità, le modalità della prova d’esame, nonché le tipologie d’insegnamento, quali lezioni ex cathedra, esercitazioni numeriche, esercitazioni di laboratorio, attività di gruppo assistita, seminari e visite guidate. Inoltre sono previste attività di tutorato durante lo svolgimento del tirocinio e per la preparazione dell’elaborato finale.

Le lezioni in aula saranno effettuate con supporti audiovisivi, strumenti informatici e telematici.

Ogni matricola sarà affidata ad un tutore appartenente al corpo docente, al quale potrà rivolgersi per l’orientamento di tipo organizzativo e culturale.

Articolo 7 – Studio individuale dello studente e attività di tirocinio

In ottemperanza al D.M. del 4/08/2000, per ciascuna tipologia di forma didattica un credito formativo, corrispondente a 25 ore di attività per lo studente, è così articolato:

8 ore di lezione ex cathedra + 17 ore di studio individuale.

Ai fini della valorizzazione del processo formativo, le attività didattiche potranno comprendere seminari, esercitazioni pratiche, visite guidate, laboratori e tirocini.

Articolo 8 – Conoscenza della lingua straniera ed abilità informatiche

Durante il corso di studio lo studente dovrà sostenere gli esami di idoneità o di profitto per l’accertamento delle conoscenze delle lingue e dell’informatica. Agli studenti che all’atto dell’iscrizione fossero in possesso di certificazioni standard riconosciute a livello internazionale saranno attribuiti automaticamente i crediti previsti dall’ordinamento didattico per le relative attività formative. Nel caso dell’ECDL - European Computer Driving License - per l’informatica, i crediti verranno riconosciuti soltanto qualora gli esami siano stati sostenuti presso Istituzioni Pubbliche o attraverso l’Associazione Italiana per il Calcolo Automatico (AICA).



Articolo 9 – Piano degli studi

Gli insegnamenti sono distribuiti nei tre anni secondo quanto previsto dal piano di studi riportato nelle tabelle 2 - CLEAP; 2 - CLEAM e 2 - CLEA/EGIF. L'articolazione della didattica in semestri sarà fatta in modo da concentrare i corsi, lasciando più spazio per la preparazione degli esami finali di ogni corso d'insegnamento.

Il primo semestre di ogni anno inizierà il 1 Ottobre e il secondo semestre avrà inizio il 1 Marzo.

Articolo 10 – Obblighi di frequenza

La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività formative.

Nell'ambito del Corso di Studio, l'attività didattica potrà essere svolta anche a distanza, in videoconferenza o su supporto magnetico o informatico.

Articolo 11 – Esami di profitto

Lo studente per accedere all'esame di profitto deve aver seguito il corso d'insegnamento, ottemperando agli obblighi previsti dall'art. 10. L'esame di profitto consiste in una prova, come riportato nelle tabelle 1 - CLEAP; 1 - CLEAM e 1 - CLEA/EGIF dell'art. 6, predisposta da un'apposita commissione. La valutazione della commissione sarà espressa in trentesimi e risulterà positiva se superiore a diciotto. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti.

Articolo 12 – Esame di Laurea

La laurea in "Economia Aziendale" si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto, preparato dallo studente. La valutazione della commissione sarà espressa in centodecimi.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal corso di studio;
- aver preparato un elaborato scritto che costituirà l'argomento dell'esame di laurea.

La richiesta per sostenere l'esame di laurea deve essere presentata al Preside della Facoltà almeno sei mesi prima della data presunta.

Articolo 13 – Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della laurea in "Economia Aziendale", viene



rilasciato un certificato supplementare detto “*diploma supplement*”, redatto in italiano ed inglese, che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Il rilascio del *diploma supplement* è affidato alle strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche.

Articolo 14 – Immatricolazione di nuovi laureati, trasferimenti da altri corsi di studio e criteri per il riconoscimento dei crediti formativi già acquisiti

Agli studenti che su richiesta si trasferiscano da altro corso di studio o a nuovi laureati che intendano immatricolarsi al presente corso di studio sono riconosciuti - in forma parziale o totale - i crediti didattici posseduti e relativi alle attività formative, che presentino tipologie di impegno e obiettivi analoghi a quelli previsti dal corso di laurea in “Economia Aziendale”.

Alla richiesta di immatricolazione o trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti, formulata da un’apposita Commissione Didattica e tale proposta, se accettata dal richiedente, sarà successivamente ratificata dal Consiglio del corso di studio o da altro Organo preposto a tale compito.

La medesima procedura viene applicata per i crediti relativi ad attività formative ed abilità professionali certificate ed acquisite in corsi post-secondari, per i quali l’Università di Foggia risulti tra i soggetti attuatori.

Articolo 15 – Immatricolazione di laureati e diplomati del vecchio ordinamento al nuovo corso di studio

Su richiesta, a tutti i laureati o diplomati del vecchio ordinamento che intendano immatricolarsi al presente corso di studio, la Commissione di cui all’art.14 comma 2, provvederà a commutare in crediti la carriera didattica, utilizzando il criterio di conversione che tiene conto del rapporto tra lezioni frontali e lavoro dello studente, così come indicato nell’articolo 7 del presente regolamento.

La Commissione riconoscerà, quindi, tutti i crediti relativi ad attività formative, incluse quelle diverse dagli insegnamenti (esame finale e svolgimento della tesi), che presentino tipologie di impegno ed obiettivi analoghi a quelli previsti dal presente corso di laurea in “Economia Aziendale”.

Articolo 16 – Norme Transitorie

A partire dall’a.a. 2001-2002 verranno attivati i tre anni del nuovo corso di laurea in “Economia Aziendale”.

L’attivazione del nuovo corso di laurea in “Economia Aziendale” coinciderà con la disattivazione del primo anno dell’attuale corso di studio quadriennale.



Gli studenti che negli anni accademici dal 2000-2001 al 2003-2004 risultino iscritti ai vecchi corsi di studio, su richiesta, potranno optare per il nuovo corso di laurea in “Economia Aziendale”. Alla richiesta di trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti, formulata dalla Commissione di cui all’art.14. Tale proposta, se accettata dal richiedente, sarà successivamente ratificata dal Consiglio del corso di studio o da altro Organo preposto a tale compito.

La Commissione commuterà in crediti la carriera dello studente che ha fatto domanda, utilizzando, per ciascun esame superato, il criterio di conversione che tiene conto di un rapporto tra lezioni frontali e lavoro dello studente così come riportato nell’articolo 7 del presente regolamento. La Commissione riconoscerà, quindi, i crediti maturati dallo studente adottando livelli diversi di flessibilità, in considerazione, sia del grado di continuità tra il corso di provenienza dello studente ed il presente corso di studio sia dell’affinità riscontrabile tra i vecchi corsi di studio ed il nuovo, in termini di discipline e settori scientifico disciplinari.

In linea di principio, le soluzioni adottate tenderanno alla massimizzazione della quota dei crediti riconoscibili nel trasferimento, soprattutto nel caso di passaggio dal vecchio corso di studi.

I crediti saranno trasferiti a livello di settori scientifico disciplinari o gruppi di settori affini e nel caso di esami sostenuti nell’ambito di discipline i cui settori non sono contemplati nel presente corso di studio, i relativi crediti saranno riconosciuti come attività formative a scelta dello studente.

Ferma restando l’indicazione nel *diploma supplement* di tutte le attività formative svolte, gli ulteriori crediti residui maturati dallo studente, a richiesta, potranno essere riconosciuti in sede di eventuale iscrizione alla Laurea Specialistica.



PIANO DI STUDI
A.A. 2003/2004
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE
Percorso Formativo “Amministrazione delle Aziende/Management”

PRIMO ANNO

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
ECONOMIA POLITICA I	SECS-P/01	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta e/o orale
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussione di casi aziendali Testimonianze esterne	Prova scritta e/o orale
MATEMATICA GENERALE	SECS-S/06	8	Nessuna		Prova scritta e/o orale
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	6	Nessuna		Prova scritta e/o orale
STATISTICA I	SECS-S/01	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra e/o Esercitazioni	Prova scritta prova orale
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	8	Nessuna		Prova scritta e/o orale
LINGUA INGLESE		7			
INFORMATICA		8			

SECONDO ANNO



Facoltà di Economia

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA 1: CONTABILITÀ E BILANCIO	SECS-P/01	8	Economia aziendale	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussione di casi aziendali Testimonianze esterne	Prova scritta e/o orale
ECONOMIA POLITICA II	SECS-P/01	6	Economia Politica I	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta e/o orale
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	8	Istituzioni diritto privato		Prova scritta e/o orale
ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SECS-P/07	6	Economia aziendale	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Testimonianze esterne	Prova scritta e/o orale
MATEMATICA FINANZIARIA	SECS-S/06	6	Matematica generale		Prova scritta e/o orale
MERCEOLOGIA	SECS-P/13	6			Prova scritta e/o orale
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	6	Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto pubblico		Prova scritta e/o orale
ECONOMIA DEI GRUPPI E DELLE CONCENTRAZIONI AZIENDALI	SECS-P/07	6	Metodologie e determinazioni quantitative 1: contabilità e bilancio	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussione di casi aziendali Testimonianze esterne	Prova scritta e/o orale
LINGUA STRANIERA		5			
SISTEMI INFORMATICI PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI	MAT/09	2	Informatica		



TERZO ANNO

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
FINANZA AZIENDALE	SECS-P/09	4	Economia Aziendale		Prova scritta e/o orale
MARKETING	SECS-P/08	4	Economia aziendale		Prova scritta e/o orale
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE PMI-CONTABILITÀ PER L'ALTA DIREZIONE	SECS-P/07	4	Economia aziendale	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta e/o orale
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	4	Economia aziendale		Prova scritta e/o orale
GEOGRAFIA DELL'IMPRESA	M-GGR/02	4			Prova scritta e/o orale
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	6	Economia aziendale		Prova scritta e/o orale
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	SECS-P/11	8	Economia aziendale		Prova scritta e/o orale
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA 2. ANALISI DI BILANCIO E INFORMATIVA ESTERNA	SECS-P/07	4	Metodologie e determinazioni quantitative 1: contabilità e bilancio	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussione di casi aziendali Testimonianze esterne	Prova scritta e/o orale
STRATEGIE E POLITICHE AZIENDALI	SECS-P/07	4	Economia aziendale	Lezioni ex cathedra Discussione di casi aziendali Testimonianze esterne	Prova scritta e/o orale
ECONOMIA INDUSTRIALE	SECS-P/02	4	Economia Politica I Economia aziendale		Prova scritta e/o orale
A SCELTA		12			
PROVA FINALE		2			



PIANO DI STUDI
A.A. 2003/2004
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE
Percorso Formativo “Economia e Professioni/ Consulenza Aziendale”

PRIMO ANNO

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
ECONOMIA POLITICA I	SECS-P/01	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta e/o orale
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussione di casi aziendali Testimonianze esterne	Prova scritta e/o orale
MATEMATICA GENERALE	SECS-S/06	8	Nessuna		Prova scritta e/o orale
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	6	Nessuna		Prova scritta e/o orale
STATISTICA I	SECS-S/01	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta prova orale
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	8	Nessuna		Prova scritta e/o orale
LINGUA INGLESE		7			
INFORMATICA		8			



SECONDO ANNO

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA 1: CONTABILITÀ E BILANCIO	SECS-P/01	8	Economia aziendale	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussione di casi aziendali Testimonianze esterne	Prova scritta e/o orale
ECONOMIA POLITICA II	SECS-P/01	6	Economia Politica I	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta e/o orale
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	8	Istituzioni diritto privato		Prova scritta e/o orale
ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SECS-P/07	6	Economia aziendale	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Testimonianze esterne	Prova scritta e/o orale
MATEMATICA FINANZIARIA	SECS-S/06	6	Matematica generale		Prova scritta e/o orale
MERCEOLOGIA	SECS-P/13	6			Prova scritta e/o orale
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	6	Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto pubblico		Prova scritta e/o orale
RAGIONERIA PROFESSIONALE	SECS-P/07	6	Metodologie e determinazioni quantitative 1: contabilità e bilancio	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussione di casi Testimonianze esterne	Prova scritta e/o orale
LINGUA STRANIERA		5			
SISTEMI INFORMATICI PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI	MAT/09	2	Informatica		



TERZO ANNO

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
SCIENZA DELLE FINANZE	SECS-P/03	4	Economia Politica I		Prove scritte e/o orali
FINANZA AZIENDALE	SECS-P/09	4	Economia Aziendale		Prova scritta e/o orale
MARKETING	SECS-P/08	4	Economia aziendale		Prova scritta e/o orale
ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI	SECS-P/07	4	Economia aziendale	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussione di casi aziendali Testimonianze esterne	Prova scritta e/o orale
DIRITTO FALLIMENTARE	IUS/04	4	Diritto Commerciale		Prova scritta e/o orale
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	6	Economia aziendale		Prova scritta e/o orale
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	SECS-P/11	8	Economia aziendale		Prova scritta e/o orale
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA 2. ANALISI DI BILANCIO E INFORMATIVA ESTERNA	SECS-P/07	4	Metodologie e determinazioni quantitative 1: contabilità e bilancio	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussione di casi aziendali Testimonianze esterne	Prova scritta e/o orale
REVISIONE AZIENDALE	SECS-P/07	4	Metodologie e determinazioni quantitative 1: contabilità e bilancio	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussione di casi aziendali Testimonianze esterne	Prova scritta e/o orale
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	4	Economia Aziendale		Prova scritta e/o orale
A SCELTA		12			
PROVA FINALE		2			



PIANO DI STUDI
A.A. 2003/2004
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE
Percorso Formativo “Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari”

PRIMO ANNO

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
ECONOMIA POLITICA I	SECS-P/01	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta e/o orale
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	8	Nessuna		
MATEMATICA GENERALE	SECS-S/06	8	Nessuna		Prova scritta e/o orale
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	6	Nessuna		Prova scritta e/o orale
STATISTICA I	SECS-S/01	8	Nessuna	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta prova orale
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	8	Nessuna		Prova scritta e/o orale
LINGUA INGLESE		7			
INFORMATICA		8			

SECONDO ANNO



Facoltà di Economia

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
ECONOMIA POLITICA II	SECS-P/01	6	Economia Politica I	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta e/o orale
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	8	Istituzioni di diritto privato		Prova scritta e/o orale
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA 1: CONTABILITÀ E BILANCIO	SECS-P/01	8	Economia aziendale		Prova scritta e/o orale
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIANI FINANZIARI	SECS-P/11	8	Economia aziendale		Prova scritta e/o orale
CONTABILITÀ E BILANCIO DELLE BANCHE E DEGLI ENTI FINANZIARI	SECS-P/07	6	Economia aziendale		Prova scritta e/o orale
MATEMATICA FINANZIARIA	SECS-S/06	6	Matematica generale		Prova scritta e/o orale
STATISTICA ECONOMICA	SECS-S/03	4	Statistica	Lezioni frontali	Prova scritta e/o orale
DIRITTO DELLE BANCHE E DELLA BORSA	IUS/04	6	Diritto commerciale		Prova scritta e/o orale
LINGUA STRANIERA		5			
SISTEMI INFORMATICI PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI	MAT/09	2	Informatica		



TERZO ANNO

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
FINANZA AZIENDALE	SECS-P/09	4	Economia Aziendale		Prove scritte e/o orali
ECONOMIA MONETARIA	SECS-P/03	4	Economia Politica II	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta e/o orale
ECONOMIA DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE	SECS-P/11	4	Economia aziendale		Prova scritta e/o orale
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	4	Economia Aziendale		Prova scritta e/o orale
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA 2. ANALISI DI BILANCIO E INFORMATIVA ESTERNA	SECS-P/07	4	Economia Aziendale		Prova scritta e/o orale
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	6	Economia aziendale		Prova scritta e/o orale
TECNICA BANCARIA	SECS-P/11	4	Economia Aziendale		Prova scritta e/o orale
STORIA DELLA MONETA E DELLA BANCA	SECS-P/12	4	Storia Economica	Lezioni frontali Seminari Esercitazioni pratiche	Prova scritta Prova orale
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA 3: VALUTAZIONE D'AZIENDA	SECS-P/07	4	Economia Aziendale		Prova scritta e/o orale
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE	SECS-P/11	4	Economia degli intermediari finanziari		Prova scritta e/o orale
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	4	Istituzioni di Diritto Pubblico e Istituzioni di Diritto Privato		Prova scritta e/o orale
A SCELTA		12			
PROVA FINALE		2			



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI (CLET)

Articolo 1 – Denominazione

Il corso di laurea in “Economia e gestione dei servizi turistici”, attivato presso la Facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Foggia, appartiene alla classe XVII - “Scienze dell’Economia e della Gestione Aziendale ” e si articola in 3 anni, per complessivi 180 crediti formativi.

Articolo 2 – Obiettivi formativi qualificanti

Il Corso di laurea in Economia e Gestione dei Servizi Turistici (CLET) di durata triennale si propone di formare studenti che possano operare nel settore dei servizi turistici, con competenze particolari nella gestione delle imprese operanti nel settore e nella valorizzazione e sviluppo del territorio in un’ottica competitiva.

I laureati del Corso di Laurea in “Economia e Gestione dei Servizi Turistici” (CLET) devono:

- ✓ possedere adeguate conoscenze di base nelle materie economiche e aziendali, essere capaci di impiegare gli strumenti quantitativi (matematico-statistico) e informatici ed essere dotati di adeguata padronanza dei principi e istituti dell’ordinamento giuridico;
- ✓ possedere, nel campo delle discipline aziendali, conoscenze di base dell’azienda, privata e pubblica, profit e non profit, delle nozioni di reddito e di capitale e dei profili attinenti alle aree direzionali (programmazione, organizzazione, controllo e leadership) e alle aree operative (produzione, marketing e vendite, amministrazione e finanza), con particolare riferimento alle aziende operanti nel settore dei servizi turistici;
- ✓ possedere adeguate conoscenze delle caratteristiche, delle dinamiche competitive e degli attori che operano nel settore dei servizi turistici, in un’ottica orientata al marketing e allo sviluppo sostenibile del territorio;
- ✓ essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell’Unione Europea, oltre l’italiano.

Il Corso di laurea in Economia e Gestione dei Servizi Turistici si propone di far acquisire le seguenti capacità professionali:

- capacità di utilizzare conoscenze, metodi e strumenti, quantitativi e qualitativi, che permettano di comprendere la dinamica della gestione delle aziende operanti nel settore dei servizi turistici;
- capacità di impiegare tecniche di base di programmazione e controllo della gestione;



- capacità di impiegare tecniche di base di analisi dei punti di forza e di debolezza, delle minacce e delle opportunità delle aziende operanti nel settore dei servizi turistici;
 - capacità di applicare le metodologie del benchmarking territoriale per lo sviluppo delle aziende turistiche in un'ottica integrata con le altre forze, pubbliche e private, economiche e sociali, operanti nel territorio;
 - capacità di contribuire ad analizzare, valutare e risolvere problemi inerenti la logistica, l'informativa contabile, la programmazione e il controllo, la pianificazione e le scelte strategiche delle aziende operanti nel settore dei servizi turistici.
- I laureati del Corso di laurea potranno esercitare attività professionali nelle aziende, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economica.
- I laureati dovrebbero possedere competenze generali facilmente integrabili/aggiornabili tramite l'esperienza operativa o la prosecuzione degli studi con la frequenza di corsi di laurea specialistica, di corsi di specializzazione o di master di primo livello.

Articolo 3 – Conoscenze richieste per l'accesso al corso di studio

L'accesso al corso di laurea in “Economia e Gestione dei Servizi Turistici” è subordinato al possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente, conseguito all'estero.

Inoltre, per l'accesso al corso di studio è richiesta un'adeguata preparazione nelle materie di base, nonché una buona capacità di elaborazione scritta e di esposizione orale. Tali conoscenze potranno essere verificate ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.M. 509/99.

Articolo 4 – Crediti acquisiti nel presente corso di studio e riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri corsi di studio attivati presso l'ateneo di Foggia

I crediti acquisiti dallo studente per il conseguimento della laurea triennale in Economia e Gestione dei Servizi Turistici saranno riconosciuti ai fini dell'ammissione ai Master di Primo Livello, ai corsi di specializzazione e ai Corsi di Laurea Specialistica nell'ambito delle classi : 84/S - Scienze Economico- Aziendali, 64/S - Scienze dell'Economia.

Articolo 5 – Quadro generale delle attività formative

L'offerta formativa proposta dal Corso di laurea in Economia e Gestione dei Servizi Turistici, in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso, è orientata all'approfondimento delle conoscenze in ambito aziendale, ma è anche adeguatamente multidisciplinare.



Come detto, lo studente che si iscrive al Corso di Laurea in “Economia e Gestione dei Servizi Turistici” (CLET), può scegliere un percorso caratterizzato da programmi di studio rivolti a migliorare la comprensione e la capacità critica delle varie discipline che concretizzano la valenza del corso di studi proposto e seguito.

La scelta libera di alcune discipline da parte dello studente (12 crediti), ovvero l’espletamento di un periodo di tirocinio, completa il percorso, nella consapevolezza di voler dare un ancor più evidente significato all’iter formativo che si intende perseguire con il corso di laurea in Economia e Gestione dei Servizi Turistici.

Articolo 6 – Insegnamenti, tipologie delle forme didattiche, propedeuticità e tutorato

Gli insegnamenti previsti per il corso di laurea in “Economia e Gestione dei Servizi Turistici” sono indicati nella tabella 1_CLET.. Nella tabella 2_CLET è riportata la dislocazione temporale degli insegnamenti.

Per ciascun insegnamento sono indicati i crediti, i settori scientifico disciplinari, gli obiettivi formativi, le propedeuticità, le modalità della prova d’esame, nonché le tipologie d’insegnamento, quali lezioni ex cathedra, esercitazioni numeriche, esercitazioni di laboratorio, attività di gruppo assistita, seminari e visite guidate. Inoltre sono previste attività di tutorato durante lo svolgimento del tirocinio e per la preparazione dell’elaborato finale.

Le lezioni in aula saranno effettuate con supporti audiovisivi, strumenti informatici e telematici.

Ogni matricola sarà affidata ad un tutore appartenente al corpo docente, al quale potrà rivolgersi per l’orientamento di tipo organizzativo e culturale.

Articolo 7 – Studio individuale dello studente e attività di tirocinio

In ottemperanza al D.M. del 4/08/2000, per ciascuna tipologia di forma didattica un credito formativo, corrispondente a 25 ore di attività per lo studente, è così articolato:

8 ore di lezione ex cathedra + 17 ore di studio individuale;

Ai fini della valorizzazione del processo formativo, le attività didattiche potranno comprendere seminari, esercitazioni pratiche, visite guidate, laboratori e tirocini.

Il tirocinio pratico-applicativo consente allo studente di verificare quanto appreso in un ambiente reale ed apre gli spazi per possibili inserimenti lavorativi. Il tirocinio ha una durata di 300 ore, corrispondenti a 12 crediti (sostitutivi dei 12 crediti a scelta dello studente), che, al massimo, devono essere svolte nell’arco di un semestre, salvo situazioni particolari; durante tale periodo lo studente è coperto da assicurazione.

Sedi del tirocinio possono essere la struttura Universitaria o altri enti pubblici o privati convenzionati



I rapporti con le strutture extra-universitarie saranno regolati da convenzioni, secondo quanto disposto dall'art. 27 del D.P.R. 11.7.80, n. 382 e dalle norme vigenti in materia approvate da codesta Università.

La richiesta per il tirocinio, opportunamente concordata con il docente responsabile, può essere presentata presso la Segreteria Didattica di Facoltà durante tutto l'anno ad esclusione del mese di Agosto.

Lo studente può iniziare l'attività di tirocinio, a condizione che abbia acquisito almeno tutti i crediti relativi ai primi cinque semestri.

Articolo 8 – Conoscenza della lingua straniera ed abilità informatiche

Durante il corso di studio lo studente dovrà sostenere gli esami di idoneità o di profitto per l'accertamento delle conoscenze delle lingue e dell'informatica. Agli studenti che all'atto dell'iscrizione fossero in possesso di certificazioni standard riconosciute a livello internazionale saranno attribuiti automaticamente i crediti previsti dall'ordinamento didattico per le relative attività formative. Nel caso dell'ECDL - European Computer Driving License - per l'informatica, i crediti verranno riconosciuti soltanto qualora gli esami siano stati sostenuti presso Istituzioni Pubbliche o attraverso l'Associazione Italiana per il Calcolo Automatico (AICA).

Articolo 9 – Piano degli studi

Gli insegnamenti sono distribuiti nei tre anni secondo quanto previsto dal piano di studi riportato nella tabella 2-CLET. L'articolazione della didattica in semestri sarà fatta in modo da concentrare i corsi, lasciando più spazio per la preparazione degli esami finali di ogni corso d'insegnamento.

Il primo semestre di ogni anno inizierà il 1 Ottobre e il secondo semestre avrà inizio il 1 Marzo.

Articolo 10 – Obblighi di frequenza

La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività formative.

Nell'ambito del Corso di Studio, l'attività didattica potrà essere svolta anche a distanza, in videoconferenza o su supporto magnetico o informatico.

Articolo 11 – Esami di profitto

Lo studente per accedere all'esame di profitto deve aver seguito il corso d'insegnamento, ottemperando agli obblighi previsti dall'art. 10. L'esame di profitto consiste in una prova, come riportato nella tabella 1- CLET dell'art. 6, predisposta da



un'apposita commissione. La valutazione della commissione sarà espressa in trentesimi e risulterà positiva se superiore a diciotto. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti.

Articolo 12 – Esame di Laurea

La laurea in “Economia e Gestione dei Servizi Turistici” si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto, preparato dallo studente. La valutazione della commissione sarà espressa in centodecimi.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal corso di studio;
- aver preparato un elaborato scritto che costituirà l'argomento dell'esame di laurea.

La richiesta per sostenere l'esame di laurea deve essere presentata al Preside della Facoltà almeno sei mesi prima della data presunta.

Articolo 13 – Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della laurea in “Economia e Gestione dei Servizi Turistici”, viene rilasciato un certificato supplementare detto “*diploma supplement*”, redatto in italiano ed inglese, che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Il rilascio del *diploma supplement* è affidato alle strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche.

Articolo 14 – Immatricolazione di nuovi laureati, trasferimenti da altri corsi di studio e criteri per il riconoscimento dei crediti formativi già acquisiti

Agli studenti che su richiesta si trasferiscano da altro corso di studio o a nuovi laureati che intendano immatricolarsi al presente corso di studio sono riconosciuti - in forma parziale o totale - i crediti didattici posseduti e relativi alle attività formative, che presentino tipologie di impegno e obiettivi analoghi a quelli previsti dal corso di laurea in “Economia e Gestione dei Servizi Turistici”.

Alla richiesta di immatricolazione o trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti, formulata da un'apposita Commissione Didattica e tale proposta, se accettata dal richiedente, sarà successivamente ratificata dal Consiglio del corso di studio o da altro Organo preposto a tale compito.

La medesima procedura viene applicata per i crediti relativi ad attività formative



ed abilità professionali certificate ed acquisite in corsi post-secondari, per i quali l'Università di Foggia risulti tra i soggetti attuatori.

Articolo 15 – Immatricolazione di laureati e diplomati del vecchio ordinamento al nuovo corso di studio

Su richiesta, a tutti i laureati o diplomati del vecchio ordinamento che intendano immatricolarsi al presente corso di studio, la Commissione di cui all'art. 14, comma 2, provvederà a commutare in crediti la carriera didattica, utilizzando il criterio di conversione che tiene conto del rapporto tra lezioni frontali e lavoro dello studente, così come indicato nell'articolo 7 del presente regolamento.

La Commissione riconoscerà, quindi, tutti i crediti relativi ad attività formative, incluse quelle diverse dagli insegnamenti (esame finale e svolgimento della tesi), che presentino tipologie di impegno ed obiettivi analoghi a quelli previsti dal presente corso di laurea in "Economia e Gestione dei Servizi Turistici".

Articolo 16 – Norme Transitorie

A partire dall'a.a. 2001-2002 sono stati attivati i tre anni del nuovo corso di laurea in "Economia e Gestione dei Servizi Turistici".

L'attivazione del nuovo corso di laurea in "Economia e Gestione dei Servizi Turistici" coinciderà con la disattivazione del primo anno dell'attuale corso di Diploma Universitario in "Economia e Gestione dei Servizi Turistici".

Gli studenti che negli anni accademici dal 2000-2001 al 2002-2003 risultino iscritti ai vecchi corsi di studio, su richiesta, potranno optare per il nuovo corso di laurea in "Economia e Gestione dei Servizi Turistici". Alla richiesta di trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti, formulata dalla Commissione di cui all'art. 14. Tale proposta, se accettata dal richiedente, sarà successivamente ratificata dal Consiglio del corso di studio o da altro Organo preposto a tale compito.

La Commissione commuterà in crediti la carriera dello studente che ha fatto domanda, utilizzando, per ciascun esame superato, il criterio di conversione che tiene conto di un rapporto tra lezioni frontali e lavoro dello studente così come riportato nell'articolo 7 del presente regolamento. La Commissione riconoscerà, quindi, i crediti maturati dallo studente adottando livelli diversi di flessibilità, in considerazione, sia del grado di continuità tra il corso di provenienza dello studente ed il presente corso di studio sia dell'affinità riscontrabile tra i vecchi corsi di studio ed il nuovo, in termini di discipline e settori scientifico disciplinari.

In linea di principio, le soluzioni adottate tenderanno alla massimizzazione della quota dei crediti riconoscibili nel trasferimento, soprattutto nel caso di passaggio dal vecchio corso di Diploma Universitario in "Economia e Gestione dei Servizi Turistici".



I crediti saranno trasferiti a livello di settori scientifico disciplinari o gruppi di settori affini e nel caso di esami sostenuti nell'ambito di discipline i cui settori non sono contemplati nel presente corso di studio, i relativi crediti saranno riconosciuti come attività formative a scelta dello studente.

Ferma restando l'indicazione nel *diploma supplement* di tutte le attività formative svolte, gli ulteriori crediti residui maturati dallo studente, a richiesta, potranno essere riconosciuti in sede di eventuale iscrizione alla laurea specialistica.



PIANO DI STUDIO
A.A.2003/2004
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E GESTIONE
DEI SERVIZI TURISTICI

PRIMO ANNO

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
ECONOMIA POLITICA I	SECS-P/01	8			Prova scritta e/o orale
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	8		Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussione di casi aziendali Testimonianze esterne	Prova scritta e/o orale
MATEMATICA GENERALE	SECS-S/06	8			Prova scritta e/o orale
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	6			Prova scritta e/o orale
STATISTICA	SECS-S/01	8		Lezioni ex cathedra Esercitazioni	Prova scritta prova orale
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	6			Prova scritta e/o orale
LINGUA INGLESE		7			
INFORMATICA		8			

SECONDO ANNO



Facoltà di Economia

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
GEOGRAFIA DEL TURISMO	M-GGR/02	6			Prova scritta e/o orale
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	8	Istituzioni di diritto privato		Prova scritta e/o orale
ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SECS-P/07	4	Economia aziendale	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Testimonianze esterne	Prova scritta e/o orale
MATEMATICA FINANZIARIA	SECS-S/06	6	Matematica generale		Prova scritta e/o orale
MERCEOLOGIA DELLE RISORSE NATURALI	SECS-P/13	4			Prova scritta e/o orale
LEGISLAZIONE DEL TURISMO	IUS/09	4	Istituzioni di Diritto Pubblico		Prova scritta e/o orale
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA 1: CONTABILITÀ E BILANCIO	SECS-P/01	6	Economia aziendale	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussioni di casi aziendali Testimonianze esterne	Prova scritta e/o orale
DEMOGRAFIA	SECS-S/04	4	Statistica		Prova scritta e/o orale
ECONOMIA DEI BENI CULTURALI	SECS-P/02	6	Economia Politica 1		Prova scritta e/o orale
ANALISI E PIANIFICAZIONE DEI SISTEMI AGRICOLI E FORESTALI	AGR/01	4	Economia Politica I		Prova scritta e/o orale
STORIA ECONOMICA	SECS-P/12	4			Prova scritta e/o orale
LINGUA STRANIERA		5			
SISTEMI INFORMATICI PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI	MAT/09	2	Informatica		PE: prova scritta e/o orale



TERZO ANNO

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
STATISTICA DEL TURISMO	SECS-S/01	6	Statistica		Prova scritta e/o orale
ECONOMIA DEL TURISMO	SECS-P/06	4	Economia Politica I		Prova scritta e/o orale
FINANZA AZIENDALE	SECS-P/09	4	Economia Aziendale	Lezioni ex cathedra Discussione di casi aziendali Testimonianze esterne	Prove scritte e/o orali
MARKETING	SECS-P/08	6	Economia Aziendale	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Testimonianze esterne	Prova scritta e/o orale
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	6	Economia aziendale	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Testimonianze esterne	Prova scritta e/o orale
DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS 10	4	Istituzioni di Diritto Pubblico		Prova scritta e/o orale
SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	SECS-P/13	4	Merceologia delle risorse umane		Prova scritta e/o orale
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE	SECS-P/08	4	Economia e Gestione delle Imprese	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Testimonianze esterne	Prova scritta e/o orale
STRATEGIE E POLITICHE DELL'AZIENDA TURISTICA	SECS-P/07	4	Economia aziendale		Prova scritta e/o orale
STRATEGIE D'IMPRESA E PROCESSI DECISIONALI	SECS-P/08	4	Economia e Gestione delle Imprese	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Testimonianze esterne	Prova scritta e/o orale
TIROCINIO A SCELTA DELLO STUDENTE		12			
PROVA FINALE		2			



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (CLEAT)

Articolo 1 – Denominazione

Il corso di laurea in “Economia dell’ambiente e del territorio”, attivato presso la Facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Foggia, appartiene alla classe XXVIII - “Scienze dell’Economia” e si articola in 3 anni, per complessivi 180 crediti formativi.

Articolo 2 – Obiettivi formativi qualificanti

Il Corso di Laurea in Economia dell’ambiente e del territorio (CLEAT) è progettato con la logica di ampliare, quanto più possibile, le opportunità di acquisire le fondamentali conoscenze di base, con la finalità ultima di garantire la necessaria flessibilità e adattabilità delle competenze maturate alle mutevoli condizioni dell’ambiente in cui sono chiamate ad operare le aziende e la pubblica amministrazione. Di conseguenza, il triennio del Corso di Laurea in Economia dell’ambiente e del territorio (CLEAT) vuole fornire gli strumenti fondamentali per comprendere le relazioni che insorgono tra lo svolgimento delle attività economiche e l’ambiente, sia a livello locale e sia regionale e globale, sia sotto l’aspetto prettamente economico e quantitativo, e sia sotto il profilo della cornice giuridica e socio-culturale e tecnica di riferimento.

Lo studente che si iscrive al Corso di Laurea in “Economia dell’ambiente e del territorio” (CLEAT), può scegliere tra due diversi percorsi, con programmi di studio rivolti a migliorare la comprensione e la capacità critica delle varie discipline che concretizzano la valenza del percorso formativo proposto e seguito.

I percorsi formativi in parola sono:

- g. Economia e Ambiente (CLEA) - Manfredonia;
- h. Economia Agro-Alimentare (CLEAGR).

I laureati del Corso di Laurea in “Economia dell’ambiente e del territorio” (CLEAT) che hanno seguito i percorsi formativi in Economia e Ambiente (CLEA) – Manfredonia, ovvero di Economia Agro-Alimentare (CLEAGR) devono:

- √ possedere adeguate conoscenze di base nelle materie economiche e aziendali, essere in grado di impiegare gli strumenti quantitativi (matematico-statistico) e informatici ed essere dotati di adeguata padronanza dei principi e istituti dell’ordinamento giuridico riguardanti, in particolare, la tutela della persona umana, del consumatore, dell’ambiente e del territorio;
- √ possedere le competenze necessarie per la raccolta, l’elaborazione e l’interpreta-



- zione dei dati relativi all'analisi economica, e la valutazione dell'impatto ambientale dell'attività produttiva e dell'azione amministrativa;
- ✓ possedere conoscenze specifiche ai metodi e alle tecniche del controllo di gestione, dell'analisi dei progetti e della valutazione delle innovazioni tecnologiche e delle politiche pubbliche (analisi costi-benefici, analisi multi-criteri, analisi costi-efficienza e costi-efficacia, analisi della tecnologia);
 - ✓ possedere conoscenze di base e delle problematiche proprie dell'azienda operante nel settore agro-alimentare;
 - ✓ possedere adeguate conoscenze nel campo dell'amministrazione, della finanza e del controllo delle aziende del comparto agro-alimentare;
 - ✓ possedere conoscenze specifiche relative all'utilizzo produttivo delle risorse naturali, in particolare nel settore agro-alimentare;
 - ✓ essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
 - ✓ conoscere le responsabilità professionali ed etiche;
 - ✓ possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;
 - ✓ possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Il Corso di laurea in Economia dell'ambiente e del territorio, nei percorsi formativi "Economia e Ambiente (CLEAT) – Manfredonia e Economia Agro-Alimentare (CLEAGR) si propone di far acquisire le seguenti capacità professionali:

- capacità di utilizzare conoscenze, metodi e strumenti, quantitativi e qualitativi, che permettano di comprendere la dinamica della gestione aziendale in relazione alle problematiche di salvaguardia e tutela dell'ambiente, del territorio e del consumatore;
- capacità di impiegare tecniche di base di programmazione e controllo della gestione, al fine di minimizzare l'impatto delle attività economiche sull'ambiente e sulla qualità e disponibilità delle risorse naturali;
- capacità di impiegare tecniche di base della misurazione della performance ambientale delle attività aziendali e dei progetti pubblici di sviluppo;
- capacità di interpretare e gestire gli effetti della rivoluzione tecnologica in atto sulle interrelazioni tra attività d'impresa, o progetti pubblici di pianificazione e sviluppo, e ambiente;
- capacità di contribuire ad analizzare, valutare e risolvere problemi inerenti gli effetti ambientali e la salute umana derivanti dallo sviluppo di nuovi prodotti, o dall'adozione di nuove tecnologie di produzione;
- capacità di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

In tutti i curricula, il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività



formative di tipo individuale è pari almeno al 60 per cento dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico

I laureati di questo Corso di studio potranno svolgere attività professionali in tutti i settori economici del pubblico e del privato. Tra i possibili sbocchi professionali del laureato si segnalano:

- l'inserimento nelle Amministrazioni pubbliche e nelle aziende private presso gli uffici di controllo di gestione e di valutazione delle attività;
- l'inserimento in imprese ed istituzioni finanziarie con compiti di analista micro e macroeconomico, con competenze specifiche sugli aspetti della valutazione e mitigazione dell'impatto ambientale dei programmi di investimento;
- l'inserimento presso uffici studi di enti di ricerca nazionali ed internazionali;
- l'inserimento presso società di consulenza nel campo dell'analisi economica dell'ambiente e del settore agro-alimentare e della valutazione dei progetti, di programmi e di politiche pubbliche;
- la libera professione.

I laureati di questo Corso di studio devono possedere competenze generali facilmente integrabili/aggiornabili tramite l'esperienza operativa o la prosecuzione degli studi con la frequenza del corso di laurea specialistica, di corsi di specializzazione o di master di primo livello.

Articolo 3 – Conoscenze richieste per l'accesso al corso di studio

L'accesso al corso di laurea in "Economia dell'ambiente e del territorio" è subordinato al possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente, conseguito all'estero.

Inoltre, per l'accesso al corso di studio è richiesta un'adeguata preparazione nelle materie di base, nonché una buona capacità di elaborazione scritta e di esposizione orale. Tali conoscenze potranno essere verificate ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.M. 509/99.

Articolo 4 – Crediti acquisiti nel presente corso di studio e riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri corsi di studio attivati presso l'ateneo di Foggia

I crediti acquisiti dallo studente per il conseguimento della laurea triennale in Economia dell'ambiente e del territorio saranno riconosciuti ai fini dell'ammissione ai Master di Primo Livello, ai corsi di specializzazione e ai Corsi di Laurea Specialistica nell'ambito della classe 64/S - Scienze dell'Economia.



In particolare, saranno riconosciuti:

- tutti i 180 crediti conseguiti ai fini dell'accesso alla Laurea Specialistica denominata 64/S – Scienze dell'Economia (Economia e Ambiente).

Articolo 5 – Quadro generale delle attività formative

L'offerta formativa proposta dal Corso di laurea in Economia dell'ambiente e del territorio, in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso, è orientata all'approfondimento delle conoscenze in ambito economico-aziendale, ma è anche adeguatamente multidisciplinare.

Come detto, lo studente che si iscrive al Corso di Laurea in "Economia dell'ambiente e del territorio" (CLEAT), può scegliere tra due diversi percorsi, con programmi di studio rivolti a migliorare la comprensione e la capacità critica delle varie discipline che concretizzano la valenza del percorso formativo proposto e seguito. In tal modo, da un lato, lo studente asseconda i propri interessi e le proprie aspirazioni professionali, dall'altro si assicura l'uniformità e l'omogeneità dell'intero Corso di Laurea. La scelta libera di alcune discipline da parte dello studente (12 crediti) completa il percorso, nella consapevolezza di voler dare un ancor più evidente significato all'iter formativo che si intende perseguire con il corso di laurea in Economia dell'ambiente e del territorio.

I percorsi formativi in parola, si ripete, sono:

Economia e Ambiente (CLEA) - Manfredonia;

Economia Agro-Alimentare (CLEAGR).

Articolo 6 – Insegnamenti, tipologie delle forme didattiche, propedeuticità e tutorato

Gli insegnamenti previsti per il corso di studio in "Economia dell'ambiente e del territorio" sono indicati nelle tabelle 1-AMB, 1-AGR suddivisi per percorso formativo. Nelle tabelle 2-AMB e 2-AGR è riportata la dislocazione temporale degli insegnamenti. Per quanto riguarda gli insegnamenti a scelta, lo studente potrà scegliere autonomamente le materie da inserire nel proprio curriculum.

Per ciascun insegnamento sono indicati i crediti, i settori scientifico-disciplinari, gli obiettivi formativi, le propedeuticità, le modalità della prova d'esame, nonché le tipologie d'insegnamento, quali lezioni ex cathedra, esercitazioni numeriche, esercitazioni di laboratorio, attività di gruppo assistita, seminari e visite guidate. Inoltre sono previste attività di tutorato durante lo svolgimento del tirocinio e per la preparazione dell'elaborato finale.

Le lezioni in aula saranno effettuate con supporti audiovisivi, strumenti informatici e telematici.



Ogni matricola sarà affidata ad un tutore appartenente al corpo docente, al quale potrà rivolgersi per l'orientamento di tipo organizzativo e culturale.

Articolo 7 – Studio individuale dello studente

In ottemperanza al D.M. del 4/08/2000, per ciascuna tipologia di forma didattica un credito formativo, corrispondente a 25 ore di attività per lo studente, è così articolato: 8 ore di lezione ex cathedra + 17 ore di studio individuale.

Ai fini della valorizzazione del processo formativo, le attività didattiche potranno comprendere seminari, esercitazioni pratiche, visite guidate, laboratori e tirocini.

Articolo 8 – Conoscenza della lingua straniera ed abilità informatiche

Durante il corso di studio lo studente dovrà sostenere gli esami di idoneità o di profitto per l'accertamento delle conoscenze delle lingue e dell'informatica. Agli studenti che all'atto dell'iscrizione fossero in possesso di certificazioni standard riconosciute a livello internazionale saranno attribuiti automaticamente i crediti previsti dall'ordinamento didattico per le relative attività formative. Nel caso dell'ECDL - European Computer Driving License - per l'informatica, i crediti verranno riconosciuti soltanto qualora gli esami siano stati sostenuti presso Istituzioni Pubbliche o attraverso l'Associazione Italiana per il Calcolo Automatico (AICA).

Articolo 9 – Piano degli studi

Gli insegnamenti sono distribuiti nei tre anni secondo quanto previsto dal piano di studi riportato nelle tabelle 2_AMB e 2_AGR. L'articolazione della didattica in semestri sarà fatta in modo da concentrare i corsi, lasciando più spazio per la preparazione degli esami finali di ogni corso d'insegnamento.

Il primo semestre di ogni anno inizierà il 1 Ottobre e il secondo semestre avrà inizio il 1 Marzo.

Articolo 10 – Obblighi di frequenza

La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività formative.

Nell'ambito del Corso di Studio, l'attività didattica potrà essere svolta anche a distanza, in videoconferenza o su supporto magnetico o informatico.

Articolo 11 – Esami di profitto

Lo studente per accedere all'esame di profitto deve aver seguito il corso d'inse-



gnamento, ottemperando agli obblighi previsti dall'art. 10. L'esame di profitto consiste in una prova, come riportato nelle tabelle 1-AMB e 1-AGR dell'art. 6, predisposta da un'apposita commissione. La valutazione della commissione sarà espressa in trentesimi e risulterà positiva se superiore a diciotto. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti.

Articolo 12 – Esame di Laurea

La laurea in “Economia dell'ambiente e del territorio” si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto, preparato dallo studente. La valutazione della commissione sarà espressa in centodecimi.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal corso di studio;
- aver preparato un elaborato scritto che costituirà l'argomento dell'esame di laurea.

La richiesta per sostenere l'esame di laurea deve essere presentata al Preside della Facoltà almeno sei mesi prima della data presunta.

Articolo 13 – Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della laurea in “Economia dell'ambiente e del territorio”, viene rilasciato un certificato supplementare detto “*diploma supplement*”, redatto in italiano ed inglese, che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Il rilascio del *diploma supplement* è affidato alle strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche.

Articolo 14 – Immatricolazione di nuovi laureati, trasferimenti da altri corsi di studio e criteri per il riconoscimento dei crediti formativi già acquisiti

Agli studenti che su richiesta si trasferiscano da altro corso di studio o a nuovi laureati che intendano immatricolarsi al presente corso di studio sono riconosciuti - in forma parziale o totale - i crediti didattici posseduti e relativi alle attività formative, che presentino tipologie di impegno e obiettivi analoghi a quelli previsti dal corso di laurea in “Economia dell'ambiente e del territorio”.

Alla richiesta di immatricolazione o trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti, formulata da un'apposita Commissione Didattica e tale proposta, se accettata dal richiedente, sarà successivamente ratificata dal Consiglio del corso di studio o da altro Organo preposto a tale compito.



La medesima procedura viene applicata per i crediti relativi ad attività formative ed abilità professionali certificate ed acquisite in corsi post-secondari, per i quali l'Università di Foggia risulti tra i soggetti attuatori.

Articolo 15 – Immatricolazione di laureati e diplomati del vecchio ordinamento al nuovo corso di studio

Su richiesta, a tutti i laureati o diplomati del vecchio ordinamento che intendano immatricolarsi al presente corso di studio, la Commissione di cui all'art.14, comma 2, provvederà a commutare in crediti la carriera didattica, utilizzando il criterio di conversione che tiene conto del rapporto tra lezioni frontali e lavoro dello studente, così come indicato nell'articolo 7 del presente regolamento.

La Commissione riconoscerà, quindi, tutti i crediti relativi ad attività formative, incluse quelle diverse dagli insegnamenti (esame finale e svolgimento della tesi), che presentino tipologie di impegno ed obiettivi analoghi a quelli previsti dal presente corso di laurea in "Economia dell'ambiente e del territorio".

Articolo 16 – Norme Transitorie

A partire dall'a.a. 2001-2002 sono attivati i tre anni del nuovo corso di laurea "Economia dell'ambiente e del territorio".

L'attivazione del nuovo corso di studio in "Economia dell'ambiente e del territorio" coinciderà con la disattivazione del primo anno dell'attuale corso di studio quadriennale.

Gli studenti che negli anni accademici dal 2000-2001 al 2003-2004 risultino regolarmente iscritti ai vecchi corsi di studio, su richiesta, potranno optare per il nuovo corso di laurea in Economia dell'ambiente e del territorio". Alla richiesta di trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti, formulata dalla Commissione di cui all'art.14. Tale proposta, se accettata dal richiedente, sarà successivamente ratificata dal Consiglio del corso di studio o da altro Organo preposto a tale compito.

La Commissione commuterà in crediti la carriera dello studente che ha fatto domanda, utilizzando, per ciascun esame superato, il criterio di conversione che tiene conto di un rapporto tra lezioni frontali e lavoro dello studente così come riportato nell'articolo 7 del presente regolamento. La Commissione riconoscerà, quindi, i crediti maturati dallo studente adottando livelli diversi di flessibilità, in considerazione, sia del grado di continuità tra il corso di provenienza dello studente ed il presente corso di studio sia dell'affinità riscontrabile tra i vecchi corsi di studio ed il nuovo, in termini di discipline e settori scientifico disciplinari.

In linea di principio, le soluzioni adottate tenderanno alla massimizzazione della



quota dei crediti riconoscibili nel trasferimento, soprattutto nel caso di passaggio dal vecchio corso di studio.

I crediti saranno trasferiti a livello di settori scientifico disciplinari o gruppi di settori affini e nel caso di esami sostenuti nell'ambito di discipline i cui settori non sono contemplati nel presente corso di studio, i relativi crediti saranno riconosciuti come attività formative a scelta dello studente.

Ferma restando l'indicazione nel *diploma supplement* di tutte le attività formative svolte, gli ulteriori crediti residui maturati dallo studente, a richiesta, potranno essere riconosciuti in sede di eventuale iscrizione alla laurea specialistica.



PIANI DI STUDIO
A.A. 2003/2004
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA DELL'AMBIENTE
E DEL TERRITORIO
Percorso formativo "Economia e Ambiente" (Manfredonia)

PRIMO ANNO

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
ECONOMIA POLITICA I	SECS-P/01	8		Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	8		Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussione di casi aziendali Testimonianze esterne	PE: Prova scritta e/o orale
STATISTICA I	SECS-S/01	8		Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta prova orale
MATEMATICA GENERALE	SECS-S/06	8		Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	6		Lezioni ex cathedra	PE: Prova scritta e/o orale
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	8		Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
LINGUA INGLESE		7			PE: Prova scritta e/o orale
INFORMATICA		8			PE: Prova scritta e/o orale



SECONDO ANNO

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA 1: CONTABILITÀ E BILANCIO	SECS-P/07	6	Economia aziendale	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussioni di casi aziendali Testimonianze esterne	PE: Prova scritta e/o orale
ECONOMIA POLITICA II	SECS-P/01	8	Economia Politica I	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
STATISTICA II	SECS-S/01	6	Statistica I	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta prova orale
METODI E MODELLI MATEMATICI PER L'ECONOMIA E L'AMBIENTE	SECS S/06	8	Matematica generale	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	6	Economia politica II		PE: Prova scritta e/o orale
ECONOMIA E POLITICA AGRARIA	AGR/01	6	Economia Politica I Economia Politica II	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
GEOGRAFIA ECONOMICA	MGG-R/02	4		Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
MERCEOLOGIA DELLE RISORSE NATURALI	SECS-P/13	8		Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
LINGUA STRANIERA					PE: prova scritta e/o orale
SISTEMI INFORMATICI PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI	MAT/09	2	Informatica		PE: prova scritta e/o orale



TERZO ANNO

Facoltà di Economia

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
ECONOMIA INDUSTRIALE	SECS-P/01	4	Economia Politica I	Lezioni ex cathedra	PE: Prova scritta e/o orale
ECONOMIA AMBIENTALE	SECS P/02	8	Economia Politica I Economia Politica II	Lezioni ex cathedra	PE: Prova scritta e/o orale
SCIENZA DELLE FINANZE	SECS-P/03	6	Economia Politica I Economia Politica II		PE: Prova scritta e/o orale
STORIA ECONOMICA	SECS-P/12	4		Lezioni frontali Esercitazioni pratiche Seminari	PE: Prova scritta e/o orale
DIRITTO DELL'AMBIENTE	IUS/10	6	Istituzioni di diritto pubblico	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
ANALISI E PIANIFICAZIONE DI SISTEMI AGRICOLI E FORESTALI	AGR/01	4	Economia e politica agraria	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
POLITICA DELL'AMBIENTE	MGG-R/02	6	Geografia economica	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	SECS-P/13	4	Merceologia delle risorse naturali	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussione di casi aziendali Testimonianze esterne	PE: Prova scritta e/o orale
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	4	Economia aziendale	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
A SCELTA DELLO STUDENTE		12			
PROVA FINALE		2			



PIANO STUDIO
A.A. 2003/2004
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA DELL'AMBIENTE
E DEL TERRITORIO
Percorso Formativo "Agro-alimentare" (Foggia)

PRIMO ANNO

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
ECONOMIA POLITICA I	SECS-P/01	8		Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	8		Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussione di casi aziendali Testimonianze esterne	PE: Prova scritta e/o orale
MATEMATICA GENERALE	SECS-S/06	8		Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
STATISTICA	SECS-S/01	8		Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta prova orale
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	8		Lezioni ex cathedra	PE: Prova scritta e/o orale
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	6		Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
LINGUA INGLESE		7			PE: Prova scritta e/o orale
INFORMATICA		8			PE: Prova scritta e/o orale



SECONDO ANNO

Facoltà di Economia

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA 1: CONTABILITÀ E BILANCIO	SECS-P/07	6	Economia aziendale	Lezioni ex cathedra Esercitazioni Discussioni di casi aziendali Testimonianze esterne	PE: Prova scritta e/o orale
ECONOMIA POLITICA II	SECS-P/01	8	Economia Politica I	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
STATISTICA II	SECS-S/01	6	Statistica I	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta prova orale
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	6	Economia aziendale	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta prova orale
MERCEOLOGIA DEI PRODOTTI ALIMENTARI	SECS-P/13	6		Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
MATEMATICA FINANZIARIA	SECS S/06	6	Matematica generale	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
ECONOMIA E POLITICA AGRARIA	AGR/01	6	Economia Politica I Economia Politica II	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
GEOGRAFIA ECONOMICA	MGG-R/02	4		Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
GEOGRAFIA DELL'IMPRESA AGROALIMENTARE	MGG-R/02	4	Geografia economica	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
LINGUA STRANIERA		5			PE: prova scritta e/o orale
SISTEMI INFORMATICI PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI	MAT/09	2	Informatica		PE: prova scritta e/o orale



TERZO ANNO

Denominazione	Settore	CFU	Propedeuticità	Attività didattiche	prova d'esame
ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE	SECS-P/06	4	Economia Politica I	Lezioni ex cathedra	PE: Prova scritta e/o orale
STORIA ECONOMICA	SECS P/12	4		Lezioni frontali Esercitazioni pratiche Seminari	PE: Prova scritta e/o orale
POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	8	Economia Politica I Economia Politica II		PE: Prova scritta e/o orale
SCIENZA DELLE FINANZE	SECS-P/03	6	Economia Politica I	Lezioni ex cathedra	PE: Prova scritta e/o orale
ECONOMIA DEI MERCATI AGRICOLI E FORESTALI	AGR/01	6	Economia e politica agraria	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	IUS/14	4	Istituzioni di diritto pubblico	Lezioni ex cathedra	PE: Prova scritta e/o orale
TECNOLOGIA DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	SECS P/13	6	Merceologia dei prodotti alimentari	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
FINANZA AZIENDALE	SECS-P/09	4	Economia aziendale	Lezioni ex cathedra	PE: Prova scritta e/o orale
MARKETING	SECS-P/08	4	Economia e gestione delle imprese	Lezioni ex cathedra Esercitazioni	PE: Prova scritta e/o orale
A SCELTA DELLO STUDENTE		12			
PROVA FINALE		2			



Parte prima:

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE



CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Il Consiglio di Facoltà (CF), ai sensi dell'art. 46 dello Statuto dell'Università degli Studi di Foggia, è l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione e della gestione complessiva della Facoltà. In particolare esso elabora il Manifesto degli Studi (nel quale sono contenute tutte le indicazioni relative alle iscrizioni degli studenti, all'ordine degli studi ed ai programmi dei corsi), propone le modifiche all'ordinamento didattico, delibera e/o esprime pareri su qualunque argomento il Rettore o il Preside ritenga di sottoporre al suo esame, esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme generali dell'ordinamento universitario.

Al 1 novembre 2003 il CF della Facoltà di Economia di Foggia è così composto:

Professori di ruolo di I fascia: Niccolò ABRIANI (Presidente), Pietro BORIA, Lucia MADDALENA, Salvatore MONTICELLI, Tiziano ONESTI, Antonio TROISI, Valeria SPADA.

Professori di ruolo di II fascia: Nunzio ANGIOLA, Anna CHIMENTI, Corrado CROSETTA, Eugenio D'AMICO, Umberto de GIROLAMO, Stefano DELL'ATTI, Andrea DI LIDDO, Piero MASTROBERARDINO, Inigo MECCARIELLO, Michele MILONE, Giuseppe NICOLETTI, Giorgio PELAGATTI, Assunta PINTO, Filippo REGANATI, Maria TARTAGLIA, Caterina TRICASE, Isabella VARRASO.

Ricercatori: Barbara CAFARELLI, Giulio Mario CAPPELLETTI, Mario CARDILLO, Christian CAVAZZONI, Antonio COLAVECCHIO, Annamaria DENTAMARO, Alessandra GIANNELLI, Luca GRILLI, Giampiero MACI, Flaviano MOSCARINI, Silvana MUSTI, Massimo PARADISO, Giacomo PORCELLI, Roberto RANA, Maria Gabriella RIENZO, Mauro ROMANO, Massimo Alfonso RUSSO, Roberta SISTO, Marco TALIENTO, Vincenzo VECCHIONE.

Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo:

Rappresentanti degli studenti: Pietro CANTELMO, Stefano CORSI, Antonietta FICARELLI, Fabio FRANCO, Lorenzo LA PICCIRELLA, Giuseppe MORRA, Vincenzo ROSIELLO, Alba TATAJ.



PRESIDENZA DELLA FACOLTÀ
(1° piano)

Presidente: prof. Niccolò Abriani- tel. 0881/ 72.72.67.

Segreteria di Presidenza: tel. 0881/727267, fax 0881/72.05.66.

Posta elettronica: pres.economia@unifg.it

Internet: <http://www.economia.unifg.it>

Responsabile: dott.ssa Maria VALENTE

Collaboratori: Fabio LORUSSO, Anna DE FILIPPIS, Ivana MAIOCCO

Posta elettronica: m.valente@unifg.it

f.lorusso@unifg.it; a.defilippis@unifg.it

Servizi generali: responsabile Antonio POLLICE, Antonietta RAMPINO,
Sirio TADDEI, Lucia PEZZUTO - tel. 0881 772698

Segreteria Contabile

Responsabile: Mariangela TUDISCO

Collaboratori: Giovanna MAGGIULLI

Posta elettronica: m.tudisco@unifg.it

Segreteria Didattica

Responsabile: Cristina VIOLA.

Collaboratori: Domenico LA BELLA, Antonella CONSALES.

Segreteria: tel. 0881/72.47.54 fax 0881/ 72.05.66.

Posta elettronica: segrdid.economia@unifg.it

c.viola@unifg.it

d.labella@unifg.it

Responsabile amministrativo del progetto Campus One:

Domenico LA BELLA

d.labella@unifg.it

La Segreteria didattica è aperta al pubblico
dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 12,00



PROGETTO CAMPUS ONE

Che cos'è Campus One

Campus One è un progetto della durata di tre anni, finanziato dal MIUR, attraverso la CRUI, il cui scopo è di sostenere le università nel processo di attuazione della riforma didattica e, in particolare, incentivare la sperimentazione di azioni di sistema (a livello nazionale e di singolo ateneo) e di attività formative innovative nei corsi di laurea triennale. L'attenzione è particolarmente concentrata sulla formazione professionalizzante, in stretto raccordo col mercato del lavoro, con particolare riguardo alle tecnologie informatiche e di comunicazione.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- a) adeguamento dell'offerta didattica universitaria alla riforma dell'autonomia didattica mediante la progettazione e sperimentazione di nuovi curricula o la riprogettazione degli esistenti, con particolare attenzione alla formazione interdisciplinare e alla domanda di competenze, di capacità innovative e di flessibilità proprie della ICT;
- b) adozione nei corsi di laurea di metodologie di valutazione della qualità dei processi e dei prodotti delle attività universitarie,
- c) diffusione di metodologie e di azioni di orientamento;
- d) raccordo col mondo del lavoro;

Il progetto prevede azioni a livello di sistema universitario nazionale, di sistema di ateneo e di corso di laurea. Le azioni, relativamente a tutte e tre i livelli, riguardano le seguenti attività:

- **attività formative professionalizzanti:** realizzazione di corsi o moduli innovativi a forte valenza professionalizzante (formazione interdisciplinare, culture di contesto, cultura informatica, tirocini lavorativi e professionali; professori a contratto provenienti dal mondo applicativo; assistenza e auto-apprendimento per la verifica linguistica ed informatica);
- **servizi ICT:** *e-learning*, servizi telematici, produzione di supporti multimediali; accesso degli studenti a servizi amministrativi e didattici su *intranet* universitaria e su *internet*;
- **certificazione delle abilità linguistiche e informatiche:** messa a punto di sistemi di certificazione – su standard internazionali – della capacità di usare una lingua straniera e gli strumenti informatici di base;
- **management didattico:** introduzione di modelli organizzativi e di personale spe-



cializzato per la gestione operativa delle attività formative dei corsi di laurea triennale in attuazione delle scelte effettuate dagli organi di governo del corso di laurea; pianificazione, organizzazione dei tirocini lavorativi durante il corso di laurea; orientamento e sostegno dei laureati per il loro ingresso nel mondo del lavoro e monitoraggio dei risultati; introduzione di modelli organizzativi per un rapporto stabile con gli enti territoriali e le parti sociali;

- **tirocini e collocamento nel mondo del lavoro:** pianificazione, diffusione e realizzazione delle attività formative collegate con l'effettuazione di tirocini lavorativi durante il corso di laurea; orientamento e sostegno dei laureati per il loro ingresso nel mondo del lavoro e monitoraggio dei risultati e della *customer satisfaction* (dei laureati e dei datori di lavoro).
- **valutazione/accreditamento:** adozione da parte dell'ateneo di un proprio modello/metodologia convalidati, di valutazione della qualità delle attività didattiche universitarie e diffusione della relativa cultura tra docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo; sperimentazione del modello/metodologia prescelti in alcuni corsi di laurea.
- **rapporti con il territorio:** introduzione di modelli organizzativi per un rapporto stabile con gli enti territoriali e le parti sociali (associazioni delle imprese, organizzazioni sindacali, ordini professionali, ecc.) attraverso la costituzione di un Comitato di Indirizzo.

Coordinatore didattico di Facoltà: prof. Nunzio Angiola tel. 0881 727149;

Controller didattico di Facoltà: sig. Domenico La Bella tel. 0881 724754 - fax 0881 720566;



AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Gli insegnamenti sono ripartiti per aree come di seguito:

AREA AZIENDALE

Disciplina	Docente
Analisi e contabilità dei costi	Flaviano Moscarini
Analisi e valutazione della tecnologia	Valeria Spada
Contabilità e bilancio delle banche e degli enti finanziari (San Severo)	Mauro Buscicchio (contratto)
Economia aziendale	Michele Milone
Economia aziendale	Nunzio Angiola
Economia aziendale	Eugenio D'Amico
Economia aziendale (Manfredonia)	Tiziano Onesti
Economia aziendale (San Severo)	Marco Taliento
Economia degli intermediari finanziari	Stefano Dell'Atti
Economia degli intermediari finanziari (San Severo)	Stefano Dell'Atti
Economia dei gruppi, delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali	Eugenio D'Amico
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	Angelo Mongiò (contratto)
Economia e gestione delle imprese	Piero Mastroberardino
Economia e gestione delle imprese turistiche	Assunta Pinto
Economia e tecnica dei mercati finanziari	Giampiero Maci
Finanza aziendale	Christian Cavazzoni
Geografia dell'impresa	Alessandra Giannelli
Marketing	Assunta Pinto
Merceologia	Valeria Spada
Merceologia dei prodotti alimentari	Caterina Tricase
Merceologia delle risorse naturali	Caterina Tricase
Merceologia delle risorse naturali (Manfredonia)	Roberto Rana
Merceologia doganale	Giulio M. Cappelletti
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda I: contabilità e bilancio	Tiziano Onesti



Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda I: contabilità e bilancio	Nunzio Angiola
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda I: contabilità e bilancio	Michele Milone
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda I: contabilità e bilancio (San Severo)	Marco Taliento
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda I: contabilità e bilancio (Manfredonia)	Eugenio D'Amico
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda II: analisi di bilancio e informativa esterna	Mauro Romano
Organizzazione aziendale	Primiano Di Nauta
Programmazione e controllo delle piccole e medie imprese: contabilità per l'alta direzione	Flaviano Moscarini
Ragioneria professionale	Tiziano Onesti
Revisione aziendale	Marco F. Capitanio (contratto)
Sistemi di gestione e certificazione ambientale	Giuseppe Nicoletti
Strategia d'impresa e processi decisionali	Piero Mastroberardino
Strategie e politiche aziendali	Mauro Romano
Strategie e politiche dell'azienda turistica	M. Patano (contratto)
Tecnica industriale e commerciale	Piero Mastroberardino
Tecnologia dei cicli produttivi	Caterina Tricase
Tecnologia delle produzioni alimentari	Giulio M. Cappelletti



AREA ECONOMICA

Disciplina	Docente
Analisi costi e benefici	Vincenzo Vecchione
Analisi e pianificazione dei sistemi agricoli e forestali	Roberta Sisto
Analisi e pianificazione dei sistemi agricoli e forestali (Manfredonia)	Roberta Sisto
Econometria	Marco Rossi (supplente)
Economia agro-alimentare	Francesco Contò (supplente)
Economia ambientale	Vincenzo Vecchione
Economia dei beni culturali	Michela Mantovani (contratto)
Economia dei mercati agricoli e forestali	Roberta Sisto
Economia dei trasporti	Marisa Valleri (supplente)
Economia del turismo	Antonio Troisi
Economia e gestione delle imprese (Manfredonia)	Biagio Merola (contratto)
Economia e politica agraria	Michele Di Stasio (supplente)
Economia e politica agraria (Manfredonia)	Roberta Sisto
Economia industriale	Cesare Pozzi (supplente)
Economia industriale (Manfredonia)	Umberto A. de Girolamo
Economia internazionale	Filippo Reganati
Economia monetaria	Umberto A. de Girolamo
Economia politica I	Filippo Reganati
Economia politica I	Marco Rossi (supplente)
Economia politica I (Manfredonia)	Massimo Paradiso
Economia politica I (San Severo)	Umberto A. de Girolamo
Economia politica II	Umberto A. de Girolamo
Economia politica II (San Severo)	Umberto A. de Girolamo
Economia politica II (Manfredonia)	Filippo Reganati
Geografia del turismo	Isabella Varraso
Geografia della impresa agro-alimentare	Alessandra Giannelli
Geografia dello sviluppo	Alessandra Giannelli
Geografia economica	Isabella Varraso
Geografia economica (Manfredonia)	Isabella Varraso
Microeconomia delle politiche pubbliche	Massimo Paradiso
Politica economica	Vincenzo Vecchione
Politica economica (Manfredonia)	Vincenzo Vecchione
Scienza delle finanze	Antonio Troisi
Scienza delle finanze (Manfredonia)	Antonio Troisi



Storia della moneta e della banca	Maria G. Rienzo
Storia economica	Maria G. Rienzo
Storia economica (Manfredonia)	Maria G. Rienzo

AREA GIURIDICA

Disciplina	Docente
Diritto amministrativo	Antonio Colavecchio
Diritto bancario	Giuseppina Pellegrino (supplente)
Diritto commerciale	Niccolò Abriani
Diritto commerciale (San Severo)	Annamaria Dentamaro
Diritto commerciale comunitario	Niccolò Abriani
Diritto della banca e dei mercati finanziari	Giuseppina Pellegrino (supplente)
Diritto delle banche e della borsa (San Severo)	Annamaria Dentamaro
Diritto fallimentare	Eda Lofoco
Diritto privato delle comunità europee	Salvatore Monticelli
Diritto tributario	Pietro Boria
Diritto dell'ambiente (Manfredonia)	Francesco Ghera
Istituzioni di diritto privato	Salvatore Monticelli
Istituzioni di diritto privato	Giacomo Porcelli
Istituzioni di diritto privato (Manfredonia)	Manolita Francesca (contratto)
Istituzioni di diritto privato (San Severo)	Marco Galli (contratto)
Istituzioni di diritto pubblico	Anna Chimenti
Istituzioni di diritto pubblico	Giorgio Pelagatti
Istituzioni di diritto pubblico (Manfredonia)	Anna Maria Latilla (contratto)
Istituzioni di diritto pubblico (San Severo)	G. Fontana (contratto)
Legislazione del turismo	Antonio Colavecchio



AREA MATEMATICO-STATISTICA

Disciplina	Docente
Demografia	Gabriele Di Comite (supplente)
Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie	Maria Tartaglia
Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie	da assegnare
Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie (Manfredonia)	Luca Grilli
Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie (S. Severo)	da assegnare
Matematica finanziaria	Andrea Di Liddo
Matematica finanziaria (San Severo)	Silvana Musti
Matematica generale	Lucia Maddalena
Matematica generale (San Severo)	Lucia Maddalena
Matematica generale	Giovanni Tagliatela
Matematica generale	Maria Tartaglia
Matematica generale (Manfredonia)	Luca Grilli
Matematica per l'economia	da assegnare
Matematica per l'economia e la finanza	Lucia Maddalena
Metodi e modelli matematici per l'economia e l'ambiente (Manfredonia)	Andrea Di Liddo
Metodi matematici per la gestione delle aziende	Andrea Di Liddo
Metodi matematici per le scelte economiche e finanziarie	Luigi De Cesare
Modelli matematici per i mercati finanziari	Andrea Di Liddo
Sistemi informatici per il supporto alle decisioni	da assegnare
Sistemi informatici per il supporto alle decisioni	Maria Tartaglia
Sistemi informatici per il supporto alle decisioni (San Severo)	da assegnare
Sistemi informatici per il supporto alle decisioni (Manfredonia)	Luca Grilli
Statistica I	Corrado Crocetta
Statistica I	Inigo Meccariello
Statistica I (Manfredonia)	Inigo Meccariello
Statistica I (S. Severo)	Barbara Cafarelli



Statistica II	Corrado Cocetta
Statistica II (Manfredonia)	Massimo Russo
Statistica dei mercati finanziari	Barbara Cafarelli
Statistica del turismo	Massimo A. Russo
Statistica economica	Cinzia Franceschini
Statistica economica (San Severo)	R. Roseto

AREA LINGUISTICA

Lingua francese	Concetta Cavallini (contratto)
Lingua francese (Manfredonia)	Vernie Michelle (contratto)
Lingua francese (San Severo)	Vernie Michelle (contratto)
Lingua inglese	Denise Milizia (contratto)
Lingua inglese	Annarita Taronna (contratto)
Lingua inglese (Manfredonia)	Giacinta Spinzi
Lingua inglese (S. Severo)	Gerardo Zenga (contratto)
Lingua spagnola	Gennaro Loiotine
Lingua spagnola (Manfredonia)	Gennaro Loiotine
Lingua tedesca (San Severo)	Bernard Osterkorn (contratto)
Lingua tedesca (Manfredonia)	da assegnare
Lingua tedesca	Mario Regina (contratto)

Esperti linguistici: Christine Morel, Michael Pascucci.

Recapito telefonico: 0881/ 70.92.35.



DIPARTIMENTI DELLA FACOLTÀ' DI ECONOMIA

In data 8 ottobre 2002 il Senato accademico ha approvato la costituzione del Dipartimento di Scienze Economiche, Matematiche e Statistiche e del Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali, Giuridiche, Merceologiche e Geografiche.

Pertanto il personale docente afferisce ai Dipartimenti, che saranno operativi dal 1° gennaio 2003, come di seguito indicato:

Dipartimento di Scienze Economiche, Matematiche e Statistiche

Lucia Maddalena	Barbara Cafarelli
Antonio Troisi	Luca Grilli
Corrado Crocetta	Silvana Musti
Umberto A. de Girolamo	Massimo Paradiso
Andrea Di Liddo	Maria Gabriella Rienzo
Inigo Meccariello	Massimo Russo
Filippo Reganati	Vincenzo Vecchione
Maria Tartaglia	

Dipartimento di Scienze Economico-aziendali, Giuridiche, Merceologiche e Geografiche

Valeria Spada	Caterina Tricase
Niccolò Abriani	Isabella Varraso
Pietro Boria	Giulio M. Cappelletti
Salvatore Monticelli	Mario Cardillo
Nunzio Angiola	Christian Cavazzoni
Anna Chimenti	Antonio Colavecchio
Eugenio D'Amico	Annamaria Dentamaro
Stefano Dell'Atti	Alessandra Giannelli
Piero Mastroberardino	Giampiero Maci
Michele Milone	Flaviano Moscarini
Giuseppe Nicoletti	Giacomo Porcelli
Giorgio Pelagatti	Roberto Rana
Assunta Pinto	Mauro Romano
	Marco Taliento



Consigli di corso di laurea

Dall' a.a. 2002-2003 sono operativi i consigli di corso di laurea, ai quali i docenti e gli studenti delle rappresentanze afferiscono come di seguito indicato:

Corso di laurea in Economia aziendale (classe 17)

Docenti:

Valeria Spada	Inigo Meccariello
Niccolò Abriani	Christian Cavazzoni
Pietro Boria	Annamaria Dentamaro
Nunzio Angiola	Alessandra Giannelli
Anna Chimenti	Mauro Romano
Eugenio D'Amico	Marco F. Capitano
Stefano Dell'Atti	Primiano Di Nauta
Andrea Di Liddo	Denise Milizia
Flaviano Moscarini	Angelo Mongiò
	Marco Taliento

Studenti:

Marco Luigi Bonpensiero	Angela Melchiorre
Gennaro Grallo	Cristiana Meluso
Giovanni Iasottile	Antonio Mongeluzzo
Vincenza Marseglia	Adriana Tancredi

Corso di laurea in Economia e gestione dei servizi turistici (classe 17)

Docenti:

Piero Mastroberardino (presidente)	Silvana Musti
Salvatore Monticelli	Gabriella Rienzo
Giuseppe Nicoletti	Massimo Russo
Assunta Pinto	Roberta Sisto
Caterina Tricase	Gabriele Di Comite
Arianna Di Vittorio	



Studenti:

Tamara Biancardino
Pasquale Capano
Michele D'Orazio
Ruggiera Farano

Michele Mastropieri
Monica Niro
Luca Piemontese
Vincenzo Vasciaveo

Corso di laurea in Economia classe 28

Docenti:

Antonio Troisi (presidente)
Lucia Maddalena
Corrado Crocetta
Francesco Contò
Michele Distaso
Gennaro Loiotine
Giuseppina Pellegrino
Marco Rossi
Giuseppe Massimo Paradiso

Giacomo Porcelli
Vincenzo Vecchione
Michele Milone
Giorgio Pelagatti
Filippo Reganati
Isabella Varraso
Antonio Colavecchio
Luca Grilli
Umberto A. De Girolamo

Studenti:

Roberto Abate
Costantino De Cillis
Fabio Franco
Michele La Torre
Maria Meliota

Angela Pistillo
Vincenzo Rosiello
Alba Tataj
Angelo Vigilante

LABORATORIO DIDATTICO DI INFORMATICA

Responsabile: dott. Giuseppe Mainardi

Tecnici informatici: Luca Gigli, Carmine Malice.

È a disposizione degli studenti della Facoltà un laboratorio didattico di informatica dotato di 20 postazioni di lavoro, 12 connesse via terminale a un server windows e 8 autonome dotate di windows XP. Al laboratorio informatico possono accedere gli studenti che partecipano ai corsi ufficiali della Facoltà o ai corsi di alfabetizzazione informatica che prevedano l'uso del PC.

Il laboratorio consente anche l'accesso, per uso didattico, alla "rete delle reti": Internet. Su Internet sono messe a disposizione, all'indirizzo <http://www.economia.unifg.it>, tut-



te le notizie ed informazioni riguardanti la Facoltà (programmi dei corsi, orari di ricevimento, appelli di esami, orario di lezioni, la stessa guida dello studente, ecc.). Inoltre è attivata la prenotazione degli esami mediante lo statino elettronico. Ciò consente agli studenti di iscriversi ad un esame, senza doversi recare in Facoltà a consegnare lo statino, o comunque utilizzando le postazioni di lavoro del laboratorio.

È attivo anche il laboratorio linguistico multimediale che consente l'approfondimento e l'esercitazione, assistita dal computer, della lingua inglese, nonché degli applicativi MS Office secondo gli standard della Patente Europea del Computer mediante dei corsi multimediali su CD-ROM.

LABORATORIO DIDATTICO DI INFORMATICA (Manfredonia)

Responsabile: dott. Giuseppe Mainardi

Collaboratore: Vincenzo Quero

Il laboratorio consta di 8 postazioni terminali connesse a un server Windows e di 2 Personal Computer. I due PC sono usati per l'apprendimento della lingua inglese e degli applicativi Microsoft Office mediante corsi multimediali in autoistruzione. Tutte le postazioni sono abilitate a navigare su Internet per ricerca di materiale didattico e usate per le lezioni di materie informatiche del corso di laurea in Economia e Ambiente.

SERVIZIO PER L'ORIENTAMENTO

Responsabile: Domenico La Bella.

Recapito telefonico: 0881/ 709235

La Facoltà di Economia ha costituito una commissione per l'Orientamento, allo scopo di migliorare il servizio delle informazioni a favore degli studenti. In particolare la Commissione si propone:

- a) di rivolgersi agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori della provincia di Foggia, per presentare adeguatamente la Facoltà di Economia.
- b) di facilitare l'accesso ai servizi della Facoltà per gli studenti iscritti alla Facoltà di Economia, fornendo indicazioni quanto più ampie possibili (iscrizioni, piani di studio, biblioteca, EDISU, ecc.).
- c) di collegarsi con il mondo del lavoro - non solo della provincia di Foggia - in modo da assicurare la massima diffusione di ogni informazione ed iniziativa possibile in merito, ivi compresa la partecipazione a stages ed esperienze aziendali.



BIBLIOTECA

Direttore scientifico: prof.ssa Isabella Varraso

Responsabile tecnico: dott.ssa Isabella Tammone tel./fax 0881/72.51.65

Componenti della giunta di Biblioteca: prof. Aldo Ligustro, prof. Onofrio Troiano, prof. Venerando Marano, prof.ssa Caterina Tricase, dott. Luca Grilli.

Ufficio catalogazione e prestiti: dott.ssa Rosa Anna Centola
tel. 0881/70.92.61

Ufficio ordini monografie e periodici: dott.ssa Maria Sollecito, sig.ra Rita Ieronimo
– tel. 0881/70.92.61

Servizi ausiliari: sig. Nicola Minervini, sig.ra Antonietta Iaconeta.

La Biblioteca interfacoltà (Economia e Giurisprudenza) è specializzata nelle discipline aziendali, economiche, giuridiche, storico-sociali e statistico-matematiche.

La struttura, situata al piano terra del Palazzo Ateneo, dispone di una sala lettura con circa 90 posti a sedere e osserva il seguente orario di apertura al pubblico: 9,00-18,00 dal lunedì al venerdì. Il patrimonio bibliografico si compone di circa 25.000 monografie, in costante incremento, e di 557 titoli di periodici di cui 236 quelli afferenti alle discipline economiche.

La biblioteca offre i seguenti servizi:

- catalogo monografie per autori, titoli e soggetti;
- catalogo periodici;
- sala lettura con volumi in pronta consultazione;
- prestito per laureandi, docenti, ricercatori e dottorandi – dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 12,30 – martedì e mercoledì dalle 15,30 alle 17,30;
- ricerche bibliografiche on line e su cd-rom;
- servizio fotocopie.

RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

Le rappresentanze studentesche presenti in Facoltà: Area Nuova, A.S.U. (Associazione Studenti Universitari), Rinascita Universitaria, S.U.D. (Studenti Universitari Democratici), svolgono attività di informazione e consulenza per gli studenti, integrative di quelle fornite dalle strutture della Facoltà.



SEGRETERIA STUDENTI DELLA FACOLTÀ

Responsabile: dott.ssa Silvia Minervini

Collaboratori: dott.ssa L. Filoni; Costantino Vinella

Orario di sportello: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 (nei periodi di immatricolazione dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00)

Orario di ricevimento: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00. Tel. 0881/56.82.44/56.85.62/56.85.54

ALCUNI NUMERI UTILI

Direttore amministrativo (dott. Guido Croci)	tel. 0881 / 582.204
Ufficio staff di Direzione Amm.	tel. 0881 / 582.212
Presidenza Facoltà di Giurisprudenza	tel. 0881 / 723.794
Segreteria di Lettere (dott. Ferdinando Gosciola)	tel. 0881 / 568.244
Segreteria di Giurisprudenza (Berardino D'Apote)	tel. 0881 / 582.226
Segreteria di Medicina e Chirurgia	tel. 0881 / 582.229
Segreteria di Agraria	tel. 0881 / 582.230
Rappresentanti studenti Area Nuova	tel. 0881 / 778.804
Rappresentanti studenti A.S.U.	tel. 0881 / 725.263
Rappresentanti studenti Rinascita universitaria	tel. 0881 / 708.857



CALENDARIO DIDATTICO

Vacanze di Natale	da martedì 23 dicembre 2003 a mercoledì 7 gennaio 2004 ⁽¹⁾
Il appello sessione invernale	da lunedì 12 gennaio a mercoledì 28 gennaio 2004
III appello sessione invernale	da giovedì 5 febbraio a mercoledì 18 febbraio 2004
Lauree sessione straordinaria (I seduta)	da martedì 24 febbraio a giovedì 26 febbraio 2004
Inizio II semestre 2003-2004	lunedì 1 marzo 2004
I appello fuori corso <i>(utilizzabile anche da parte degli studenti dei corsi di laurea triennali e specialistiche per sostenere esami relativi a corsi tenuti nel secondo semestre per i quali siano già terminate le lezioni)</i>	da lunedì 29 marzo a mercoledì 7 aprile 2004
Vacanze pasquali	da giovedì 8 aprile a mercoledì 14 aprile 2003 ⁽¹⁾
Lauree sessione straordinaria (II seduta)	da martedì 27 aprile a giovedì 29 aprile 2003
Chiusura II semestre 2003-2004	sabato 29 maggio 2004
I appello sessione estiva	da giovedì 3 giugno 2004 a sabato 12 giugno 2004
Il appello sessione estiva	da lunedì 21 giugno 2004 a sabato 3 luglio 2004
Lauree sessione estiva	da martedì 6 luglio a giovedì 8 luglio 2004
IIII appello sessione estiva	da lunedì 12 luglio 2004 a sabato 24 luglio 2004
Appello settembre	da lunedì 13 settembre 2004 a sabato 25 settembre 2004
Inizio I semestre 2004-2005	lunedì 27 settembre 2004
Lauree sessione autunnale	da martedì 12 ottobre a giovedì 14 ottobre 2004 da mercoledì 1 dicembre a venerdì 3 dicembre 2004
Il appello fuori corso <i>(utilizzabile anche da parte degli studenti dei corsi di laurea triennali per sostenere esami relativi a corsi tenuti nel primo semestre per i quali siano già terminate le lezioni)</i>	da lunedì 8 novembre 2004 a martedì 16 novembre 2004
Chiusura I semestre 2004-2005	sabato 11 dicembre 2004
I appello sessione invernale	da lunedì 13 dicembre a sabato 18 dicembre 2004



(*) estremi inclusi

La commissione propone, inoltre, di conservare le seguenti regole:

- tra due appelli della medesima disciplina devono trascorrere almeno 15 gg.;
- è vietato fissare esami nelle ore in cui è prevista la riunione degli organi collegiali di appartenenza dei Presidenti delle commissioni d'esame (Consiglio di Facoltà; Consiglio di corso di studio; Consiglio di Dipartimento; ...);
- sono ammessi al I appello per i fuori corso anche gli studenti iscritti all'ultimo anno del proprio corso di studio che abbiano maturato la frequenza ai corsi dei quali intendono sostenere gli esami (ovvero tutti i corsi con esclusione dei corsi dell'ultimo anno le cui lezioni si tengono nel secondo semestre e non sono terminate prima della data dell'appello);
- si raccomanda di dare la possibilità ad ogni studente di sostenere tutte le prove previste per l'esame all'interno di un unico appello.

***P.S. Si avvertono i laureandi che dovranno far pervenire in Segreteria didattica 11
suntii della tesi rilasciata in segreteria studenti.***



Parte seconda:

PROGRAMMA DEI CORSI

(precedente ordinamento)



CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

DEMOGRAFIA (semestrale)

Gabriele DI COMITE

Parte prima

Definizioni e schema di Lexis. Le rilevazioni demografiche. Le caratteristiche strutturali della popolazione. La mortalità. Le tavole di mortalità. La fecondità. La mortalità infantile. I fenomeni migratori. Teorie sullo sviluppo della popolazione. Popolazione stazionaria e popolazione stabile. Proiezioni e previsioni demografiche.

Parte seconda

Vecchi e nuovi equilibri demografici nel bacino mediterraneo: l'ambito territoriale di riferimento; i vecchi equilibri; gli attuali equilibri; le prospettive di evoluzione della popolazione; le implicazioni sui fenomeni migratori.

Testi consigliati:

- L. DI COMITE, G. CHIASSINO, *Elementi di Demografia*, Bari, Cacucci, 1990.
L. DI COMITE, E. MORETTI, *Demografia e flussi migratori nel bacino mediterraneo*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1992.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Antonio COLAVECCHIO

a.colavecchio@unifg.it

Argomenti principali del corso:

La pubblica Amministrazione. I soggetti e gli oggetti del diritto amministrativo. Le situazioni giuridiche soggettive ed i rapporti del diritto amministrativo. Gli atti amministrativi. Il procedimento amministrativo. L'organizzazione amministrativa. La giustizia amministrativa.

Testi consigliati:

- V. ITALIA – G. LANDI – G. POTENZA, *Manuale di diritto amministrativo*, XIII edizione, Giuffrè, Milano, 2002, con particolare riferimento alle seguenti parti: pagg. 3-16; pagg. 55-152; pagg. 177-233; pagg. 237-260; pagg. 292-422; pagg. 479-491; pagg. 520-532; pagg. 535-751.

Ad integrazione del manuale sopra indicato, si consiglia la lettura di uno tra i seguenti testi:
L. AMMANNATI – M.A. CABIDDU – P. DE CARLI (a cura di), *Servizi pubblici concorrenza diritti*, Giuffrè, Milano 2001, con particolare riferimento alle seguenti parti: pagg.



- 3-30; pagg. 59-97; pagg. 125-158; pagg. 223-266; pagg. 269-363;
- R. GAROFOLI, *Le privatizzazioni degli enti dell'economia. Profili giuridici*, Giuffrè, Milano, 1998, con particolare riferimento alle seguenti parti: pagg. 1-20; pagg. 279-454;
- A. PREDIERI (a cura di), *Le autorità indipendenti nei sistemi istituzionali ed economici*, Passigli, Firenze, 1997, pagg. 117-257.
- Resta comunque ferma la libertà di opzione per un qualsiasi altro tema trattato monograficamente, purché preventivamente concordato con il docente.

DIRITTO BANCARIO

Giuseppina PELLEGRINO

Parte I

L'ordinamento:

1. La disciplina dell'intermediazione bancaria e finanziaria.
2. Il controllo: i soggetti, il regime amministrativo dell'imprenditorialità bancaria, la gestione delle crisi bancarie, gruppi creditizi, e intermediari finanziari.

Parte II

I documenti:

Cartolarità e dematerializzazione, l'assegno bancario, gli assegni bancari speciali, l'assegno circolare, i titoli speciali dell'istituto di emissione e dei banche meridionali, documenti di legittimazione.

Parte III

Le operazioni bancarie ordinarie:

Il deposito bancario, l'apertura di credito, l'anticipazione bancaria, lo sconto bancario, il conto corrente bancario, il servizio bancario delle cassette di sicurezza, servizio incassi e istituti connessi.

Parte IV

Le operazioni bancarie speciali:

1. Le operazioni di credito fondiario ed edilizio.
2. Le operazioni finanziarie: i contratti dell'intermediazione finanziaria.

Testi consigliati:

G. MOLLE, L. DESIDERIO, *Manuale al diritto bancario*, Milano, Giuffrè, ult. ediz.

In alternativa:

Per la parte generale:

R. COSTI, *L'ordinamento bancario*, Bologna, Il Mulino, 1994

Per la parte relativa ai contratti e alle operazioni bancarie:

G. AULETTA, N. SALANITRO, *Diritto commerciale*, XI edizione, Milano, Giuffrè, 1998.



DIRITTO COMMERCIALE COMUNITARIO

Niccolò ABRIANI

n.abriani@unifg.it

Il corso ha ad oggetto la disciplina del diritto societario nei principali ordinamenti dell'Unione europea, con particolare riguardo al diritto delle società di capitali.

Nella prima parte del corso verranno esaminati gli istituti oggetto dell'intervento uniformatore del legislatore comunitario, attraverso un'analisi delle Direttive e dei Regolamenti in materia, dei loro principi ispiratori e della corrispondente legislazione interna di attuazione.

Nella seconda parte saranno considerati i settori nei quali si registrano tuttora marcate differenze tra gli ordinamenti degli Stati membri, per la perdurante assenza di una disciplina unitaria. In questa prospettiva verrà operata una comparazione tra le principali legislazioni europee con riferimento ai temi centrali dell'autonomia statutaria, del riparto di competenze tra gli organi, della responsabilità degli amministratori, dei gruppi di società. Tale esame, aperto ad un confronto con i modelli offerti dai più importanti ordinamenti extracomunitari, verrà condotto anche alla luce della nuova disciplina delle società quotate in mercati regolamentati e della recente riforma del diritto societario.

La frequenza presuppone una buona conoscenza delle istituzioni del diritto commerciale e richiede un'attenta ed attiva partecipazione; in presenza di tali presupposti, l'esame finale potrà agevolmente tradursi per i frequentanti in un colloquio su alcuni degli argomenti trattati a lezione. Il corso avrà carattere seminariale: le lezioni offriranno un sintetico inquadramento, propedeutico alle esercitazioni sugli istituti e i casi sottoposti di volta in volta all'attenzione degli studenti. La frequenza presuppone una buona conoscenza delle istituzioni del diritto commerciale e richiede un'attenta ed attiva partecipazione; in presenza di tali presupposti, l'esame finale potrà agevolmente tradursi per i frequentanti in un colloquio su alcuni degli argomenti trattati a lezione.

Testi consigliati: per i frequentanti è sufficiente lo studio degli appunti, integrato dai materiali distribuiti e dalle letture suggerite nel corso delle lezioni.

Per i non frequentanti, a scelta:

P. MONTALENTI, *Persona giuridica, gruppi di società, corporate governance*, Cedam Padova, ultima edizione (eccettuati i capitoli I, II, X);

Per gli studenti che hanno sostenuto l'esame di *Diritto commerciale* prima del 2003, è raccomandato lo studio di:

N. ABRIANI (e altri), *Diritto delle società di capitali*, Giuffrè, Milano, 2003.



DIRITTO PRIVATO DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Salvatore MONTICELLI

s.monticelli@unifg.it

Il sistema delle fonti del diritto privato delle comunità europee. Pluralismo delle fonti e normativa comunitaria. Controllo di legittimità costituzionale della normativa comunitaria.

Il coordinamento tra la normativa comunitaria e la normativa interna. Rilevanza ermeneutica della normativa comunitaria.

I diritti della personalità. L'individuo e il gruppo. Il lavoratore subordinato. Il lavoratore autonomo e le professioni non protette. La proprietà intellettuale e la circolazione delle informazioni. I contratti per adesioni e le clausole vessatorie. I contratti negoziati fuori dei locali commerciali. Il credito di consumo. I contratti di viaggio.

Testi consigliati:

Per la parte generale: P. PERLINGIERI, *Diritto comunitario e legalità costituzionale*, Napoli, Esi, 1992.

Per la parte speciale: N. LIPARI (a cura di), *Diritto privato europeo*, Padova, Cedam, 1997; Vol. I, pp. 143-162; 183-199; 202-220; 398-417; Vol. II, pp. 617-641; 802-824; 827-839; 975-993; 1037-1049.

DIRITTO TRIBUTARIO

Pietro BORIA

p.boria@unifg.it

- 1) L'evoluzione del sistema tributario nazionale
- 2) Principi costituzionali: la capacità contributiva e l'interesse fiscale; la riserva di legge
- 3) La norma tributaria e le fattispecie impositive.
- 4) I soggetti: l'amministrazione finanziaria; i soggetti passivi; il sostituto ed il responsabile di imposta; la solidarietà tributaria.
- 5) L'accertamento: atti, procedure, metodi.
- 6) La riscossione ed il rimborso.
- 7) Le sanzioni amministrative e penali.
- 8) Il contenzioso.
- 9) Le imposte dirette: l'Irpef.
- 10) L'Irpeg e l'Irap.
- 11) L'Iva.
- 12) I tributi locali ed il federalismo.



Testi consigliati:

L'esame può essere preparato studiando la materia su uno a scelta dei seguenti testi istituzionali:

- A. FANTOZZI, *Manuale di diritto tributario*, Torino, Utet, 1998;
- P. RUSSO, *Manuale di diritto tributario*, Milano, Giuffrè, 1999;
- N. D'AMATI, *Diritto tributario*, I e II, Bari, Cacucci, 2000;
- F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, I e II, Torino, Utet, 1999;
- G. FALSITTA, *Manuale di diritto tributario*, I e II, Padova, Cedam, 1998;
- R. LUPI, *Diritto tributario*, I e II, Milano, Giuffrè, 1998.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Stefano DELL'ATTI
s.dellatti@unifg.it

Il sistema finanziario: struttura e funzioni. La struttura finanziaria dell'economia: i saldi finanziari e i canali d'intermediazione. Regolamentazione, vigilanza e politiche di controllo sul sistema finanziario. Il trasferimento delle risorse finanziarie, gli obiettivi dei soggetti e gli strumenti finanziari. Le attività finanziarie: rischio e rendimento di un'attività finanziaria. Gli strumenti dell'attività di intermediazione creditizia. Gli strumenti dell'attività di intermediazione mobiliare. I prodotti assicurazione vita. Gli strumenti del sistema dei pagamenti. I mercati finanziari: classificazione e funzioni. I processi di intermediazione finanziaria: elementi di teoria, analisi della domanda e segmentazione dell'offerta. Gli intermediari finanziari. L'equilibrio reddituale e finanziario degli intermediari finanziari. I rischi caratteristici degli intermediari finanziari e loro gestione.

Testi consigliati:

- G. FORESTIERI, P. MOTTURA, *Il sistema finanziario. Istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, seconda edizione, Milano, Egea, 2000.
- P. L. FABRIZI, G. FORESTIERI, P. MOTTURA (a cura di), *Gli strumenti e i servizi finanziari*, Milano, Igea, 2000.

ECONOMIA DEI TRASPORTI

Marisa VALLERI
m.valleri@dse.uniba.it

Il programma è articolato in maniera da fornire spunti di riflessione per attuare ed organizzare meglio reti e nodi di servizio per il trasporto passeggeri e merci. Il corso



si svolgerà con un duplice approccio di analisi economica e di policy. L'interazione trasporti - territorio, in primo luogo, sarà vista alla luce dei cambiamenti socio-economici e normativi in atto, per quanto concerne le funzioni urbane, il ruolo dei porti, i nodi di traffico, etc.; in secondo luogo, si osserveranno i riflessi di tali mutamenti nella politica della mobilità urbana e metropolitana, negli aspetti particolari che le sono propri: della pianificazione ambientale e dell'organizzazione territoriale.

Testi consigliati:

V. LI DONNI, *Manuale di economia dei trasporti*, Roma, Carocci, 1996

U. MARCHESE, *Lineamenti e problemi di economia dei trasporti*, Genova, Ecig, 1996

M. VALLERI, *Appunti delle lezioni*

ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Angelo MONGIÒ

I Modulo: Assetti istituzionali dell'azienda pubblica. Definizione e specificità delle aziende pubbliche e del settore allargato. Assetti istituzionali e problematiche di *Corporate Governance* dell'impresa pubblica. Efficienza ed economicità nell'azienda pubblica. Specificità gestionali delle aziende pubbliche; processi decisionali, modelli organizzativi e sistemi di gestione del personale. Caratteristiche economiche generali, articolazione e aspetti funzionali del sistema delle Amministrazioni Pubbliche. Il Terzo Settore. Elementi di *New Public Management*.

II Modulo: Le determinazioni e le rilevazioni quantitative delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche. Finalità, natura e contenuti del sistema contabile delle aziende e delle amministrazioni pubbliche. La contabilità finanziaria e la contabilità economica. Il Testo Unico degli Enti Locali. La formazione dei bilanci nelle amministrazioni pubbliche: il bilancio previsionale e il bilancio consuntivo. Cenni sul bilancio "di missione" degli Enti Non Profit. L'evoluzione nel settore della sanità.

III Modulo: Programmazione e controllo dell'azienda pubblica. La funzione di controllo nelle amministrazioni pubbliche. Controllo esterno e controllo interno. Tipologie di controllo e modelli di riferimento. La funzione di controllo e le misurazioni di efficienza, di efficacia e di economicità. La valutazione e la funzione di controllo nell'azienda dello Stato. La valutazione e la funzione di controllo negli Enti pubblici locali. La valutazione e la funzione di controllo negli Enti pubblici non economici. La programmazione nelle aziende pubbliche e gli indicatori di valutazione delle performance.



Propedeuticità sostanziale: **METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA 1: CONTABILITA' E BILANCIO**

- Modalità di valutazione del profitto: prova orale.

Testi di riferimento:

Durante lo svolgimento del corso saranno forniti i riferimenti ai testi consigliati e verranno messe a disposizione degli studenti apposite dispense a cura del docente.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Filippo REGANATI

f.reganati@unifg.it

Parte prima: Teoria pura del commercio internazionale e politiche commerciali.

La teoria ortodossa del commercio internazionale: il modello Ricardiano dei costi comparati; il modello neoclassico; il modello Hecksher-Ohlin-Samuelson. Le verifiche empiriche della teoria ortodossa e il paradosso di Leontief. Estensioni della teoria ortodossa: il modello neo-fattoriale e le teorie tecnologiche. Modelli di concorrenza imperfetta con economie di scala e prodotti differenziati. La teoria del commercio intra-industriale. La relazione tra commercio e produzione internazionale: le imprese multinazionali e il commercio intra-firm. Commercio internazionale e crescita economica. Gli strumenti della politica commerciale. Politica commerciale e concorrenza imperfetta. Forme di integrazione economica internazionale. La teoria delle Unioni Doganali e del Mercato Comune.

Parte seconda: Economia monetaria internazionale.

Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti. Il ruolo del tasso di cambio nel processo di aggiustamento della bilancia dei pagamenti. L'approccio monetario alla bilancia dei pagamenti. Il modello di Mundell-Fleming. Parità dei poteri di acquisto e legge del prezzo unico. L'approccio monetario al tasso di cambio. Il modello con overshooting di Dornbusch. Il dibattito cambi fissi-cambi flessibili. L'integrazione monetaria: definizione, costi e benefici. Il Sistema monetario europeo. Il processo di formazione della Unione Monetaria Europea ed il Trattato di Maastrich. L'obiettivo della moneta unica.

Testi consigliati:

D. SALVATORE, *Economia Internazionale*, NIS, ultima edizione, Capitoli: 1,2,3,5,6,8,9,10,13,14,15,17,18.

F. REGANATI, *L'impresa multinazionale: teorie, determinanti ed effetti*, Cedam, 2003 (Capitoli: 1,2,3)



ECONOMIA MONETARIA

Umberto Antonio de GIROLAMO

u.degirolamo@unifg.it

1. La moneta e le sue funzioni. 2. La moneta e le attività finanziarie nel sistema economico italiano. 3. Il mercato dei depositi e del credito. 4. Mercato dei depositi e del credito ed offerta di moneta. 5. La domanda di moneta. 6. La domanda di moneta quale fondo di valore. 7. La sintesi di Hicks e gli approfondimenti della teoria macroeconomica della moneta. 8. Aspetti complementari della reinterpretazione di Keynes da parte di H. Minsky, A. Roe e P. Davidson. 9. Teoria monetarista e teoria Keynesiana. 10. La politica monetaria nel monetarismo. 11. Regole, discrezionalità, reputazione ed autonomia della Banca Centrale Europea. 12. Momenti e problemi delle relazioni monetarie internazionali nel XX secolo.

Testi consigliati:

M. ARCELLI, *L'economia monetaria e la politica monetaria dell'Unione Europea*. Bologna, Cedam, 2000.

U. A. DE GIROLAMO, *Momenti e problemi delle relazioni monetarie internazionali nei secoli XIX e XX*, in corso di stampa.

FINANZA AZIENDALE

Christian CAVAZZONI

c.cavazzoni@unifg.it

Parte I

La riclassificazione del bilancio di esercizio:

Funzione informativa del bilancio di esercizio. Metodologie di riclassificazione delle voci di bilancio. Schemi di stato patrimoniale e di conto economico utilizzati ai fini dell'analisi economico - patrimoniale.

Parte II

L'analisi per indici e per flussi:

Definizione dei principali indici di bilancio e loro utilizzo ai fini della determinazione degli equilibri aziendali. Esame degli aggregati più significativi e delle politiche di gestione che possano incidere sulla redditività e liquidità aziendale. Redazione dei business plan e del sistema dei budget. I flussi finanziari. Struttura dei documenti utilizzati nell'analisi: found flow statement, working capital statement, cash flow statement.

Parte III



Le strategie:

Il concetto di strategia, la definizione del business e l'analisi di settore. L'impatto delle strategie aziendali sulle aree funzionali. La scelta delle strategie nel business aziendale: l'analisi competitiva, i fattori critici di successo, il ciclo di vita del prodotto. I processi di diversificazione del portafoglio, le joint venture, gli accordi di collaborazione, i consorzi di imprese.

Testi consigliati:

D. VELO, (a cura di) *Economia e strategia dell'impresa*, Milano Pirola, ult. ediz. Ulteriori testi saranno consigliati dal docente nel corso delle lezioni.

GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO

Alessandra GIANNELLI
a.giannelli@unifg.it

Elementi di teoria dello sviluppo territoriale: alcune teorie di sviluppo regionale; un approccio allo studio delle disuguaglianze spaziali: il paradigma centro-periferia (il concetto di classe socio-spaziale; la differenziazione sintetica delle classi socio-spaziali: le nozioni di centro e periferia; la complessità dei rapporti tra classi socio-spaziali: l'approfondimento delle nozioni di centro e di periferia; l'attenuazione delle disuguaglianze tra il centro e la periferia: gli aspetti della giustizia socio-spaziale); Foggia, la sua provincia, la regione Puglia come casi di studio.

Esempi di esperienze di sviluppo locale: rapporti spazio urbano e spazio rurale; il polo di sviluppo rivisitato; per un nuovo corso di politiche meridionalistiche; grande industria, produzione snella e Mezzogiorno. Lo sviluppo regionale, la politica regionale europea e le reti socio – istituzionali. Il marketing territoriale: strategie di "offerta", punti di forza e di debolezza, immagine del territorio.

Per i non frequentanti (facoltativo): rilettura in base al modello centro periferia di un progetto d'intervento finalizzato alla crescita/sviluppo socio-economico di un'area, già elaborato e reso pubblico attraverso i mass media (riviste, settimanali, quotidiani di divulgazione o specializzati) o altra fonte di informazione, anche locale. Il linguaggio e i concetti del modello devono pertanto essere utilizzati come chiave di lettura qualitativa per descrivere i criteri degli interventi presi in esame ed interpretare e comprendere gli effetti delle possibili iniziative di crescita /sviluppo dei territori.

Caratteristiche della richiesta: elaborato sintetico (max 3 facciate di un foglio A4 battute al calcolatore o a macchina) ma significativo da portare al momento dell'esame. Vi è ampia libertà di scelta per quanto riguarda il grado della scala socio-spaziale di applicazione e il tipo della proposta/progetto di sviluppo territoriale. L'elaborato deve contenere i seguenti punti: 1. finalità e obiettivi del progetto esaminato; 2. fasi



del progetto; 3. strumenti e metodologia d'intervento prevista nel progetto; 4. risultati attesi diretti e indiretti sul territorio; 5. nota bibliografica delle fonti utilizzate. Occorre allegare la fotocopia del testo del progetto o dell'articolo/articoli in cui si riferisce del progetto preso in esame.

Nella prima pagina, in alto, oltre alla data dell'esame devono essere riportati: cognome e nome, n. matricola, indirizzo e n.tel, riferimento al grado della scala del progetto, riferimento al contenuto del progetto, titolo (scelto dallo studente)

Testi consigliati:

- A. REYNAUD, *Disuguaglianze regionali e giustizia socio-spaziale*, Milano, Unicopli, 1984, pp. 1-142;
G. GORLA, O. VITO COLONNA (a cura di), *Regioni e sviluppo: modelli, politiche e riforme*, Milano, Angeli, 1995, pp. 209-257, 283-329.

MARKETING

Assunta PINTO

a.pinto@unifg.it

Parte Prima

Il Marketing. L'area di applicazione del marketing. Il ruolo del marketing nell'impresa. L'evoluzione del ruolo del marketing. Il sistema di marketing.

Il processo di pianificazione dell'attività di marketing. Pianificazione dell'attività di marketing. La previsione delle vendite. Valutazione dei risultati dell'attività di marketing. L'analisi del volume delle vendite e dei costi di marketing.

Parte Seconda

Le ricerche di mercato.

I sistemi di supporto alle decisioni di marketing.

Il comportamento di acquisto del consumatore. Le fasi del processo di acquisto. Il comportamento di acquisto delle organizzazioni.

Il mercato. L'analisi e la scelta del mercato. La segmentazione del mercato.

Parte Terza

La gestione del Marketing Mix:

Il prodotto. Pianificazione e sviluppo del prodotto. Le politiche di prodotto. Il portafoglio prodotti. Concetto di ciclo di vita del prodotto.

Il prezzo. Obiettivi e fattori della determinazione del prezzo. La rilevanza economica e competitiva del prezzo. Determinazione dei prezzi sulla base dei costi. Analisi del punto di equilibrio (break-even point). Le politiche di prezzo. Politica degli sconti e degli abbuoni. La differenziazione geografica dei prezzi.

La distribuzione. Strutture e forme del commercio al dettaglio. Intermediari com-



mercantili e canali di distribuzione. Strutture e forme del commercio all'ingrosso. Classificazione degli operatori grossisti. Rapporti e conflitti nei canali di distribuzione. La nascita del "trade-marketing". Sistemi verticali di marketing. Le Politiche di distribuzione fisica e di vendita. La Distribuzione fisica. Il sistema di distribuzione fisica e la sua importanza.

La Comunicazione. Natura e significato della comunicazione. Strategie e tecniche di comunicazione. Il Marketing in ambiti particolari.

Il Marketing dei servizi. Le caratteristiche fondamentali dei servizi. La qualità dei servizi. L'evoluzione dei servizi. Le strategie evolutive nelle imprese di servizi. Lo sviluppo dei servizi nella distribuzione commerciale.

Il Marketing Internazionale. La programmazione del marketing internazionale. Le strategie di penetrazione di crescita per il marketing internazionale.

Testi consigliati:

PAUL PETER J., JAMES H., DONNELLY JR, *Marketing*, McGraw Hill, Milano, 1999.

PINTO FLAMINIO A., *Tendenze evolutive e strategiche nei servizi e nella distribuzione commerciale*, Cedam, Padova, 1996.

Lecture consigliate:

COZZI G., FERRERO G., *Le frontiere del Marketing*, Giappichelli Editore, Torino, 1996.

RAYPORT JEFFREY F., JAWORSKY BERNARD J., *E - Commerce*, McGraw-Hill, Milano, 2001.

WILLIAMS, *Psicologia per il Marketing*, Bologna il Mulino, 1996

BROADBENT, *La Pubblicità come Investimento*, Milano, Mc Graw Hill, 1998

MATEMATICA PER L'ECONOMIA

Lucia MADDALENA

l.maddalena@unifg.it

Spazi vettoriali: Numeri complessi. Definizione di spazi vettoriali. Sottospazi vettoriali. Isomorfismi. Dipendenza ed indipendenza tra vettori. Base di uno spazio vettoriale. Dimensione di uno spazio vettoriale. Autovalori ed autovettori. Forme quadratiche. Prodotto scalare. Norma dedotta da un prodotto scalare. Distanza dedotta dalla norma. Applicazioni. Modello di Leontief. Modello di dinamica delle popolazioni. Problema di Marketing. Equilibrio domanda offerta. Problema di trasporto.

Funzioni reali di più variabili reali: Limiti. Continuità. Derivate parziali. Significato geometrico. Teorema di Schwarz. Differenziale. Teorema sul differenziale totale. Funzioni differenziabili. Significato geometrico. Differenziali successivi. Teoremi di derivazione delle funzioni composte. Funzioni con derivate parziali nulle. Funzioni omogenee e teorema di Eulero. Formula di Taylor. Minimi e massimi relativi, condi-



zioni necessarie e condizioni sufficienti. Funzioni implicitamente definite da un'equazione. Teorema del Dini. Minimi e massimi vincolati. Metodo dei moltiplicatori di Lagrange. Applicazioni. Ottimizzazione di funzione in economia.

Equazioni differenziali: Generalità. Teorema di esistenza ed unicità per equazioni differenziali del primo ordine. Equazioni differenziali del primo ordine lineari. Equazioni a variabili separate. Equazioni di Bernoulli. Equazioni omogenee. Equazioni differenziali del tipo $x = f(y')$, $y = f(y')$, $f(y') = 0$. Stabilità. Applicazioni. Modelli di dinamica di una popolazione. Modello microeconomico di dinamica del mercato. Sistemi di equazioni differenziali. Stabilità. Applicazioni. Modello predatore-preda. Modello di competizione. Modelli di crescita economica.

Testi consigliati:

- M. BERTOCCHI, S. STEFANI, G. ZAMBRUNO, *Matematica per l'economia e la finanza*, Milano, Mc Graw-Hill, 1992.
- E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, *La Matematica in Azienda*, Milano, Egea, 1996.
- A. GUERRAGGIO, S. SALSA, *Metodi matematici per l'economia e le scienze sociali*, Torino, Giappichelli, ult. ediz.

MERCEOLOGIA DOGANALE

Giulio Mario CAPPELLETTI
g.cappelletti@unifg.it

- I) *Classificazione delle merci:* La qualità. La quantità. L'imballaggio. La tariffa doganale d'uso integrata.
- II) *La Comunità europea e la politica agricola:* La Comunità Europea. La politica agricola.
- III) *L'organizzazione comune dei mercati delle singole merci:* Il settore degli oli e grassi. Il settore dei cereali. L'organizzazione di mercato dello zucchero. Il settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari. Il settore vitivinicolo; il vino; altre bevande spiritose. Il settore del tabacco. L'industria tessile. La politica industriale.
- IV) *Le operazioni doganali:* Origine delle dogane. Diritti doganali. Destinazioni doganali delle merci. La tariffa doganale. Le accise. Aspetti doganali della politica agricola. L'Unione doganale ed il mercato unico europeo.

Testi consigliati: (a scelta)

- F. BALESTRIERI, D. MARINI, *Lineamenti di Merceologia doganale*, libreria Cafaro Editrice, Perugia, 2001 (per le parti I e IV del programma).
- F. BALESTRIERI, D. MARINI, *Aspetti merceologici del commercio internazionale*, Perugia, Galeno, 1995, (per le parti 1, 2, 3, del programma) (da p.15 a p.153).



V. BIVONA, G. CALABRÒ, *Il traffico mondiale delle merci*, Messina, Samperi, 2000, (per la parte 4 del programma), (da p. 7 a p. 101).

Appunti dalle lezioni.

METODI MATEMATICI PER LA GESTIONE DELLE AZIENDE

Andrea DI LIDDO

a.diliddo@unifg.it

Calcolo delle probabilità.

Spazi di probabilità e loro proprietà. Probabilità condizionale e indipendenza. Variabili aleatorie e loro distribuzioni. Variabili aleatorie discrete. Leggi congiunte, indipendenza. Speranza matematica. Varianza, covarianza. Variabili aleatorie continue. Variabili aleatorie assolutamente continue. Densità congiunte, indipendenza. Leggi normali.

Giochi statici con informazione completa.

Giochi in forma normale ed equilibrio di Nash. Il dilemma del prigioniero. Rappresentazione di un gioco in forma normale. Eliminazione iterata di strategie strettamente dominate. Equilibri di Nash e loro proprietà. Il modello di oligopolio di Cournot. Il modello di duopolio di Bertrand. Strategie miste ed esistenza dell'equilibrio. Equilibri di Nash in strategie miste. Teorema di Nash.

Giochi dinamici con informazione completa.

Giochi dinamici con informazione completa e perfetta. Metodo di induzione a ritroso. Giochi di Stackelberg leader-follower. Il modello di Leontief. Giochi a due stadi con informazione completa e imperfetta. Esito perfetto nei sottogiochi. La corsa agli sportelli. Tariffe doganali e concorrenza internazionale imperfetta. Tornei. Giochi ripetuti. Giochi dinamici con informazione completa e imperfetta. Rappresentazione in forma estesa. Insiemi informativi. Equilibrio di Nash perfetto nei sottogiochi.

Giochi statici con informazione incompleta.

Giochi statici bayesiani ed equilibrio di Nash bayesiano. Concorrenza alla Cournot in condizioni di informazione asimmetrica. Aste. Il principio di rivelazione.

Giochi dinamici con informazione incompleta.

Introduzione all'equilibrio bayesiano perfetto. Giochi di segnalazione. Segnalazione nel mercato del lavoro. Investimento societario e struttura del capitale. Politica monetaria. Giochi senza costi di comunicazione.

Introduzione ai giochi cooperativi.

Nucleo. Il valore di Shapley.

Testi consigliati:

J. EICHBERGER, *Game theory for economists*, San Diego (USA), Academic Press, 1993.

R. GIBBONS, *Teoria dei giochi*, Bologna, Il Mulino-Prentice Hall Int.



POLITICA ECONOMICA

Vincenzo VECCHIONE

v.vecchione@unifg.it

Parte generale:

Le principali teorie macroeconomiche: teoria keynesiana; la sintesi neoclassica; la critica alle aspettative razionali; gli sviluppi recenti; il nucleo della macroeconomia moderna.

Il ruolo della politica economica: incertezza e politica economica; aspettative e politica economica; politica e politica economica.

La politica monetaria: il tasso ottimale di inflazione; moneta e liquidità.

La politica fiscale: l'equivalenza ricardiana; il ruolo di avanzi e disavanzi.

Mercati e politica economica: il mercato del lavoro; mercati reali, finanziari e del lavoro: un'analisi di equilibrio generale.

Problemi di politica economica di breve periodo: inflazione, disinflazione e disoccupazione; inflazione, tassi di interesse e tassi di cambio; disoccupazione elevata; elevata inflazione; elevato debito pubblico.

Problemi di politica economica di lungo periodo: crescita; risparmio, accumulazione di capitale e produzione; progresso tecnologico e crescita.

Cambiamento e transizione: progresso tecnologico, disoccupazione e salari; la transizione in Europa dell'Est.

Testi consigliati:

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, Il Mulino, 1999.

Parte speciale

A. Fasi dello sviluppo economico italiano dal dopoguerra all'unione monetaria europea.

Testi consigliati:

A. GRAZIANI, *Lo sviluppo dell'economia italiana*, Torino, Bollati Boringhieri, 1998.
oppure

B. Effetti sulle politiche economiche dei processi di globalizzazione e di regionalizzazione dell'economia.

Testi consigliati:

V. VECCHIONE, *Processi di regionalizzazione e Unione europea*, Bari, Cacucci, 1997.
oppure

C. Programma alternativo. In alternativa ai programmi A e B della parte speciale gli studenti possono concordare con il docente un argomento di loro interesse.

Letture e libri segnalati durante il corso.



PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Flaviano MOSCARINI

f.moscarini@unifg.it

Parte prima. Lo studio della gestione aziendale nei suoi diversi aspetti. L'aspetto qualitativo della gestione: le funzioni operative e direzionali. Le fasi del processo di pianificazione e di controllo.

Parte seconda. I presupposti della funzione direzionale di controllo: l'individuazione degli obiettivi, la scelta delle politiche, l'elaborazione dei budget e la formulazione dei programmi. L'organizzazione del controllo. Il controllo delle funzioni di direzione.

Parte terza. L'evoluzione del sistema decisionale nelle moderne organizzazioni con la separazione tra proprietà e controllo. La struttura decisionale e il potere di controllo nelle grandi imprese. Il potere decisorio e le responsabilità dei manager nelle grandi imprese. Il problema della scelta dei dirigenti. La valutazione delle qualità del management. I diversi approcci alla valutazione dei dirigenti. Direzione per obiettivi, stili di direzione e valutazione delle capacità di conseguire obiettivi. La valutazione delle capacità manageriali e delle capacità tecniche.

Riferimenti bibliografici per la prima parte:

G. ZANDA, *La funzione direzionale di controllo*, S.T.E.F., Cagliari, 1968 (capitoli I e II);

Riferimenti bibliografici per la seconda parte:

G. ZANDA, *La funzione direzionale di controllo*, S.T.E.F., Cagliari, 1968 (capitoli III, IV e V).

Riferimenti bibliografici per la terza parte:

G. ZANDA, *La grande impresa. Caratteristiche strutturali e di comportamento*, Giuffrè, Milano, 1974 (capitolo VII);

G. ZANDA, *La valutazione dei dirigenti*, Cedam, Padova, 1984.

STORIA DELLA MONETA E DELLA BANCA

Maria Gabriella RIENZO

g.rienzo@unifg.it

La banca è collegata a due aspetti-chiave del funzionamento di un sistema economico: la circolazione della moneta e l'accumulazione del capitale.

Le analisi sullo sviluppo economico hanno evidenziato il ruolo cruciale svolto



dall'intermediazione finanziaria e dalle diverse categorie di intermediari nella formazione dei sistemi economici, mettendo in risalto, allo stesso tempo, i condizionamenti politici e istituzionali esercitati dai sistemi economici sull'organizzazione bancaria nei processi di industrializzazione. Nell'evoluzione delle realtà produttive locali l'importanza delle banche risiede soprattutto nella loro capacità di stimolare sul territorio forze imprenditoriali in grado di mobilitare risparmio. Nella banca, quindi, possono concentrarsi diversi approcci di ricerca storico-economica che colgano gli aspetti sociali, economici, aziendali e giuridico-istituzionali del fenomeno creditizio.

Il corso si propone, in primo luogo, di illustrare le principali tappe dell'evoluzione storica della banca, evidenziandone funzioni e caratteristiche fondamentali, e, in secondo luogo, di considerare il ruolo svolto dal sistema bancario nel processo di sviluppo economico nazionale e i suoi effetti sull'evoluzione dei sistemi produttivi locali, con particolare riferimento al caso meridionale e pugliese.

Testi consigliati:

Saggi scelti dai seguenti testi:

Banche e reti di banche nell'Italia postunitaria, a cura di S. LA FRANCESCA e G. CONTI, Bologna, Il Mulino, 2000.

M. GANGEMI, M. OTTOLINO, M.G. RIENZO, E. RITROVATO, *La cooperazione nel credito in Puglia dalle origini alla vigilia della seconda guerra mondiale*, Bari, Cacucci, 2000.

Testi di riferimento:

C.M. CIPOLLA, *Le avventure della lira*, Bologna, Il Mulino, 2002;

M. DE CECCO, *Moneta e Impero*, Torino, Einaudi, 1979;

E. DE SIMONE, *Moneta e banche attraverso i secoli*, Milano, Franco Angeli, 2002;

B. EICHENGREEN, *La globalizzazione del capitale. Storia del sistema monetario internazionale*, Milano, Baldini&Castoldi, 1998;

A.M. GALLI (a cura di), *La formazione e lo sviluppo del sistema bancario in Europa*, Milano, Vita e pensiero, 1993;

C.P. KINDLEBERGER, *Storia finanziaria dell'Europa occidentale*, Roma-Bari, Laterza, 1992;

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

Piero MASTROBERARDINO

p.mastroberardino@unifg.it

I modulo (base)

L'approccio sistemico al governo dell'impresa

- Il pensiero sistemico. (A.I)



- L'impresa nella concezione sistemica. (A.II)
- Verso un'interpretazione dell'impresa come sistema vitale. (A.III)
- L'impresa sistema vitale e la complessità. (A.IV)
- I rapporti intersistemici. (A.V)

II modulo (base)

Economia e governo dell'impresa

- I rapporti tra l'impresa e il mercato. (B.I – II – III)
- Le funzioni dell'impresa e le teorie sulle finalità imprenditoriali. (B.IV)
- L'evoluzione della teoria dell'impresa: teoria degli stakeholders e teoria dell'agenzia. (B.V)
- L'organo di governo. (A.VI)
- L'orientamento strategico. (B.VI – VII)
- Le strategie complessive. (B.VIII)
- Le strategie competitive. (B.IX)
- Il ciclo di direzione e l'organizzazione dell'impresa. (B.X)
- Il processo di programmazione nell'impresa. (B.XI)
- Il processo di conduzione del personale. (B.XII)
- Il sistema di controllo della gestione. (B.XIII)
- Il sistema informativo direzionale. (B.XIV)

III modulo

La gestione dell'impresa

- La struttura operativa. (A.VII)
- Le funzioni di gestione nell'impresa industriale. (B.XV)
- La gestione commerciale e le politiche di marketing. (B.XVI)
- La gestione della produzione. (B.XVII)
- La gestione finanziaria. (B.XVIII)
- La logistica industriale e la gestione degli approvvigionamenti. (B.XIX)
- La gestione dell'innovazione. (B.XX)
- La gestione delle risorse umane. (B.XXI)

IV modulo

Tecniche di gestione

- Tecniche di previsione delle vendite. (B.XXII)
- Tecniche di gestione delle scorte di magazzino. (B.XXIII)
- Tecniche di ricerca operativa. (B.XXIV)
- Tecniche di pianificazione e di controllo finanziario. (B.XXV)
- Tecniche di valutazione dei progetti d'investimento. (B.XXVI)
- Tecniche di valutazione dell'efficienza aziendale. (B.XXVII)



Applicazioni

- Il Business Process Re-engineering. (dispense)
- Il Business Plan. (dispense)
- Il Business Game. (dispense)

Libri di testo:

- A) GOLINELLI G.M., *L'approccio sistemico al governo dell'impresa. L'impresa sistema vitale*, vol. I, CEDAM
- B) SCIARELLI S., *Economia e Gestione dell'Impresa*, CEDAM

Riepilogo del programma:

- A) GOLINELLI G.M., *L'approccio sistemico al governo dell'impresa. L'impresa sistema vitale*, vol. I, CEDAM
Capitoli: I, II, III, IV, V, VI, VII
- B) SCIARELLI S., *Economia e Gestione dell'Impresa*, CEDAM
Capitoli: I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX, XX, XXI, XXII, XXIII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII + applicazioni

TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI

Caterina Tricase
c.tricase@unifg.it

L'obiettivo del corso consiste nel far accrescere negli studenti di una facoltà economica la consapevolezza della stretta interazione tra le attività di produzione e consumo e le problematiche dell'inquinamento. Con tali basi diventa possibile comprendere le ragioni degli sforzi, condotti a diversi livelli, intesi a modificare i modi consolidati di produrre merci e a favorire l'affermazione di approcci (sistemi organizzativi, tecnologie) in grado di salvaguardare la qualità dell'ambiente e la salute dell'uomo.

- 1 - Produzione industriale e inquinamento
- 2 - Dalla "crescita economica" allo "sviluppo sostenibile"
- 3 - L'Unione Europea e la questione ambientale
- 4 - Gli strumenti per reindirizzare i processi produttivi

Analisi di alcuni cicli di produzione delle merci.

Dal sistema "comando e controllo" alla "adesione volontaria" agli "accordi volontari".

Gli strumenti economici e di mercato. Il Bilancio ambientale d'impresa. La valutazione del ciclo di vita. Le tecnologie pulite. La sicurezza sui luoghi di lavoro. Le norme ISO9000 e ISO 14000, il sistema EMAS.



Testi consigliati:

Appunti delle lezioni.

BARTOLOMEO, MALAMAN e altri. *Il Bilancio Ambientale d'Impresa*. Pirola, Milano, 1995.

MCARLEY E P. SPAPENS, *Condividere il mondo. Equità e sviluppo sostenibile nel ventunesimo secolo*, Edizioni Ambiente, Milano, 1999.

Lecture consigliate:

D. H. MEADOWS, D. L. MEADOWS, J. RANDERS. *Oltre i limiti dello sviluppo*. Il saggiatore, Milano, 1993.

M. BARTOLOMEO (a cura di), *La contabilità ambientale d'impresa*, Il Mulino, Bologna, 1997.



Parte terza:

PROGRAMMA DEI CORSI

(nuovo ordinamento)



ANALISI COSTI-BENEFICI

6 CFU - Classe 28

Vincenzo VECCHIONE

v.vecchione@unifg.it

Le principali teorie delle decisioni pubbliche: utilità e utilitarismo; concezioni dello Stato e teorie delle scelte pubbliche; conflitto sociale e Scuola di *Public Choice*; fallimenti del mercato e beni pubblici; fallimenti dello Stato e principio di sussidiarietà.

Le principali teorie del Benessere collettivo: benessere individuale e benessere collettivo; misurazione del benessere e teorie del *First e Second Best*; teorema dell'impossibilità di Arrow; benessere economico e sostenibilità ambientale; indicatori di crescita socioeconomica e di sostenibilità ambientale.

I modelli decisionali: individuazione delle alternative; preferenze del decisore; analisi marginale e indivisibilità; modelli descrittivi e modelli prescrittivi; modelli deterministici e modelli probabilistici.

Analisi costi-benefici: base teorica dell'analisi costi-benefici; la regola fondamentale dell'analisi costi-benefici; stima dei costi e dei benefici; il procedimento per l'applicazione (previsione, valutazione, disponibilità a pagare, misurazione dei costi di un progetto, prezzi ombra); analisi costi-efficacia; analisi costi-benefici e obiettivi redistributivi; valutazione delle conseguenze future e metodo dello sconto.

Testi consigliati:

Durante il Corso saranno messe a disposizione degli studenti dispense dattiloscritte reperibili presso la biblioteca e la Presidenza della Facoltà.

ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI

4 CFU - Classe 17

Flaviano MOSCARINI

f.moscarini@unifg.it

Modulo I (2 crediti).

I costi di produzione nell'impresa. La distinzione tra costi diretti e costi indiretti. I criteri di imputazione dei costi indiretti. I costi unitari medi di prodotto. L'analisi dei costi in relazione ai volumi di produzione. Le varie configurazioni dei costi di prodotto. Introduzione alla programmazione aziendale.

Modulo II (2 crediti). La programmazione come strumento di razionalizzazione delle scelte. L'elaborazione dei budget. Il budget come strumento di controllo.

Nel corso delle lezioni verranno distribuite delle dispense a cura del docente.



Alcuni riferimenti bibliografici per il modulo I:

- C.T. HORNGREN, G. FOSTER, S.M. DATAR, *Contabilità per la direzione*, ISEDI, Torino, 1998 (prima parte);
P. ONIDA, *La logica e il sistema delle rilevazioni quantitative d'azienda*, Giuffrè, Milano, 1970 (capitolo terzo, sez. I e sez. II).

Alcuni riferimenti bibliografici per il modulo II:

- C.T. HORNGREN, G. FOSTER, S.M. DATAR, *Contabilità per la direzione*, ISEDI, Torino, 1998 (seconda parte);
G. ZANDA, *La funzione direzionale di controllo*, S.T.E.F., Cagliari, 1968 (capitoli III e IV).

ANALISI E PIANIFICAZIONE DEI SISTEMI AGRICOLI E FORESTALI

4 CFU - Classi 17 e 28 (Manfredonia)

Roberta SISTO

r.sisto@unifg.it

1. Rapporti tra agricoltura-ambiente-territorio
 - Caratteri dell'attività agricola
 - Interazioni agricoltura-ambiente
 - Forme patologiche della proprietà fondiaria
2. Il concetto di rurale
 - Definizione di rurale
 - Indici di ruralità
 - Dimensione economica dell'attività agricola (RLS, specializzazione produttiva)
3. La Politica Agricola Comunitaria e la sua evoluzione
 - Evoluzione della PAC dal suo avvio alla riforma Mac Sharry
 - Le Misure agro-ambientali
4. La Politica delle strutture e di Sviluppo Rurale dell'Unione Europea
 - Il Piano Mansholt e le tre direttive
 - La Politica delle strutture
 - I Fondi Strutturali
 - Le Regioni Obiettivo
 - La Politica di Sviluppo Rurale
 - POR e PSR Puglia
5. Principali istituzioni e servizi di gestione dello sviluppo rurale
 - L'articolazione delle competenze tra i diversi livelli
 - La gestione dei programmi nelle regioni dell'obiettivo 1



6. La programmazione negoziata e i relativi strumenti
 - L'intesa istituzionale di programma
 - L'accordo di programma quadro
 - Il contratto d'area
 - Il contratto di programma
 - I Patti Territoriali
7. L'agriturismo
 - Il quadro normativo
 - La politica comunitaria per l'agriturismo
 - La normativa italiana
 - La normativa regionale pugliese
8. Il marketing territoriale
 - Definizione
 - Obiettivi strategici e operativi
 - Attori
 - Strategie di marketing territoriale
 - Casi applicativi

Testi Consigliati:

Per ogni argomento trattato, verranno fornite nel corso delle lezioni le relative indicazioni bibliografiche.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA TECNOLOGIA

4 CFU - Classe 28 Valeria Spada

v.spada@unifg.it

L'obiettivo del corso consiste nel far accrescere negli studenti di una facoltà economica la consapevolezza della stretta interazione tra le attività produttive e il consumo di beni (merci e servizi) e le problematiche ambientali. Tali presupposti consentono di comprendere le ragioni per le quali saper "valutare" dal punto di vista ambientale la tecnologia sia un'esigenza sempre più sentita sia dalle imprese sia dalla pubblica amministrazione.

Il programma si divide in 2 moduli da 2 CFU ciascuno.

1 – Produzione industriale e inquinamento.

Il fabbisogno di risorse naturali e di materie prime. L'inquinamento di aria, acqua, suolo.

La produzione di rifiuti. I costi dell'inquinamento. I profitti del non-inquinamento. I concetti dalla "crescita economica" allo "sviluppo sostenibile".

I fattori che determinano la crisi ambientale. I limiti dello sviluppo. La Conferen-



za ONU di Stoccolma del 1972. La Commissione Brundtland. Il “Vertice della Terra” di Rio de Janeiro del 1992. La Conferenza di Johannesburg del 2002.

2 – L’Unione Europea e la questione ambientale.

Dal Trattato di Roma al Trattato di Amsterdam. I Programmi di Azione Ambientale. La Direttiva sul Controllo e Prevenzione Integrati dell’Inquinamento. La Politica Integrata di Prodotto.

Gli strumenti per la valutazione ambientale della tecnologia.

Testi consigliati:

Appunti delle lezioni.

M.CARLEY e P. SPAPENS, *Condividere il mondo. Equità e sviluppo sostenibili del ventunesimo secolo*, Edizioni Ambiente, Milano, 1999.

**CONTABILITÀ E BILANCIO DELLE BANCHE
E DEGLI ENTI FINANZIARI**

6 CFU- Classe 17 (San Severo)

Mauro BUSCICCHIO

1) **NORMATIVA**

- 1.1 Direttiva 78/660 CEE 25/07/78 (IV Direttiva)
- 1.2 Direttiva 83/349 CEE 13/06/83 (VII Direttiva)
- 1.3 Direttiva 86/635 CEE 08/12/86
- 1.4 Relazione allo schema di decreto legislativo per l’attuazione della IV e VII direttiva
- 1.5 Legge 29/12/90, n. 428
- 1.6 Decreto Legislativo 27/01/92, n. 87
 - 1.6.1 Disposizioni comuni
 - 1.6.2 Stato patrimoniale e conto economico
 - 1.6.3 Criteri per la redazione dei conti del bilancio
 - 1.6.4 Disposizioni relative allo stato patrimoniale
 - 1.6.5 Disposizioni relative al conto economico
 - 1.6.6 Criteri di valutazione
 - 1.6.7 Disposizioni relative alla nota integrativa
 - 1.6.8 Bilancio consolidato
 - 1.6.9 Disposizioni transitorie e finali
- 1.7 Decreto Ministro del Tesoro 24/06/92
- 1.8 Istruzioni applicative della Banca d’Italia
 - 1.8.1 Provvedimento 15/07/92
 - 1.8.2 Provvedimento 31/07/92



1) CONTABILITA' GENERALE

- 2.1 Principi generali
- 2.2 Piano dei conti
- 2.3 Contabilità settoriale
- 2.4 Inventari
- 2.5 Procedure contabili
- 2.6 Conti transitori, debitori e creditori diversi
- 2.7 Cassa e Vettori
- 2.8 Depositi e conti correnti interbancari
- 2.9 Prestiti a clientela:
 - 2.9.1 Conti correnti
 - 2.9.2 Mutui e prestiti personali
 - 2.9.3 Portafoglio finanziario e commerciale
 - 2.9.4 Anticipi sbf
 - 2.9.5 Effetti al dopo incasso
 - 2.9.6 Altre sovvenzioni
 - 2.9.7 Sofferenze
 - 2.9.8 Incagli
- 2.10 Titoli e operazioni fuori bilancio
- 2.11 Fondi comuni d'investimento
- 2.12 Partecipazioni
- 2.13 Altre attività
- 2.14 Immobilizzazioni materiali
- 2.15 Immobilizzazioni immateriali
- 2.16 Debiti verso banche
- 2.17 Raccolta da clientela:
 - 2.17.1 Depositi a risparmio
 - 2.17.2 Conti correnti
 - 2.17.3 Certificati di deposito
 - 2.17.4 Obbligazioni ordinarie, subordinate e strutturate
- 2.18 Fondi rettificativi dell'attivo

2) IL BILANCIO D'ESERCIZIO

- 3.1 Principi di redazione
- 3.2 Criteri di valutazione
- 3.3 Gli schemi patrimoniali ed economico
- 3.4 La nota integrativa
- 3.5 Il rendiconto finanziario

3) APPROFONDIMENTI SU VOCI DEL BILANCIO



- 4.1 Crediti
 - 4.1.1 Valutazione
 - 4.1.2 Rappresentazione
 - 4.1.3 Informativa dei crediti dubbi
 - 4.1.4 Indicazioni del Comitato di Basilea
- 4.2 Titoli
 - 4.2.1 Classificazione
 - 4.2.2 Valutazione
 - 4.2.3 Rappresentazione
 - 4.2.4 Scarti di emissione e di negoziazione
 - 4.2.5 Titoli strutturati
 - 4.2.6 Operazioni coupon stripping
 - 4.2.7 Titoli zero coupon
 - 4.2.8 Titoli *reverse convertible*
 - 4.2.9 Titoli A.B.S. derivanti da operazioni di cartolarizzazione ex Legge 130/99
- 4.3 Derivati
 - 4.3.1 Fonti normative e regolamentari
 - 4.3.2 Definizioni
 - 4.3.3 Rilevazione e valutazione
 - 4.3.4 Esposizione in bilancio
 - 4.3.5 Contratti standard disponibili
 - 4.3.6 Informativa di bilancio (raccomandazioni Comitato di Basilea e IO-SCO)
- 4.4 Riserve patrimoniali
 - 4.4.1 Fondo rischi bancari generali
 - 4.4.2 Riserve di rivalutazione
 - 4.4.3 Riserve Legge 218/90
 - 4.4.4 Altre
- 4.5 Fondi rischi ed oneri
 - 4.5.1 Fondo rischi su crediti
 - 4.5.2 Fondo rischi ed oneri
 - 4.5.3 Fondo imposte e tasse
- 4.6 Rettifiche e riprese di valore
 - 4.6.1 Rettifiche e riprese analitiche su crediti
 - 4.6.2 Rettifiche e riprese forfetarie su crediti
 - 4.6.3 Rettifiche e riprese su crediti per *rischio fisiologico*
 - 4.6.4 Rettifiche e riprese su immobilizzazioni
 - 4.6.5 Rettifiche e riprese altre
- 4.7 Fiscalità differita



- 4.7.1 Fiscalità differita attiva e passiva: trattamento in bilancio
- 4.7.2 Calcolo
- 4.7.3 Rilevazione nello stato patrimoniale
- 4.7.4 Rilevazione nel conto economico
- 4.7.5 Informativa nella nota integrativa
- 4.7.6 Disposizioni transitorie
- 4.7.7 Modifiche dei criteri contabili
- 4.8 Immobilizzazioni
 - 4.8.1 Immobilizzazioni materiali
 - 4.8.2 Immobilizzazioni immateriali
 - 4.8.3 Immobilizzazioni finanziarie
- 4.9 Raccolta da clientela
 - 4.9.1 Raccolta diretta
 - 4.9.2 Raccolta indiretta
- 4.10 Oneri e proventi straordinari
 - 4.10.1 Sopravvenienze attive
 - 4.10.2 Sopravvenienze passive
 - 4.10.3 Plus/minus su beni materiali
 - 4.10.4 Plus/minus su immobilizzazioni finanziarie
- 5) ALLEGATI AL BILANCIO
 - 5.1 Principali allegati
 - 5.2 Ulteriori allegati
 - 5.3 Indici di bilancio
- 6) BILANCIO CONSOLIDATO
 - 6.1 Condizioni per la redazione
 - 6.2 Metodi di consolidamento
 - 6.2.1 Consolidamento integrale
 - 6.2.2 Valutazione al patrimonio netto
 - 6.2.3 Rapporti infra gruppo
 - 6.2.4 Consolidamento proporzionale
- 7) OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
 - 7.1 Disciplina normativa e contabile
 - 7.2 Struttura delle operazioni
 - 7.3 Società veicolo e patrimoni separati
 - 7.4 Contabilità e bilancio dei patrimoni separati
- 7) I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI
 - 7.1 Quadro normativo



7.2 I principi riferibili alle banche e agli enti finanziari

7.3 Gli IAS 32 e 39 E.D.

7.4 La First Time Application

7.4 Gli impatti sui bilanci

Documentazione da utilizzare:

- D.Lgs. 87/92
- Provvedimento Banca d'Italia del 30 luglio 2002 "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari"
- Altra documentazione normativa e dispense a cura del docente

DEMOGRAFIA

4 CFU - Classe 17

Gabriele DI COMITE

I: Elementi di demografia

Definizione e schema di Lexis. Le rilevazioni demografiche. Le caratteristiche strutturali della popolazione. La mortalità. Le tavole di Mortalità. La fecondità. La mortalità infantile. La nuzialità. I fenomeni migratori. Teorie sullo sviluppo della popolazione. Popolazione stazionaria e popolazione stabile. Proiezioni e previsioni demografiche.

Testo consigliato:

L. DI COMITE, G. CHIASSINO, *Elementi di Demografia*, Cacucci Editore, Bari, 1995.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

4 e 8 CFU - Classi 17 e 28

Antonio COLAVECCHIO

a.colavecchio@unifg.it

Argomenti principali del corso:

- La pubblica Amministrazione -I soggetti e gli oggetti del diritto amministrativo
- Le situazioni giuridiche soggettive ed i rapporti del diritto amministrativo
- Gli atti amministrativi -Il procedimento amministrativo
- L'organizzazione amministrativa-La giustizia amministrativa

Testi consigliati:

A) V. ITALIA – G. LANDI – G. POTENZA, *Manuale di diritto amministrativo*, XIII edizio-



ne, Giuffrè, Milano, 2002, con particolare riferimento alle seguenti parti: pagg. 3-16; pagg. 55-152; pagg. 177-233; pagg. 237-260; pagg. 292-422; pagg. 479-491; pagg. 520-532; pagg. 535-751.

B) Ad approfondimento di specifici argomenti del manuale sopra indicato, è richiesta la lettura di uno tra i seguenti testi:

F. GABRIELE – G. BUCCI – C.P. GUARINI (a cura di), *Il mercato: le imprese, le istituzioni, i consumatori*, Cacucci editore, Bari, 2003, con particolare riferimento alle pagg. 3-183;

F. MERUSI – M. PASSARO, *Le autorità indipendenti*, Il Mulino, Bologna, 2003.

DIRITTO COMMERCIALE

6 CFU - Classi 17 e 28

8 CFU - Classe 17

Niccolò ABRIANI

n.abriani@unifg.it

Il programma si articola in tre moduli.

1. Il primo modulo è incentrato sull'analisi delle diverse figure di impresa e lo studio degli istituti che concorrono a formare lo statuto dell'imprenditore, ed in particolare dell'imprenditore commerciale:
 - l'imprenditore: nozione, categorie e relativo statuto;
 - l'azienda e il suo trasferimento.
2. Il secondo modulo esamina le forme di esercizio collettivo dell'attività di impresa:
 - le società in generale;
 - le società di persone.
3. Il terzo modulo esamina:
 - le società per azioni, le società quotate in mercati regolamentati;
 - le società a responsabilità limitata;
 - i gruppi di società;
 - le società con scopo mutualistico;
 - trasformazioni, fusioni e scissioni.

Le lezioni espongono la disciplina vigente, alla luce della sua origine storica e delle sue funzioni, con particolare attenzione alla recente riforma del diritto delle società di capitali e cooperative, destinata ad entrare in vigore il 1° gennaio 2004.

In questa prospettiva sono esaminati gli istituti che rivestono maggiore rilevanza applicativa, anche in considerazione delle prospettive professionali dei laureati nella nostra Facoltà. Quest'anno saranno approfonditi a lezione i profili relativi alla struttura finanziaria delle società, ai sistemi di amministrazione e controllo, alla responsabilità degli amministratori, alla società a responsabilità limitata e ai gruppi di società.



Testi consigliati:

a) Con riferimento al terzo modulo, il programma d'esame è comune a tutti gli studenti:

N. ABRIANI (e altri), *Diritto delle società di capitali*, Giuffrè, Milano, 2003.

b) Primo modulo (*Imprenditore, impresa e azienda*):

b1) per gli studenti del Corso di laurea quadriennale in Economia e Commercio:

G. COTTINO, *Diritto commerciale, I, L'imprenditore*, Cedam, Padova, 2000, p. 65-265.

b2) per tutti gli altri studenti: la relativa trattazione in un manuale aggiornato di *Diritto privato* (es. M. BESSONE, p. 729-736)

c) Per il secondo modulo (*Società in generale e società di persone*):

c1) per gli studenti del Corso di laurea quadriennale in Economia e Commercio e del Corso di laurea in Economia Aziendale:

G. COTTINO, *Diritto commerciale, II, Le società*, Cedam, Padova, 1999, p. 1-190.

c2) per tutti gli altri studenti: la relativa trattazione in un manuale aggiornato di *Diritto privato* (es. M. BESSONE, p. 737-744)

DIRITTO COMMERCIALE

8 CFU- Classe 17 (San Severo)

Annamaria DENTAMARO

a.dentamaro@unifg.it

Il programma si articola in quattro moduli.

1. Il primo modulo è incentrato sull'analisi delle diverse figure di impresa e lo studio degli istituti che concorrono a formare lo statuto dell'imprenditore, ed in particolare dell'imprenditore commerciale:

- l'imprenditore: nozione, categorie e relativo statuto;
- l'azienda e il suo trasferimento.

2. Il secondo modulo esamina le forme di esercizio collettivo dell'attività di impresa:

- le società in generale;
- le società di persone.

3. Il terzo modulo esamina:

- le società per azioni, le società quotate in mercati regolamentati;
- le società a responsabilità limitata;
- i gruppi di società;

4. Il quarto modulo esamina:

- società con scopo mutualistico;
- trasformazioni, fusioni e scissioni.



Testi consigliati:

AA. VV., *Diritto delle società*, Giuffrè, ult. ed. (comprensiva della disciplina delle società di persone;

G. COTTINO, *Diritto commerciale*, I, *L'imprenditore*, Cedam, Padova, 2000 (**Cap. I; Cap. II pp. 120-157; Cap. V pp. 191-196; Cap. VI; Cap. VII**).

È invece sufficiente la conoscenza dei lineamenti essenziali della disciplina dell'imprenditore agricolo e dell'azienda, acquisibile con lo studio della relativa trattazione in un manuale aggiornato di Diritto privato.

DIRITTO DELLA BANCA E DELLA BORSA

6 CFU-Classse 17 (San Severo)

Annamaria DENTAMARO

a.dentamaro@unifg.it

Il programma si articola in tre moduli.

1. Nel primo modulo si esaminerà:

- la disciplina delle società quotate;
- l'appello al pubblico risparmio: le fattispecie. La sollecitazione all'investimento: il prospetto informativo; lo svolgimento dell'operazione; i controlli; gli annunci pubblicitari. Le offerte pubbliche di acquisto o di scambio: il documento di offerta; lo svolgimento dell'operazione; le offerte pubbliche di acquisto obbligatorie. La responsabilità da prospetto. Le offerte fuori sede e a distanza.

2. Nel secondo modulo si esamineranno gli intermediari finanziari non bancari e in particolare:

- la borsa e il suo funzionamento;
- gli organismi di investimento collettivo;
- le imprese di investimento;
- gli altri intermediari;
- la crisi degli intermediari mobiliari.

3. Nel terzo modulo verranno esaminati specifici argomenti quali:

- l'attività bancaria;
- le banche;
- la Banca d'Italia;
- la crisi delle banche.
- banche, intermediari finanziari e partecipazioni;
- la vigilanza sulle banche e sugli intermediari finanziari;
- gruppi bancari e finanziari;
- trasformazioni, fusioni e scissioni.



Testo consigliato:

R. COSTI, *Il mercato mobiliare*, Giappichelli, ult. ed. Il testo dovrà essere integrato secondo le indicazioni fornite dal docente.

DIRITTO DELL'AMBIENTE
6 CFU - Classe 28 (Manfredonia)
Federico GHERA

Parte prima: i principi.

- Costituzione: nozione e valore dell'ambiente nel sistema costituzionale italiano; l'ambiente e i suoi confini: urbanistica, paesaggio, sanità, biotecnologie; le fonti del diritto ambientale;

Parte seconda: i soggetti.

- la comunità internazionale; la Comunità europea; il sistema delle competenze tra Stato, Regioni ed enti locali; le competenze dello Stato: l'amministrazione centrale; le competenze regionali in materia ambientale; il sistema degli enti locali in materia ambientale;

Parte terza: le materia.

- l'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico; la tutela delle acque dall'inquinamento;

- la gestione dei rifiuti; la disciplina dei rischi di incidenti industriali;

- regime delle acque e difesa del suolo; protezione della natura: la disciplina dei parchi e delle riserve naturali.

Parte quarta: gli strumenti.

- le forme di partecipazione nella tutela ambientale: le associazioni ambientaliste e i referendum locali;

- profili della tutela amministrativa dell'ambiente; la responsabilità penale delle persone giuridiche: il caso francese; la valutazione di impatto ambientale; danno ambientale e strumenti economici.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

B. CARAVITA, *Diritto dell'ambiente*, Il Mulino, 2001. Per lo studio della materia ed il superamento dell'esame è inoltre indispensabile la conoscenza delle più rilevanti leggi a protezione dell'ambiente.



DIRITTO DELLA BANCA DEI MERCATI FINANZIARI

4 CFU - Classe 28

Giuseppina PELLEGRINO

Parte I

1. La disciplina dell'intermediazione bancaria e finanziaria
2. Il controllo: i soggetti, il regime amministrativo dell'imprenditorialità bancaria.

Parte II

I documenti

L'assegno bancario, gli assegni bancari speciali, l'assegno circolare.

Parte III

Le operazioni bancarie ordinarie

Il deposito bancario, l'apertura di credito, l'anticipazione bancaria, lo sconto bancario, il conto corrente bancario, il servizio bancario delle cassette di sicurezza

Parte IV

Le operazioni bancarie speciali

1. Le operazioni finanziarie: i contratti dell'intermediazione finanziaria

Testi consigliati:

G. MOLLE - L. DESIDERIO, *Manuale di diritto bancario*, Giuffrè, Milano, ultima edizione

In alternativa:

Per la parte generale:

R. Costi, *L'ordinamento bancario*, Il Mulino, Bologna, 1994.

- Per la parte relativa ai contratti e alle operazioni bancarie:

G. AULETTA - N. SALANITRO, *Diritto commerciale*, XI edizione, Giuffrè, Milano, 1998.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

4 CFU - Classe 28

Anna CHIMENTI

Argomenti principali del corso: Evoluzione storica e obiettivo dell'Unione europea

- Le competenze delle Comunità europee Le Istituzioni comunitarie
- L'impatto in Italia dell'ordinamento comunitario Fonti comunitarie e fonti italiane
- Regione e Unione europea La tutela dei diritti fondamentali in Europa
- La c.d. "Costituzione europea"

Testi consigliati:

Per la preparazione dell'esame, oltre alla frequenza delle lezioni, lo studente potrà



scegliere, alternativamente, fra uno dei testi indicati a seguire, in maniera da approfondire specificamente un profilo del sistema comunitario in relazione all'ordinamento italiano:

- A) M. CARTABIA – J.H.H. WEILER, *L'Italia in Europa. Profili istituzionali e costituzionali*, Il Mulino, Bologna, 2000;
- B) F. GABRIELE – A. CELOTTO, *Fonti comunitarie e ordinamento nazionale*, Cacucci editore, Bari, 2000;
- C) R. BIFULCO – M. CARTABIA – A. CELOTTO (a cura di), *L'Europa dei diritti. Commentario alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea*, Il Mulino, Bologna, 2001.

A supporto della preparazione è indispensabile la consultazione dei Trattati comunitari, disponibili sul sito Internet www.europa.eu.int

DIRITTO FALLIMENTARE

4 CFU - Classe 17

Eda LOFOCO

Parte seconda: “Il fallimento autonomo (procedimento ordinario)”. I presupposti della dichiarazione di fallimento. I mezzi per evitare la dichiarazione di fallimento. Cap. VIII, IX;

Parte terza: “La dichiarazione di fallimento ed i suoi effetti”. La dichiarazione di fallimento. Gli organi preposti al fallimento. Gli effetti di diritto privato nei confronti del debitore. Gli effetti nei confronti dei creditori. Effetti sui contratti pendenti. Effetti nei confronti dei terzi: la revoca degli atti pregiudizievoli ai creditori. Effetti di diritto processuale. Cap. X, XI, XIII; XIV, XV, XVI, XVII;

Parte quarta: “Il procedimento”. L'accertamento del passivo ai fini del concorso e dei crediti di restituzione di cose mobili in possesso del fallito. Il concordato fallimentare. Cap. XIX, XXIII.

Parte quinta: “le figure speciali di fallimento”. Il fallimento del socio illimitatamente responsabile dipendente dal fallimento della società.

Testi consigliati:

F. FERRARA JR. - A. BORGIOLO, *Il Fallimento*, Milano, 1995.



DIRITTO TRIBUTARIO

6 CFU - Classe 17

Pietro BORIA

p.boria@unifg.it

L'evoluzione del sistema tributario nazionale

Principi costituzionali: la capacità contributiva e l'interesse fiscale; la riserva di legge

La norma tributaria e le fattispecie impositive.

I soggetti: l'amministrazione finanziaria; i soggetti passivi; il sostituto ed il responsabile di imposta; la solidarietà tributaria.

L'accertamento: atti, procedure, metodi.

La riscossione ed il rimborso.

Le sanzioni amministrative e penali.

Il contenzioso.

Il sistema dei tributi: linee generali.

Testi consigliati:

L'esame può essere preparato studiando la materia su uno a scelta dei seguenti testi istituzionali:

FANTOZZI *Manuale di diritto tributario*, Torino 1998

RUSSO *Manuale di diritto tributario*, Milano 1999

D'AMATI *Diritto tributario*, I e II, Bari 2000

TESAURO *Istituzioni di diritto tributario*, I e II, Torino 1999

FALSITTA *Manuale di diritto tributario*, I e II, Padova 1998

LUPI *Diritto tributario*, I e II, Milano 1998

DE MITA *Principi di diritto tributario*, Milano 2000

ECONOMETRIA

4 e 6 CFU - Classe 28

Marco ROSSI

rotorossi@yahoo.com

Modulo I (4 cfu)

Richiami di statistica descrittiva ed inferenziale. Nozioni di Algebra Matriciale. I modelli di regressione. Specificazione ed identificazione. Il metodo dei minimi quadrati ordinari: rappresentazione scalare e matriciale. Fondamenti e proprietà degli stimatori. Il teorema di Gauss-Markov. Violazioni alle assunzioni di base del modello gaussiano. Il metodo dei minimi quadrati generalizzati. Autocorrelazione dei residui: misura e specificazione. Simultaneous equation bias e metodo dei minimi quadrati a



due stadi. Metodo delle variabili strumentali. Fondamenti dell'inferenza e test delle ipotesi. Test sulla normalità ed omoschedasticità dei residui. Test sui singoli parametri e su gruppi di coefficienti. Test sulla stabilità strutturale e capacità previsiva del modello.

Modulo II (2 cfu)

Il programma comprende, infine, l'applicazione delle suddette tecniche di analisi quantitativa tramite l'utilizzo di software econometrici quale il G7 (o la sua versione anteriore PDG), liberamente scaricabile dal sito www.informuweb.umd.edu/

Testi consigliati:

"Economic Statistics", di CLOPPER ALMON, Working Paper # 98-005 .

"The craft of econometric modelling", di Clopper Almon, Working Paper # 98-004 .

Entrambi i testi sono liberamente scaricabili (in PDF format) da:

www.inforumweb.umd.edu/

M. FALIVA MGZIOA: *"Introduzione all'Econometria"* Giappichelli Editore

ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE

4 CFU - Classe 28

Francesco CONTÒ

1. Il sistema agro-alimentare
2. Produzione e consumo agro-alimentare
3. Caratteristiche e forme del mercato agro-alimentare
4. La gestione delle imprese del settore agro-alimentare
5. Integrazione europea ed effetti sul mercato

Testi consigliati:

MALASSIS L., GHERSI G. *Introduzione all'economia agroalimentare*, Il Mulino, Bologna 1995

ECONOMIA AMBIENTALE

8 CFU-Classse 28

Vincenzo VECCHIONE

L'economia dell'ambiente. Il quadro di riferimento: ambiente ed etica; ambiente e sistema economico; risorse naturali e beni economici: le risorse rinnovabili e le risorse non rinnovabili; il processo decisionale e l'ambiente; allocazione delle risorse e il tasso ottimale di utilizzo; l'interesse per la natura: valutazione e criteri di



misurazione; allocazione delle risorse in presenza di rischio e incertezza.

Le cause del degrado ambientale e il controllo economico dell'ambiente. Il funzionamento dei mercati e le cause del loro fallimento; il fallimento dell'intervento pubblico; il ricorso al mercato per proteggere l'ambiente; intervento pubblico e ambiente.

Lo sviluppo sostenibile. Livelli di sviluppo e ambiente: l'ambiente nei paesi industrializzati e nei paesi in via di sviluppo; la gestione del suolo e conservazione delle biodiversità; mutamenti climatici: l'effetto serra e il buco dell'ozono; teorie economiche dello sviluppo; lo sviluppo sostenibile e le politiche ambientali; la sostenibilità dei centri urbani: la congestione del traffico; la gestione delle risorse idriche e i servizi idrici; la gestione dei rifiuti solidi;

Strumenti di intervento per le politiche ambientali. La definizione delle politiche ambientali; le norme amministrative e gli strumenti economici; l'istituto della responsabilità civile; le assicurazioni ambientali e i fondi di indennizzo collettivi; gli strumenti volontari; le procedure di valutazione degli investimenti nel settore ambientale; la scelta degli strumenti e la compatibilità tra le politiche ambientali e le politiche economiche.

Testi consigliati:

TURNER R.K., PEARCE D.W., BATEMAN I. (1996), *Economia ambientale*, Il Mulino, Bologna.

oppure

PANELLA G. (2002), *Economia e politica per l'ambiente: per uno sviluppo sostenibile*, Carocci, Roma.

oppure

PIREDDU G. (2002), *Economia dell'ambiente*, APOGEO Education, Milano.

ECONOMIA AZIENDALE

8 CFU- Classe 17

Eugenio D'Amico (Corso A-L)

e.damico@unifg.it

1) Modulo I. L'Economia dell'azienda (2 crediti)

L'Economia aziendale e la Ragioneria. Lo studio delle condizioni di esistenza dell'organismo aziendale; la componente personale e la componente reale (i mezzi operanti nell'azienda). Classificazione delle aziende. L'istituzione dell'azienda, la sua localizzazione e la sua dimensione. Lo studio delle manifestazioni di vita dell'azienda.

Soggetti aziendali: "Soggetto giuridico" e "soggetto economico". L'autonomia dell'impresa e i poteri decisionali.



L'azienda di erogazione: caratteristiche generali e schemi di gestione. I valori connessi alle varie classi di operazioni. Il processo erogativo-patrimoniale e tecnico-produttivo.

Le aggregazioni di impresa: caratteristiche principali, natura, struttura, operazioni interne di scambio e di produzione.

2) *Modulo II. L'azienda e il sistema competitivo. Modelli di impresa e modelli di corporate governance (2 crediti)*

Le connotazioni sistemiche dell'azienda. L'azienda come sistema sociale, teleologico, aperto, dinamico e articolato in sub-sistemi.

Le forze esogene che influenzano le aziende. L'impresa come sistema aperto e l'ambiente di riferimento L'impresa e il mercato. I vari modelli di impresa e di *corporate governance*. Il modello di *corporate governance* più diffuso in Italia: l'impresa familiare.

La catena del valore. La formulazione della strategia aziendale. Il posizionamento competitivo. Il vantaggio competitivo e le strategie di focalizzazione, differenziazione e *leadership* di costo.

Elementi di *Web Economy*. Le nuove fonti del vantaggio competitivo. Le sfide al governo delle aziende: terziarizzazione e rivoluzione ICT.

3) *Modulo III. Finalismo aziendale e processi funzionali (economici, finanziari, tecnico – produttivi) (2 crediti)*

I fini dell'impresa. L'equilibrio economico come fondamentale condizione di vita dell'impresa. Equilibrio economico ed economicità. Le possibili modalità di remunerazione dei fattori produttivi utilizzati dall'impresa. Il rischio d'impresa e i soggetti su cui grava.

Il processo di formazione del reddito dell'impresa. L'impresa come campo di scelte economiche di elezione per l'uomo. L'efficienza aziendale e suoi rapporti con l'economicità. Il controllo di gestione.

Il finanziamento dell'impresa. Il fabbisogno di capitale e la sua determinazione. Il finanziamento dell'impresa: capitale proprio e capitale di credito; l'autofinanziamento d'impresa; la scelta della forma di finanziamento conveniente; la dinamica relazione che si stabilisce tra capitale proprio e capitale di credito.

Le aree funzionali aziendali: il ruolo e l'ordinamento.

Le strutture organizzative. I rapporti tra capitale e lavoro.

4) *Modulo IV. Metodologia contabile e determinazioni quantitative d'azienda (2 crediti)*

Gli obiettivi della contabilità generale. Dalle rilevazioni elementari alle scritture complesse.

L'ordinamento e il funzionamento della contabilità generale. La tecnica delle scritture e le sintesi contabili: il bilancio di esercizio.

Gli obblighi contabili secondo la vigente legislazione.



Elementi di calcolo commerciale.

Saranno forniti precisi riferimenti per l'utilizzo dei testi consigliati.

Eventuali variazioni riguardanti i testi di riferimento saranno tempestivamente comunicate agli studenti.

La complessità degli argomenti trattati richiederebbe, laddove possibile, una regolare e costante frequenza del corso.

Modalità didattiche e modalità di accertamento:

Il corso si articola in lezioni *ex cathedra* e testimonianze aziendali (*case history*).

L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale.

Testi consigliati:

1) *Per il modulo I: L'Economia dell'Azienda e per il modulo III: Finalismo aziendale e processi funzionali (economici, finanziari, tecnico – produttivi):*

a) P. ONIDA, *Economia d'azienda*, Utet, Torino, 2001 (ristampa);

b) T. ONESTI (a cura di), *Appunti delle lezioni di Ragioneria Generale tenute presso l'Università degli Studi di Roma – La Sapienza dal Prof. Gianfranco Zanda*, Adriatica Salentina, Lecce, 1997 (la nuova edizione è in corso di pubblicazione);

2) *Per il modulo II: L'azienda e il sistema competitivo – Dispense a cura del docente.*

3) *Per il modulo IV: Metodologia contabile e determinazioni quantitative d'azienda*

a) N. DI CAGNO, T. ONESTI (a cura di), *Le rilevazioni di funzionamento delle imprese*, Adriatica Salentina, Lecce, 1998 o, in alternativa, P. ONIDA, *La logica e il sistema delle rilevazioni quantitative d'azienda*, Giuffrè, Milano, 1970;

b) T. ONESTI (a cura di), *Esercitazioni di Economia Aziendale*, Giappichelli, Torino, 2002;

c) Dispense di calcolo commerciale.

Saranno forniti precisi riferimenti per l'utilizzo dei testi consigliati.

Eventuali variazioni riguardanti i testi di riferimento saranno tempestivamente comunicate agli studenti.

ECONOMIA AZIENDALE

8 CFU – Classe 17

Nunzio ANGIOLA (Corso M-Z)

n.angiola@unifg.it

Modulo I. L'Economia dell'azienda (2 crediti)

L'Economia aziendale e la Ragioneria. Lo studio delle condizioni di esistenza dell'or-



ganismo aziendale; la componente personale e la componente reale (i mezzi operanti nell'azienda). Classificazione delle aziende. L'istituzione dell'azienda, la sua localizzazione e la sua dimensione. Lo studio delle manifestazioni di vita dell'azienda.

Soggetti aziendali: "Soggetto giuridico" e "soggetto economico". L'autonomia dell'impresa e i poteri decisionali.

L'azienda di erogazione: caratteristiche generali e schemi di gestione. I valori connessi alle varie classi di operazioni. Il processo erogativo-patrimoniale e tecnico-produttivo.

Le aggregazioni di impresa: caratteristiche principali, natura, struttura, operazioni interne di scambio e di produzione.

Modulo II. L'azienda e il sistema competitivo. Modelli di impresa e modelli di corporate governance (2 crediti)

Le connotazioni sistemiche dell'azienda. L'azienda come sistema sociale, teleologico, aperto, dinamico e articolato in sub-sistemi.

Le forze esogene che influenzano le aziende. L'impresa come sistema aperto e l'ambiente di riferimento L'impresa e il mercato. I vari modelli di impresa e di *corporate governance*. Il modello di *corporate governance* più diffuso in Italia: l'impresa familiare.

La catena del valore. La formulazione della strategia aziendale. Il posizionamento competitivo. Il vantaggio competitivo e le strategie di focalizzazione, differenziazione e *leadership* di costo.

Elementi di *Web Economy*. Le nuove fonti del vantaggio competitivo. Le sfide al governo delle aziende: terziarizzazione e fini dell'impresa. L'equilibrio economico come fondamentale condizione di rivoluzione ICT.

Modulo III. Finalismo aziendale e processi funzionali (economici, finanziari, tecnico – produttivi) (2 crediti)

I vita dell'impresa. Equilibrio economico ed economicità. Le possibili modalità di remunerazione dei fattori produttivi utilizzati dall'impresa. Il rischio d'impresa e i soggetti su cui grava.

Il processo di formazione del reddito dell'impresa. L'impresa come campo di scelte economiche di elezione per l'uomo. L'efficienza aziendale e suoi rapporti con l'economicità. Il controllo di gestione.

Il finanziamento dell'impresa. Il fabbisogno di capitale e la sua determinazione. Il finanziamento dell'impresa: capitale proprio e capitale di credito; l'autofinanziamento d'impresa; la scelta della forma di finanziamento conveniente; la dinamica relazione che si stabilisce tra capitale proprio e capitale di credito.

Le aree funzionali aziendali: il ruolo e l'ordinamento.

Le strutture organizzative. I rapporti tra capitale e lavoro.

Modulo IV. Metodologia contabile e determinazioni quantitative d'azienda (2 crediti)



Gli obiettivi della contabilità generale. Dalle rilevazioni elementari alle scritture complesse.

L'ordinamento e il funzionamento della contabilità generale. La tecnica delle scritturazioni e le sintesi contabili: il bilancio di esercizio.

Gli obblighi contabili secondo la vigente legislazione.

Elementi di calcolo commerciale.

Testi consigliati:

Per il modulo I: *L'Economia dell'Azienda* e per il modulo III: *Finalismo aziendale e processi funzionali (economici, finanziari, tecnico – produttivi)*:

P. ONIDA, *Economia d'azienda*, Utet, Torino, 2001 (ristampa);

ECONOMIA AZIENDALE

8 CFU – Classe 28

Michele MILONE

m.milone@unifg.it

Obiettivi: Il corso di Economia Aziendale si propone di introdurre lo studente allo studio delle caratteristiche strutturali e delle condizioni di funzionamento e di crescita dell'impresa.

Allo scopo, dopo una parte preventivamente rivolta alla comprensione degli elementi strutturali e dinamici del sistema aziendale, viene affrontato il tema della metodologia delle rilevazioni contabili funzionali alla redazione della sintesi di bilancio nonché delle modalità attraverso le quali si accerta la sussistenza degli equilibri da cui dipende il fisiologico operare d'azienda.

Parte prima. Le aziende e lo studio dell'amministrazione economica.

L'attività economica e le aziende. L'azienda come istituzione economica. La concezione sistemica dell'azienda.

Parte seconda. La struttura delle aziende e le relative condizioni di equilibrio.

La dinamica dei mezzi e le condizioni di equilibrio patrimoniale ed economico finanziario.

La gestione aziendale ed i relativi valori. Il controllo della gestione.

Parte terza. Le rilevazioni di esercizio e le sintesi di bilancio.

La contabilità generale e il piano dei conti. I libri obbligatori e le modalità di redazione.

Le rilevazioni in contabilità generale: sistema e metodo. La rilevazione contabile delle principali operazioni di funzionamento. Le rilevazioni di chiusura in contabilità generale e la redazione del bilancio di esercizio. Le rilevazioni di apertura della contabilità generale.



Parte quarta. Calcolo commerciale

I calcoli percentuali. L'interesse, il montante e lo sconto. Problemi in applicazione dei calcoli di interesse e sconto (unificazione di tassi, capitali e scadenze). Il conto corrente bancario.

L'assegno, la ricevuta bancaria e la cambiale. I valori mobiliari. Cenni sui cambi.

I testi consigliati saranno indicati prima dell'inizio delle lezioni.

ECONOMIA AZIENDALE

8 CFU - classe 28 (Manfredonia)

Tiziano ONESTI

t.onesti@unifg.it

1) *Modulo I. L'Economia dell'Azienda (2 crediti)*

L'Economia Aziendale e la Ragioneria. Lo studio delle condizioni di esistenza dell'organismo aziendale; la componente personale e i mezzi operativi dell'azienda. Oggetto dell'azienda. Soggetti aziendali: "soggetti giuridici" e "soggetto economico". Vari tipi di azienda. L'autonomia e i poteri decisionali dell'impresa. L'azienda di erogazione. Le aggregazioni di impresa.

2) *Modulo II. L'azienda e il sistema competitivo (2 crediti)*

L'impresa e il proprio ambiente. Le forze esogene influenti sulle aziende che compongono il tessuto economico nazionale. L'impresa e il mercato.

3) *Modulo III. Finalismo aziendale e processi funzionali (economici, finanziari, tecnico – produttivi) (2 crediti)*

I fini dell'impresa. L'equilibrio economico come fondamentale condizione di vita dell'impresa.

Equilibrio economico ed economicità. Le possibili modalità di remunerazione dei fattori produttivi utilizzati dall'impresa. Il rischio d'impresa e i soggetti su cui esso grava. L'efficienza aziendale. Il controllo di gestione. Il processo di formazione del reddito dell'impresa. Il finanziamento dell'impresa. La struttura finanziaria dell'impresa.

Aree funzionali aziendali: il ruolo, l'ordinamento e la funzione delle aree. Organizzazione.

4) *Modulo IV. Metodologia contabile e determinazioni quantitative d'azienda (2 crediti)*

Obiettivi della contabilità generale. Metodi di scritturazione: dalle rilevazioni elementari alle scritture complesse. Tecnica delle scritturazioni per pervenire alle sintesi contabili: il bilancio di esercizio. Elementi di calcolo commerciale.



Testi consigliati:

1. *Per il modulo I: L'Economia dell'Azienda e per il modulo III: Finalismo aziendale e processi funzionali (economici, finanziari, tecnico – produttivi)*
 - a) P. ONIDA, *Economia d'azienda*, Utet, Torino, 1989;
 - b) T. ONESTI (a cura di), *Appunti delle lezioni di Ragioneria Generale tenute presso l'Università degli Studi di Roma – La Sapienza dal Prof. Gianfranco Zanda, Adriatica Salentina, Lecce, 1998.*
2. *Per il modulo II: L'azienda e il sistema competitivo*
 - a) *Dispense a cura del docente.*
3. *Per il modulo IV: Metodologia contabile e determinazioni quantitative d'azienda*
 - a) N. DI CAGNO, T. ONESTI (a cura di), *Le rilevazioni di funzionamento delle imprese*, Adriatica Salentina, Lecce, 1996 o, in alternativa, P. ONIDA, *La logica e il sistema delle rilevazioni quantitative d'azienda*, Giuffrè, Milano, 1970;
 - b) T. ONESTI (a cura di), *Esercitazioni di Economia Aziendale*, Giappichelli, Torino, 2002;
 - c) *Dispense di calcolo commerciale.*

ECONOMIA AZIENDALE

8 CFU - classe 17 (S. Severo)

Marco TALIENTO

m.taliento@unifg.it

1) *Modulo I. L'Economia dell'Azienda (2 crediti)*

L'Economia Aziendale e la Ragioneria. Lo studio delle condizioni di esistenza dell'organismo aziendale; la componente personale e i mezzi operativi dell'azienda. Oggetto dell'azienda. Soggetti aziendali: "soggetti giuridici" e "soggetto economico". Vari tipi di azienda. L'autonomia e i poteri decisionali dell'impresa. L'azienda di erogazione. Le aggregazioni di impresa.

2) *Modulo II. L'azienda e il sistema competitivo (2 crediti)*

L'impresa e il proprio ambiente. Le forze esogene influenti sulle aziende che compongono il tessuto economico nazionale. L'impresa e il mercato.

3) *Modulo III. Finalismo aziendale e processi funzionali (economici, finanziari, tecnico – produttivi) (2 crediti)*

I fini dell'impresa. L'equilibrio economico come fondamentale condizione di vita dell'impresa. Equilibrio economico ed economicità. Le possibili modalità di remunerazione dei fattori produttivi utilizzati dall'impresa. Il rischio d'impresa e i soggetti su cui esso grava. L'efficienza aziendale. Il controllo di gestione. Il processo di formazione del reddito dell'impresa. Il finanziamento dell'impresa. La struttura finanziaria dell'impresa.



Aree funzionali aziendali: il ruolo, l'ordinamento e la funzione delle aree. Organizzazione.

4) *Modulo IV*. Metodologia contabile e determinazioni quantitative d'azienda (2 crediti)

Obiettivi della contabilità generale. Metodi di scritturazione: dalle rilevazioni elementari alle scritture complesse. Tecnica delle scritturazioni per pervenire alle sintesi contabili: il bilancio di esercizio. Elementi di calcolo commerciale.

Testi consigliati:

1. *Per il modulo I: L'Economia dell'Azienda e per il modulo III: Finalismo aziendale e processi funzionali (economici, finanziari, tecnico – produttivi)*

a) P. ONIDA, *Economia d'azienda*, Utet, Torino, 1989;

b) T. ONESTI (a cura di), *Appunti delle lezioni di Ragioneria Generale tenute presso l'Università degli Studi di Roma – La Sapienza dal Prof. Gianfranco Zanda, Adriatica Salentina, Lecce, 1998.*

2. *Per il modulo II: L'azienda e il sistema competitivo*

a) Dispense a cura del docente.

3. *Per il modulo IV: Metodologia contabile e determinazioni quantitative d'azienda*

a) N. DI CAGNO, T. ONESTI (a cura di), *Le rilevazioni di funzionamento delle imprese*, Adriatica Salentina, Lecce, 1996 o, in alternativa, P. Onida, *La logica e il sistema delle rilevazioni quantitative d'azienda*, Giuffrè, Milano, 1970;

b) T. ONESTI (a cura di), *Esercitazioni di Economia Aziendale*, Giappichelli, Torino, 2002;

d) Dispense di calcolo commerciale.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

4-8 CFU - Classi 17 e 28

Stefano DELL'ATTI

s.dellatti@unifg.it

I Modulo

Sistema finanziario, regolamentazione e vigilanza

Il sistema finanziario: struttura e funzioni. La struttura finanziaria dell'economia: i saldi finanziari e i canali d'intermediazione.

Regolamentazione, vigilanza e politiche di controllo sul sistema finanziario.

Il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia e il Testo Unico della Finanza. La vigilanza bancaria.

II Modulo

Attività bancaria e trasferimento delle risorse

L'attività bancaria e la banca. L'organizzazione dell'attività bancaria.



Il trasferimento delle risorse finanziarie, gli obiettivi dei soggetti e gli strumenti finanziari. Le attività finanziarie: rischio e rendimento di un'attività finanziaria. Gli strumenti finanziari: cenni. I mercati finanziari: classificazione e funzioni. Gli intermediari finanziari. L'attività bancaria e la banca.

Testi consigliati:

- G. FORESTIERI – P. MOTTURA, *Il sistema finanziario. Istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, Terza Edizione, Egea, Milano, 2002 (Capitoli 1, 2, 3, 4, 5 e 7).
R. RUOZI, *Economia e gestione della banca*, Terza Edizione, Egea, 2002 (Capitoli 1, 2 e 3).

III Modulo

Strumenti finanziari

Gli strumenti dell'attività di intermediazione creditizia. Gli strumenti dell'attività di intermediazione mobiliare. I prodotti assicurazione vita. Gli strumenti del sistema dei pagamenti.

IV Modulo

Teoria dell'intermediazione finanziaria e dinamiche gestionali degli intermediari

I processi di intermediazione finanziaria: elementi di teoria, analisi della domanda e segmentazione dell'offerta. L'equilibrio reddituale e finanziario degli intermediari finanziari. I rischi caratteristici degli intermediari finanziari e loro gestione. Le dinamiche gestionali delle banche.

Testi consigliati:

- G. FORESTIERI – P. MOTTURA, *Il sistema finanziario. Istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, Terza Edizione, Egea, Milano, 2002 (Capitoli 6, 8 e 9).
R. RUOZI, *Economia e gestione della banca*, Terza Edizione, Egea, 2002 (Capitolo 27).
P.L. FABRIZI – G. FORESTIERI – P. MOTTURA (a cura di), *Gli strumenti e i servizi finanziari*, Egea, Milano, 2000 (con esclusione dei paragrafi 4.2, 4.3., 4.4 della parte IV e dei paragrafi 1 e 2 dell'appendice).

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

8 CFU – Classe 17 (San Severo)

Stefano DELL'ATTI

s.dellatti@unifg.it

I Modulo

Sistema finanziario, regolamentazione e vigilanza

Il sistema finanziario: struttura e funzioni. La struttura finanziaria dell'economia: i saldi finanziari e i canali d'intermediazione.



Regolamentazione, vigilanza e politiche di controllo sul sistema finanziario.

Il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia e il Testo Unico della Finanza. La vigilanza bancaria.

II Modulo

Attività bancaria e trasferimento delle risorse

L'attività bancaria e la banca. L'organizzazione dell'attività bancaria.

Il trasferimento delle risorse finanziarie, gli obiettivi dei soggetti e gli strumenti finanziari. Le attività finanziarie: rischio e rendimento di un'attività finanziaria. Gli strumenti finanziari: cenni. I mercati finanziari: classificazione e funzioni. Gli intermediari finanziari. L'attività bancaria e la banca.

Testi consigliati:

G. FORESTIERI – P. MOTTURA, *Il sistema finanziario. Istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, Terza Edizione, Egea, Milano, 2002 (Capitoli 1, 2, 3, 4, 5 e 7).

R. RUOZI, *Economia e gestione della banca*, Terza Edizione, Egea, 2002 (Capitoli 1, 2 e 3).

III Modulo

Strumenti finanziari

Gli strumenti dell'attività di intermediazione creditizia. Gli strumenti dell'attività di intermediazione mobiliare. I prodotti assicurazione vita. Gli strumenti del sistema dei pagamenti.

IV Modulo

Teoria dell'intermediazione finanziaria e dinamiche gestionali degli intermediari

I processi di intermediazione finanziaria: elementi di teoria, analisi della domanda e segmentazione dell'offerta. L'equilibrio reddituale e finanziario degli intermediari finanziari. I rischi caratteristici degli intermediari finanziari e loro gestione. Le dinamiche gestionali delle banche.

Testi Consigliati:

G. FORESTIERI – P. MOTTURA, *Il sistema finanziario. Istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, Terza Edizione, Egea, Milano, 2002 (Capitoli 6, 8 e 9).

R. RUOZI, *Economia e gestione della banca*, Terza Edizione, Egea, 2002 (Capitolo 27).

P.L. FABRIZI – G. FORESTIERI – P. MOTTURA (a cura di), *Gli strumenti e i servizi finanziari*, Egea, Milano, 2000 (con esclusione dei paragrafi 4.2, 4.3., 4.4 della parte IV e dei paragrafi 1 e 2 dell'appendice).



ECONOMIA DEI BENI CULTURALI

6 CFU Classe 17

Michela MANTOVANI

- Quadro generale dei beni artistici e culturali.
- Panorama economico dei beni artistici e culturali.
- Le varie categorie di beni e attività artistiche e culturali.
- L'offerta e la domanda di BAC fra privato e pubblico.
- Le e attività artistiche e culturali, come attività di produzione di beni e servizi.
- Valutazione economica dei beni artistici.
- Costi storici, valutazioni attuali e rendimenti dei beni artistici.
- I beni artistici e culturali ed il turismo.
- Il turismo nelle città d'arte e i distretti artistici.
- Dimore storiche e itinerari turistici.
- Itinerari turistici- artistico-culturali.
- Musei e parchi archeologici del sud in sistema a rete.
- Criteri per la detrazione fiscale delle imprese che destinano fondi a soggetti che operano nel settore dei beni culturali.

Testi consigliati:

- F. FORTE - M. MANTOVANI *Principi di Economia dei beni artistici e culturali* in corso di pubblicazione.
- Dispense del corso.

ECONOMIA DEI GRUPPI, DELLE CONCENTRAZIONI E DELLE COOPERAZIONI AZIENDALI

6 CFU - Classe 17

Eugenio D'AMICO

e.damico@unifg.it

L'insegnamento si propone principalmente di:

- esaminare il fenomeno della costituzione dei gruppi e le connesse problematiche economico-aziendali (*Parte Prima*);
- approfondire l'ampia e complessa tematica delle concentrazioni aziendali, dei network e dello sviluppo multinazionale delle imprese (*Parte Seconda*);
- definire e applicare le regole tecnico-ragionieristiche per la predisposizione del bilancio consolidato sulla base delle norme di legge e dei principi contabili (*Parte Terza*).

Tre cfu per le Parti I e II; tre cfu per la Parte III.



Testi consigliati:

Gruppi di imprese, bilancio consolidato e aspetti contabili delle operazioni di concentrazione aziendale:

E. D'AMICO, *Teorie di Gruppo e tecniche contabili di formazione dei bilanci consolidati*, Cedam, Padova, 1999.

Per l'approfondimento della parte concernente il fenomeno dei gruppi d'impresa e delle concentrazioni aziendali (costituzione gruppi, economie conseguibili, creazione del valore, sviluppo multinazionale delle imprese, network, ecc.), nonché della parte riguardante le teorie di gruppo e la contabilizzazione delle differenze di consolidamento positive e negative:

S. SARCONI, *I gruppi aziendali. Strutture e bilanci consolidati*, Giappichelli, Torino, 1999.

N. ANGIOLA, *L'avviamento negativo. Problematiche economiche e contabili*, Giappichelli, Torino, 1997.

Saranno forniti ulteriori riferimenti per l'utilizzo dei testi consigliati, unitamente a dispense predisposte dal docente.

Modalità didattiche e modalità di accertamento:

Il corso si articola in lezioni *ex cathedra*.

L'esame consiste in una prova orale.

ECONOMIA DEI MERCATI AGRICOLI E FORESTALI

6 CFU - Classe 28

Roberta SISTO

r.sisto@unifg.it

1. Il sistema agro-alimentare. Caratteristiche. Evoluzione
 - La grande distribuzione
 - L'analisi dei rapporti impresa agricola-mercato-ambiente
2. Caratteri strutturali e forme organizzative del sistema agroalimentare
 - Analisi di filiera
 - Integrazione orizzontale e verticale
 - L'economia dei costi di transazione e il problema del "make or buy"
 - L'approccio evolutivo e strategico
 - I distretti
3. Il Commercio internazionale dei prodotti agricoli
 - GATT e WTO
 - L'accordo sull'Agricoltura
4. Qualità e sicurezza alimentare



- Il significato del termine qualità
- La certificazione della qualità nel sistema agro-alimentare
- Prodotti tipici
- Certificazione di prodotto e di sistema
- La sicurezza alimentare
- Rintracciabilità di filiera

Testi Consigliati:

G.P. CESARETTI, A.C. MARIANI, V. SODANO (a cura di): “*Sistema agroalimentare e mercati agricoli*”, Il Mulino, Bologna; capp. I, II, VI, VII par. 3 e 4, VIII, IX, XIV.

F. DE STEFANO (a cura di): “*Qualità e valorizzazione nel mercato dei prodotti agroalimentari tipici*”, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli; pagg. 39-59; 145-162.

A. MARIANI, E. VIGANÒ (a cura di): “*Il sistema agroalimentare dell’Unione Europea*”, Carocci editore, Roma; capp. 4, 6 par. 1, cap. 7.

Per ogni argomento trattato, verranno fornite nel corso delle lezioni ulteriori indicazioni bibliografiche.

**ECONOMIA DELLE AZIENDE
E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

4-6 CFU - Classi 17 e 28

Angelo MONGIÒ

Articolazione del corso: 3 moduli da 2 cfu ciascuno (per gli indirizzi di studio in cui l’insegnamento attribuisce 4 cfu si fa riferimento ai primi due moduli da 2 cfu ciascuno):

I Modulo: Assetti istituzionali dell’azienda pubblica. Definizione delle imprese pubbliche. Assetti istituzionali e problematiche di Corporate Governance dell’impresa pubblica. Efficienza ed economicità nell’azienda pubblica. Specificità gestionali delle aziende pubbliche; processi decisionali, modelli organizzativi e sistemi di gestione del personale. Caratteristiche economiche generali, articolazione e aspetti funzionali del sistema delle Amministrazioni Pubbliche. Il Terzo Settore. Elementi di New Public Management.

II Modulo: Le determinazioni e le rilevazioni quantitative delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche. Finalità, natura e contenuti del sistema contabile delle aziende e delle amministrazioni pubbliche. La contabilità finanziaria e la contabilità economica. Il Testo Unico degli Enti Locali. La formazione dei bilanci nelle amministrazioni pubbliche: il bilancio previsionale e il bilancio consuntivo. Cenni sul bilanci “di missione” degli Enti Non Profit.



III Modulo: Programmazione e controllo dell'azienda pubblica. La funzione di controllo nelle amministrazioni pubbliche. Controllo esterno e controllo interno. Tipologie di controllo e modelli di riferimento. La funzione di controllo e le misurazioni di efficienza, di efficacia e di economicità. La valutazione e la funzione di controllo nell'azienda dello Stato. La valutazione e la funzione di controllo negli Enti pubblici locali. La valutazione e la funzione di controllo negli Enti pubblici non economici. La programmazione nelle aziende pubbliche e gli indicatori di valutazione delle performance.

Per gli indirizzi di studio in cui l'insegnamento attribuisce 4 crediti formativi si fa riferimento ai primi due moduli.

Gestione e contabilità dell'ente locale, *ultima edizione aggiornata con il nuovo T.U.*, Maggioli editore.

Saranno forniti ulteriori riferimenti per l'utilizzo dei testi consigliati e verranno messe a disposizione degli studenti apposite dispense a cura del docente.

Propedeuticità sostanziale: **Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda 1: contabilità e bilancio**

ECONOMIA DEL TURISMO

4 CFU - Classe 17

Antonio TROISI

a.troisi@unifg.it

La rendita turistica

Teoria economica del turismo I

Il turismo fattore di produzione

Turismo e sviluppo equilibrato

Riflessi del Turismo sulla finanza statale locale

Metodi sulla rilevazione del fenomeno turistico

Analisi della spesa del turista

Testi consigliati:

G. CANDELA, *Manuale di Economia del Turismo*, Clueb, Bologna, 1996.

U.A. DE GIROLAMO, *Dispense di Economia e Politica del Turismo* (in via di pubblicazione)

Nel corso delle lezioni verranno svolti alcuni seminari sul turismo religioso e su altri più recenti aspetti del fenomeno turistico. Per una corretta impostazione metodologica dell'analisi economica si raccomanda agli studenti lo studio di M. TROISI, *Teoria economica del turismo e della rendita turistica*, Cacucci, Bari, 1955.



ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

6 CFU - Classi 17 e 28

Piero MASTROBERARDINO

p.mastroberardino@unifg.it

I modulo (base) 2 crediti

- Il pensiero sistemico. (A.I)
- L'impresa nella concezione sistemica. (A.II)
- Verso un'interpretazione dell'impresa come sistema vitale. (A.III)
- L'impresa sistema vitale e la complessità. (A.IV)
- I rapporti intersistemici. (A.V)

II modulo 2 crediti

Economia e governo dell'impresa

- Cenni all'evoluzione delle teorie d'impresa. (A.II)
- L'organo di governo. (A.VI)
- L'orientamento strategico. (B.VI – VII)
- Le strategie complessive. (B.VIII)
- Le strategie competitive. (B.IX)
- Il ciclo di direzione e l'organizzazione dell'impresa. (B.X)
- Il processo di programmazione nell'impresa. (B.XI)
- Il processo di conduzione del personale. (B.XII)
- Il sistema di controllo della gestione. (B.XIII)
- Il sistema informativo direzionale. (B.XIV)

III modulo

La gestione dell'impresa

- La struttura operativa. (A.VII)
- Le funzioni di gestione nell'impresa industriale. (B.XV)
- La gestione commerciale e le politiche di marketing. (B.XVI)
- La gestione della produzione. (B.XVII)
- La gestione finanziaria. (B.XVIII)
- La logistica industriale e la gestione degli approvvigionamenti. (B.XIX)
- La gestione dell'innovazione. (B.XX)
- La gestione delle risorse umane. (B.XXI)

Testi consigliati:

- A) GOLINELLI G.M., *L'approccio sistemico al governo dell'impresa. L'impresa sistema vitale*, vol. I, CEDAM
- B) SCIARELLI S., *Economia e Gestione dell'Impresa*, CEDAM

Riepilogo del programma:



- A) GOLINELLI G.M., *L'approccio sistemico al governo dell'impresa. L'impresa sistema vitale*, vol. I, CEDAM Capitoli I, II, III, IV, V, VI, VII
- B) SCIARELLI S., *Economia e Gestione dell'Impresa*, CEDAM Capitoli VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX, XX, XXI

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

4 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Biagio MEROLA

I modulo 2 crediti

- Il pensiero sistemico. (A.I)
- L'impresa nella concezione sistemica. (A.II)
- Verso un'interpretazione dell'impresa come sistema vitale. (A.III)
- L'impresa sistema vitale e la complessità. (A.IV)
- I rapporti intersistemici. (A.V)
- L'organo di governo (A.VI)
- La struttura operativa. (A.VII)

II modulo 2 crediti

La gestione dell'impresa

- Le funzioni di gestione nell'impresa industriale. (B.XV)
- La gestione commerciale e le politiche di marketing. (B.XVI)
- La gestione della produzione. (B.XVII)
- La gestione finanziaria. (B.XVIII)
- La logistica industriale e la gestione degli approvvigionamenti. (B.XIX)
- La gestione dell'innovazione. (B.XX)
- La gestione delle risorse umane. (B.XXI)

Testi consigliati:

- A) GOLINELLI G.M., *L'approccio sistemico al governo dell'impresa. L'impresa sistema vitale*, vol. I, CEDAM
- B) SCIARELLI S., *Economia e Gestione dell'Impresa*, CEDAM

Riepilogo del programma:

- A) GOLINELLI G.M., *L'approccio sistemico al governo dell'impresa. L'impresa sistema vitale*, vol. I, CEDAM Capitoli I, II, III, IV, V, VI, VII
- B) SCIARELLI S., *Economia e Gestione dell'Impresa*, CEDAM Capitoli XV, XVI, XVII, XVIII, XIX, XX, XXI.



ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE

4 CFU - Classe 17

Assunta PINTO

a.pinto@unifg.it

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti teorici ed operativi per la gestione delle imprese turistiche.

Le imprese di servizi. La classificazione, i caratteri distintivi, il sistema di erogazione. Orientamento alla qualità nei servizi.

L'industria alberghiera. Caratteristiche generali del settore dell'ospitalità. La produzione alberghiera. Il processo di produzione ed erogazione alberghiera. Contenuti e modalità di attuazione delle strategie.

Il settore turistico. Caratteristiche del sistema turistico. L'evoluzione del turismo. Il marketing turistico. Il concetto di marketing territoriale. Comportamento d'acquisto e consumo del turista. La segmentazione della domanda turistica finale. Il prodotto turistico. Il prezzo. La distribuzione. Lo sviluppo turistico del Gargano.

Testi consigliati:

M. RISPOLI – M.TAMMA, *Le imprese alberghiere nell'industria dei viaggi e del turismo*, Padova, Cedam, 1996 (Esclusi i capitoli 6-9-10-11 ed i paragrafi 5.4.1-5.4.2 - 5.4.3 - 5.4.4).

A. PINTO, *Marketing e sviluppo del turismo. Il caso del Gargano*, Claudio Grenzi Editore, Foggia 2000 (da pag. 1 a pag. 80).

ECONOMIA E POLITICA AGRARIA

6 CFU - Classe 28

Michele DISTASO

Parte I

Il concetto di potere di mercato e l'analisi di tipo struttura-condotta-performance.

I caratteri dell'economia del mercato dei prodotti agricoli

- Funzioni di mercato ed organizzazione delle modalità di utilizzazione della produzione agricola
- L'analisi economica di un sistema di agrimarketing
- L'analisi economica dell'attività di scambio
- L'impresa agricola nel mercato alla produzione
- L'evoluzione e le caratteristiche delle principali componenti del sistema di agrimarketing

Gli strumenti fondamentali di gestione del mercato agricolo alla produzione



- La formazione dei prezzi sul mercato agricolo alla produzione
- Il controllo pubblico dei prezzi agricoli
- L'integrazione verticale in agricoltura

Testo consigliato:

V. SACCOMANDI, *Istituzioni di economia del mercato dei prodotti agricoli*, Edizioni REDA, Roma, 1991

Parte II

- Le specificità dell'agricoltura e le caratteristiche delle politiche agricole
- Politiche agricole nazionali e PAC: analisi comparata delle dimensioni evolutive e delle recenti riforme
- L'intervento pubblico in agricoltura dall'Unità d'Italia ai giorni nostri
- Contenuti e processi della politica agricola italiana
- Le riforme possibili della politica agricola italiana dopo il 2000.

Testo consigliato:

LIZZI R., *La politica agricola*, Il Mulino, Bologna, 2002

ECONOMIA E POLITICA AGRARIA

6 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Roberta SISTO

r.sisto@unifg.it

Parte I

- Richiami di teoria dell'impresa
- Azienda e impresa agraria
- I fattori della produzione dell'azienda agraria
- La struttura dell'azienda agraria
- La determinazione dei risultati economici
- La classificazione delle imprese agricole
- Metodi di analisi consuntiva
- Metodi di analisi preventiva

Parte II

- Rapporti tra imprese e forme organizzative
- Rapporti tra agricoltura e ambiente
- Il sistema agro-alimentare: caratteri distintivi e strutturali
- Obiettivi, strumenti e soggetti di politica agraria
- Sviluppo e consolidamento della CEE



- Funzionamento e risorse della Comunità
- Lineamenti e sviluppo della Politica agricola comunitaria
- La Politica dei prezzi e dei mercati agricoli
- La riforma della Politica agricola comunitaria negli anni '90
- La revisione di metà percorso della PAC
- La politica commerciale internazionale: GATT-WTO, l'Accordo sull'Agricoltura

Testi consigliati:

L. IACOPONI, R. ROMITI: *“Economia e Politica Agraria”*, Edagricole, Bologna.

R. FANFANI: *“Lo sviluppo della Politica Agricola Comunitaria”*, Carocci Editore, Roma.

A. MARIANI, E. VIGANÒ: *“Il sistema agro-alimentare dell'Unione Europea”*, Cap. 4, Carocci Editore, Roma.

Appunti dalle lezioni.

Ulteriori indicazioni bibliografiche di approfondimento saranno fornite nel corso delle lezioni.

ECONOMIA E TECNICA DEI MERCATI FINANZIARI

6 CFU - Classe 28

Giampiero MACI

g.maci@unifg.it

I Modulo

Struttura, organizzazione e disciplina dei mercati finanziari: l'evoluzione degli assetti dei mercati: il quadro internazionale; la domanda e l'offerta di valori mobiliari in Italia; la regolamentazione europea dei mercati borsistici; la disciplina italiana dell'intermediazione finanziaria e dei mercati. Gli strumenti finanziari: gli strumenti di debito; gli strumenti di capitale; gli strumenti derivati.

II Modulo

I mercati e le loro modalità operative: i mercati a contante; i mercati degli strumenti finanziari derivati; le emissioni di azioni e le offerte al pubblico di strumenti finanziari; la recente evoluzione della borsa italiana e delle principali borse internazionali.

III Modulo

Gli intermediari e la vigilanza: Gli intermediari in strumenti finanziari; gli investitori istituzionali e la gestione del risparmio; la vigilanza sugli intermediari e sui mercati.

Testi consigliati:

A. Banfi (a cura di), *I mercati e gli strumenti finanziari*, UTET, Torino, 2001.

M. DAMILANO - P. DE VINCENTIS - E. ISAIA - P. PIA, *Il mercato azionario*, Giappichelli, Torino, 2002



ECONOMIA INDUSTRIALE

4 e 6 CFU - Classi 17 e 28

Cesare POZZI

c.pozzi@luiss.it

1. *La teoria della struttura industriale:*

- il paradigma della concorrenza perfetta;
- il monopolio e le teorie dell'oligopolio;
- la teoria dei mercati contendibili;
- il caso dei prodotti differenziati;
- il progresso tecnologico.

2. *Richiami di economia dell'impresa:*

- natura e dimensione dell'impresa;
- funzioni di produzione e funzioni di costo;
- la razionalità;
- l'incertezza ed il rischio;
- la nascita delle istituzioni - problemi legati al coordinamento ed ai costi di transazione;
- Schumpeter;
- la teoria evoluzionistica.

3. *Il paradigma struttura – condotta – performance:*

- il potere di mercato e la collusione, la discriminazione dei prezzi, le relazioni verticali e la pubblicità;
- l'entrata e l'uscita dal mercato, i comportamenti strategici, la crescita esterna e le politiche per lo sviluppo;
- valutazioni critiche sull'approccio struttura – condotta – performance.

4. *L'analisi di settore:*

- inquadramento teorico;
- strumento per le istituzioni
- tutela e garanzia della concorrenza
- regolazione e servizi pubblici
- sviluppo del territorio
- analisi finanziarie;
- strumento per le scelte strategiche d'impresa.

5. *Elementi di tutela della concorrenza:*

- natura e funzioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
- intese restrittive della concorrenza, abuso di posizione dominante e concentrazioni;
- mercato rilevante;
- il contesto comunitario;



- le esperienze di tutela della concorrenza: casi italiani.

Gli argomenti indicati al punto 5 sono obbligatori per il corso da 6 crediti

Manuali di riferimento:

- L. BARBARITO, *L'analisi di settore. Metodologia ed applicazioni*, Franco Angeli, Milano, 2000.
L. CABRAL, *Economia Industriale*, Carocci, Roma, 2002.
F. GOBBO, *Il mercato e la tutela della concorrenza*, Il Mulino, Bologna, II ed., 2001.
M. GRILLO E F. SILVA, *Impresa concorrenza e organizzazione*, Carocci, Roma, 1998.

Durante le lezioni il docente indicherà le parti dei manuali cui fare riferimento per la preparazione dell'esame.

ECONOMIA INDUSTRIALE

4 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Umberto Antonio de GIROLAMO

Modulo I (4 cfu)

La teoria dell'impresa.

Le strutture di mercato: la concorrenza, i monopoli, i monopsoni e le imprese dominanti, i cartelli, l'oligopolio non cooperativo, la differenziazione dei prodotti e la concorrenza monopolistica. Strategie e comportamenti: la discriminazione del prezzo, l'integrazione verticale.

Modulo II (2 cfu)

Le politiche governative e i loro effetti.

Testo consigliato:

- L. CABRAL, *Economia industriale*, Carocci, 2000.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

4 e 8 CFU - Classe 28

Filippo REGANATI

f.reganati@unifg.it

Parte Prima:

Teoria pura del commercio internazionale e politiche commerciali.

La teoria ortodossa del commercio internazionale: il modello Ricardiano dei costi comparati; il modello neoclassico; il modello Hecksher-Ohlin-Samuelson. Le verifi-



che empiriche della teoria ortodossa e il paradosso di Leontief. Estensioni della teoria ortodossa: il modello neo-fattoriale e le teorie tecnologiche. Modelli di concorrenza imperfetta con economie di scala e prodotti differenziati. Gli strumenti della politica commerciale. L'economia globale: fatti stilizzati ed indicatori. La teoria degli investimenti diretti esteri e dell'impresa multinazionale. Le determinanti degli investimenti esteri e della produzione internazionale.

Parte seconda:

Economia monetaria internazionale.

Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti. Il ruolo del tasso di cambio nel processo di aggiustamento della bilancia dei pagamenti. L'approccio monetario alla bilancia dei pagamenti. Il modello di Mundell-Fleming. Parità dei poteri di acquisto e legge del prezzo unico. L'approccio monetario al tasso di cambio. Il dibattito cambi fissi-cambi flessibili.

Testi consigliati:

- D. SALVATORE, *Economia Internazionale*, NIS, ultima edizione, Capitoli: 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 10, 13, 14, 15, 17, 18.
- F. REGANATI, *L'impresa multinazionale: teorie, determinanti ed effetti*, Cedam, 2003 (Capitoli: 1, 2, 3)

ECONOMIA MONETARIA

8 CFU - Classe 28

Umberto Antonio de GIROLAMO
u.degirolamo@unifg.it

1. La moneta e le sue funzioni.
2. La moneta e le attività finanziarie nel sistema economico italiano.
3. Il mercato dei depositi e del credito.
4. Mercato dei depositi e del credito ed offerta di moneta.
5. La domanda di moneta.
6. La domanda di moneta quale fondo di valore.
7. La sintesi di Hicks e gli approfondimenti della teoria macroeconomica della moneta.
8. Aspetti complementari della reinterpretazione di Keynes da parte di H. Minsky, A. Roe e P. Davidson.
9. Teoria monetarista e teoria keynesiana.
10. La politica monetaria nel monetarismo.
11. Regole, discrezionalità, reputazione ed autonomia della Banca Centrale Europea.

Testi consigliati:

- M. ARCELLI, *L'economia monetaria e la politica monetaria dell'Unione Europea*. Bologna, Cedam, 2000.



ECONOMIA POLITICA I

8 CFU - Classe 17

Filippo REGANATI

f.reganati@unifg.it

8 CFU - Classe 28

Marco ROSSI

rotorossi@yahoo.com

I parte: Microeconomia

L'equilibrio del consumatore. Le curve di indifferenza. La retta del bilancio. La curva di domanda. L'equilibrio del produttore. La funzione di produzione. I costi. I ricavi. La massimizzazione del profitto. Mercati perfettamente concorrenziali. Monopolio. Concorrenza monopolistica. Duopolio. Il mercato del lavoro.

II parte: Macroeconomia

Il sistema di contabilità nazionale. La funzione del consumo. La funzione del risparmio. La funzione dell'investimento. Il moltiplicatore. Spesa pubblica e tassazione. Il finanziamento del debito. L'equilibrio nel settore reale. Il mercato della moneta. La domanda di moneta. L'equilibrio nel settore monetario. La domanda aggregata in economia chiusa. L'economia aperta. La bilancia dei pagamenti. I regimi di cambio. La domanda aggregata in economia aperta. Le teorie dell'offerta aggregata. Cenni sulla politica economica.

Testi consigliati:

R. PINDYCK e D. RUBINFELD, *Microeconomia*, Zanichelli, 1996, Cap 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Il Mulino, 2002 Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 14, 15

ECONOMIA POLITICA I

8 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Massimo PARADISO

m.paradiso@unifg.it

Il corso è articolato in due parti. Nella prima sono esposti i principi teorici per lo studio dei comportamenti di scelta economica. Tali principi vengono quindi sottoposti a verifica empirica attraverso il metodo dell'economia sperimentale, esposto nella seconda parte del corso.

Parte I: Gli strumenti analitici: scelte e mercati.

1. La teoria della scelta. La rivelazione delle preferenze.
2. La teoria delle scelte in condizioni di rischio ed incertezza. La teoria dell'utilità attesa.



3. Domanda e offerta: consumo e impresa.
4. Mercati concorrenziali e non concorrenziali.
5. I fallimenti del comportamento di scelta individuale ed i fallimenti del mercato.
6. Le scelte intertemporali. La razionalità dinamica.

Parte II: *Gli strumenti pratici: l'economia sperimentale.*

1. I paradossi dell'utilità e la razionalità. Le teorie alternative all'utilità attesa.
2. Misurare i comportamenti di scelta individuale. L'economia sperimentale.
3. Realismo e modelli economici. Come riprodurre ed osservare i comportamenti di scelta economica.
4. L'osservazione dei comportamenti economici e l'elaborazione dei dati.
5. Mercati reali e mercati ipotetici. La disponibilità a pagare ed i meccanismi di asta.
6. Mercati reali e mercati ipotetici. Beni pubblici e valutazione contingente: la disparità tra disponibilità a pagare ipotetica e disponibilità a pagare reale.

Testi consigliati:

H. R. VARIAN, *Microeconomia*, Cafoscarina, 2001. Durante le lezioni saranno indicate letture specifiche per ciascuna parte del corso.

ECONOMIA POLITICA I

8 CFU - Classe 17 (San Severo)

Umberto Antonio de GIROLAMO

u.degirolamo@unifg.it

Nozioni introduttive sull'Economia politica. L'evoluzione storica della scienza economica. La teoria dell'utilità. La teoria della domanda individuale. La teoria della produzione. La teoria del costo. L'equilibrio del mercato. L'equilibrio del mercato in regime di concorrenza pura. L'equilibrio nelle altre forme di mercato.

La moderna impresa industriale. Diverse teorie della determinazione dei prezzi. Il reddito nazionale e la sua struttura. Le diverse categorie di reddito: rendita, interesse, salario, profitto. Concetti generali sulla moneta. La domanda di moneta.

L'offerta di moneta e le banche. La politica monetaria: obiettivi e strumenti. Le banche e il sistema bancario italiano. Il mercato finanziario e le borse valori. L'inflazione.

La teoria del commercio internazionale. La bilancia dei pagamenti e il cambio. I meccanismi di aggiustamento delle bilance dei pagamenti. L'evoluzione nelle relazioni monetarie internazionali dopo gli accordi di Bretton Woods. Le fluttuazioni cicliche. I problemi del sottosviluppo.

Testi consigliati:

G. PALMERIO, *Elementi di Economia politica*, Bari, Cacucci Editore, 2002. Capitoli da



studiare: dall'1 al 12, 14 (cenni), 15 (cenni), dal 16 al 20, 22, 24, 25 (cenni), 27 (cenni), dal 28 al 31, 34 (cenni), 36 (cenni).

ECONOMIA POLITICA II

6 CFU - Classe 17 - 17 (San Severo)

Umberto Antonio de GIROLAMO

u.degirolamo@unifg.it

1. Definizione e misurazione delle principali grandezze macroeconomiche. La teoria pre-keynesiana. Moneta-merce, moneta segno e mercato reale. Mercato monetario, mercato finanziario e mercato valutario. Base monetaria e moneta bancaria. Il ruolo della Banca Centrale. La grande crisi, Keynes e la riformulazione della teoria dell'occupazione.

2. La riformulazione completa del modello di economia chiusa (moneta, tasso d'interesse e tasso di cambio). Il caso di un'economia aperta (tasso d'interesse e tasso di cambio). La sintesi neoclassica di Hicks. Modello classico ed equilibrio di mercato monetario. La nuova macroeconomia classica. Funzione del consumo keynesiana, teoria del ciclo vitale di Ando-Modigliani e ipotesi del reddito permanente di Friedman.

3. Il finanziamento dell'attività del settore pubblico. Cambio, bilancia dei pagamenti e reddito nazionale. I sistemi monetari internazionali nei secoli XIX e XX.

Testi consigliati:

A. PEDALINO, S. VINCI., *Lezioni di macroeconomia*, Napoli, Liguori Editori, 2001.

Parti da studiare: introduzione; lez. II (parr. 2.1, 2.2, 2.3, 2.5, 2.6); lez. III (parr. 3.1, 3.2, 3.3); lez. IV (parr. 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 cenni); lez. V (parr. 5.1, 5.2, 5.3, 5.4); lez. VI (parr. 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5); lez. VIII (8.1, 8.2); lez. IX (parr. 9.1, 9.2, 9.3, 9.4); lez. XI (cenni); lez. XII (parr. 12.1, 12.2, 12.3, 12.4, 12.5).

U. A. DE GIROLAMO, *Momentie problemi delle relazioni monetarie internazionali nei secoli XIX e XX*, Bari, Levante, 2003. Parti da studiare: introduzione; capp. 1 (cenni), 2,3,4, (cenni), 5 (cenni), 6,7 (cenni), 8, 9, e 10.

ECONOMIA POLITICA II

8 CFU - Classe 28

Umberto Antonio de GIROLAMO

u.degirolamo@unifg.it

1) Definizione e misurazione delle principali grandezze macroeconomiche. La teoria pre-keynesiana. Moneta-merce, moneta segno e mercato reale. Mercato mone-



tario, mercato finanziario e mercato valutario. Base monetaria e moneta bancaria. Il ruolo della Banca Centrale. La grande crisi, Keynes e la riformulazione della teoria dell'occupazione.

2) La riformulazione completa del modello di economia chiusa (moneta, tasso d'interesse e tasso di cambio). Il caso di un'economia aperta (tasso d'interesse e tasso di cambio). La sintesi neoclassica di Hicks. Modello classico ed equilibrio di mercato monetario. La nuova macroeconomia classica. Funzione del consumo keynesiana, teoria del ciclo vitale di Ando-Modigliani e ipotesi del reddito permanente di Friedman.

3) Il finanziamento dell'attività del settore pubblico. Cambio, bilancia dei pagamenti e reddito nazionale. I sistemi monetari internazionali nei secoli XIX e XX.

4) Il passaggio dall'economia politica classica all'economia politica moderna. La formazione dell'economia marginalista: L. Walras. Il consolidamento dell'economia marginalista. A. Marshall e il paradigma neoclassico. K. Wicksell e la teoria del saggio d'interesse. J.A. Schumpeter e la teoria dello sviluppo economico. Gli sviluppi della macroeconomia keynesiana dal 1945 al 1965. La teoria monetarista. La Nuova Macroeconomia Classica.

Testi consigliati:

A) PEDALINO A., VINCI S., *Lezioni di macroeconomia*, Napoli, Liguori Editori, ultima edizione.

Parti da studiare: introduzione; lez. II (parr. 2.1, 2.2, 2.3, 2.5, 2.6); lez. III (parr. 3.1, 3.2, 3.3); lez. IV (parr. 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 cenni); lez. V (parr. 5.1, 5.2, 5.3, 5.4); lez. VI (parr. 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5); lez. VIII (8.1, 8.2); lez. IX (parr. 9.1, 9.2, 9.3, 9.4); lez. XI (cenni); lez. XII (parr. 12.1, 12.2, 12.3, 12.4, 12.5).

U. A. DE GIROLAMO, *Momenti e problemi delle relazioni monetarie internazionali nei secoli XIX e XX*, Bari, Levante, 2003. Parti da studiare: introduzione; capp. 1 (cenni), 2, 3, 4(cenni), 5 (cenni), 6, 7 (cenni) 8, 9, e 10.

E. ZAGARI, *Storia dell'economia politica: dai Marginalisti alla Nuova macroeconomia classica*, Torino, Ed. Giappichelli, 1998. Parti da studiare: capp. 1, 4, 6, 7 (cenni), 9 (cenni), 10, 11, 15, 16 e 17.

ECONOMIA POLITICA II

8 CFU - Classe 28 - (Manfredonia)

Filippo REGANATI

f.reganati@unifg.it

Il sistema di contabilità nazionale. La funzione del consumo. La funzione del risparmio. La funzione dell'investimento. Il moltiplicatore. Spesa pubblica e tassazio-



ne. Il finanziamento del debito. L'equilibrio nel settore reale. Il mercato della moneta. L'equilibrio nel settore monetario. L'economia aperta. La bilancia dei pagamenti. I regimi di cambio. Il modello domanda/offerta aggregata. La Teoria della crescita.

Testi consigliati:

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Il Mulino, 2002 Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15

**ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI
PER LE DECISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE**

8 CFU - Classe 17

docente e programma da definire

**ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI
PER LE DECISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE**

8 CFU - Classe 28

Maria TARTAGLIA

m.tartaglia@unifg.it

Presentazione del Corso:

Il corso cerca di rispondere all'esigenza, maturata negli ultimi anni, di estendere le competenze informatiche anche al di fuori di facoltà ad orientamento spiccatamente scientifico-tecnologico come, ad esempio, la facoltà di economia. Il corso ha come obiettivo primario l'alfabetizzazione informatica, e successivamente, si propone di approfondire alcune delle più importanti applicazioni delle tecnologie informatiche in campo economico e finanziario. Il corso sarà diviso in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche presso i laboratori di informatica.

Programma del Corso:

1. Informatica di Base

- Internet e il Word Wide Web
- Sistemi di elaborazione
- Hardware e Software
- Funzionamento di un elaboratore
- Periferiche di Input/output
- Il sistema operativo
- Introduzione al software
- Editori di testo; I fogli elettronici
- Reti di comunicazione; Multimedialità



2. Esercitazioni pratiche

- Il S.O. Windows; Microsoft Word; Microsoft Excel

Testi Consigliati:

CURTIN, D. P. *Informatica di base*, McGraw-Hill, Milano, 1999

ITALIANI ET AL. *Elementi di Informatica*, Etas, Milano, 1994

MERTENS, P. ET AL. *Informatica aziendale*, McGraw-Hill, Milano, 1999

CORAZZO, F. E CANDIOTTO, R. *Laboratorio di Excel 2000*, Apogeo, Milano, 2001

ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI PER LE DECISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE

8 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Luca GRILLI

l.grilli@unifg.it

Presentazione del Corso:

Il corso cerca di rispondere all' esigenza, maturata negli ultimi anni, di estendere le competenze informatiche anche al di fuori di facoltà ad orientamento spiccatamente scientifico-tecnologico come, ad esempio, la facoltà di economia. Il corso ha come obiettivo primario l'alfabetizzazione informatica, e successivamente, si propone di approfondire alcune delle più importanti applicazioni delle tecnologie informatiche in campo economico e finanziario. Il corso sarà diviso in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche presso i laboratori di informatica.

Programma del Corso:

1. *Informatica di Base*

- Internet e il Word Wide Web
- Sistemi di elaborazione
- Hardware e Software
- Funzionamento di un elaboratore
- Periferiche di Input/output
- Il sistema operativo
- Introduzione al software
- Editori di testo; I fogli elettronici
- Reti di comunicazione; Multimedialità

2. *Esercitazioni pratiche*

- Il S.O. Windows; Microsoft Word; Microsoft Excel

Sul sito internet del docente (<http://www.economia.unifg.it/docenti/l.grilli/l.grilli.htm>) sono presenti il programma dettagliato del corso e altre informazioni relative al corso.



Testi consigliati:

CURTIN, D. P. *Informatica di base*, McGraw-Hill, Milano, 1999

ITALIANI ET AL. *Elementi di Informatica*, Etas, Milano, 1994

MERTENS, P. ET AL. *Informatica aziendale*, McGraw-Hill, Milano, 1999

CORAZZO, F. E CANDIOTTO, R. *Laboratorio di Excel 2000*, Apogeo, Milano, 2001

**ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI
PER LE DECISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE**

8 CFU - Classe 17 (San Severo)

docente e programma da definire

FINANZA AZIENDALE

4 CFU - Classi 17 e 28

Christian CAVAZZONI

c.cavazzoni@unifg.it

Parte I - La riclassificazione del bilancio di esercizio

Funzione informativa del bilancio di esercizio. Metodologie di riclassificazione delle voci di bilancio. Schemi di stato patrimoniale e di conto economico utilizzati ai fini dell'analisi economico-patrimoniale.

Parte II - L'analisi per indici e flussi

Definizione dei principali indici di bilancio e loro utilizzo ai fini della determinazione degli equilibri aziendali. Esame degli aggregati più significativi e delle politiche di gestione che possano incidere sulla redditività e liquidità aziendale. Redazione dei business plan e del sistema dei budget.

I flussi finanziari. Struttura dei documenti utilizzati nell'analisi: found flow statement, working capital statement, cash flow statement.

Testi consigliati:

D. VELO (a cura di) *Economia e strategia dell'impresa*. Pirola Editore, Milano, Ultima edizione.

Ulteriori testi saranno consigliati dal docente nel corso delle lezioni.



GEOGRAFIA DELL'IMPRESA

4 CFU - Classe 17

Alessandra GIANNELLI

a.giannelli@unifg.it

Obiettivi principali: il corso si propone di far acquisire una prima comprensione dei legami esistenti fra struttura organizzativa dell'impresa e comportamenti spaziali dell'impresa stessa. *Livello:* soprattutto esplicativo-scientifico e critico-applicativo.

Contenuti sintetici del programma: lo sviluppo economico nello spazio e nel tempo; il mondo economico contemporaneo: le strutture, le imprese e il meccanismo competitivo; il comportamento strategico delle grandi imprese: un'interpretazione geografica; il contributo dei geografi radicali (lettura critica); i rapporti sociali e la geografia della produzione (lettura critica).

Valutazione degli studenti: prove *in itinere*, relazione scritta (facoltativa) ed esame di profitto. *Relazione scritta:* lo studente può portare, in sede d'esame, una relazione, finalizzata essenzialmente al consolidamento e alla verifica delle sue capacità analitiche, sintetiche, applicative e valutative. Egli dovrà infatti dimostrare di saper utilizzare abilità, concetti, modelli e chiavi di lettura, acquisiti e/o consolidati durante la preparazione all'esame di "Geografia dell'impresa": nella lettura e interpretazione critica d'una specifica realtà economico-territoriale, d'un problema o d'un evento del mondo economico contemporaneo osservato indirettamente tramite un articolo pubblicato non più d'un mese prima della data dell'esame, anche in inglese o in francese, da un quotidiano o settimanale (anche non economico). Si può, quindi, "leggere" qualunque realtà territoriale, problema o evento a qualunque scala (dal mondo intero a un'area urbana), purché *non rientrante nel proprio spazio vissuto*. *Standard dell'elaborato:* va scritto al computer o a macchina, su di una sola facciata d'un foglio di formato A4. Lo studente può senz'altro utilizzare il linguaggio grafico e cartografico. Nel primo rigo vanno indicati: a sinistra, la data dell'esame; a destra, in caratteri tutti maiuscoli, il riferimento tematico (ad es.: *razionalizzazione spaziale*, ecc.) e quello topografico, cioè l'ambito spaziale osservato (ad es.: *Puglia, Mondo, Russia, Amazonia, California, Lombardia, Parigi* ecc.).

Nel secondo e terzo rigo vanno indicati: nome e cognome dello studente, indirizzo, n° di telefono e n° di matricola. Nel quarto rigo va riportata l'indicazione bibliografica dell'articolo letto, il quale va comunque allegato in fotocopia. Sul retro del foglio, possono essere riprodotti eventuali grafici, piante e/o carte.

Testo consigliato:

P. DICKEN e P. E. LLOYD, *Nuove prospettive su spazio e localizzazione. Le più recenti interpretazioni geografiche dell'economia*, Milano, F. Angeli, 1997, pp. 7-222.



GEOGRAFIA DELL'IMPRESA AGRO-ALIMENTARE

4 CFU - Classe 28

Alessandra GIANNELLI

a.giannelli@unifg.it

Obiettivi principali: conoscere, comprendere le principali strategie spaziali delle imprese agro-alimentari; acquisire metodologie di analisi geografica per l'esame dei fenomeni agrari e rurali.

Contenuti sintetici del programma: principali forme di agricoltura; problemi di commercializzazione agricola, politica delle strutture fondiarie; analisi dei caratteri economici dell'agricoltura, studio dei processi evolutivi dell'agricoltura.

Testi consigliati:

C. FORMICA, *Geografia dell'agricoltura*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1996, pp. 139-200, 257-277;

M.G. GRILLOTTI DI GIACOMO, *Una Geografia per l'agricoltura*, Roma, REDA, 1992 pp. 243-279, 310-338.

GEOGRAFIA DEL TURISMO

6 CFU Classe 17

Isabella VARRASO

i.varraso@unifg.it

Obiettivi principali: conoscere, comprendere e saper applicare ai fenomeni turistici i concetti di base e le linee essenziali della logica geografica; conoscere, comprendere e applicare almeno allo spazio vicino, i riferimenti teorici della Geografia del turismo.

Contenuti sintetici del programma: i luoghi turistici; il processo di sviluppo turistico; conseguenze ed effetti indotti dal processo di sviluppo turistico. Tipi e forme di spazi turistici; mete turistiche e immagini soggettive; mete turistiche e conoscenza del territorio: carte topografiche e altre fonti di documentazione cartografica e statistica.

Valutazione degli studenti: A) Lo studente deve preparare autonomamente una relazione individuale (max 2 cartelle dattiloscritte, comprensive di eventuale materiale documentario, quale carte, foto, grafici, disegni, tabelle ecc.), da consegnare al momento dell'esame, nella quale dimostri di saper applicare al proprio spazio vicino e vissuto concetti, modelli, metodi e quant'altro costituisca oggetto del programma, e di saper utilizzare in modo corretto la terminologia geografica. Sono assolutamente da evitare descrizioni stereotipate, dunque non geografiche. L'esame inizierà con la discussione di tale prova scritta.



B) I corsisti devono preparare, in gruppo e individualmente, secondo modalità e temi che verranno via via precisati, un elaborato finalizzato a dimostrare l'acquisizione di concetti e contenuti del corso.

Testi consigliati:

(uno a scelta):

J. M. DEWAILLY e E. FLAMENT, *Geografia del turismo e delle attività ricreative*, Bologna, Clueb, 1996, pp. 328;

P. INNOCENTI, *Geografia del turismo*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1992, pp. 219.

Per gli studenti che provengono dal corso di laurea in E.C.:

Valutazione degli studenti: È consigliata un'applicazione secondo le indicazioni del punto: valutazione degli studenti: A).

Testi consigliati:

P. INNOCENTI, *Geografia del turismo*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1992, pp. 19-44, 73-132;

F. PAGETTI (a cura di), *Tipologie e mete del turismo. Materiali di studio - contributi di ricerca*, Milano, I.S.U. Università Cattolica, 1998.

GEOGRAFIA ECONOMICA

4 e 6 CFU - Classe 28

4 CFU classe 28 (Manfredonia)

Isabella VARRASO

i.varraso@unifg.it

Obiettivi principali: comprendere che le attività economiche sono inserite in un sistema economico-territoriale nel quale la diversa organizzazione (anche spaziale) degli elementi è causa delle diversità dello spazio geoeconomico; comprendere che tali diversità influiscono sui comportamenti spaziali dei soggetti economici e sulla loro capacità di reazione ai mutamenti dell'ambiente esterno.

Contenuti sintetici del programma: I modulo (4 crediti) geografia economica generale: come "funziona" il sistema economico-territoriale; considerazioni generali introduttive; la localizzazione in un paesaggio economico semplificato; evidenza empirica dell'ordine spaziale; una superficie territoriale eterogenea; differenziazione spaziale dei costi di trasporto; differenziazione spaziale dei costi di produzione; domanda, scala e agglomerazione.

Il modulo (2 crediti) il processo decisionale dal punto di vista comportamentistico; lo sviluppo economico nel tempo e nello spazio.



Valutazione degli studenti:

prove *in itinere*, relazione scritta (facoltativa) ed esame di profitto. *Relazione scritta (facoltativa)*: lo studente può portare, in sede d'esame, una relazione, finalizzata essenzialmente al consolidamento e alla verifica delle capacità analitiche, sintetiche, applicative e valutative del candidato. Egli dovrà infatti dimostrare di saper utilizzare abilità, concetti, modelli e chiavi di lettura, acquisiti e/o consolidati durante il corso di "Geografia economica": nell'interpretazione d'una specifica realtà economico-territoriale da lui direttamente e/o quotidianamente vissuta. Ad esempio: di saper "leggere" gerarchie urbane nella propria regione (o provincia o subregione); di saper "vedere" tipi diversi di distanza e loro effetti; di saper ipotizzare conseguenze a catena di cambiamenti verificatisi in singoli elementi d'un sistema economico-territoriale. Non vi sono limite di carattere tematico o spaziale. Si può, quindi, utilizzare qualunque argomento studiato in "Geografia economica", applicandolo a qualunque scala, purchè si tratti d'una realtà *direttamente* conosciuta. La relazione, che deve seguire standard stabiliti indicati nel programma più dettagliato, va consegnato, in duplice copia, al momento di sostenere l'esame.

Argomento iniziale dell'esame sarà uno di quelli trattati nella relazione.

Testi consigliati (uno a scelta):

P. E. LLOYD e P. DICKEN, *Spazio e localizzazione. Un'interpretazione geografica dell'economia*, Milano, F. Angeli, 1994, pp. 11-244;

S. CONTI, *Geografia economica. Teoria e metodi*, Torino, Utet, 1996.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

8 CFU - Classe 17

Salvatore MONTICELLI

s.monticelli@unifg.it

Il diritto privato: la norma giuridica. Diritto privato e diritto pubblico. Diritto oggettivo e diritti soggettivi. Fatti, atti e negozi giuridici.

Le fonti del diritto e l'interpretazione della legge: il sistema delle fonti del diritto. L'efficacia della legge nel tempo. L'interpretazione della legge. Il diritto internazionale privato.

Le persone: condizione giuridica della persona: la capacità giuridica, il nome, la sede.

La capacità di agire: condizione dei minori, degli interdetti, degli inabilitati. La persona fisica e la persona giuridica. Classificazione delle persone giuridiche: enti pubblici e privati. Associazioni e fondazioni. I diritti della personalità.

I beni e la proprietà: i beni. I diritti sulle cose: la proprietà e gli altri diritti reali. Le



cose oggetto di diritti. La classificazione dei beni. La proprietà fondiaria. Le distanze legali.

Le immissioni. Le azioni a difesa della proprietà.

I modi di acquisto della proprietà: acquisto a titolo originario e a titolo derivativo. L'occupazione e l'invenzione. L'accessione, l'unione, la commistione e la specificazione. Il possesso di buona fede dei beni mobili. L'usucapione.

Il possesso: concetto di possesso. Diritti del possessore nella restituzione al proprietario.

Le azioni possessorie. Le azioni di nunciazione.

I diritti reali su cose altrui: concetto di diritto reale su cosa altrui. Il diritto di superficie.

L'usufrutto, l'uso, l'abitazione. L'enfiteusi. Le servitù prediali.

La comunione: la comunione in generale. Il condominio negli edifici. L'obbligazione: fonti delle obbligazioni. Struttura e caratteri dell'obbligazione. Vicende delle obbligazioni.

Specie tipiche di obbligazioni.

Responsabilità del debitore e garanzia del creditore: la responsabilità patrimoniale. Le garanzie reali. Le garanzie personali. Il concorso dei creditori e le cause di prelazione. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale. Altri mezzi di tutela preventiva del credito.

Il contratto: il contratto e l'autonomia contrattuale. I requisiti del contratto: a) l'accordo delle parti; b) la causa; c) l'oggetto; d) la forma. Il contratto preliminare.

La patologia del contratto: le cause e la disciplina della nullità del contratto. Le peculiarità della nullità per illiceità. Le cause di annullabilità: a) l'incapacità di contrattare; b) l'errore motivato e l'errore sostanziale; c) il dolo; d) la violenza morale. La disciplina dell'annullabilità. Le conseguenze della nullità e della annullabilità. La rescissione del contratto.

Efficacia e inefficacia del contratto: la invalidità e inefficacia del contratto. Il termine e la condizione del contratto. Simulazione del contratto. Il contratto fiduciario e il contratto indiretto.

La rappresentanza: il contratto in nome altrui. Rappresentanza e ambasceria. Mandato con e senza rappresentanza.

Gli effetti del contratto: gli effetti del contratto fra le parti. Contratti con effetti obbligatori e con effetti reali. Contratti consensuali e contratti reali. Gli effetti del contratto rispetto ai terzi.

Risoluzione del contratto. La risoluzione del contratto. Risoluzione per inadempimento.

Risoluzione per impossibilità sopravvenuta della prestazione. Risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta.

Criteri di comportamento dei contraenti e di interpretazione del contratto: la buona fede contrattuale: l'interpretazione del contratto.



Singoli contratti: a) contratti relativi al trasferimento di beni e servizi; b) contratti relativi al godimento ed utilizzazione di beni; c) contratti relativi all'esecuzione di opere e servizi; d) contratti di garanzia e finanziamento; e) contratti diretti a comporre e prevenire liti.

I fatti illeciti: la responsabilità da fatto illecito. La responsabilità indiretta. La responsabilità oggettiva. Il risarcimento danno. Il danno da prodotti.

Responsabilità del debitore e garanzia del creditore: la responsabilità patrimoniale. Le garanzie reali. Le garanzie personali. Il concorso dei creditori e le cause di prelazione. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale. Altri mezzi di tutela preventiva del credito.

Prescrizione e decadenza.

La famiglia: cenni.

Le successioni a causa di morte: le successioni in generale. Apertura della successione e delazione dell'eredità. La successione necessaria. La successione testamentaria. Il contenuto del testamento. La successione legittima.

L'acquisto dell'eredità e dei legati. Le donazioni: l'accettazione. La comunione ereditaria e la divisione. La donazione.

La tutela dei diritti: la giurisdizione civile. Le prove. La pubblicità dei fatti giuridici. La trascrizione immobiliare. La trascrizione mobiliare.

Testi consigliati:

Si consiglia l'uso di un qualunque manuale universitario. A titolo meramente esemplificativo (l'ordine è soltanto alfabetico) si indicano le ultime edizioni dei seguenti testi:

A cura di MARIO BESSONE, *Lineamenti di Diritto Privato*, Giappichelli, Torino; A. GALASSO, *Manuale ipertestuale del diritto privato*, Utet, Torino; F. GALGANO, *Istituzioni di diritto privato*, Cedam, Padova; P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, Esi, Napoli;

Lecture

S. MONTICELLI, *La forma dei patti aggiunti al contratto*, Esi, Napoli, 1999.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

6 CFU - Classe 28

Giacomo PORCELLI

g.porcelli@unifg.it

Il diritto privato: il diritto. La norma giuridica. Diritto privato e diritto pubblico. Diritto oggettivo e diritti soggettivi. Fatti, atti e negozi giuridici.

Le fonti del diritto e l'interpretazione della legge: il sistema delle fonti del diritto.



L'efficacia della legge nel tempo. L'interpretazione della legge. Il diritto internazionale privato.

Le persone: condizione giuridica della persona: la capacità giuridica, il nome, la sede.

La capacità di agire: condizione dei minori, degli interdetti, degli inabilitati. La persona fisica e la persona giuridica. Classificazione delle persone giuridiche: enti pubblici e privati. Associazioni e fondazioni. I diritti della personalità.

I beni e la proprietà: i beni. I diritti sulle cose: la proprietà e gli altri diritti reali. Le cose oggetto di diritti: la classificazione dei beni. La proprietà fondiaria. Le distanze legali. Muri, fossi, siepi, alberi di confine Le immissioni. Le acque private. Le azioni a difesa della proprietà.

Il possesso: concetto di possesso. Diritti del possessore nella restituzione al proprietario.

Le azioni possessorie. Le azioni di nunciazione.

I modi di acquisto della proprietà: acquisto a titolo originario e a titolo derivativo. L'occupazione e l'invenzione. L'accessione, l'unione, la commistione e la specificazione. Il possesso di buona fede dei beni mobili. L'usucapione.

I diritti reali su cose altrui: concetto di diritto reale su cosa altrui. Il diritto di superficie.

L'usufrutto, l'uso, l'abitazione. L'enfiteusi. Le servitù prediali. Le servitù coattive.

La comunione: la comunione in generale. Il condominio negli edifici. L'obbligazione: diritto reale e diritto di obbligazione. Il rapporto obbligatorio. Obbligazioni con pluralità di soggetti o di oggetti. Fonti delle obbligazioni.

L'adempimento e l'inadempimento: l'adempimento delle obbligazioni. Le obbligazioni pecuniarie. L'inadempimento dell'obbligazione. Mora del debitore e mora del creditore.

Estinzione dell'obbligazione per cause diverse dall'adempimento.

Il contratto: il contratto e l'autonomia contrattuale. I requisiti del contratto: a) l'accordo delle parti. b) la causa. c) l'oggetto. d) la forma. Il contratto preliminare. I contratti con il consumatore.

Validità e invalidità del contratto: le cause di nullità del contratto. Il contratto illecito. Le cause di annullabilità: a) l'incapacità di contrattare; b) l'errore motivato e l'errore ostativo;

c) il dolo; d) la violenza morale; Le conseguenze della nullità e della annullabilità.

Efficacia e inefficacia del contratto: invalidità e inefficacia del contratto. Il termine e la condizione del contratto. La simulazione del contratto. Il contratto fiduciario e il contratto indiretto.

La rappresentanza: il contratto in nome altrui. Rappresentanza e ambasceria. Mandato con e senza rappresentanza.

Gli effetti del contratto: gli effetti del contratto fra le parti. Contratti con effetti



obbligatori e con effetti reali. Contratti consensuali e contratti reali. Gli effetti del contratto rispetto ai terzi.

Risoluzione e rescissione del contratto. La risoluzione del contratto. Risoluzione per inadempimento. Risoluzione per impossibilità sopravvenuta della prestazione. Risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta. La rescissione del contratto. La presupposizione.

Criteri di comportamento dei contraenti e di interpretazione del contratto: la buona fede contrattuale: l'interpretazione del contratto.

Singoli contratti: la vendita. La vendita obbligatoria. La locazione. La locazione di immobili urbani. Il mandato. Contratti di prestito: comodato e mutuo. Altri contratti (cenni).

I fatti illeciti: la responsabilità da fatto illecito. La responsabilità indiretta. La responsabilità oggettiva. Il risarcimento danno. Il danno da prodotti.

Altri atti o fatti fonte di obbligazioni. Altri atti: le promesse unilaterali; la gestione di affari altrui, il pagamento di indebito, l'arricchimento senza causa.

Responsabilità del debitore e garanzia del creditore: la responsabilità patrimoniale. Le garanzie reali: il pegno e l'ipoteca. Le garanzie personali: la fideiussione. Il concorso dei creditori e le cause di prelazione. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.

Altri mezzi di tutela preventiva del credito.

Circolazione e altre vicende del credito e del contratto: la cessione del credito. La delegazione.

La cessione del contratto.

Prescrizione e decadenza: la prescrizione. La decadenza.

La famiglia: famiglia in senso stretto e famiglia in senso ampio. Il matrimonio (generalità).

La separazione personale dei coniugi. Lo scioglimento del matrimonio. I rapporti patrimoniali nella famiglia.

Le successioni a causa di morte. Le donazioni. Le successioni in generale. Apertura della successione, delazione ed acquisto dell'eredità. La successione necessaria. La successione testamentaria. La successione legittima. La donazione.

La tutela dei diritti: la giurisdizione civile. Le prove. La pubblicità dei fatti giuridici. La trascrizione immobiliare. La trascrizione mobiliare.

Testi consigliati:

Si consiglia, in alternativa, l'adozione di uno dei seguenti manuali:

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, Esi, Napoli, 2001.

F. GALGANO, *Istituzioni di diritto privato*, Cedam, Padova, 2000.



Letture:

AA.VV., *Dal tipo sociale all'atipico. Dialoghi con gli studenti*, a cura di R. Perchinunno, Cacucci, Bari, II ed., 2001. o, in alternativa,
S. MONTICELLI, *La forma dei patti aggiunti al contratto*, Esi, Napoli, 1999

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

8 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Manolita FRANCESCA

manolita@interfree.it

Programma del corso:

Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto ed effetto giuridico.

Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive.

Metodo giuridico e interpretazione. Diritto internazionale privato. Persone fisiche. Persone giuridiche. Situazioni esistenziali. Situazioni reali e di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e di debito. Il rapporto obbligatorio. Attuazione del rapporto. Inadempimento e responsabilità. Cause estintive del rapporto diverse dall'adempimento.

Modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio. Situazioni di garanzia.

Prescrizione e decadenza. Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale. Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale. Principali contratti tipici: compravendita, mutuo, mandato, donazioni, fideiussione. Promesse unilaterali. Pubblicità e trascrizione.

Responsabilità e illecito. Famiglia e rapporti parentali. Successioni per causa di morte. Tutela giurisdizionale e prove.

Testi consigliati (studenti frequentanti):

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli, ultima edizione (escluse: parte quarta, §§ 75 – 104, fatta eccezione dei §§ 76 – 79, 83, 90, 95 - 96, 109-115; parte sesta).

Testi consigliati (studenti non frequentanti):

P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, ESI, Napoli, ultima edizione

Per lo studio dei testi indicati è indispensabile la costante consultazione del codice civile e delle principali leggi complementari.

Si consiglia:

G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, Bologna, ult. ed.



ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

8 CFU - Classe 17 (San Severo)

Marco GALLI

Markogalli@inwind.it

Le nozioni introduttive e i principi fondamentali. Le situazioni giuridiche e le fonti del diritto. L'interpretazione della legge. Le persone fisiche e le persone giuridiche. Le situazioni esistenziali. Le situazioni reali di godimento e le situazioni possessorie. Prescrizione e decadenza. Pubblicità e trascrizione. Il rapporto obbligatorio e le sue vicende. L'autonomia negoziale e l'autonomia contrattuale. I singoli contratti. Le promesse unilaterali. La responsabilità civile e l'illecito. La famiglia e i rapporti parentali. Le successioni per causa di morte. La tutela giurisdizionale dei diritti e le prove.

Libri di testo consigliati per i frequentanti:

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, Pagg. 497, ESI, Napoli, 2001

P. PERLINGIERI E B. TROISI, *Codice civile e leggi collegate*, ESI, Napoli, 2002

Libri di testo consigliati per i non frequentanti:

P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, pagg. 924, ESI, Napoli, 2002

P. PERLINGIERI E B. TROISI, *Codice civile e leggi collegate*, ESI, Napoli, 2002

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

6 CFU - Classe 17

Anna CHIMENTI

a.chimenti@unifg.it

Finalità e caratteri del corso.

Verranno svolte una serie di lezioni introduttive aventi la funzione di facilitare l'apprendimento delle nozioni istituzionali, riguardanti in particolare la storia costituzionale e le trasformazioni delle istituzioni pubbliche dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana.

In seguito verranno esaminati i concetti base del diritto pubblico (Stato, Costituzione, ordinamento giuridico, interpretazione costituzionale, situazioni soggettive etc.) che costituiscono il tessuto connettivo di tutto il corso. Si passerà quindi ad illustrare a) forme di Stato e forme di governo: elementi, nozioni e tipologie; b) procedimenti formativi del nostro assetto costituzionale e quello della Unione Europea; c) sintesi dei caratteri fondamentali e tipici della Costituzione italiana e dell'ordinamento comunitario; e) fonti del diritto – comunitarie, statali, regionali e locali – nei loro rap-



porti, nei loro procedimenti formativi, nei loro effetti; f) organizzazione costituzionale, di cui verranno illustrate dinamiche, struttura e funzioni: Corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Regioni ed enti locali; g) disciplina dei diritti di libertà e relative garanzie, doveri, diritti sociali.

Una parte speciale del corso sarà dedicata al diritto dell'informazione con particolare riguardo alla disciplina radiotelevisiva e alla tutela giuridica di internet.

Esercitazioni.

Il corso è affiancato da esercitazioni pratiche e di approfondimento il cui programma sarà comunicato all'inizio del corso.

Testi consigliati:

A) Parte generale

P. CARETTI, U. DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Editore Giappichelli, Torino, edizione 2001 (escluso il Capitolo XIII - Il Potere Giudiziario),
oppure in alternativa

A. BARBERA, C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, edizione 2001.

B) Parte speciale

A. CELOTTO, F. GABRIELE, *Fonti comunitarie e ordinamento nazionale*, Cacucci, Bari, 2001 (escluso il Capitolo Quarto, da pag.181 a pag. 242), oppure in alternativa A. CHIMENTI, *Informazione e televisione la libertà vigilata*, Laterza, Bari, 2000.
Inoltre si consiglia vivamente di consultare ai fini della preparazione dell'esame, La Costituzione italiana.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

6 e 8 CFU - Classe 28

Giorgio PELAGATTI

g.pelagatti@unife.it

Contenuti del corso:

- Stato, società, diritto, ordinamento giuridico
- L'ordinamento internazionale, le organizzazioni internazionali, le Comunità europee
- Forme di stato e forme di governo
- Il corpo elettorale, la partecipazione popolare, i partiti politici
- Le fonti del diritto
- Il Parlamento
- Il Governo
- Il Presidente della Repubblica
- La Corte costituzionale



- La funzione giurisdizionale e l'ordinamento giudiziario
- La pubblica amministrazione
- Regioni, province e comuni
- I diritti di libertà

Testi consigliati:

Parte generale

A. MELONCELLI, *Manuale di diritto pubblico. I Nozioni generali di diritto*, Milano, Giuffrè, 2001.

A. MELONCELLI, *Manuale di diritto pubblico. II Diritto pubblico italiano*, Milano, Giuffrè, 2002.

parte speciale:

A. CELOTTO - F. GABRIELE, *Fonti comunitarie e ordinamento nazionale*, Bari, 2000.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

8 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Annamaria LATILLA

Diritto e società. Il concetto di ordinamento giuridico e la pluralità degli ordinamenti.

Lo Stato e le sue componenti essenziali.

La Costituzione e le Carte costituzionali: valore assoluto e dimensione storica del fenomeno.

I principi ispiratori l'assetto ordinamentale dello Stato: le forme di stato e le forme di governo nell'evoluzione storica. I caratteri fondamentali della forma di stato italiana.

Le forme di produzione del diritto. Definizione di fonte. Le fonti-fatto e le fonti-atto. La tipologia delle fonti nell'ordinamento italiano. I criteri di composizione delle fonti. L'interpretazione.

L'organizzazione costituzionale. Le forme di governo e la disciplina del rapporto fiduciario. La sovranità popolare: principio democratico e principio rappresentativo.

Gli organi costituzionali: dottrina e funzioni. Il corpo elettorale. Il parlamento. Il governo.

Il presidente della Repubblica. La Corte costituzionale.

Gli apparati amministrativi. Principi costituzionali sull'amministrazione. Principio di legalità e di buon andamento. L'attività amministrativa. I procedimenti amministrativi.

Atti e provvedimenti amministrativi: efficacia e validità. Tutela amministrativa e giurisdizionale.



Le garanzie giurisdizionali. Il principio del giusto processo. L'organizzazione giudiziaria.

L'autonomia e l'indipendenza della magistratura. Il Consiglio superiore della magistratura.

La responsabilità dei magistrati.

I diritti fondamentali. Le libertà costituzionalmente garantite. Le formazioni sociali: i sindacati e i partiti politici.

Il decentramento politico regionale: le fonti del diritto regionale. L'organizzazione pubblico-amministrativa.

Stato, comunità internazionali e organizzazioni sopranazionali.

Testi consigliati:

P. CARETTI, U. DE SIERVO *Istituzioni di Diritto Pubblico*, Giappichelli Editore, Torino, 2001.

F. CUOCOLO *Istituzioni di Diritto Pubblico*, Giuffrè, Milano, 2000.

Parte integrativa obbligatoria:

F. GABRIELE, A. CELOTTO *Fonti comunitarie e ordinamento nazionale*, Cacucci Editore, Bari, 2001.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

6 CFU - Classe 17 (San Severo)

G. FONTANA

LEGISLAZIONE DEL TURISMO

4 CFU - Classe 17

Antonio COLAVECCHIO

a.colavecchio@unifg.it

Argomenti principali del corso:

- Le fonti della legislazione turistica.
- Le Istituzioni internazionali e comunitarie del turismo.
- Le Istituzioni statali nel settore turistico.
- L'organizzazione periferica del turismo.
- L'attività turistica: le strutture recettive; tipologie di turismo e discipline di settore; la multiproprietà.
- L'impresa turistica: le agenzie di viaggio; le professioni del turismo.
- I contratti di turismo: la prenotazione; il contratto d'albergo; il trasporto di persone; il contratto di viaggio; i "pacchetti turistici".



Testi consigliati:

V. FRANCESCHELLI – F. SILINGARDI, *Manuale di diritto del turismo*, Giappichelli, Torino, 1999, ad esclusione dell'Introduzione, nonché dei capitoli VIII, XII, XIII, XVI, XX.

A supporto della preparazione è indispensabile la conoscenza dei principali atti normativi di disciplina della materia; si consiglia di valersi di:

A. CELOTTO – F. GABRIELE (a cura di), *Codice del turismo della Regione Puglia*, Cacucci, Bari, 2000.

LINGUA FRANCESE

5 CFU - Classi 17 e 28

Concetta CAVALLINI

Il corso di Lingua Francese avrà i seguenti obiettivi:

- acquisire la capacità di leggere e comprendere i messaggi scritti in lingua francese
- acquisire la capacità di esprimersi oralmente e per iscritto in lingua francese
- acquisire la capacità di utilizzare un glossario socio-economico-commerciale.

Il Corso avrà struttura seminariale e comprenderà i seguenti argomenti:

- *Dans le monde des technologies: le cas de la langue française*
- *Débats économiques en France: la position de la presse.*

Testi consigliati:

P. SALERNI, *Le français par les nouvelles technologies*, Fasano-Paris, Schena-Didier Erudition, 2000.

Materiali per il secondo seminario saranno forniti nel corso dell'anno.

Grammatiche consigliate:

BEVILACQUA, *Le bon français*, Ladisa ed.

DUBOIS-GREVISSÉ, *Le bon usage*, Paris, Duculot, 1993.

Dizionari bilingui consigliati:

Il nuovo Dizionario GARZANTI di Francese

FERRANTE/CASSIANI, *Dizionario Franc-Ital/Ital-Franc.*

BOCH, *Dizionario Franc.-It./It.-Franc.*



LINGUA FRANCESE
5 CFU - Classe 17 (San Severo)
VERNIE MICHELLE

(I e II semestre)

Il corso sarà articolato al fine di rispondere a tre obiettivi:

- migliorare la conoscenza linguistica (sia all'orale che allo scritto) degli studenti tramite esercizi pratici della lingua francese basati sulla comunicazione.
- studio di testi economici di stretta attualità e uso del metodo *Le français à grande vitesse* di Truscotte, Mitchell, Tausin, edizione Hachette incentrato sul linguaggio specifico del settore.
- acquisire le conoscenze sufficienti per tradurre il francese dei documenti tecnici in relazione alla specializzazione degli studenti.

Orari dei corsi (I e II semestre):

Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 (Corso Economia Aziendale, sede San Severo).

LINGUA FRANCESE
5 CFU - Classe 28 (Manfredonia)
VERNIE MICHELLE

(I e II semestre)

Il corso sarà articolato al fine di rispondere a tre obiettivi:

- migliorare la conoscenza linguistica (sia all'orale che allo scritto) degli studenti tramite esercizi pratici della lingua francese basati sulla comunicazione.
- studio di testi economici di stretta attualità e uso del metodo *Le français à grande vitesse* di Truscotte, Mitchell, Tausin, edizione Hachette incentrato sul linguaggio specifico del settore.
- acquisire le conoscenze sufficienti per tradurre il francese dei documenti tecnici in relazione alla specializzazione degli studenti.

Orari dei corsi (I e II semestre):

Venerdì dalle ore 14:30 alle ore 18.30 (Corso Economia dell' Ambiente e del Territorio, sede Manfredonia).



LINGUA INGLESE

7 CFU - Classe 17

Denise MILIZIA

Il corso si propone come obiettivo principale quello di far acquisire le strutture fondamentali della lingua inglese attraverso l'analisi dei livelli lessicale, morfosintattico, semantico e fonologico. Lo studio della grammatica generale sarà affiancato da quello della grammatica contrastiva al fine di facilitare l'apprendimento della Lingua 2 in relazione alla Lingua 1, mentre l'apprendimento della pronuncia si baserà sullo studio dell'alfabeto fonetico internazionale, IPA (International Phonetical Alphabet). Per rispondere sempre più alle esigenze di internazionalizzazione e globalizzazione, non mancheranno confronti con l'inglese americano e quindi riferimenti a idiomi, phrasal verbs e cliché.

La seconda parte del corso, che affronterà lo studio della civiltà dei paesi anglofoni (con particolare riferimento a Regno Unito e Stati Uniti d'America), mirerà alla comprensione dei linguaggi specialistici – economia, turismo, politica – attraverso l'analisi guidata di testi tratti da riviste inglesi e americane, con particolare riferimento allo studio del linguaggio economico. Saranno esaminati i mezzi attuali di comunicazione commerciale, con particolare riferimento alla lettera e alla sua fraseologia idiomatica.

Il quadro storico, geografico e politico costituirà materia di studio di questa seconda parte che mira alla conoscenza delle strategie economiche e politiche usate dai due paesi presi in esame nell'ambito delle relazioni internazionali.

Il corso si avvarrà dell'ausilio di mezzi informatici, audiocassette e videocassette. Ulteriore materiale su supporto magnetico sarà fornito agli studenti nel corso delle lezioni.

Libri di testo:

RAYMOND MURPHY, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press

PAUL EMERSON, *Business Grammar Builder*, Macmillan

DENISE MILIZIA, *Usi della Lingua Inglese*, Bari, Edizioni B.A., Graphis

CHRISTOPHER WILLIAMS, *Viewpoint*, Loffredo Editore

Mark Powell, *In Company Intermediate*, Macmillan

LINGUA INGLESE

7 CFU - Classe 28

Anna Rita TARONNA

Il corso prevede l'insegnamento delle strutture fondamentali della lingua inglese e, in particolare, dei livelli morfosintattico, semantico-lessicale e fonetico-intonativo.



Oggetto privilegiato di studio, sarà, inoltre, una parte della grammatica contrastiva che si propone di localizzare le principali differenze tra source *language* e target *language* attraverso percorsi di lettura guidata.

In particolare, si affronteranno testi dell'inglese per scopi speciali (ESPs)- politica, economia, scienze sociali- di carattere argomentativo e tratti da riviste inglesi e americane (*The Economist, Time, etc...*) per un'analisi particolare della terminologia e dell'organizzazione testuale.

Ai fini dello sviluppo delle competenze ricettive e produttive orali e scritte della lingua, gli studenti verranno guidati nell'uso del laboratorio linguistico e sensibilizzati all'uso di programmi radiofonici, televisivi e multimediali.

Il corso comprende una parte dedicata all'esame del quadro storico e geo-politico sia della Gran Bretagna che degli USA, della loro posizione nell'ambito delle relazioni internazionali e, quindi, delle attuali strategie di economia interna ed estera. A tal riguardo, nel corso dell'anno accademico, verranno forniti documenti e indicazioni bibliografiche dettagliate.

Libri di testo:

MURPHY, R. *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 1994.

DUCKWORTH, M. *Oxford Business English, Grammar & Practice*, Oxford, University Press, Last edition.

Libri consigliati

SIMONE, P. e NICASSIO, G. *Business in words, Europe in mind*, Cacucci, Bari, 1998.

G. BARBIERI e L. CODELUPPI, *How to tackle readings in business and economics*, ed. Led, 1993, Milano.

L. CLEGG e S. GARTON, *Reading for research in economics and business*, Led, Milano, 1998

Dizionari:

Dictionary of Business, PETER COLLIN, (last edition)

Dizionario enciclopedico economico e commerciale di F. PICCHI, Zanichelli, 2003

Materiale didattico integrativo verrà messo a disposizione durante il corso.

LINGUA INGLESE

7 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Giacinta SPINZI

Il corso comprende una parte di grammatica generale e una parte di grammatica contrastiva, per mirare ad assimilare la grammatica della lingua 2 in relazione a quella



della lingua 1. Il confronto sarà effettuato con letture di giornali e periodici americani e inglesi, in particolare *The Economist*. Il corso sarà altresì integrato dall'ascolto di audiocassette e dalla visione di videocassette in classe e in laboratorio. La seconda parte del corso comprende lo studio dell'alfabetico fonetico internazionale, IPA (International Phonetical Alphabet).

La parte di civiltà comprende uno studio dettagliato della lettera commerciale, nelle sue dieci parti, nei suoi cinque stili e nei suoi diversi tipi di punteggiatura. Si analizzano inoltre delle lettere tipo, con le relative frasi idiomatiche.

Sarà trattata la lingua inglese nelle sue diverse sfaccettature, con riferimento a frasi idiomatiche, phrasal verbs, cliché ed eufemismi tipici britannici e americani, e sarà studiata in particolare la degradazione della lingua secondo il punto di vista di George Orwell, trattata nel saggio "Politics and the English Language". Un esame attento sarà rivolto anche allo studio delle differenze tra British English e American English.

Sarà approfondito lo studio della posizione geografica, storica, economica e politica della Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

La parte politica e storica comprende lo studio dell'ONU e della NATO, soprattutto in seguito agli ultimi eventi, dopo l'entrata nell'organizzazione della Russia nell'aprile 2002, e la posizione del Regno Unito rispetto all'Unione Europea (Margaret Thatcher e Tony Blair a confronto).

Saranno affrontate infine alcune tematiche economiche dell'industria turistica con particolare riferimento all'ecoturismo.

Oltre ai libri di testo, gli studenti faranno riferimento anche ad alcune dispense fornite dal docente stesso durante il corso.

Libri di testo:

RAYMOND MURPHY, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press
DENISE MILIZIA, *Usi della Lingua Inglese*, Bari, Edizioni B.A., Graphis 2003
MARGARET THACHER, *Statecraft, Strategies for a Changing World*, Harper Collins, 2002
DAVID COTTON, DAVID FALVEY, SIMON KENT, *Market Leader*, Longman, 2002

LINGUA INGLESE

7 CFU - Classe 17 (San Severo)

Gerardo ZENGA

Il corso prevede lo studio delle strutture fondamentali della lingua straniera e, in particolare dei livelli morfosintattico, semantico-lessicale e fonetico-intonativo. Sarà oggetto di studio anche una parte della grammatica contrastiva, al fine di mettere in risalto le principali differenze tra lingua 2 (L2) e lingua 1 (L1), attraverso percorsi di



lettura guidata. Saranno presentati testi dei linguaggi specialistici- economia, politica, scienze sociali- di carattere argomentativo, tratti da giornali e da periodici inglesi e americani, come *The Economist*, *Time*, etc..., che permetteranno un'analisi puntuale e approfondita della terminologia e dell'organizzazione testuale. Parte del corso comprende lo studio dell'alfabeto fonetico internazionale IPA (International Phonetic Alphabet), che consentirà agli studenti una conoscenza autonoma della pronuncia dei termini nuovi, anche per il futuro.

La parte di civiltà comprende uno studio della lettera commerciale, nelle sue parti, nei suoi principali stili e tipi di punteggiatura. Saranno presentate delle lettere tipo, con la relativa fraseologia.

Lo studio di frasi idiomatiche, di phrasal verbs, di cliché e di eufemismi tipici sarà affiancato da quello sulla degradazione della lingua inglese, alla luce delle riflessioni fatte da George Orwell nel suo saggio "Politics and the English Language".

Il corso comprende una parte dedicata allo studio della politica della Gran Bretagna, della sua Posizione nell'ambito delle relazioni internazionali e delle sue strategie economiche.

Oltre ai libri di testo, gli studenti disporranno anche di materiale integrativo fornita dal docente durante il corso.

Libri di testo:

RAYMOND MURPHY, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press

DENISE MILIZIA, *Usi della Lingua Inglese*, Bari, Edizioni B.A., Graphis 2003

MARGARET THATCHER, *Statecraft, Strategies for a Changing World*, Harper Collins, 2002

DAVID COTTON, DAVID FALVEY, SIMON KENT, *Market Leader*, Longman, 2002

LINGUA SPAGNOLA

5 CFU - Classi 17, 28 e 28 (Manfredonia)

Gennaro LOIOTINE

I anno (colloquio)

Lingua spagnola: Corso di lingua – Conversazione – Lettura – Dettato - Grammatica.

Cultura spagnola: Península Ibérica: Territorio y población – Clima – Industria - La Constitución de 1978 – Organización política y administrativa – Lenguas y religión – Andorra – Peñón de Gibraltar – Realidad económica – Unificación de la Península – España bajo la dictadura – La Monarquía: Don Juan Carlos de Borbón.

Testi consigliati:

Curso Básico de Español "SOCIOS – 1", Ed. DIFUSIÓN-BARCELONA, Libro del alumno.



Il anno (esame scritto ed orale)

Lingua spagnola: Grammatica – Sintassi – Lettura – Conversazione – Traduzione – Acquisizione del vocabolario specifico della lingua economico-commerciale.

La lettera commerciale.

Geografia: Hispanoamerica: América del Norte, América Central, América del Sur.

Commercio spagnolo: El comercio y los comerciantes – Los auxiliares del comerciante – La compraventa mercantil – Los documentos mercantiles – El crédito y los documentos de crédito – Sociedades mercantiles – Los bancos – Bolsa de comercio – Los libros de comercio – Insolvencia y quiebra.

Nel corso delle lezioni sarà distribuito ulteriore materiale per approfondire alcuni aspetti della parte commerciale.

Testi consigliati:

Gramatica Esencial de Espanol para Italianos, Liguori Editore, G. Formichi, M. Nuzzo, M.A. Luque.

Curso Basico de Espanol “SOCIOS—1”, Ed. DIFUSION-BARCELONA, Libro del alumno.

Dizionario consigliato: “*Italiano- Spagnolo, Spagnolo-Italiano*”, Ed. HOEPLI, Laura Tam.

LINGUA SPAGNOLA

5 CFU - Classe 17 (San Severo)
docente e programma da definire

LINGUA TEDESCA

5 CFU - Classe 17 (San Severo)
Bernard OSTERKORN

Per il corso di lingua tedesca è prevista l'introduzione di una scelta di regole morfologiche e sintattiche, che permettano di comprendere testi autentici di contenuto generale e specialistico con l'ausilio del vocabolario. La comprensione dei testi verrà conseguita attraverso riassunti in italiano e/o traduzioni dal tedesco. L'approccio di linguistica contrastiva darà la possibilità di sviluppare durante il corso una competenza ricettiva che metterà lo studente in grado

- di ricavare informazioni specifiche da brani in lingua
- di comprendere messaggi scritti di contenuto professionale
- di leggere testi autentici con l'ausilio del vocabolario.

Per fornire una panoramica del contesto storico, sociale, economico e politico si



propone oltre al corso di lettura e traduzione un ciclo di lezioni sul Novecento tedesco in cui verranno espone a grandi linee gli sviluppi del secolo scorso come presupposti per la comprensione dell'attuale situazione.

Testi consigliati:

Per il corso di lingua:

A. COLOMBO: *Saper leggere il tedesco*, Mondadori, Milano 1983

Dizionario consigliato:

Ted./Ital./Ital.-Ted. Sansoni, Firenze

Per il ciclo di lezioni sulla civiltà tedesca:

RAYMOND POIDEVIN, SILVAIN SCHIRMANN: *Storia della Germania dal medioevo alla caduta del muro*, Bompiani, Milano

LINGUA TEDESCA

5 CFU – Classi 17 e 28

Mario REGINA

mario Regina@tiscali.it

mario.regina@sis.uniba.it

Il corso è finalizzato all'acquisizione e utilizzo delle strutture morfosintattiche necessarie allo sviluppo delle capacità di comprensione e produzione sia orale che scritta.

A tal fine vengono affrontati temi e funzioni linguistiche attraverso situazioni comunicative di progressiva complessità differenziate per contesto, elementi referenziali, modalità argomentative e registro di lingua. Esse riguardano attività sociali fondamentali, situazioni quotidiane di tipo personale e interpersonale, problematiche dell'attualità, quelle relative alla civiltà del paese ed in particolare all'ambito economico – aziendale e gestionale.

Vengono esaminate le caratteristiche della lingua in relazione ai diversi mezzi: parlato, scritto, forme multimediali, la sua varietà in dimensione sociale (registro) e la sua spendibilità anche nel rapporto col territorio.

In questa fase, privilegiando attraverso un approccio contrastivo la nozione di campo semantico, di connotazione e denotazione e l'analisi dei meccanismi di generazione delle parole, vengono approfondite le lingue settoriali.

Documenti relativi agli ambiti trattati, grafici, articoli da quotidiani, riviste e giornali economici, clausole di contratti, strategie pubblicitarie e di marketing anche in forma multimediale, rappresenteranno il materiale autentico di riferimento.

L'obbiettivo finale del corso sintetizza quanto stabilito dal Consiglio d'Europa per i livelli A1–A2 - B1 (Elementare- Pre-intermedio - Intermedio)



Parte speciale

Lingua e multimedialità

In questa prospettiva si svolgeranno i seguenti moduli:

1. La Germania dopo il 1945 – Politica, economia, cultura –
2. L'immagine della Puglia in Germania attraverso le cronache di viaggio e le guide turistiche

Testi consigliati:

- A. VANNI, *Grundgrammatik-Deutsch Italien*, Valmartina, Torino 2000 (Compendio consigliato)
- D. SCHULZ – H. GRIESBACH, *Deutsche Sprachlehre für Italiener*, Mursia, 1997 (Lez. 1-14, 16, 18, 20, 22)
- E. - M. THÜNE, A. VANNI, *Euro- Handel*, Sansoni, Milano 1995
- S. DOHMEN, *Wirtschaftsdeutsch*, La Spiga, Milano 1995

Vocabolario: Sansoni (Vol. unico)

Parte speciale:

- U. MATECKI, *Dreimal Deutsch*, CIDEB, Genova 2000
- M. REGINA, *Risonanze, Feuilleton di Fine Secolo*, Levante Editori, Bari, 1999
(Scelta di recensioni relative a fenomeni culturali, sociali e politici nella Germania del II Dopoguerra – Uso contrastivo del testo in L1)
- K. ADAMZIK, *Textsorten*. Tübingen 2004.
(scelta di testi adeguata ai livelli che vengono raggiunti)

Per gli studenti del II anno che appartengono al vecchio ordinamento lo scritto è propedeutico dell'orale e la scelta dei testi relativi al corso sarà integrata con specifici approfondimenti di microlingua.

LINGUA TEDESCA

5 CFU – Classe 28 (Manfredonia)

DE STEFANO

(Programma da definire)



MARKETING

4 e 6 CFU - Classi 17 e 28

Assunta PINTO

a.pinto@unifg.it

Modulo di base: (4 cfu)

Il Marketing. L'area di applicazione del marketing. Il ruolo del marketing nell'impresa. L'evoluzione del ruolo del marketing. Il sistema di marketing.

Il processo di pianificazione dell'attività di marketing. Pianificazione dell'attività di marketing. La previsione delle vendite. Valutazione dei risultati dell'attività di marketing. L'analisi del volume delle vendite e dei costi di marketing.

Il comportamento di acquisto del consumatore. Le fasi del processo di acquisto.

Il mercato. L'analisi e la scelta del mercato. La segmentazione del mercato.

La gestione del Marketing Mix:

Il prodotto. Pianificazione e sviluppo del prodotto. Le politiche di prodotto. Il portafoglio prodotti. Concetto di ciclo di vita del prodotto.

Il prezzo. Obiettivi e fattori della determinazione del prezzo. La rilevanza economica e competitiva del prezzo. Determinazione dei prezzi sulla base dei costi. Analisi del punto di equilibrio (break-even point). Le politiche di prezzo. Politica degli sconti e degli abbuoni. La differenziazione geografica dei prezzi.

La distribuzione. Strutture e forme del commercio al dettaglio. Intermediari commerciali e canali di distribuzione. Strutture e forme del commercio all'ingrosso. Classificazione degli operatori grossisti. Rapporti e conflitti nei canali di distribuzione. La nascita del "trade-marketing". Sistemi verticali di marketing. Le politiche di distribuzione fisica e di vendita. La distribuzione fisica. Il sistema di distribuzione fisica e la sua importanza.

La Comunicazione. Natura e significato della comunicazione. Strategie e tecniche di comunicazione.

Secondo Modulo: (2 cfu)

Il Marketing dei servizi. Le caratteristiche fondamentali dei servizi. La qualità dei servizi. L'evoluzione dei servizi. Le strategie evolutive nelle imprese di servizi. Lo sviluppo dei servizi nella distribuzione commerciale.

Il Marketing Internazionale. La programmazione del marketing internazionale. Le strategie di penetrazione di crescita per il marketing internazionale.

Il Marketing turistico.

Parte Prima

Il Marketing turistico. Il Turismo e il prodotto turistico. Il concetto di marketing



territoriale. L'evoluzione del turismo. Le scelte di segmentazione. Il prodotto. Il prezzo. La distribuzione.

Parte Seconda

Lo sviluppo turistico del Gargano.

Testi consigliati:

Modulo di base:

PAUL PETER J., JAMES H., DONNELLY JR, *Marketing*, McGraw Hill, Milano, 1999 (da pag. 1 a pag. 266)

Secondo modulo:

PINTO FLAMINIO A., *Marketing e sviluppo del turismo. Il caso del Gargano*, Claudio Grenzi Editore, Foggia, 2000 (solo per gli studenti di Economia e Gestione dei servizi turistici) (da pag. 1 a pag. 80).

PINTO FLAMINIO A., *Tendenze evolutive e strategiche nei servizi e nella distribuzione commerciale*, Cedam, Padova, 1996 (da pag. 1 a pag. 37, da pag. 93 a pag. 103, da pag. 129 a pag. 184)

MATEMATICA FINANZIARIA

6 e 8 CFU - Classi 17 e 28

Andrea DI LIDDO

a.diliddo@unifg.it

8 cfu – laurea di primo livello in Economia – classe 28 – orientamento Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari

6 cfu – laurea di primo livello in Economia Aziendale – classe 17

6 cfu – laurea di primo livello in Economia e Gestione dei Servizi Turistici – classe 17

6 cfu – laurea di primo livello in Economia dell’Ambiente e del Territorio – classe 28 – orientamento Economia Agro-Alimentare

- I principali regimi finanziari. Teoria delle leggi finanziarie. Rendite certe. L’ammortamento dei prestiti.
- La valutazione delle operazioni finanziarie in condizioni di certezza.
- La struttura a termine dei tassi di interesse.
- L’immunizzazione finanziaria.
- Elementi di Calcolo delle Probabilità. La valutazione delle operazioni finanziarie in condizioni di incertezza.
- Elementi di teoria del portafoglio.



- Introduzione ai future, option, swap.

Testi consigliati:

FABRIZIO CACCIAFESTA, *Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna*, G.

Giappichelli Editore – Torino

FRANCO MORICONI, *Matematica Finanziaria*, il Mulino, Bologna

MATEMATICA FINANZIARIA

6 CFU - Classe 17 (San Severo)

Silvana MUSTI

Operazioni finanziarie elementari

L'equivalenza finanziaria. Leggi e Regimi finanziari. Leggi uniformi e leggi scindibili. Regime dell'Interesse Semplice. Regime dell'Interesse Anticipato. Regime dell'Interesse Composto. Regime di capitalizzazione mista. Tassi Equivalenti. Forza d'interesse. Scindibilità. Tassi Nominali.

Rendite

Rendite in regime semplice e rendite in regime composto. Valore di una rendita. Rendite frazionate. Rendite perpetue.

Costituzione di capitale

Costituzione di capitale con versamenti periodici costanti. Ricerca dell'importo dei versamenti. Ricerca del numero dei versamenti e del saldo.

Ammortamento dei prestiti indivisi

Ammortamento di un prestito in regime di capitalizzazione composta. Ammortamento a rimborso unico. Ammortamento a quote periodiche: ammortamento con quote capitale costanti, ammortamento con rate costanti, di ammortamento a due tassi. Preammortamento. Debito residuo. Nuda proprietà, usufrutto e valore del prestito. Formula di Makeham.

Indici temporali ed indici di variabilità

Scadenza media aritmetica. Scadenza media finanziaria. Duration. Duration piatta. Duration Modificata.

Scelta tra investimenti (certi)

Risultato economico attualizzato. Tasso interno di rendimento. Criterio del saldo finale a due tassi.

Prestiti divisi

Titoli obbligazionari o obbligazioni. Titoli con cedole costanti (BTP). Prestiti obbligazionari con estrazione a sorte. Ammortamento dei prestiti obbligazionari.

La struttura per scadenza dei tassi di interesse

Ipotesi di coerenza del mercato. Tassi Spot. Tassi Forward.



Testi consigliati:

Saranno a disposizione degli studenti le fotocopie dei lucidi utilizzati durante le lezioni RITA LAURA D'ECCLERIA – LAURA GARDINI *Appunti di Matematica Finanziaria I G.* Giappichelli Editore – Torino

FABRIZIO CACCIAFESTA *Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna G.* Giappichelli Editore – Torino

FRANCO MORICONI *Matematica Finanziaria* Il Mulino

MATEMATICA GENERALE

8 CFU - Classe 17 A-L

Lucia MADDALENA

l.maddalena@unifg.it

Prerequisiti minimi. Calcolo letterale. Elementi della teoria degli insiemi. Equazioni e disequazioni.

Elementi di algebra lineare. Vettori, matrici e relative operazioni. Determinante e rango di una matrice. Matrice inversa. Sistemi lineari. Regola di Cramer. Teorema di Rouchè-Capelli. Sistemi lineari dipendenti da un parametro.

Funzioni. Funzione suriettiva, iniettiva, biettiva. Funzione inversa. Funzione composta. Successioni.

Insiemi numerici. Numeri naturali, interi, razionali. Numeri reali ed operazioni. Intervalli. Estremo superiore, estremo inferiore, massimo e minimo di un sottoinsieme di \mathbb{R} . Il principio di induzione. Il numero di Nepero.

Elementi di geometria analitica. Coordinate sulla retta, nel piano e nello spazio. Richiami di geometria analitica: retta; circonferenza.

Funzioni reali di una variabile reale. Funzioni limitate. Massimo, minimo. Funzione monotona. Operazioni tra funzioni. Funzione pari, funzione dispari. Funzioni elementari.

Limiti di successioni e di funzioni. Teoremi sui limiti. Limiti delle funzioni razionali. Asintoti. Funzioni continue. Continuità delle funzioni elementari. Operazioni sulle funzioni continue. Il teorema di Weierstrass. Il teorema di Bolzano. Limite di una successione. Il teorema di esistenza degli zeri.

Serie numeriche. Serie geometrica. Serie armonica generalizzata. Serie a termini non negativi. Criteri di convergenza per serie a termini positivi. Serie a termini di segno alterno e criterio di Leibnitz. Serie assolutamente convergente.

Calcolo differenziale. Derivata e suo significato geometrico. Derivata delle funzioni elementari. Continuità delle funzioni derivabili. Punti angolosi e punti cuspidali. Massimi e minimi relativi. Teorema di Fermat. Teorema di Lagrange e sue conseguenze. Formula di Taylor. I teoremi di L'Hospital. Funzioni convesse (concave) in un inter-



vallo. Funzioni convesse derivabili. Punti di flesso. Studio del grafico di una funzione.

Calcolo integrale. Integrale indefinito. Integrazione per parti. Integrazione per sostituzione. Definizione di integrale definito di una funzione limitata. Integrabilità delle funzioni continue e delle funzioni monotone. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Integrali generalizzati. Calcolo di aree.

Testi consigliati:

L. ALBANO - *Lezioni di Matematica Generale* - Cacucci – Bari, 1998.

G.C. BAROZZI, C. CORRADI - *Matematica Generale per le Scienze Economiche* - il Mulino – Bologna, 1999.

L. DE CESARE, L. MADDALENA - *Esercizi di Matematica Generale* - Cacucci – Bari, 1997.

L. DE CESARE, L. MADDALENA - *Prova scritta di Matematica Generale* - Grenzi Editore – Foggia, 2000.

MATEMATICA GENERALE

8 CFU - Classe 17 M - Z

Giovanni TAGLIATELA

a.diliddo@unifg.it

Prerequisiti minimi. Calcolo letterale. Elementi della teoria degli insiemi. Equazioni e disequazioni.

Elementi di algebra lineare. Vettori, matrici e relative operazioni. Determinante e rango di una matrice. Matrice inversa. Sistemi lineari. Regola di Cramer. Teorema di Rouchè-Capelli. Sistemi lineari dipendenti da un parametro. Autovalori e autovettori. Matrici definite e semidefinite.

Insiemi, funzioni, insiemi numerici, elementi di geometria analitica. Operazioni sugli insiemi. Funzione. Funzione suriettiva, iniettiva, biettiva. Funzione inversa. Funzione composta. Successione. Numeri naturali, interi, razionali. Numeri reali ed operazioni. Intervalli. Estremo superiore, estremo inferiore, massimo e minimo di un sottoinsieme di \mathbb{R} . Il principio di induzione. Il numero di Nepero. Coordinate sulla retta, nel piano e nello spazio. Richiami di geometria analitica: retta; circonferenza.

Funzioni reali di una variabile reale. Funzione limitata. Massimo, minimo. Funzione monotona. Operazioni tra funzioni. Funzione pari, funzione dispari. Funzioni elementari.

Limiti di successioni e di funzioni. Teoremi sui limiti. Limiti delle funzioni razionali. Asintoti. Funzioni continue. Continuità delle funzioni elementari. Operazioni sulle funzioni continue. Operazioni sui limiti. Il teorema di Weierstrass. Il teorema di Bolzano. Limite di una successione. Il teorema di esistenza degli zeri.



Serie numeriche. Serie geometrica. Serie armonica generalizzata. Serie a termini non negativi. Criteri di convergenza per serie a termini positivi. Serie a termini di segno alterno e criterio di Leibnitz. Serie assolutamente convergente.

Calcolo differenziale per le funzioni di una variabile. Derivata e suo significato geometrico. Derivata delle funzioni elementari. Continuità delle funzioni derivabili. Punti angolosi e punti cuspidali. Massimi e minimi relativi. Teorema di Fermat. Teorema di Lagrange e sue conseguenze. Formula di Taylor. I teoremi di L'Hospital. Funzioni convesse (concave) in un intervallo. Funzioni convesse derivabili. Punti di flesso. Studio del grafico di una funzione.

Calcolo differenziale per le funzioni di più variabili. Funzioni di più variabili. Limiti. Funzioni continue. Derivata parziale e differenziale. Estremante di una funzione. Estremanti condizionati. Metodo dei moltiplicatori di Lagrange.

Calcolo integrale. Definizione di integrale definito di una funzione limitata. Integrabilità delle funzioni continue e delle funzioni monotone. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Integrale indefinito. Integrazione per parti. Integrazione per sostituzione. Integrali generalizzati. Calcolo di aree.

Testi consigliati:

L. ALBANO - *Lezioni di Matematica Generale* - Cacucci - Bari

G. C. BAROZZI, C. CORRADI - *Matematica Generale per le Scienze Economiche* - il Mulino - Bologna

L. DE CESARE, L. MADDALENA - *Esercizi di Matematica Generale* - Cacucci - Bari

L. DE CESARE, L. MADDALENA - *Prova scritta di Matematica Generale* - Grenzi editore-Foggia.

MATEMATICA GENERALE

8 CFU - Classe 28

Maria TARTAGLIA

m.tartaglia@unifg.it

Prerequisiti: equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.

Elementi di teoria degli insiemi.

Insiemi numerici.

Elementi di geometria analitica.

Elementi di algebra lineare.

Funzioni reali di una variabile e cenni sulle funzioni di più variabili.

Limiti di successioni e di funzioni.

Funzioni continue.

Calcolo differenziale

Calcolo integrale.



Serie numeriche.

Testi consigliati:

- L. ALBANO, *Lezioni di Matematica generale*, Cacucci - Bari, 1998
L. DE CESARE, L. MADDALENA, *Esercizi di Matematica Generale*, Cacucci-Bari, 1997
L. DE CESARE, L. MADDALENA, *Prove scritte di Matematica Generale*, Grenzi Editore Foggia, 2000
V. AVERSA, *Metodi Quantitativi delle Decisioni*, Liguori-Napoli. 2003

MATEMATICA GENERALE

8 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Luca GRILLI

l.grilli@unifg.it

Prerequisiti minimi: Calcolo letterale. Elementi della teoria degli insiemi. Equazioni e disequazioni.

Insiemi, funzioni, insiemi numerici, elementi di geometria analitica: Operazioni sugli insiemi. Funzione. Funzione suriettiva, iniettiva, biettiva. Funzione inversa. Funzione composta. Successione. Numeri naturali, interi, razionali. Numeri reali ed operazioni. Intervalli. Estremo superiore, estremo inferiore, massimo e minimo di un sottoinsieme di \mathbb{R} . Il principio di induzione. Il numero di Nepero. Coordinate sulla retta, nel piano e nello spazio. Richiami di geometria analitica: retta; circonferenza.

Elementi di algebra lineare: Vettori, matrici e relative operazioni. Determinante e rango di una matrice. Matrice inversa. Sistemi lineari. Regola di Cramer. Teorema di Rouchè-Capelli. Sistemi lineari dipendenti da un parametro. Autovalori e autovettori. Matrici definite e semidefinite.

Funzioni reali di una variabile reale: Funzione limitata. Massimo, minimo. Funzione monotona. Operazioni tra funzioni. Funzione pari, funzione dispari. Funzioni elementari.

Limiti di successioni e di funzioni: Teoremi sui limiti. Limiti delle funzioni razionali. Asintoti. Funzioni continue. Continuità delle funzioni elementari. Operazioni sulle funzioni continue. Operazioni sui limiti. Il teorema di Weierstrass. Il teorema di Bolzano. Limite di una successione. Il teorema di esistenza degli zeri.

Calcolo differenziale per le funzioni di una variabile: Derivata e suo significato geometrico. Continuità delle funzioni derivabili. Punti angolosi e punti cuspidali. Massimi e minimi relativi. Teorema di Fermat. Teorema di Lagrange e sue conseguenze. Formula di Taylor. I teoremi di L'Hospital. Funzioni convesse (concave) in un intervallo. Funzioni convesse derivabili. Punti di flesso. Studio del grafico di una funzione.

Serie numeriche: Definizioni principali. Serie a termini non negativi. Criteri di



convergenza per serie a termini positivi. Serie a termini di segno alterno e criterio di Leibnitz. Serie assolutamente convergente.

Calcolo integrale: Definizione di integrale definito di una funzione limitata. Integrabilità delle funzioni continue e delle funzioni monotone. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Integrale indefinito. Integrazione per parti. Integrazione per sostituzione. Integrali generalizzati. Calcolo di aree.

Sul sito internet del docente (<http://www.dsms.unifg.it/personale>) sono presenti il programma dettagliato del corso (a fine corso) e altre informazioni utili.

Testi consigliati:

L. ALBANO, *Lezioni di Matematica Generale*, Cacucci Editore, Bari, 1998.

G.C. BAROZZI E C. CORRADI, *Matematica Generale per le Scienze Economiche*, Il Mulino, Bologna, 1999.

L. DE CESARE E L. MADDALENA, *Esercizi di Matematica Generale*, Cacucci Editore, Bari, 1997.

L. DE CESARE E L. MADDALENA, *Prove Scritte di Matematica Generale*, Grenzi Editore, Foggia, 2000.

MATEMATICA GENERALE

8 CFU - Classe 17 (San Severo)

Lucia MADDALENA

Prerequisiti minimi: Calcolo letterale. Elementi della teoria degli insiemi. Equazioni e disequazioni.

Insiemi, funzioni, insiemi numerici, elementi di geometria analitica: Operazioni sugli insiemi. Funzione. Funzione suriettiva, iniettiva, biettiva. Funzione inversa. Funzione composta. Successione. Numeri naturali, interi, razionali. Numeri reali ed operazioni. Intervalli. Estremo superiore, estremo inferiore, massimo e minimo di un sottoinsieme di \mathbb{R} . Il principio di induzione. Il numero di Nepero. Coordinate sulla retta, nel piano e nello spazio. Richiami di geometria analitica: retta; circonferenza.

Elementi di algebra lineare: Vettori, matrici e relative operazioni. Determinante e rango di una matrice. Matrice inversa. Sistemi lineari. Regola di Cramer. Teorema di Rouchè-Capelli. Sistemi lineari dipendenti da un parametro. Autovalori e autovettori. Matrici definite e semidefinite.

Funzioni reali di una variabile reale: Funzione limitata. Massimo, minimo. Funzione monotona. Operazioni tra funzioni. Funzione pari, funzione dispari. Funzioni elementari.

Limiti di successioni e di funzioni: Teoremi sui limiti. Limiti delle funzioni razionali. Asintoti. Funzioni continue. Continuità delle funzioni elementari. Operazioni



sulle funzioni continue. Operazioni sui limiti. Il teorema di Weierstrass. Il teorema di Bolzano. Limite di una successione. Il teorema di esistenza degli zeri.

Calcolo differenziale per le funzioni di una variabile: Derivata e suo significato geometrico. Continuità delle funzioni derivabili. Punti angolosi e punti cuspidali. Massimi e minimi relativi. Teorema di Fermat. Teorema di Lagrange e sue conseguenze. Formula di Taylor. I teoremi di L'Hospital. Funzioni convesse (concave) in un intervallo. Funzioni convesse derivabili. Punti di flesso. Studio del grafico di una funzione.

Serie numeriche: Definizioni principali. Serie a termini non negativi. Criteri di convergenza per serie a termini positivi. Serie a termini di segno alterno e criterio di Leibnitz. Serie assolutamente convergente.

Calcolo integrale: Definizione di integrale definito di una funzione limitata. Integrabilità delle funzioni continue e delle funzioni monotone. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Integrale indefinito. Integrazione per parti. Integrazione per sostituzione. Integrali generalizzati. Calcolo di aree.

Sul sito internet del docente (<http://www.economia.unifg.it/docenti.htm>) sono presenti il programma dettagliato del corso (a fine corso) e altre informazioni utili.

Testi consigliati:

- L. ALBANO, *Lezioni di Matematica Generale*, Cacucci Editore, Bari, 1998.
G.C. BAROZZI E C. CORRADI, *Matematica Generale per le Scienze Economiche*, Il Mulino, Bologna, 1999.
L. DE CESARE E L. MADDALENA, *Esercizi di Matematica Generale*, Cacucci Editore, Bari, 1997.
L. DE CESARE E L. MADDALENA, *Prove Scritte di Matematica Generale*, Grenzi Editore, Foggia, 2000.

MATEMATICA PER L'ECONOMIA E LA FINANZA

8 CFU - Classe 28

Lucia MADDALENA

l.maddalena@unifg.it

Elementi di algebra lineare

Spazi vettoriali. Autovalori e autovettori. Diagonalizzazione. Forme quadratiche.

Programmazione lineare

Formulazione del problema e costruzione di un modello matematico di programmazione lineare. Limitazioni. Il metodo geometrico. Il metodo del simplesso. Patologie nei problemi di programmazione lineare. Il problema del trasporto. Il problema dei trasferimenti.

Il problema delle assegnazioni. Applicazioni.

Ottimizzazione statica



Calcolo differenziale per funzioni di più variabili. Massimi e minimi liberi e vincolati. Applicazioni economiche.

Elementi di Matematica finanziaria

Operazioni finanziarie. Regime finanziario di capitalizzazione e di attualizzazione. Regime dell'interesse semplice. Regime dell'interesse anticipato. Regime dell'interesse composto. Confronto tra i tre regimi finanziari. Tassi equivalenti.

Rendite certe e costituzioni di capitale. Rendite posticipate e anticipate. Piani di ammortamento.

Ammortamento francese. Ammortamento a quote di capitale costante. Ammortamento tedesco. Ammortamento americano.

Testi consigliati:

E. CASTAGNOLI, L. PECCATI: *La matematica in azienda: strumenti e modelli. II Modelli lineari*. EGEA Milano.

A. GUERRAGGIO, S. SALSALSA: *Metodi matematici per l'economia e le scienze sociali*. G. Giappichelli. Torino.

R. L. D'ECCLESIA, L. GARDINI: *Appunti di Matematica Finanziaria*. G. Giappichelli. Torino.

F. MORICONI *Matematica finanziaria*. Il Mulino. Bologna.

MERCEOLOGIA

6 CFU - Classe 17

Valeria SPADA

v.spada@unifg.it

L'obiettivo del corso consiste nel far accrescere negli studenti di una facoltà economica la consapevolezza del rapporto natura-merci-natura, della limitatezza delle risorse naturali e degli effetti ambientali dei processi di produzione delle merci e dei servizi. Tali presupposti consentono di comprendere le ragioni per le quali qualsiasi scelta relativa alle materie prime da utilizzare in un processo produttivo, alla tecnologia da adottare, all'impiego o smaltimento dei sottoprodotti e dei rifiuti finali debba essere supportata da valutazioni sia tecniche sia monetarie.

Il programma si divide in 3 moduli da 2 CFU ciascuno.

1 - Natura, origine e sviluppo della merceologia.

Lo scenario degli eventi della biosfera e della tecnosfera (esclusi i paragrafi 1.11, 1.12, 1.13).

Natura e caratteri dell'energia. I combustibili fossili. Il carbone. Il petrolio e i suoi derivati. I combustibili gassosi. L'energia elettrica. L'energia nucleare. Le fonti di energia rinnovabili. Energia e ambiente. Usi dell'energia.



- 2 - Le merci prodotte dall'industria chimica. I prodotti inorganici di base (esclusi i paragrafi 17.4, 17.5, 17.6, 17.7). I concimi.
Il problema alimentare. La fame nel mondo.
- 3 - Merci dalla biomassa.
Il problema dell'acqua.
Le merci ottenibili dal mare.
I sistemi di gestione aziendale.

Testi consigliati:

G. NEBBIA, *Lezioni di merceologia*, Bari, Laterza, ultima edizione.

L. CIRAULO, M. GIACCIO, A. MORGANTE, V. RIGANTI, *Merceologia*, Bologna, Monduzzi, ultima edizione.

I sistemi di gestione aziendale, Appunti delle lezioni

MERCEOLOGIA DEI PRODOTTI ALIMENTARI

6 CFU - Classe 28

Caterina TRICASE

c.tricase@unifg.it

Il problema alimentare

L'evoluzione alimentare

Definizione di alimento

Valore alimentare e prezzo

I fabbisogni alimentari

I componenti degli alimenti

Il valore nutritivo e il valore d'uso degli alimenti

Le frodi alimentari

La genuinità degli alimenti

La qualità di un prodotto alimentare

Gli additivi alimentari

I coloranti alimentari

L'imballaggio e l'etichettatura dei prodotti alimentari

Ripartizione degli alimenti in gruppi:

carne, pesce, uova; latte e derivati; cereali e tuberi, legumi; oli e grassi; ortaggi e frutta

Testi consigliati:

Appunti delle lezioni



MERCEOLOGIA DELLE RISORSE NATURALI

4 CFU - Classe 17

Caterina TRICASE

c.tricase@unifg.it

Definizione di risorse naturali: beni e risorse.
Classificazione delle risorse e delle riserve.
Cicli naturali (Ciclo dell'azoto, ciclo del carbonio, ciclo dell'acqua).
Materie prime minerali, energetiche ed agricole.
La risorsa acqua.
Le risorse marine ed oceaniche.
Attività antropiche e forme di inquinamento.

Testi consigliati:

G. SANTOPRETE, *Ambiente e risorse naturali. Attività antropiche e inquinamento*. Pisa, Edizioni ETS, 2003
Appunti delle lezioni.

MERCEOLOGIA DELLE RISORSE NATURALI

8 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Roberto RANA

r.rana@unifg.it

Primo Modulo 4 crediti

Il rapporto tra risorse, merci e ambiente;
Le risorse naturali: definizioni e classificazioni;
Caratteristiche salienti dei grandi "serbatoi naturali" (atmosfera, pedosfera, litosfera, idrosfera);
I più importanti cicli naturali (ciclo dell'azoto, ciclo del carbonio, ciclo dell'acqua);
Ambiente e sviluppo economico. I limiti alla crescita del sistema economico. La carrying capacity. Lo sviluppo sostenibile: dalla conferenza di Stoccolma a quella di Johannesburg.
I rifiuti come risorsa;

Secondo Modulo 4 crediti

Le risorse energetiche: classificazione e caratteristiche fondamentali. L'impatto ambientale derivante dal consumo energetico (piogge acide ed effetto serra)
Le risorse minerarie: definizione e caratteristiche. Gli impatti ambientali delle attività minerarie;
Le risorse del suolo: la biomassa. Gli effetti dell'agricoltura sull'ambiente;



La risorsa acqua. Le diverse fonti di inquinamento idrico;
Le risorse marine e oceaniche;

Testi consigliati:

Appunti delle lezioni;

L. CIRAULO, M. GIACCIO, A. MORGANTE, V. RIGANTI, *Merceologia*, Bologna, Monduzzi, 1998;
G. NEBBIA, *Lezioni di merceologia*, Bari, Laterza, 1995.

Per approfondire alcune tematiche affrontate nel corso si consiglia la consultazione dei seguenti testi:

BRESSO M., *Economia Ecologica*, Milano, Jaca Book, 1997;
JAZZETTI A., *Manuale sui rifiuti*, Milano, Il Sole 24Ore – Pirola, 2001
MEADOWS D.H., MEADOWS D.L., RANDERS, *Oltre i limiti dello sviluppo*, Milano, il Saggiatore, 1993;
NEBBIA G., *Lo sviluppo sostenibile*, Firenze/Fiesole, Cultura della Pace, 1991;
NEBBIA G., *Risorse, merci ambiente*, Bari, Progedit, 2002.

**METODI E MODELLI MATEMATICI
PER L'ECONOMIA E L'AMBIENTE**

8 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Andrea DI LIDDO
a.diliddo@unifg.it

Parte A - Elementi di Matematica Finanziaria. I principali regimi finanziari. Teoria delle leggi finanziarie. Rendite certe. L'ammortamento dei prestiti. La valutazione delle operazioni finanziarie in condizioni di certezza. La struttura a termine dei tassi di interesse.

Parte B - Metodi e Modelli Matematici per l'Ambiente. Introduzione ai sistemi dinamici: equazioni alle differenze ed equazioni differenziali. Elementi di ottimizzazione statica e dinamica. Elementi di ecologia matematica: modelli di crescita di popolazioni; sistemi preda-predatore, competizione e cooperazione. Alcuni modelli matematici per problemi di inquinamento ambientale e di management di risorse rinnovabili.

Testi consigliati:

Parte A:

FABRIZIO CACCIAFFESTA, *Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna*, G. Giappichelli Editore – Torino



FRANCO MORICONI, *Matematica Finanziaria*, il Mulino, Bologna

Parte B:

COLIN W. CLARK, *Mathematical Bioeconomics, The Optimal Management of Renewable Resources*, John Wiley & Sons, New York.

VALERIANO COMINCIOLI, *Problemi e Modelli Matematici nelle Scienze Applicate* - CEA - Milano.

JOHN MAYNARD SMITH, *L'Ecologia e i suoi Modelli* - Mondadori - Milano

METODI MATEMATICI PER LE SCELTE ECONOMICHE E FINANZIARIE

4 e 6 CFU - Classe 28

Luigi DE CESARE

Ottimizzazione statica

Programmazione non lineare. Condizione di F. John e di Kuhn-Tucher. Applicazioni

Sistemi dinamici

Equazione alle differenze e differenziali lineari. Stabilità. Dinamiche non lineari. Applicazioni.

Ottimizzazione dinamica

Elementi di calcolo delle variazioni. Teorema di Eulero. Applicazioni.

Elementi di teoria del controllo ottimo. Il principio del massimo. Applicazioni.

Testi consigliati:

A. GUERRAGGIO, S. SALSA, *Metodi Matematici per l'economia e la finanza*, Mc Graw-Hill.

L. MONTRUCCHIO, *Introduzione alla teoria delle scelte*. Editore Carrocci, 1998.

F. CUGNO- L. MONTRUCCHIO, *Scelte intertemporali. Teoria e modelli*. Editore Carrocci, 1998.

G. GANDOLFO, *Economic Dynamics*. Springer Verlag, 1997.

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA I: CONTABILITÀ E BILANCIO

8 CFU - Classe 17 (A-L)

Tiziano ONESTI

Modulo I. Il bilancio di esercizio. (4 crediti)

Impresa, informazione e ambiente. Il quadro motivazionale del governo dell'impresa.

Gli *stakeholder*. Il quadro ambientale di riferimento. Il quadro concettuale o *concep-*



tual framework. La natura delle informazioni del bilancio, del reddito di esercizio e del capitale di funzionamento.

Introduzione allo studio delle finalità del bilancio. la specificazione del quadro concettuale di riferimento.

Il quadro normativo di riferimento. cenni sulla normativa previgente: il codice civile del 1942. La normativa attuale: il d.lgs. n. 127/91. La clausola generale, i postulati di bilancio, le deroghe. Il principio di prevalenza della sostanza sulla forma. i criteri particolari di valutazione.

le modalità di rappresentazione del bilancio. forma e struttura dei documenti di bilancio. Lo stato patrimoniale. Il conto economico. la nota integrativa. La relazione sulla gestione. Il bilancio in forma abbreviata. Pubblicità di bilancio e allegati. Il rendiconto finanziario.

Riflessi in materia di bilancio di esercizio della riforma del diritto societario (d. lgs 6/2003). Il raccordo tra normativa civilistica e normativa fiscale: il modello del doppio binario.

La funzione integrativa ed interpretativa dei principi contabili nazionali. L'introduzione dei principi contabili internazionali (*international financial reporting standard*) nei bilanci delle imprese. L'adozione del *fair value* nella valutazione di alcune poste del bilancio.

Modulo II. Gestioni societarie. Struttura e organizzazione del fenomeno societario (2 crediti).

Le società e le loro caratteristiche generali. I modelli di amministrazione e controllo alla luce della riforma del diritto societario. Costituzione di società: conferimento di denaro; conferimento di beni in natura e crediti; conferimento di azienda in funzionamento ed emersione dell'avviamento derivativo; la revisione di stima ex art. 2343 c.c. il conferimento di prestazioni d'opera e servizi nelle s.r.l. il *leasing*. il *factoring*. I contributi agevolati in conto capitale e in conto esercizio. Le operazioni sul capitale. variazioni di capitale nei diversi tipi di società. Variazioni di capitale sociale reali (o a pagamento) e fittizie (o gratuite). Variazioni aumentative di capitale sociale. categorie di azioni e nuovi strumenti finanziari. Il diritto di opzione. Aumenti gratuiti di capitale sociale. Riduzioni di capitale sociale. Il recesso del socio dissenziente. operazioni su azioni proprie.

I prestiti obbligazionari: emissione, sottoscrizione e rimborso. Il pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario. Il prestito obbligazionario convertibile: emissione e conversione.

Le rivalutazioni monetarie e le rivalutazioni economiche. distribuzione di utili ai soci: condizioni di distribuzione e ipotesi di esistenza di perdite.

Modulo III. A scelta tra:

a) Fattori ambientali e comportamenti contabili. Elementi di Ragioneria Internazionale Comparata. (2 crediti)



La standardizzazione del bilancio di esercizio. Le esperienze di alcuni Paesi occidentali in materia di emanazione di principi contabili. La definizione della cornice concettuale (“*conceptual framework*”). La classificazione dei sistemi contabili: fattori ambientali e informativa esterna.

b) La valutazione delle aziende. (2 crediti)

Le valutazioni del capitale economico delle aziende: fini e posizioni soggettive nella valutazione delle aziende. Nozione di capitale economico. I metodi di valutazione diretti e indiretti. I metodi di valutazione indiretti: flussi e stock. La valutazione con il metodo patrimoniale complesso. I metodi misti di valutazione. *L'Economic Value Added (EVA)*.

Testi consigliati:

1) *Per il Modulo I.* Il bilancio di esercizio.

T. ONESTI (a cura di), *Lezioni di Metodologie e Determinazioni Quantitative I: Contabilità e Bilancio*, Grenzi Editore, Foggia, 2002;
CNDC, CNR, *Principi contabili*, Giuffrè, Milano, 2000;
IASB, *Principi Contabili Internazionali 2001*, Il Sole 24 Ore, Milano, 2002.

2) *Per il Modulo II.* Gestioni societarie. Struttura e organizzazione del fenomeno societario.

T. ONESTI (a cura di), *Lezioni di Metodologie e Determinazioni Quantitative I: Contabilità e Bilancio*, volume II, in corso di pubblicazione;

3) *Per il Modulo III.* A scelta tra:

a) Fattori ambientali e comportamenti contabili. Elementi di Ragioneria Internazionale Comparata.

T. ONESTI, *Fattori ambientali e comportamenti contabili*, Giappichelli, Torino, 1995 (Cap. 1, Cap. 2: prefazione, paragrafi 2.1.1, 2.2.1 e 2.3.1; Cap. 3: prefazione, paragrafi 3.1.1, 3.2.1 e 3.3.1; Cap. 4: paragrafo 4.1; Cap. 5, 6 e 7).

b) La valutazione delle aziende.

G. ZANDA, M. LACCHINI, T. ONESTI, *La valutazione delle aziende*, IV edizione, Giappichelli, Torino, 2001 (capitoli da 1 a 14; da 22 a 24; da 27 a 28; 33).

Saranno forniti precisi riferimenti per l'utilizzo dei testi consigliati.

Eventuali variazioni riguardanti i testi di riferimento saranno tempestivamente comunicate agli studenti.

La complessità degli argomenti trattati richiederebbe laddove possibile, una regolare e costante frequenza del corso.

Modalità didattiche e modalità di accertamento:

Il corso si articola in lezioni ex cathedra e testimonianze aziendali (*case history*).

Durante il semestre si svolgeranno i seguenti seminari di approfondimento:



1. Il trattamento della fiscalità differita nel bilancio d'esercizio. La nuova disciplina introdotta con la riforma del diritto societario ed analisi comparativa con la prassi contabile internazionale.
 2. Patrimoni dedicati: aspetti civilistici, contabili e fiscali
 3. Sistemi innovativi di *corporate governance* alla luce della riforma del diritto societario
 4. La nuova disciplina delle società cooperative
 5. La nuova disciplina del falso in bilancio: la determinazione delle soglie di non punibilità
 6. Il valore degli *intangibles* nel bilancio di esercizio
 7. Valore contabile delle attività aziendali: la rivoluzione dell'*impairment test*
 8. Il rendiconto finanziario come sintesi della dinamica finanziaria d'impresa
 9. La comunicazione sociale ed ambientale come strumento di soddisfacimento delle istanze informative degli *stakeholders* aziendali
 10. Tendenze evolutive dei sistemi contabili internazionali: la contabilità a valori correnti
 11. La valutazione delle opzioni reali e delle sinergie nella determinazione del capitale economico di un'azienda
 12. Processi di creazione e misurazione del valore nell'ambito delle società sportive
- L'esame consiste in una prova scritta ed una prova orale.*

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA I: CONTABILITÀ E BILANCIO

8 CFU - Classe 17 (M-Z)

Nunzio ANGIOLA

n.angiola@unifg.it

Modulo I. Il bilancio di esercizio. (4 crediti)

Impresa, informazione e ambiente. Il quadro motivazionale del governo dell'impresa. Gli *stakeholder*. Il quadro ambientale di riferimento. Il quadro concettuale o *conceptual framework*. La natura delle informazioni del bilancio, del reddito di esercizio e del capitale di funzionamento.

Introduzione allo studio delle finalità del bilancio. La specificazione del quadro concettuale di riferimento.

Il quadro normativo di riferimento. Cenni sulla normativa previgente: il codice civile del 1942. La normativa attuale: il d.lgs. n. 127/91. La clausola generale, i postulati di bilancio, le deroghe. Il principio di prevalenza della sostanza sulla forma. I criteri particolari di valutazione.

Le modalità di rappresentazione del bilancio. Forma e struttura dei documenti di bilancio. Lo stato patrimoniale. Il conto economico. La nota integrativa. la relazione



sulla gestione. Il bilancio in forma abbreviata. Pubblicità di bilancio e allegati. Il rendiconto finanziario.

Riflessi in materia di bilancio di esercizio della riforma del diritto societario (d. lgs 6/2003). Il raccordo tra normativa civilistica e normativa fiscale: il modello del doppio binario.

La funzione integrativa ed interpretativa dei principi contabili nazionali. L'introduzione dei principi contabili internazionali (*international financial reporting standard*) nei bilanci delle imprese. L'adozione del *fair value* nella valutazione di alcune poste del bilancio.

Modulo II. Gestioni societarie. Struttura e organizzazione del fenomeno societario (2 crediti).

Le società e le loro caratteristiche generali. I modelli di amministrazione e controllo alla luce della riforma del diritto societario. Costituzione di società: conferimento di denaro; conferimento di beni in natura e crediti; conferimento di azienda in funzionamento ed emersione dell'avviamento derivativo; la revisione di stima ex art. 2343 c.c. il conferimento di prestazioni d'opera e servizi nelle s.r.l. il *leasing*. il *factoring*. I contributi agevolati in conto capitale e in conto esercizio.

Le operazioni sul capitale. variazioni di capitale nei diversi tipi di società. Variazioni di capitale sociale reali (o a pagamento) e fittizie (o gratuite). Variazioni aumentative di capitale sociale. categorie di azioni e nuovi strumenti finanziari. Il diritto di opzione. aumenti gratuiti di capitale sociale. Riduzioni di capitale sociale. Il recesso del socio dissenziente. Operazioni su azioni proprie.

I prestiti obbligazionari: emissione, sottoscrizione e rimborso. Il pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario. Il prestito obbligazionario convertibile: emissione e conversione.

Le rivalutazioni monetarie e le rivalutazioni economiche. Distribuzione di utili ai soci: condizioni di distribuzione e ipotesi di esistenza di perdite.

Modulo III. A scelta tra:

a) Fattori ambientali e comportamenti contabili. Elementi di Ragioneria Internazionale Comparata. (2 crediti)

La standardizzazione del bilancio di esercizio. Le esperienze di alcuni Paesi occidentali in materia di emanazione di principi contabili. La definizione della cornice concettuale ("*conceptual framework*"). La classificazione dei sistemi contabili: fattori ambientali e informativa esterna.

b) La valutazione delle aziende. (2 crediti)

Le valutazioni del capitale economico delle aziende: fini e posizioni soggettive nella valutazione delle aziende. Nozione di capitale economico. I metodi di valutazione diretti e indiretti. I metodi di valutazione indiretti: flussi e stock. La valutazione con il metodo patrimoniale complesso. I metodi misti di valutazione. L'*Economic Value Added (EVA)*.



Testi consigliati:

Per il *Modulo I*. Il bilancio di esercizio.

T. ONESTI (a cura di), *Lezioni di Metodologie e Determinazioni Quantitative I: Contabilità e Bilancio*, Grenzi Editore, Foggia, 2002;

CNDC, CNR, *Principi contabili*, Giuffrè, Milano, 2000;

IASB, *Principi Contabili Internazionali 2001*, Il Sole 24 Ore, Milano, 2002.

Per il *Modulo II*. Gestioni societarie. Struttura e organizzazione del fenomeno societario.

T. ONESTI (a cura di), *Lezioni di Metodologie e Determinazioni Quantitative I: Contabilità e Bilancio*, volume II, in corso di pubblicazione;

Per il *Modulo III*. A scelta tra:

c) Fattori ambientali e comportamenti contabili. Elementi di Ragioneria Internazionale Comparata.

T. ONESTI, *Fattori ambientali e comportamenti contabili*, Giappichelli, Torino, 1995 (Cap. 1, Cap. 2: prefazione, paragrafi 2.1.1, 2.2.1 e 2.3.1; Cap. 3: prefazione, paragrafi 3.1.1, 3.2.1 e 3.3.1; Cap. 4: paragrafo 4.1; Cap. 5, 6 e 7).

d) La valutazione delle aziende.

G. ZANDA, M. LACCHINI, T. ONESTI, *La valutazione delle aziende*, IV edizione, Giappichelli, Torino, 2001 (capitoli da 1 a 14; da 22 a 24; da 27 a 28; 33).

Saranno forniti precisi riferimenti per l'utilizzo dei testi consigliati.

Eventuali variazioni riguardanti i testi di riferimento saranno tempestivamente comunicate agli studenti.

La complessità degli argomenti trattati richiederebbe, laddove possibile, una regolare e costante frequenza del corso.

Modalità didattiche e modalità di accertamento:

Il corso si articola in lezioni ex cathedra e testimonianze aziendali (*case history*).

Durante il semestre si svolgeranno i seguenti seminari di approfondimento:

1. Il trattamento della fiscalità differita nel bilancio d'esercizio. La nuova disciplina introdotta con la riforma del diritto societario ed analisi comparativa con la prassi contabile internazionale.
2. Patrimoni dedicati: aspetti civilistici, contabili e fiscali
3. Sistemi innovativi di *corporate governance* alla luce della riforma del diritto societario
4. La nuova disciplina delle società cooperative
5. La nuova disciplina del falso in bilancio: la determinazione delle soglie di non punibilità
6. Il valore degli *intangibles* nel bilancio di esercizio
7. Valore contabile delle attività aziendali: la rivoluzione dell'*impairment test*



8. Il rendiconto finanziario come sintesi della dinamica finanziaria d'impresa
9. La comunicazione sociale ed ambientale come strumento di soddisfacimento delle istanze informative degli *stakeholders* aziendali
10. Tendenze evolutive dei sistemi contabili internazionali: la contabilità a valori correnti
11. La valutazione delle opzioni reali e delle sinergie nella determinazione del capitale economico di un'azienda
12. Processi di creazione e misurazione del valore nell'ambito delle società sportive

L'esame consiste in una prova scritta ed una prova orale.

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA I: CONTABILITÀ E BILANCIO

8 CFU - Classe 17 (San Severo)

Marco TALIENTO

m.taliento@unifg.it

Modulo I. Il bilancio di esercizio. (4 crediti)

Impresa, informazione e ambiente. Il quadro motivazionale del governo dell'impresa. Gli *stakeholder*. Il quadro ambientale di riferimento. Il quadro concettuale o *conceptual framework*. La natura delle informazioni del bilancio, del reddito di esercizio e del capitale di funzionamento.

Introduzione allo studio delle finalità del bilancio. la specificazione del quadro concettuale di riferimento.

Il quadro normativo di riferimento. cenni sulla normativa previgente: il codice civile del 1942. la normativa attuale: il d.lgs. n. 127/91. La clausola generale, i postulati di bilancio, le deroghe. Il principio di prevalenza della sostanza sulla forma. I criteri particolari di valutazione.

Le modalità di rappresentazione del bilancio. Forma e struttura dei documenti di bilancio. Lo stato patrimoniale. Il conto economico. La nota integrativa. La relazione sulla gestione. I bilancio in forma abbreviata. Pubblicità di bilancio e allegati. Il rendiconto finanziario.

Riflessi in materia di bilancio di esercizio della riforma del diritto societario (d. lgs 6/2003). Il raccordo tra normativa civilistica e normativa fiscale: il modello del doppio binario.

La funzione integrativa ed interpretativa dei principi contabili nazionali. L'introduzione dei principi contabili internazionali (*international financial reporting standard*) nei bilanci delle imprese. L'adozione del *fair value* nella valutazione di alcune poste del bilancio.



Modulo II. Gestioni societarie. Struttura e organizzazione del fenomeno societario (2 crediti).

Le società e le loro caratteristiche generali. I modelli di amministrazione e controllo alla luce della riforma del diritto societario. Costituzione di società: conferimento di denaro; conferimento di beni in natura e crediti; conferimento di azienda in funzionamento ed emersione dell'avviamento derivativo; la revisione di stima ex art. 2343 c.c. Il conferimento di prestazioni d'opera e servizi nelle s.r.l. Il *leasing*. Il *factoring*. I contributi agevolati in conto capitale e in conto esercizio.

Le operazioni sul capitale. Variazioni di capitale nei diversi tipi di società. Variazioni di capitale sociale reali (o a pagamento) e fittizie (o gratuite). Variazioni aumentative di capitale sociale. Categorie di azioni e nuovi strumenti finanziari. Il diritto di opzione. aumenti gratuiti di capitale sociale. Riduzioni di capitale sociale. Il recesso del socio dissenziente. Operazioni su azioni proprie.

I prestiti obbligazionari: emissione, sottoscrizione e rimborso. Il pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario. Il prestito obbligazionario convertibile: emissione e conversione.

Le rivalutazioni monetarie e le rivalutazioni economiche. Distribuzione di utili ai soci: condizioni di distribuzione e ipotesi di esistenza di perdite.

Modulo III. A scelta tra:

a) Fattori ambientali e comportamenti contabili. Elementi di Ragioneria Internazionale Comparata. (2 crediti)

La standardizzazione del bilancio di esercizio. Le esperienze di alcuni Paesi occidentali in materia di emanazione di principi contabili. La definizione della cornice concettuale ("*conceptual framework*"). La classificazione dei sistemi contabili: fattori ambientali e informativa esterna.

b) La valutazione delle aziende. (2 crediti)

Le valutazioni del capitale economico delle aziende: fini e posizioni soggettive nella valutazione delle aziende. Nozione di capitale economico. I metodi di valutazione diretti e indiretti. I metodi di valutazione indiretti: flussi e stock. La valutazione con il metodo patrimoniale complesso. I metodi misti di valutazione. L'*Economic Value Added (EVA)*.

Testi consigliati:

Per il *Modulo I*. Il bilancio di esercizio.

T. ONESTI (a cura di), *Lezioni di Metodologie e Determinazioni Quantitative I: Contabilità e Bilancio*, Grenzi Editore, Foggia, 2002;

CNDC, CNR, *Principi contabili*, Giuffrè, Milano, 2000;

IASB, *Principi Contabili Internazionali 2001*, Il Sole 24 Ore, Milano, 2002.

Per il *Modulo II*. Gestioni societarie. Struttura e organizzazione del fenomeno societario.



T. ONESTI (a cura di), *Lezioni di Metodologie e Determinazioni Quantitative I: Contabilità e Bilancio*, volume II, in corso di pubblicazione;

Per il *Modulo III*. A scelta tra:

Fattori ambientali e comportamenti contabili. Elementi di Ragioneria Internazionale Comparata.

T. ONESTI, *Fattori ambientali e comportamenti contabili*, Giappichelli, Torino, 1995 (Cap. 1, Cap. 2: prefazione, paragrafi 2.1.1, 2.2.1 e 2.3.1; Cap. 3: prefazione, paragrafi 3.1.1, 3.2.1 e 3.3.1; Cap. 4: paragrafo 4.1; Cap. 5, 6 e 7).

La valutazione delle aziende.

G. ZANDA, M. LACCHINI, T. ONESTI, *La valutazione delle aziende*, IV edizione, Giappichelli, Torino, 2001 (capitoli da 1 a 14; da 22 a 24; da 27 a 28; 33).

Saranno forniti precisi riferimenti per l'utilizzo dei testi consigliati.

Eventuali variazioni riguardanti i testi di riferimento saranno tempestivamente comunicate agli studenti.

La complessità degli argomenti trattati richiederebbe, laddove possibile, una regolare e costante frequenza del corso.

Modalità didattiche e modalità di accertamento:

Il corso si articola in lezioni ex cathedra e testimonianze aziendali (*case history*).

Durante il semestre si svolgeranno i seguenti seminari di approfondimento:

1. Il trattamento della fiscalità differita nel bilancio d'esercizio. La nuova disciplina introdotta con la riforma del diritto societario ed analisi comparativa con la prassi contabile internazionale.
2. Patrimoni dedicati: aspetti civilistici, contabili e fiscali
3. Sistemi innovativi di *corporate governance* alla luce della riforma del diritto societario
4. La nuova disciplina delle società cooperative
5. La nuova disciplina del falso in bilancio: la determinazione delle soglie di non punibilità
6. Il valore degli *intangibles* nel bilancio di esercizio
7. Valore contabile delle attività aziendali: la rivoluzione dell'*impairment test*
8. Il rendiconto finanziario come sintesi della dinamica finanziaria d'impresa
9. La comunicazione sociale ed ambientale come strumento di soddisfacimento delle istanze informative degli *stakeholders* aziendali
10. Tendenze evolutive dei sistemi contabili internazionali: la contabilità a valori correnti
11. La valutazione delle opzioni reali e delle sinergie nella determinazione del capitale economico di un'azienda
12. Processi di creazione e misurazione del valore nell'ambito delle società sportive.



**METODOLOGIE E DETERMINAZIONI
QUANTITATIVE D'AZIENDA I:
CONTABILITÀ E BILANCIO**

6 CFU - Classe 28
Michele MILONE
m.milone@unifg.it

Modulo I. Gestioni societarie. Struttura e organizzazione del fenomeno societario. (2 crediti)

Le società e le loro caratteristiche generali. Modelli di governo delle società. Operazioni tipiche e rilevazioni quantitative corrispondenti. Le operazioni sul capitale. I prestiti obbligazionari. Le cessazioni aziendali. La crisi d'impresa.

Modulo II. Il bilancio di esercizio. (2 crediti)

Il quadro normativo di riferimento. La clausola generale, i postulati di bilancio, le deroghe. I criteri particolari di valutazione. La funzione dei principi contabili nazionali e internazionali. Le modalità di rappresentazione del bilancio. Forma e struttura dei documenti di bilancio. La relazione sulla gestione. Analisi per indici e per flussi.

Modulo III. La valutazione del capitale economico d'azienda. (2 crediti)

Le valutazioni del capitale economico delle aziende: fini e posizioni soggettive nella valutazione delle aziende. Nozione di capitale economico. I metodi di valutazione diretti e indiretti. I metodi di valutazione indiretti: flussi e stock. I metodi misti di valutazione. L'EVA.

I testi consigliati saranno resi noti prima dell'inizio delle lezioni.

**METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA I:
CONTABILITÀ E BILANCIO**

6 CFU - Classe 28 (Manfredonia)
Eugenio D'AMICO

Modulo I. Il bilancio di esercizio. (4 crediti)

Impresa, informazione e ambiente. Il quadro motivazionale del governo dell'impresa. Gli *stakeholder*. Il quadro ambientale di riferimento. Il quadro concettuale o *conceptual framework*. La natura delle informazioni del bilancio, del reddito di esercizio e del capitale di funzionamento.

Introduzione allo studio delle finalità del bilancio. la specificazione del quadro concettuale di riferimento.

Il quadro normativo di riferimento. cenni sulla normativa previgente: il codice civile del 1942. la normativa attuale: il d.lgs. n. 127/91. La clausola generale, i postulati di



bilancio, le deroghe. Il principio di prevalenza della sostanza sulla forma. I criteri particolari di valutazione.

Le modalità di rappresentazione del bilancio. Forma e struttura dei documenti di bilancio. Lo stato patrimoniale. Il conto economico. La nota integrativa. La relazione sulla gestione. Il bilancio in forma abbreviata. Pubblicità di bilancio e allegati. Il rendiconto finanziario.

Riflessi in materia di bilancio di esercizio della riforma del diritto societario (d. lgs 6/2003). Il raccordo tra normativa civilistica e normativa fiscale: il modello del doppio binario.

La funzione integrativa ed interpretativa dei principi contabili nazionali. L'introduzione dei principi contabili internazionali (*international financial reporting standard*) nei bilanci delle imprese. L'adozione del *fair value* nella valutazione di alcune poste del bilancio.

Modulo II. Gestioni societarie. Struttura e organizzazione del fenomeno societario (2 crediti).

Le società e le loro caratteristiche generali. I modelli di amministrazione e controllo alla luce della riforma del diritto societario. Costituzione di società: conferimento di denaro; conferimento di beni in natura e crediti; conferimento di azienda in funzionamento ed emersione dell'avviamento derivativo; la revisione di stima ex art. 2343 c.c. Il conferimento di prestazioni d'opera e servizi nelle s.r.l. Il *leasing*. Il *factoring*. I contributi agevolati in conto capitale e in conto esercizio.

Le operazioni sul capitale. Variazioni di capitale nei diversi tipi di società. Variazioni di capitale sociale reali (o a pagamento) e fittizie (o gratuite). Variazioni aumentative di capitale sociale. Categorie di azioni e nuovi strumenti finanziari. Il diritto di opzione. aumenti gratuiti di capitale sociale. Riduzioni di capitale sociale. Il recesso del socio dissenziente. Operazioni su azioni proprie.

I prestiti obbligazionari: emissione, sottoscrizione e rimborso. Il pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario. Il prestito obbligazionario convertibile: emissione e conversione.

Le rivalutazioni monetarie e le rivalutazioni economiche. Distribuzione di utili ai soci: condizioni di distribuzione e ipotesi di esistenza di perdite.

Modulo III. A scelta tra:

a) Fattori ambientali e comportamenti contabili. Elementi di Ragioneria Internazionale Comparata. (2 crediti)

La standardizzazione del bilancio di esercizio. Le esperienze di alcuni Paesi occidentali in materia di emanazione di principi contabili. La definizione della cornice concettuale ("*conceptual framework*"). La classificazione dei sistemi contabili: fattori ambientali e informativa esterna.

b) La valutazione delle aziende. (2 crediti)

Le valutazioni del capitale economico delle aziende: fini e posizioni soggettive



nella valutazione delle aziende. Nozione di capitale economico. I metodi di valutazione diretti e indiretti. I metodi di valutazione indiretti: flussi e stock. La valutazione con il metodo patrimoniale complesso. I metodi misti di valutazione. *L'Economic Value Added (EVA)*.

Testi consigliati:

Per il *Modulo I*. Il bilancio di esercizio.

T. ONESTI (a cura di), *Lezioni di Metodologie e Determinazioni Quantitative I: Contabilità e Bilancio*, Grenzi Editore, Foggia, 2002;

CNDC, CNR, *Principi contabili*, Giuffrè, Milano, 2000;

IASB, *Principi Contabili Internazionali 2001*, Il Sole 24 Ore, Milano, 2002.

Per il *Modulo II*. Gestioni societarie. Struttura e organizzazione del fenomeno societario.

T. ONESTI (a cura di), *Lezioni di Metodologie e Determinazioni Quantitative I: Contabilità e Bilancio*, volume II, in corso di pubblicazione;

Per il *Modulo III*. A scelta tra:

Fattori ambientali e comportamenti contabili. Elementi di Ragioneria Internazionale Comparata.

T. ONESTI, *Fattori ambientali e comportamenti contabili*, Giappichelli, Torino, 1995 (Cap. 1, Cap. 2: prefazione, paragrafi 2.1.1, 2.2.1 e 2.3.1; Cap. 3: prefazione, paragrafi 3.1.1, 3.2.1 e 3.3.1; Cap. 4: paragrafo 4.1; Cap. 5, 6 e 7).

La valutazione delle aziende.

G. ZANDA, M. LACCHINI, T. ONESTI, *La valutazione delle aziende*, IV edizione, Giappichelli, Torino, 2001 (capitoli da 1 a 14; da 22 a 24; da 27 a 28; 33).

Saranno forniti precisi riferimenti per l'utilizzo dei testi consigliati.

Eventuali variazioni riguardanti i testi di riferimento saranno tempestivamente comunicate agli studenti.

La complessità degli argomenti trattati richiederebbe, laddove possibile, una regolare e costante frequenza del corso.

Modalità didattiche e modalità di accertamento:

Il corso si articola in lezioni ex cathedra e testimonianze aziendali (*case history*).

Durante il semestre si svolgeranno i seguenti seminari di approfondimento:

1. Il trattamento della fiscalità differita nel bilancio d'esercizio. La nuova disciplina introdotta con la riforma del diritto societario ed analisi comparativa con la prassi contabile internazionale.
2. Patrimoni dedicati: aspetti civilistici, contabili e fiscali
3. Sistemi innovativi di *corporate governance* alla luce della riforma del diritto societario
4. La nuova disciplina delle società cooperative



5. La nuova disciplina del falso in bilancio: la determinazione delle soglie di non punibilità
6. Il valore degli *intangibles* nel bilancio di esercizio
7. Valore contabile delle attività aziendali: la rivoluzione dell'*impairment test*
8. Il rendiconto finanziario come sintesi della dinamica finanziaria d'impresa
9. La comunicazione sociale ed ambientale come strumento di soddisfacimento delle istanze informative degli *stakeholders* aziendali
10. Tendenze evolutive dei sistemi contabili internazionali: la contabilità a valori correnti
11. La valutazione delle opzioni reali e delle sinergie nella determinazione del capitale economico di un'azienda
12. Processi di creazione e misurazione del valore nell'ambito delle società sportive.

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA 2: ANALISI DI BILANCIO E INFORMATIVA ESTERNA

4 CFU - Classe 17

Mauro ROMANO

m.romano@unifg.it

L'insegnamento si propone lo scopo di riprendere e approfondire le conoscenze acquisite dallo studente nell'ambito dei corsi di economia aziendale e di contabilità & bilancio. Il corso di metodologie e determinazioni quantitative d'azienda 2 è suddiviso in due moduli:

il *primo modulo* ha come obiettivo quello di approfondire le principali metodologie di rilevazione mediante le quali si giunge ad una elaborazione interpretativa dei dati di bilancio e delle informazioni rinvenienti dai principali documenti di *reporting* aziendale; in particolare, il ruolo delle analisi di bilancio è destinato ad assumere, in maniera viepiù crescente, uno strumento indispensabile ai fini delle scelte gestionali e del controllo della gestione;

il *secondo modulo* si propone di approfondire l'impatto dei principi contabili internazionali (*international financial reporting standards* - ifrs) sul bilancio di esercizio e, in generale, sull'informativa esterna d'impresa. È noto, infatti, che l'utilizzo dei principi contabili internazionali nella redazione dei conti annuali (consolidati) delle società quotate e la prospettiva dell'estensione ai bilanci annuali delle società non quotate pone una serie di problematiche applicative. nel secondo modulo, inoltre, si tratteranno altri aspetti del *reporting* aziendale, quali l'informativa sociale, il bilancio degli *intangibles*, il *value report*, l'informativa periodica prevista dalla consob per le società quotate in borsa.

Programma del corso

Modulo I. L'analisi di bilancio per indici e per flussi. (2 crediti)



Le analisi di bilancio: finalità, contenuto, potenzialità informative. I destinatari delle analisi di bilancio. La portata e i limiti delle analisi per indici e per flussi. La riclassificazione dello stato patrimoniale: il criterio della pertinenza gestionale e il criterio temporale-finanziario. La riclassificazione del conto economico: a valore della produzione effettuata, a valore della produzione venduta, a ricavi e costi variabili. I risultati operativi. L'analisi per indici: gli indici di struttura, di liquidità, di rotazione e di durata, di redditività; gli indici di borsa; il tasso di onerosità del capitale di terzi. La leva finanziaria. La leva operativa e l'analisi costi-volumi-risultati. L'analisi per flussi: i flussi di capitale circolante netto, i flussi di cassa, i flussi operativi e complessivi. Il rendiconto finanziario nei principi contabili nazionali e internazionali.

Modulo II. L'informativa esterna d'azienda. (2 crediti)

I principi contabili internazionali: il passaggio alle regole IASB. L'analisi di alcuni principi contabili internazionali: la struttura del bilancio, i principi generali di redazione, le immobilizzazioni materiali e immateriali, le *business combinations*, l'*impairment test*, il rendiconto finanziario, il patrimonio netto, le imposte, i componenti straordinari di reddito. Schemi analitici di confronto e principali differenze valutative e di informatica. La contabilità a valori correnti (c.d. *fair value*): esempi e principali applicazioni. I bilanci intermedi. Il bilancio sociale. Il *reporting* dei beni intangibili: principali tendenze evolutive; l'esperienza internazionale. Il *reporting* del valore negli approcci c.d. *Shareholder Value*. L'informativa periodica prevista dalla Consob per le società quotate in Borsa.

Testi consigliati:

Per il *Modulo I*. L'analisi di bilancio per indici e per flussi. (2 crediti)

C. CARMELLO, *Indici di bilancio*, Giuffrè, Milano, 1993.

Per il *Modulo II*. L'informativa esterna d'azienda. (2 crediti)

Materiale didattico fornito dal docente durante il corso.

Saranno forniti precisi riferimenti per l'utilizzo dei testi consigliati.

Eventuali variazioni riguardanti i testi di riferimento saranno tempestivamente comunicate agli studenti.

Modalità didattiche e modalità di accertamento:

Il corso si articola in lezioni *ex cathedra*. L'esame consiste in una prova orale.



MICROECONOMIA DELLE POLITICHE PUBBLICHE

6 CFU - Classe 28

Massimo PARADISO

m.paradiso@unifg.it

La finalità del corso è (a) di fornire gli strumenti analitici per l'indagine economica delle scelte e delle politiche di intervento pubblico; e (b) di verificare l'applicazione di tali strumenti ad alcuni casi di politiche pubbliche.

Parte I: L'economia pubblica.

In questa parte del corso saranno esposti i principi economici di base per la teoria delle scelte e delle politiche pubbliche:

1. Scelte private e scelte pubbliche. Mercato ed ottimalità. L'efficienza in equilibrio economico parziale ed in equilibrio economico generale. Il criterio di Pareto. Il criterio di Hichs-Kaldor. Il criterio di Scitovsky. I teoremi dell'economia del benessere.
2. Il surplus del consumatore. Le misure monetarie del benessere. Funzioni del benessere sociale. Equità ed efficienza.
3. I fallimenti del mercato. Bisogni e beni pubblici: definizione; il free-riding; modello di Samuelson; soluzione di Lindahl-Johansen. La rivelazione delle preferenze
4. Esternalità. Definizione. Strumenti correttivi: tassa e sussidio; il teorema di Coase; la regolamentazione.
5. Le politiche per la correzione del monopolio. Le asimmetrie informative.
6. Le scelte collettive. Democrazia rappresentativa e voto a maggioranza. Il teorema dell'impossibilità di Arrow. Il teorema dell'elettore mediano. Le maggioranze cicliche.
7. I partiti e la politica: accordi di voto ed illusione fiscale.

Parte II: Beni pubblici e politiche pubbliche

In questa parte del corso saranno esposti (a) i metodi per la valutazione dei beni pubblici e delle politiche di intervento pubblico nell'economia; e (b) saranno analizzati alcuni casi italiani di politiche pubbliche:

1. La valutazione dei beni pubblici.
2. Metodi indiretti per la valutazione dei beni pubblici.
3. Metodi diretti per la valutazione dei beni pubblici: il metodo della valutazione contingente.
4. Le politiche di regolamentazione in Italia: il caso dell'elettricità e del gas.
5. La sicurezza sociale. Il sistema pensionistico italiano. I fondi pensione.

Testi consigliati:

Durante le lezioni saranno indicate letture specifiche per ciascuna parte del corso.

Come manuale di riferimento per la Parte I si consiglia:

G. BROSTO, *Economia e finanza pubblica*, Nis, 2000.



MODELLI MATEMATICI PER I MERCATI FINANZIARI

6 CFU - Classe 28
Andrea DI LIDDO
a.diliddo@unifg.it

Teoria delle decisioni finanziarie in condizioni di incertezza. Teoria dell'utilità. Teoria del portafoglio. Modello media-varianza. Capital Asset Pricing Model.

L'immunizzazione finanziaria.

Strumenti derivati: forward e future. Opzioni finanziarie. Pricing di strumenti derivati: il modello di Black e Scholes.

Testi consigliati:

FABRIZIO CACCIAFESTA, *Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna*, G. Giappichelli Editore – Torino

UMBERTO CHERUBINI, Giovanni Della Lunga - *Matematica Finanziaria. Applicazioni con Visual Basic per Excel* -McGraw-Hill – Milano.

MASSIMO DE FELICE, FRANCO MORICONI, *La teoria dell'immunizzazione finanziaria*, il Mulino, Bologna

ALISON ETHERIDGE, *A course in Financial Calculus*, Cambridge University Press, Cambridge

JOHN HULL, *Options, Futures and other Derivative Securities*, Prentice-Hall.

PAUL WILMOTT, SAM HOWISON AND JEFF DEWYNNE, Cambridge University Press.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

4 CFU - Classe 17
Primiano DI NAUTA
p.dinauta@unifg.it

L'impresa, nelle sue configurazioni di struttura e di sistema, impatta in un ambiente caratterizzato da elevata complessità, in cui diventa assolutamente critica la capacità dell'organizzazione di adeguarsi al dinamico ed evolutivo scenario competitivo in ragione delle finalità di sopravvivenza e miglioramento continuo dell'organismo aziendale. Lo studio del fenomeno organizzativo e le modalità attraverso le quali costruire una struttura organizzativa efficace sono elementi fondamentali per acquisire specifiche metodologie e tecniche di analisi utili alla comprensione delle relazioni e interazioni che il sistema impresa ha al suo interno e con i sovrasistemi e i sottosistemi di riferimento. Il corso si sviluppa secondo due moduli di due c.f.u. lungo un percorso di apprendimento caratterizzato da approcci teorici ed applicativi che consente allo studente di acquisire un bagaglio di conoscenze idoneo ad affrontare le tematiche e le



problematiche organizzative sia da un punto di vista macro sia da un punto di vista micro.

I Modulo (2 CFU)

L'impresa nella concezione sistemica: L'impresa e il pensiero sistemico; Proposte di concettualizzazione dell'impresa in ottica sistemica; L'impresa e il suo contesto: i rapporti tra il sistema impresa e l'ambiente; Le relazioni impresa-ambiente: considerazioni su alcune teorie d'impresa nella prospettiva sistemica.

L'impresa come sistema vitale: La matrice concettuale del pensiero sistemico; La rappresentazione della struttura fisica; Dalla struttura fisica alla struttura ampliata e sua rappresentazione; Dinamica evolutiva del sistema e stati della struttura ampliata; Lo schema organizzativo; La matrice concettuale e l'impresa; Verso uno schema adeguato per la rappresentazione delle organizzazioni imprenditoriali: il sistema vitale; L'impresa sistema vitale quale categoria del genus dei sistemi vitali.

I rapporti intersistemici: La percezione e l'interpretazione soggettiva del contesto; Il sistema vitale impresa e il suo ambiente nella prospettiva dell'organo di governo; Alcune categorie concettuali utili per la rappresentazione dell'ambiente nell'ottica del sistema vitale impresa; L'analisi della complessità ambientale e la scelta dei rapporti da instaurare; Verso un modello per la selezione dei rapporti intersistemici.

II Modulo (2 CFU)

Organizzazioni e teoria organizzativa: La teoria organizzativa e le organizzazioni; Le dimensioni della progettazione organizzativa; L'evoluzione della teoria e della progettazione organizzativa; Il ruolo della teoria e della progettazione organizzativa.

Strategia, progettazione organizzativa ed efficacia: La direzione strategica del top management; Strategie organizzative e progettazione organizzativa; Efficacia organizzativa; Approcci contingenti all'efficacia; Approcci all'efficacia bilanciati.

Elementi fondamentali della struttura organizzativa: Approccio alla struttura basato sul trattamento delle informazioni; Alternative di progettazione organizzativa; Strutture funzionali, divisionali e per area geografica; Struttura a matrice; Struttura orizzontale; Struttura ibrida; Applicazioni della progettazione organizzativa.

Dimensioni organizzative, ciclo di vita e controllo: Dimensioni organizzative; Ciclo di vita organizzativo; Burocrazia organizzativa e controllo; Sistemi di controllo dinamici.

Testi consigliati:

DAFT, R.L.: *Organizzazione aziendale*, Milano, Apogeo, 2001 (capp. 1, 2, 3, 8)

GOLINELLI, G.M.: *L'approccio sistemico al governo dell'impresa*, vol. I, Padova, Cedam, 2000, (capp. 2, 3, 5)

VOLPATO, G.: *La gestione d'impresa*, Padova, Cedam, 1996, (cap. 25)

Appunti delle lezioni



Testi di approfondimento:

- V. PERRONE, *Le strutture organizzative d'impresa. Criteri e modelli di progettazione*, Milano, Egea, 1990
- M. E. PORTER, *La strategia competitiva*, Tipografia compositori, Bologna, 1982
- J. P. WOMACK, D. T. JONES, D. ROOS. *La macchina che ha cambiato il mondo*, Rizzoli, 1991

POLITICA ECONOMICA

6-8 CFU - Classe 28 e 28 (Manfredonia)

Vincenzo VECCHIONE

v.vecchione@unifg.it

Parte generale:

Le principali teorie macroeconomiche: teoria keynesiana; la sintesi neoclassica; la critica alle aspettative razionali; gli sviluppi recenti; il nucleo della macroeconomia moderna.

Il ruolo della politica economica: incertezza e politica economica; aspettative e politica economica; politica e politica economica.

La politica monetaria: il tasso ottimale di inflazione; moneta e liquidità.

La politica fiscale: l'equivalenza ricardiana; il ruolo di avanzi e disavanzi.

Mercati e politica economica: il mercato del lavoro; mercati reali, finanziari e del lavoro: un'analisi di equilibrio generale.

Problemi di politica economica di breve periodo: inflazione, disinflazione e disoccupazione; inflazione, tassi di interesse e tassi di cambio; disoccupazione elevata; elevata inflazione; elevato debito pubblico. Problemi di politica economica di lungo periodo: crescita; risparmio, accumulazione di capitale e produzione; progresso tecnologico e crescita.

Cambiamento e transizione: progresso tecnologico, disoccupazione e salari; la transizione in Europa dell'Est.

Testi consigliati:

- O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, Il Mulino, 1999.

Parte speciale

- A. Fasi dello sviluppo economico italiano dal dopoguerra all'unione monetaria europea.

Testi consigliati:

- A. GRAZIANI, *Lo sviluppo dell'economia italiana*, Torino, Bollati Boringhieri, 1998.
oppure

- B. Effetti sulle politiche economiche dei processi di globalizzazione e di regionalizzazione dell'economia.



Testi consigliati:

V. VECCHIONE, *Processi di regionalizzazione e Unione europea*, Bari, Cacucci, 1997. oppure

C. Programma alternativo. In alternativa ai programmi A e B della parte speciale gli studenti possono concordare con il docente un argomento di loro interesse.

Letture e libri segnalati durante il corso.

POLITICA DELL'AMBIENTE

6 CFU – Classe 28 (Manfredonia)

Isabella VARRASO

i.varraso@unifg.it

Obiettivi principali: comprendere che le attività economiche, proprio in quanto inserite in un sistema territoriale, provocano impatti ambientali diversi di cui cittadini, operatori economici e amministratori devono essere coscienti e consapevolmente guidare con opportune strategie di intervento; comprendere che l'ambiente nella sua pluralità di emergenze si presenta come un problema culturale.

Contenuti sintetici del programma: Oggetto e soggetti delle politiche per l'ambiente. – La questione ambientale: una lettura in chiave ecosistemica.- L'evoluzione del rapporto ambiente-sviluppo. – Concetti e strumenti delle politiche ambientali. – Gli indicatori ambientali. – La pianificazione degli spazi naturali. – La valutazione di impatto ambientale. – Italie a rischio.

Valutazione degli studenti: prove in itinere ed esame di profitto.

Testo consigliato:

A. SEGRE E E. DANSERO, *Politiche per l'ambiente. Dalla natura al territorio*, Torino, Utet Libreria, 1996, pp. 263.

**PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE PMI –
CONTABILITÀ PER L'ALTA DIREZIONE**

4 CFU - Classe 17

Flaviano MOSCARINI

f.moscarini@unifg.it158

Modulo I (1 credito).

Lo studio della gestione aziendale nei suoi diversi aspetti. L'aspetto qualitativo della gestione: le funzioni operative e direzionali. Le fasi del processo di pianificazione e di controllo.

**Modulo II (2 crediti).**

I presupposti della funzione direzionale di controllo: l'individuazione degli obiettivi, la scelta delle politiche, l'elaborazione dei budget e la formulazione dei programmi. L'organizzazione del controllo. Il controllo delle funzioni di direzione.

Modulo III (1 credito).

L'evoluzione del sistema decisionale nelle moderne organizzazioni con la separazione tra proprietà e controllo. La struttura decisionale il potere di controllo nelle grandi imprese. Il potere decisionario e le responsabilità dei manager nelle grandi imprese.

Riferimenti bibliografici per il modulo I:

G. ZANDA, *La funzione direzionale di controllo*, S.T.E.F., Cagliari, 1968 (capitoli I e II);

Riferimenti bibliografici per il modulo II:

G. ZANDA, *La funzione direzionale di controllo*, S.T.E.F., Cagliari, 1968 (capitoli III, IV e V);

Riferimenti bibliografici per il modulo III:

G. ZANDA, *La grande impresa. Caratteristiche strutturali e di comportamento*, Giuffrè, Milano, 1974 (capitolo VII).

RAGIONERIA PROFESSIONALE

6 CFU - Classe 17

Tiziano ONESTI

t.onesti@unifg.it

Modulo I. Le operazioni di gestione straordinaria (3 crediti)

La cessione d'azienda: descrizione e finalità della cessione; i lineamenti civilistici; gli aspetti di valutazione economica e di rappresentazione contabile; la valutazione del complesso aziendale oggetto di cessione. Il conferimento d'azienda: descrizione e finalità dell'operazione; i lineamenti civilistici; la conferibilità dell'avviamento; la stima dei conferimenti ex-art. 2343 c.c.; gli aspetti di valutazione economica e di rappresentazione contabile. L'affitto d'azienda: descrizione e finalità dell'operazione; i riferimenti normativi; gli aspetti di valutazione economica e di rappresentazione contabile. La fusione societaria: descrizione e finalità della fusione societaria; la natura giuridica e l'ambito di applicazione dell'operazione; i lineamenti civilistici; la determinazione del rapporto di cambio; le differenze di fusione; i profili fiscali. La scissione: natura giuridica e lineamenti civilistici della scissione; le tipologie di scissione; la valutazione del capitale economico ex art. 2504-novies; le differenze contabili originate dalla scissione. La tra-



sformazione: descrizione e finalità della trasformazione; le tipologie di trasformazione; la relazione di stima del patrimonio sociale; la chiusura e la riapertura dei conti; i profili fiscali. La liquidazione: le cause di scioglimento; gli effetti dello scioglimento; i poteri e gli obblighi del liquidatore; il realizzo dell'attivo e il pagamento dei debiti; i bilanci di esercizio delle società in liquidazione; il bilancio finale di liquidazione; i profili fiscali. Le operazioni di gestione straordinaria in ambito internazionale.

Modulo II. La valutazione delle aziende (3 crediti)

Le valutazioni del capitale economico delle aziende: fini e posizioni soggettive nella valutazione delle aziende. Nozione di capitale economico. I metodi diretti di valutazione. I metodi indiretti di valutazione. Le metodologie reddituali. I metodi finanziari. I metodi patrimoniali semplici e complessi. I metodi misti patrimoniali-reddituali. L'*Economic Value Added* (EVA). La valutazione dei beni immateriali. La valutazione dei marchi. La valutazione della tecnologia. La valutazione del capitale umano. Il Risultato Economico Integrato (REI). Il capitale strategico: il valore delle sinergie e delle opportunità incrementali. Il valore delle aziende *Internet*. Il metodo delle opzioni reali. Strategie d'impresa e leve del valore. Le "zone d'ombra" della valutazione delle aziende: tasso di sconto, saggio di crescita e *terminal value*. La valutazione delle aziende in disequilibrio economico. La valutazione delle banche. La valutazione delle aziende editoriali.

Testi consigliati:

Per il *Modulo I.* Le operazioni di gestione straordinaria.

M. PAOLONI, F. M. CESARONI, I bilanci straordinari, Cedam, Padova, 1999 o, in alternativa, PEROTTA R., GAREGNANI G.M., Le operazioni di gestione straordinaria, Giuffrè, Milano, 1999.

Per il *Modulo II.* La valutazione delle aziende.

G. ZANDA, M. LACCHINI, T. ONESTI, La valutazione delle aziende, IV edizione, Giappichelli, Torino, 2000 (capitoli da 1 a 15; da 22 a 24; da 27 a 28; 33, 35, 37).

Saranno forniti precisi riferimenti per l'utilizzo dei testi consigliati.

Eventuali variazioni riguardanti i testi di riferimento saranno tempestivamente comunicate agli studenti.

La complessità degli argomenti trattati richiederebbe, laddove possibile, una regolare e costante frequenza del corso.

Modalità didattiche e modalità di accertamento:

Il corso si articola in lezioni ex cathedra e testimonianze aziendali (*case history*).

L'esame consiste in una prova orale.



REVISIONE AZIENDALE

4 CFU - Classe 17

Marco Fabio CAPITANIO

L'insegnamento si propone di esaminare il ruolo e le finalità della revisione contabile, le norme etico-professionali del revisore, le tecniche di svolgimento della revisione del bilancio d'esercizio di imprese industriali, commerciali e bancarie e i criteri per la stesura della relazione della società di revisione. Durante lo svolgimento delle lezioni è, inoltre, prevista la discussione di casi di studio.

Modulo 1 (2 cfu): Aspetti Normativi

Parte Prima: Bilancio Civilistico

1) Normativa vigente sul Bilancio d'Esercizio e principi generali; 2) Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico; 3) Nota integrativa e relazione sulla gestione

Parte Seconda: Attività di revisione contabile alla luce della nuova normativa (D.Lgs. 58/1998 e successivi aggiustamenti)

Modulo 2 (2 cfu): Tecniche di Revisione

Parte Terza Norme di Legge Principi Contabili e principali procedure di revisione sulle specifiche aree di bilancio e sui maggiori cicli aziendali

1) Immobilizzazioni immateriali; 2) Immobilizzazioni materiali; 3) Titoli e partecipazioni; 4) Rimanenze di magazzino; 5) Crediti – ciclo ricavi e incassi; 6) Disponibilità liquide; 7) Ratei e Risconti; 8) Patrimonio Netto; 9) Fondi per rischi ed oneri; 10) Personale; 11) Debiti – ciclo acquisti e pagamenti; 12) Conti d'ordine; 13) Proventi ed oneri straordinari; 14) Altre voci di conto economico; 15) Bilancio consolidato; 16) Lavori in corso su ordinazione; 17) La revisione del bilancio delle banche.

Testi di riferimento:

M. F. CAPITANIO, *Revisione Aziendale*, in corso di pubblicazione.

Per eventuali approfondimenti, nel corso delle lezioni saranno consigliati altri testi e verrà fornita parte del materiale didattico sotto forma di schede e appunti.

SCIENZA DELLE FINANZE

4-6-8 CFU - Classi 17 e 28 e 28 (Manfredonia)

Antonio TROISI

a.troisi@unifg.it

Percorso formativo “Analisi Economica”

I Modulo: Teoria economica delle scelte pubbliche, Beni pubblici, Esternalità, Fallimenti del mercato, Regolamentazione, Effetti economici imposte.



II Modulo: Struttura del sistema tributario italiano

Testi consigliati:

- M.LECCISOTTI, A. PEDONE, *Istituzioni di Scienze delle Finanze*, Giappichelli, Torino, 2002.
- M.LECCISOTTI, *Lezioni di Scienza delle Finanze*, Giappichelli, Torino, 2000.
- P. BOSI, C. GUERRA, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino Bologna, 2002.

Si consiglia agli studenti del percorso formativo Analisi Economica l'approfondimento di uno dei capitoli più recenti della teoria economica, l'analisi teorica dell'economia e transizione, attraverso lo studio di uno dei seguenti testi:

- A. TROISI, *Il ruolo della fiscal policy nel processo di riconversione e crescita delle economie di transizione: il caso dell'Albania*, Cacucci, Bari, 2000.
- A. TROISI, *Introduzione, all'edizione in lingua albanese del manuale di M. Leccisotti, Lezioni di Scienza delle Finanze*, Giappichelli, Torino 1999 (LEKSIONE TE: SHKENCES SEFINANCAVE, Botimi I pare, ELITE/SHTEDI BOTUESE & LIBRATI TIRANE 00, OLIVEIR BLANCHARD, *The Economics of transition in Eastern Europe*, Oxford Clarendon Press, 1977.
- Fiscal Policies in economies in transition*, edited by Vito Tanzi F.M. I. 1992.

Percorso formativo "Analisi e valutazione politiche pubbliche"

I Modulo: Teoria economica delle scelte pubbliche, beni pubblici, esternalità, fallimenti del mercato, regolamentazione, bilancio, impresa pubblica, debito pubblico, rapporti tra diversi livelli territoriali di governo, rapporti tra diversi tipi di stato.

II Modulo: Finanza Locale, Federalismo fiscale, armonizzazione dei sistemi fiscali CEE, regime fiscale della società europea.

Testi consigliati:

- M.LECCISOTTI, A. PEDONE, *Istituzioni di Scienze delle Finanze*, Giappichelli, Torino, 2002.
- M.LECCISOTTI, *Lezioni di scienza delle Finanze*, Giappichelli, Torino, 2000.
- P. BOSI, C. GUERRA, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino Bologna, 2002.

Gli studenti del percorso formativo Analisi e valutazioni politiche pubbliche devono integrare i testi consigliati scegliendo uno dei seguenti manuali:

- F. BOCCIA, *Economia e Finanza delle amministrazioni pubbliche*, Guerini e Associati, Milano, 2002.
- KETTLE D.F., *The Global Public Management Revolution: a report on the transformation of Governance*. Brooking Institution Press, Washington D.C. 2000.



Percorso formativo “Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari”

I Modulo: Teoria economica delle scelte pubbliche, esternalità, fallimento del mercato, esenzione del risparmio, rapporti tra sistema creditizio e politica fiscale, effetto di piazzamento, regolamentazione mercato del credito, debito pubblico ed intermediazione creditizia, buoni obbligazionari comunali, effetti economici imposte.

II Modulo: Struttura del sistema tributario italiano, regime fiscale del risparmio.

Testi consigliati:

M.LECCISOTTI, A. PEDONE, *Istituzioni di Scienze delle Finanze*, Giappichelli, Torino, 2002.

M.LECCISOTTI, *Lezioni di Scienza delle Finanze*, Giappichelli, Torino, 2000.

TROISI, *Profili regionali dell'attività finanziaria*, Cacucci, Bari, 2000, capitoli 10, 11 o 12.

P. BOSI, C. GUERRA, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino Bologna, 2000

Gli studenti del percorso formativo Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari devono approfondire l'analisi teorica dei rapporti tra fenomeno finanziario ed attività d'intermediazioni creditizia, attraverso lo studio di uno dei seguenti manuali:

Banca d'Italia (2002), relazione annuale, Roma B. Italia *Il sistema finanziario italiano tra globalizzazione e localismo*, a cura di PIETRO ALESSANDRINI, il Mulino, Bologna 2001;

MASON C. M. e HARRISON, R.T. (1999) *Financing entrepreneurship: venture capital and regional development*, in R. Martin (a cura di), *Money and the space economy*, Chichester e New Yprk, J. Wiley and Sons

Percorso formativo “agro-alimentare”

6 CFU - Classe 28

I Modulo: Teoria economica delle scelte pubbliche, Esternalità, Fallimenti del mercato, Spesa pubblica, Analisi costi / benefici, Analisi degli effetti economici degli investimenti pubblici in agricoltura, Spesa pubblica in agricoltura.

La politica di sostegno dei prezzi dei beni agricoli.

La privatizzazione dell'agricoltura nei sistemi economici ex collettivistici, La politica della Cee in agricoltura, il regime di neutralità impositiva per i prodotti agricoli.

II Modulo: Struttura del sistema tributario italiano, regime tributario delle imposte agricole.



Testi consigliati:

M. LECCISOTTI, *Lezioni di Scienza delle Finanze*, Giappichelli, Torino, 2000.

In particolare: Introduzione, Capitoli 1, 2, 3, 4, 9, 10, 11, 12, 13, 14.

A. TROISI, *Il ruolo della fiscal policy nel processo di riconversione e crescita delle economie di transazione: il caso dell'Albania*, Cacucci, Bari, 2000.

BOSI, GUERRA, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino Bologna, 2000

N. B. Testi provvisori.

Persorso formativo

“Economia aziendale professioni/consulenza aziendale”

4 CFU - Classe 17

I Modulo: Teoria economica delle scelte pubbliche, Beni pubblici, Esternalità, Fallimenti del mercato, Regolamentazione, Effetti economici imposte. Teoria dell'impresa, regime concorrenziale e regime di monopolio

II Modulo: Sistema tributario italiano, Regime fiscale d'impresa

Testi consigliati:

BOSI, GUERRA, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino Bologna , 2000

N.B. Testi provvisori.

SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE

4 CFU - Classe 17

Giuseppe Martino NICOLETTI

g.nicoletti@unifg.it

Obiettivo del corso è far accrescere negli studenti di una Facoltà di studi economici la consapevolezza della stretta relazione tra le attività di produzione e consumo di beni (merci e servizi) e le problematiche ambientali, dato che l'eco-efficienza dell'impresa turistica e la qualità dell'ambiente nell'ambito della quale essa opera sono essenziali per il successo delle attività turistiche. Tali presupposti consentono di comprendere le ragioni per le quali la conoscenza e l'applicazione dei Sistemi di Gestione Ambientale e di Certificazione della qualità ambientale – ecolabels – da parte delle imprese turistiche sia diventata una esigenza strategica per affermarsi sul mercato turistico.

I Modulo:

Attività economiche e degrado ambientale. Dalla “crescita” economica allo “sviluppo” sostenibile. L'Unione europea e la questione ambientale.

II Modulo:

Turismo e ambiente. Turismo sostenibile. Implementazione del Sistema di gestione



Ambientale: Norma ISO 14001, Regolamento Emas CE 761/2001. Marchi di qualità ambientale: Regolamento CE 1980/2000, Decisione della Commissione del 14 aprile 2003.

Testi consigliati:

Appunti delle lezioni.

ENVIRONMENT PARK, “*Turismo sostenibile: esperienze nazionali e internazionali*”, Dossier 1.

ENVIRONMENT PARK, “*Gestione ambientale per le attività alberghiere*”, Dossier 2.

SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE

4 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Giuseppe Martino NICOLETTI

g.nicoletti@unifg.it

Obiettivo del corso è far accrescere negli studenti di una Facoltà di studi economici la consapevolezza della stretta relazione tra le attività di produzione e consumo di beni (merci e servizi) e le problematiche ambientali, dato che l’eco-efficienza dell’impresa, la qualità ambientale del sistema di produzione e del prodotto, nonché dell’ambiente nell’ambito della quale essa opera sono essenziali per il successo delle attività d’impresa. Tali presupposti consentono di comprendere le ragioni per le quali la conoscenza e l’applicazione dei Sistemi di Gestione Ambientale e di Certificazione della qualità ambientale dei prodotti e/o servizi – ecolabels, Dichiarazione Ambientale di Prodotto – da parte delle imprese sia diventata una esigenza strategica per affermarsi sul mercato.

I Modulo:

Attività economiche e degrado ambientale. Dalla “crescita” economica allo “sviluppo” sostenibile. L’Unione europea e la questione ambientale.

II Modulo:

Sistema produttivo e ambiente. Implementazione del Sistema di gestione Ambientale: Norma ISO 14001, Regolamento CE 761/2001. Schemi di certificazione e marchi di qualità ambientale. Dichiarazione Ambientale di Prodotto. Regolamento CE 1980/2000.

Testi consigliati:

Appunti delle lezioni.

EUROPEAN ENVIRONMENT AGENCY, “*Guida agli strumenti di gestione ambientale per le Piccole e Medie Imprese*”, Environment Park, Dossier n. 5.

AA.VV., 2001. “*Quaderni per lo sviluppo sostenibile. Sistemi di gestione ambientale*”, L.E.A. Foggia.



**SISTEMI INFORMATICI
PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI**

2 CFU - Classe 17

docente e programma da definire

**SISTEMI INFORMATICI
PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI**

2 CFU - Classe 17 (San Severo)

docente e programma da definire

**SISTEMI INFORMATICI
PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI**

2 CFU - Classe 28

Maria TARTAGLIA

m.tartaglia@unifg.it

Basi di dati

- Basi di dati e utenti di basi di dati
- Architettura di un sistema di basi di dati
- Memorizzazione dei record e organizzazioni primarie dei file
- Dati, vincoli e algebra relazionale
- Introduzione a SQL (lo standard delle basi di dati relazionali)
- Esempi di sistemi di gestione di dati relazionali

Testi consigliati:

RAMEZ A. E. ET AL. *Sistemi di basi di dati-fondamenti*, Addison-Wesley, Milano, 2001

PRATT, P. J. *Guida a SQL*, Apogeo, Milano, 2001

FERRERO, M. *Laboratorio di Access 2000*, Apogeo, Milano, 2000

**SISTEMI INFORMATICI
PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI**

2 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Luca GRILLI

l.grilli@unifg.it

Basi di dati

- Basi di dati e utenti di basi di dati



- Architettura di un sistema di basi di dati
- Memorizzazione dei record e organizzazioni primarie dei file
- Dati, vincoli e algebra relazionale
- Introduzione a SQL (lo standard delle basi di dati relazionali)
- Esempi di sistemi di gestione di dati relazionali

Testi consigliati:

RAMEZ A. E. ET AL. *Sistemi di basi di dati-fondamenti*, Addison-Wesley, Milano, 2001

PRATT, P. J. *Guida a SQL*, Apogeo, Milano, 2001

FERRERO, M. *Laboratorio di Access 2000*, Apogeo, Milano, 2000

STATISTICA I
8 CFU - Classe 28
Corrado CROCETTA
c.crocetta@unifg.it

Introduzione alla statistica.

La rilevazione e la classificazione dei dati.

I vari tipi di tabelle statistiche.

Rappresentazioni grafiche.

I rapporti statistici.

Le medie.

La variabilità, misure di dispersione e di disuguaglianza.

Asimmetria, curva normale e disnormalità.

Rappresentazione analitica delle distribuzioni

Divergenza fra due variabili statistiche.

Concetti generali sulle relazioni interne fra le componenti di una variabile statistica doppia.

Analisi della dipendenza.

Analisi della interdipendenza.

Regressione e correlazioni parziali e multiple

Analisi delle mutabili statistiche

Analisi delle serie storiche

Analisi delle serie territoriali

Testi consigliati:

G. GIRONE T. SALVEMINI, *Lezioni di statistica*, Cacucci Editore, Bari, 2000, parte prima.

G. GIRONE G. SALLUSTIO, *Esercizi di statistica*, Cacucci Editore, Bari, 2000.



STATISTICA I

8 CFU - Classi 17 e 28 (Manfredonia)

Inigo MECCARIELLO

i.meccariello@unifg.it

Introduzione alla statistica - I fenomeni collettivi. Aspetti della statistica moderna. Piano di rilevazione. Raccolta, spoglio e tabulazione dei dati. Le rilevazioni campionarie.

Le distribuzioni statistiche - Variabile e mutabile, Serie storiche e territoriali, Variabili e mutabili doppie e multiple, Distribuzione statistica derivata e mista, Frequenze e intensità, Funzione di ripartizione.

Rappresentazioni grafiche - Scopo delle rappresentazioni grafiche, Metodo cartesiano, Metodo areale (ortogramma, istogramma, ecc...), Rappresentazione grafica della variabili doppie, Cartogramma, Coordinate polari.

Valori medi - Medie di potenze, Medie esponenziali, Medie lasche, Proprietà delle medie, Abbreviazione del calcolo della media aritmetica, Media delle variabili doppie, Valori medi delle mutabili statistiche.

Variabilità - Concetto di dispersione e di disuguaglianza, Campo di variazione e differenza interquartile, Scarti dalla media, Devianza e varianza, Differenza semplice media e differenza quadratica media, Variabilità relativa, Massimo della variabilità, Rapporto di concentrazione, Variabilità delle serie storiche e delle serie territoriali.

Rapporti statistici - Frequenze percentuali. Saggi di variazione. Rapporti di composizione, coesistenza, derivazione e durata. Numeri Indici.

Curva normale, asimmetria e disnormalità - Distribuzioni empiriche e curve continue. Curva normale. Disuguaglianza di Chebiceff. Misure del grado di asimmetria. Misura della disnormalità.

Rappresentazione analitica - Scopi e fasi della rappresentazione analitica. Metodo delle ordinate fisse. Metodo dei minimi quadrati. Metodo delle somme. Metodo delle aree o di Cantelli. Metodo dei momenti. Determinazione del grado di accostamento e conformità.

Analisi della dipendenza - Concetto di dipendenza e di indipendenza. Relazione tra due variabili statistiche. Dipendenza in media. Linee di regressione. Rette di regressione. Varianza di regressione. Rapporto di correlazione. Linearità della regressione.

Analisi della interdipendenza - Coefficiente di correlazione, Correlazione spuria. Indici di cograduazione.

Analisi delle mutabili statistiche - Medie. Dispersione. Eterogeneità. Disuguaglianza. Connessione e Associazione.

Introduzione alla logica inferenziale - Generalità. Popolazione e campione. Campione casuale e sua dimensione. Tipi di estrazione e relativi universi campionari. Distribuzioni campionarie. Cenni sul calcolo probabilistico. Variabili casuali e loro di-



stribuzioni. Brevi cenni su problemi di inferenza: su medie; su percentuali; su varianze; sui coefficienti di regressione e di correlazione

Testi consigliati:

G. GIRONE, T. SALVEMINI, *Lezioni di Statistica*, Cacucci editore, (Capitoli 1-2-3-4-5-6-7-8-9-11-12-13-15-18-19-20-21-22-23-24)

ESERCITAZIONI

G. GIRONE G. SALLUSTIO, *Esercizi di statistica*, Cacucci editore -Bari.

I. MECCARIELLO, *Appunti di Statistica*, Lupus Editore.

PARTE MONOGRAFICA

C. CECCHI, *I Numeri Indici*, Cacucci Editore, Bari.

STATISTICA I

8 CFU – Classe 28 (Manfredonia)

Inigo MECCARIELLO

Introduzione alla statistica - I fenomeni collettivi. Aspetti della statistica moderna. Piano di rilevazione. Raccolta, spoglio e tabulazione dei dati. Le rilevazioni campionarie.

Le distribuzioni statistiche - Variabile e mutabile, Serie storiche e territoriali, Variabili e mutabili doppie e multiple, Distribuzione statistica derivata e mista, Frequenze e intensità, Funzione di ripartizione.

Rappresentazioni grafiche - Scopo delle rappresentazioni grafiche, Metodo cartesiano, Metodo areale (ortogramma, istogramma, ecc...), Rappresentazione grafica della variabili doppie, Cartogramma, Coordinate polari.

Valori medi - Medie di potenze, Medie esponenziali, Medie lasche, Proprietà delle medie, Abbreviazione del calcolo della media aritmetica, Media delle variabili doppie, Valori medi delle mutabili statistiche.

Variabilità - Concetto di dispersione e di disuguaglianza, Campo di variazione e differenza interquartile, Scarti dalla media, Devianza e varianza, Differenza semplice media e differenza quadratica media, Variabilità relativa, Massimo della variabilità, Rapporto di concentrazione, Variabilità delle serie storiche e delle serie territoriali.

Rapporti statistici - Frequenze percentuali. Saggi di variazione. Rapporti di composizione, coesistenza, derivazione e durata. Numeri Indici.

Curva normale, asimmetria e disnormalità - Distribuzioni empiriche e curve continue. Curva normale. Disuguaglianza di Chebiceff. Misure del grado di asimmetria. Misura della disnormalità.

Rappresentazione analitica - Scopi e fasi della rappresentazione analitica. Metodo delle ordinate fisse. Metodo dei minimi quadrati. Metodo delle somme. Metodo delle aree o di Cantelli. Metodo dei momenti. Determinazione del grado di accostamento e conformità.



Analisi della dipendenza - Concetto di dipendenza e di indipendenza. Relazione tra due variabili statistiche. Dipendenza in media. Linee di regressione. Rette di regressione. Varianza di regressione. Rapporto di correlazione. Linearità della regressione.

Analisi della interdipendenza - Coefficiente di correlazione, Correlazione spuria. Indici di cograduazione.

Analisi delle mutabili statistiche - Medie. Dispersione. Eterogeneità. Diseguaglianza. Connessione e Associazione.

Testi consigliati:

G. GIRONE, T. SALVEMINI, *Lezioni di Statistica*, Cacucci editore, (cap. dal 1 al 9; da 10 a 15; cap. 18)

ESERCITAZIONI

G. GIRONE G. SALLUSTIO, *Esercizi di statistica*, Cacucci editore -Bari.

I. MECCARIELLO, *Appunti di Statistica*, Lupus Editore

PARTE MONOGRAFICA

C. CECCHI, *I Numeri Indici*, Cacucci Editore, Bari.

STATISTICA I

8 CFU - Classe 17 (San Severo)

Barbara CAFARELLI

b.cafarelli@unifg.it

Introduzione alla statistica.

Rilevazione e classificazione di dati.

Tabelle statistiche.

Rappresentazioni grafiche.

Rapporti statistici.

Medie.

Variabilità, misure di dispersione e di disuguaglianza.

Asimmetria, curva normale e disnormalità.

Rappresentazione analitica delle distribuzioni

Divergenza fra due variabili statistiche.

Concetti generali sulle relazioni interne fra le componenti di una variabile statistica doppia.

Analisi della dipendenza.

Analisi della interdipendenza.

Regressione e correlazioni parziali e multiple

Analisi delle mutabili statistiche

Introduzione all'inferenza statistica.



Testi consigliati:

- G. GIRONE T. SALVEMINI, *Lezioni di Statistica*, Cacucci editore, anno 2000.
G. GIRONE G.SALLUSTIO, *Esercizi di Statistica*, Cacucci editore, anno 2000.

STATISTICA II
6 CFU - Classe 28
Corrado CROCETTA
c.crocetta@unifg.it

Probabilità e teoremi più importanti - Concetto e definizioni di probabilità. Principali teoremi.

Variabili casuali e loro distribuzioni - Variabile casuale e variabile statistica. Momenti e funzione generatrice dei momenti. Principali distribuzioni discrete. Principali distribuzioni continue. Alcuni teoremi sulle Variabili casuali.

Logica e tecniche dell'inferenza - Popolazione e campione. Il piano di campionamento. Parametri e statistiche. Distribuzione campionaria delle statistiche. Metodi di ricerca degli stimatori. Proprietà degli stimatori puntuali. Intervalli di confidenza. Verifica delle ipotesi.

Inferenza su medie - Stima puntuale e intervalli di confidenza per la media di una popolazione. Problema della numerosità del campione. Verifica di ipotesi a uno e due campioni.

Inferenza su percentuali - Stima puntuale e intervalli di confidenza per la percentuale di una popolazione. Problema della numerosità del campione. Verifica di ipotesi a uno e due campioni.

Inferenza su varianze - Stima puntuale e intervalli di confidenza per la varianza di una popolazione. Problema della numerosità del campione. Verifica di ipotesi a uno e due campioni. Analisi della varianza.

Analisi del modello lineare - Introduzione ai modelli lineari. Specificazione del modello. Problemi inferenziali su coefficienti di regressione e di correlazione. Capacità previsiva del modello.

Metodi non parametrici - Metodi svincolati dalla forma della distribuzione. Test di Kolmogorov. Test chi-quadro. Test di Smirnov. Verifica dell'indipendenza per mezzo del chi-quadro e degli indici di cograduazione.

Cenni di statistica multivariata.

Testi consigliati:

- G. GIRONE, T. SALVEMINI, *Lezioni di statistica*, Cacucci Editore, Bari, 2000 (da capitolo 18 a capitolo 25).
G. GIRONE, G. SALLUSTIO, *Esercizi di statistica*, Cacucci Editore, Bari, 1999.



STATISTICA II

6 CFU - Classe 28 (Manfredonia)

Massimo RUSSO

m.russo@unifg.it

Probabilità e teoremi più importanti - Concetto e definizioni di probabilità. Principali teoremi.

Variabili casuali e loro distribuzioni - Variabile casuale e variabile statistica. Momenti e funzione generatrice dei momenti. Principali distribuzioni discrete. Principali distribuzioni continue. Alcuni teoremi sulle Variabili casuali.

Logica e tecniche dell'inferenza - Popolazione e campione. Il piano di campionamento. Parametri e statistiche. Distribuzione campionaria delle statistiche. Metodi di ricerca degli stimatori. Proprietà degli stimatori puntuali. Intervalli di confidenza. Verifica delle ipotesi.

Inferenza su medie - Stima puntuale e intervalli di confidenza per la media di una popolazione. Problema della numerosità del campione. Verifica di ipotesi a uno e due campioni.

Inferenza su percentuali - Stima puntuale e intervalli di confidenza per la percentuale di una popolazione. Problema della numerosità del campione. Verifica di ipotesi a uno e due campioni.

Inferenza su varianze - Stima puntuale e intervalli di confidenza per la varianza di una popolazione. Problema della numerosità del campione. Verifica di ipotesi a uno e due campioni. Analisi della varianza.

Analisi del modello lineare - Introduzione ai modelli lineari. Specificazione del modello. Problemi inferenziali su coefficienti di regressione e di correlazione. Capacità previsiva del modello.

Metodi non parametrici - Metodi svincolati dalla forma della distribuzione. Test di Kolmogorov. Test chi-quadro. Test di Smirnov. Verifica dell'indipendenza per mezzo del chi-quadro e degli indici di cograduazione.

Cenni di statistica multivariata.

Testi consigliati:

G. GIRONE, T. SALVEMINI, *Lezioni di statistica*, Cacucci Editore, Bari, 2000 (da capitolo 18 a capitolo 25).

G. GIRONE, G. SALLUSTIO, *Esercizi di statistica*, Cacucci Editore, Bari, 1999.



STATISTICA DEI MERCATI FINANZIARI

4 CFU - Classe 28

Barbara CAFARELLI

b.cafarelli@unifg.it

Analisi classica delle serie storiche.

Scomposizione delle serie storiche nelle varie componenti. Analisi della periodicità.

Correlogramma e spettrogramma.

Analisi moderna delle serie storiche.

Processi stocastici e serie storiche. La funzione di autocorrelazione globale e parziale.

Modelli AR, MA, ARMA ed ARIMA.

Analisi tecnica.

Analisi grafica. I movimenti di mercato, elementi basilari: le trend line, i supporti, le resistenze. Conformazioni tipiche, grafici a barre, grafici a candelieri. Introduzione all'analisi quantitativa. Le medie mobili: Il MACD. Il relative strenght index.

Testi consigliati:

Dispense fornite dal docente

Testi di approfondimento

G. GIRONE T. SALVEMINI, *lezioni di statistica*, Cacucci editore, Bari, 2000, parte prima.

PICCOLO VITALE, *Metodi statistici per l'analisi economica*, Il Mulino, Bologna 1981.

FORNASINI, *Analisi tecnica e fondamentale di borsa*, Etas libri, 1991

STATISTICA DEL TURISMO

6 CFU - Classe 17

Massimo Alfonso RUSSO

m.russo@unifg.it

Studio dei fenomeni collettivi

I fenomeni collettivi. Classificazione dei caratteri. Rappresentazione tabellare e grafica delle distribuzioni statistiche. La rilevazione dei dati. Indagini totali e campionarie. Disegni di campionamento. Selezione casuale e ragionata. Il campionamento nella rilevazione dei dati turistici.

Analisi dei dati statistici

Analisi descrittiva ed inferenziale. Valori medi: medie di posizione e lasche. Rapporti statistici e numeri indici. Variabilità, mutabilità e concentrazione dei caratteri. Principali indicatori del fenomeno turistico. Regressione e correlazione semplice. Regressione multipla ed analisi dei fattori. Analisi delle serie storiche.



Produzione dei dati statistici

Il sistema statistico del turismo. Utilizzazione e fonte dei dati. Statistiche sulle componenti del mercato nazionale e regionale: domanda ed offerta turistica. Le performances del turismo. La spesa turistica.

Testi consigliati:

G. GIRONE - T. SALVEMINI, *Lezioni di statistica*, Cacucci Ed., Bari 2000 (Capitoli 14 – 15 -16 18).

E. BALLATORI - G. VACCARO, *Elementi di statistica del turismo*, F. Angeli Ed., Milano 1992 (Tutti i Capitoli).

AA.VV. - *Decimo Rapporto sul turismo italiano* (2001) - Istat, Enit (Parte prima: Statistiche ed economia). www.turistica.it.

STATISTICA ECONOMICA

6 CFU - Classe 28

Cinzia FRANCESCHINI

Analisi classica delle serie storiche

Scomposizione delle serie storiche nelle varie componenti. Analisi della periodicità. Correlogramma e spettrogramma.

Analisi moderna delle serie storiche

Processi stocastici e serie storiche. Le funzioni di autocorrelazione globali e parziali. Modelli AR, MA, ARMA ed ARIMA.

Gli operatori economici

Le famiglie. Le imprese. La pubblica amministrazione. Le persone fisiche e giuridiche residenti all'estero.

Gli aggregati economici

I presupposti di base del sistema europeo di conti economici integrati. La formazione del Prodotto Interno Lordo (PIL). L'utilizzazione del reddito nazionale lordo disponibile. La finanza pubblica. I flussi monetari e finanziari. Le transazioni internazionali. La bilancia dei pagamenti.

Analisi delle interdipendenze economiche

Le interdipendenze in un sistema chiuso ed in uno aperto. Tecniche fondamentali di analisi input – output.

La produttività

Concetti e misure della produttività. Le produttività parziali. La produttività globale. Il surplus di produttività.

I capitali umani

Il concetto economico di capitale umano. I metodi di calcolo.



Testo consigliato:

G. ALVARO, *Contabilità nazionale e statistica economica*, Cacucci Editore, 1999.

Testi di approfondimento:

A. MASTRODONATO, *I capitali umani*, Cedam.

G. GIRONE, T. SALVEMINI, *Lezioni di statistica*, volume secondo, Cacucci Editore, 1999.

STATISTICA ECONOMICA
4 CFU - Classe 17 (San Severo)
Rodolfo ROSETO

Analisi classica delle serie storiche

Scomposizione delle serie storiche nelle varie componenti. Analisi della periodicità. Correlogramma e spettrogramma.

Analisi moderna delle serie storiche

Processi stocastici e serie storiche. Le funzioni di autocorrelazione globali e parziali. Modelli AR, MA, ARMA ed ARIMA.

Analisi della congiuntura economica

Caratteristiche dell'analisi congiunturale. Misurare il ciclo economico. Analisi causale della congiuntura.

Il lavoro

Rilevazione della popolazione attiva. La rilevazione delle forze lavoro. Struttura e dinamica delle forze lavoro.

Gli operatori economici

Le famiglie. Le imprese. La pubblica amministrazione. Le persone fisiche e giuridiche residenti all'estero.

Gli aggregati economici

I presupposti di base del sistema europeo di conti economici integrati. La formazione del Prodotto Interno Lordo (PIL). L'utilizzazione del reddito nazionale lordo disponibile. La finanza pubblica. I flussi monetari e finanziari. Le transazioni internazionali. La bilancia dei pagamenti.

Analisi delle interdipendenze economiche

Le interdipendenze in un sistema chiuso ed in uno aperto. Tecniche fondamentali di analisi input - output.

La produttività

Concetti e misure della produttività. Le produttività parziali. La produttività globale. Il surplus di produttività.

I capitali umani

Il concetto economico di capitale umano. I metodi di calcolo.



Testi consigliati:

G. ALVARO, *Contabilità nazionale e statistica economica*, Bari, Cacucci Editore, 1999.

Testi di approfondimento:

G. GIRONE, T. SALVEMINI, *Lezioni di Statistica*, vol. II, Bari, Cacucci Editore, 1999;

A. MASTRODONATO, *I capitali umani*, Padova, Cedam, ult. ediz.;

O. VITALI, *Statistica economica*, Bari, Cacucci Editore, 1999.

STORIA DELLA MONETA E DELLA BANCA

4 CFU - Classe 28

Maria Gabriella RIENZO

g.rienzo@unifg.it

Obiettivi formativi

La banca è collegata a due aspetti-chiave del funzionamento di un sistema economico: la circolazione della moneta e l'accumulazione del capitale. Le analisi sullo sviluppo economico hanno evidenziato il ruolo cruciale svolto dall'intermediazione finanziaria e dalle diverse categorie di intermediari nella formazione dei sistemi economici, mettendo in risalto, allo stesso tempo, i condizionamenti politici e istituzionali esercitati dai sistemi economici sull'organizzazione bancaria nei processi di industrializzazione. Nell'evoluzione delle realtà produttive locali l'importanza delle banche risiede soprattutto nella loro capacità di stimolare sul territorio forze imprenditoriali in grado di mobilitare risparmio. Nella banca, quindi, possono concentrarsi diversi approcci di ricerca storico-economica che colgano gli aspetti sociali, economici, aziendali e giuridico-istituzionali del fenomeno creditizio.

Il corso si propone, in primo luogo, di illustrare le principali tappe dell'evoluzione storica della banca, evidenziandone funzioni e caratteristiche fondamentali, e, in secondo luogo, di considerare il ruolo svolto dal sistema bancario nel processo di sviluppo economico nazionale e i suoi effetti sull'evoluzione dei sistemi produttivi locali, con particolare riferimento al caso meridionale e pugliese.

Testi consigliati:

Saggi scelti dai seguenti testi:

Banche e reti di banche nell'Italia postunitaria, a cura di S. LA FRANCESCA E G. CONTI, Bologna, Il Mulino, 2000.

M. GANGEMI, M. OTTOLINO, M.G. RIENZO, E. RITROVATO, *La cooperazione nel credito in Puglia dalle origini alla vigilia della seconda guerra mondiale*, Bari, Cacucci, 2000.

**Testi di riferimento:**

- C. M. CIPOLLA, *Le avventure della lira*, Bologna, Il Mulino, 2002;
M. DE CECCO, *Moneta e Impero*, Torino, Einaudi, 1979;
E. DE SIMONE, *Moneta e banche attraverso i secoli*, Milano, Franco Angeli, 2002;
B. EICHENGREEN, *La globalizzazione del capitale. Storia del sistema monetario internazionale*, Milano, Baldini&Castoldi, 1998;
A. M. GALLI (a cura di), *La formazione e lo sviluppo del sistema bancario in Europa*, Milano, Vita e pensiero, 1993;
C. P. KINDLEBERGER, *Storia finanziaria dell'Europa occidentale*, Roma-Bari, Laterza, 1992.

STORIA ECONOMICA

4-6-8 CFU - Classi 17 e 28 e 28 (Manfredonia)

Maria Gabriella RIENZO

g.rienzo@unifg.it

Obiettivi formativi

La Storia economica si configura come disciplina introduttiva ai contenuti della Facoltà di Economia e, come tale, si propone di fornire agli studenti le nozioni storiche di base, indispensabili per affrontare con cognizione lo studio delle principali tematiche economiche e le metodologie necessarie per ricostruire e collocare nel contesto storico problemi ed eventi di rilevanza economica. Questa prospettiva consente di aiutare a comprendere la storia, l'economia e la politica in un unico contesto comparativo nel quale tematiche generali come crescita economica, innovazione tecnologica, affermazione del mercato capitalistico, "mano visibile" dello stato, globalizzazione, troveranno una naturale contestualizzazione e storicizzazione.

Contenuti

Primo modulo: La prima parte del corso affronta lo sviluppo economico in età moderna e contemporanea passando in rassegna le vicende dell'economia mondiale nella transizione dal regime economico preindustriale a quello industriale. L'attenzione si soffermerà soprattutto sull'economia europea, assumendo come punto di partenza la rivoluzione industriale in Inghilterra, per poi esaminare i diversi casi europei ed extra-europei di sviluppo industriale.

Secondo modulo: La seconda parte del corso analizza l'impatto dell'industrializzazione sull'espansione dell'economia mondiale e i cambiamenti intervenuti nell'equilibrio internazionale delle potenze, nel corso del XX secolo. S'intende proporre un approccio temporale e tematico allo studio dello sviluppo economico che metta in risalto la specificità e la continuità dei diversi processi di sviluppo,



legando i casi nazionali allo scenario internazionale e alla particolarità delle varie fasi storiche.

Terzo modulo: La terza parte del corso prende in considerazione la storia economica italiana dall'Unificazione al secondo miracolo economico, sottolineando le caratteristiche del caso italiano di sviluppo economico, le modalità di trasformazione e modernizzazione dell'economia e della società, la nascita del capitalismo industriale, la riconversione del modello industriale tradizionale nelle attuali logiche del microsviluppo locale ecosostenibile. Particolare riferimento sarà riservato all'evoluzione dell'economia regionale e alle ripercussioni delle politiche economiche nazionali sul territorio pugliese nel tentativo di ricostruire un modello pugliese di sviluppo economico decentrato. Nell'ambito di tale modulo alcuni temi particolarmente significativi saranno affrontati attraverso ricerche sul campo svolte in gruppo dagli studenti.

Testi consigliati:

AA.VV., *Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa*, Torino, Giappichelli, 2002.

P. MATHIAS, J. A. DAVIS, *Le prime rivoluzioni industriali*, Bari, Cacucci, 1995.

Testi di riferimento:

di carattere generale:

F. AMATORI, *Impresa e mercato. Lancia 1906-1969*, Bologna, Il Mulino, 2002;

F. BRAUDEL, *La dinamica del capitalismo*, Bologna, Il Mulino, 2002;

V. CASTRONOVO, *Storia dell'economia mondiale*, Roma-Bari, Laterza, 2000;

M. CATTINI, *Introduzione alla storia economica moderna e contemporanea*, Modena, 2000;

P. CIOCCA, *L'economia mondiale nel Novecento*, Bologna, Il Mulino, 2002;

J. COHEN, G. FEDERICO, *Lo sviluppo economico italiano 1820-1960*, Bologna, Il Mulino, 2002;

J. FOREMAN-PECK, *Storia dell'economia internazionale dal 1850 a oggi*, Bologna, Il Mulino, 2002;

R. PETRI, *Storia economica d'Italia. Dalla grande guerra al miracolo economico*, Bologna, Il Mulino, 2002;

S. POLLARD, *Storia economica del Novecento*, Bologna, Il Mulino, 1999;

D. PRETI, *Storia economica contemporanea*, Padova, Cedam, 2001;

P. A. TONINELLI (a cura di), *Lo sviluppo economico moderno dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica (1750-1973)*, Venezia, Marsilio, 1997;

V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Bologna, Il Mulino, 2000.



sullo sviluppo locale e la storia dell'impresa:

- A. ARRIGHETTI, G. SERAVALLI (a cura di), *Istituzioni intermedie e sviluppo locale*, Roma, Donzelli, 2000;
- G. BECATTINI, *Il distretto Industriale*, Torino, Rosenberg & Sellier, 2000;
- G. BECATTINI, F. SFORZI (a cura di), *Lezioni sullo sviluppo locale*, Torino, Rosenberg & Sellier, 2002;
- G. BERTA, *Conflitto industriale e struttura d'impresa*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- G. BERTA, *L'Italia delle fabbriche*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- N. CREPAX, *Storia dell'industria in Italia. Uomini, imprese e prodotti*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- R. GIANNETTI, *Tecnologia e sviluppo economico italiano 1870-1990*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- Grande impresa e sviluppo italiano*, a cura di C. ANNIBALDI E G. BERTA, Bologna, Il Mulino, 2002;

sulla rivoluzione industriale inglese:

- P. DEANE, *La prima rivoluzione industriale*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- J. MOKYR, *Leggere la rivoluzione industriale*, Bologna, Il Mulino, 2002.

Per l'**indirizzo di laurea** in Economia aziendale, **Economia e gestione dei servizi turistici**, il programma consiste nello studio della parte sesta del manuale AA.VV., *Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa*, Torino, Giappichelli, 2002; A. CARRERAS, *Il XX secolo tra rottura e prosperità* e in saggi scelti dai seguenti testi di riferimento, da concordare con il docente.

Testi di riferimento:

- P. BATTILANI, *Vacanze di pochi, vacanze di tutti*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- E. J. LEED, *La mente del viaggiatore. Dall'Odissea al turismo globale*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- E. J. LEED, *Per mare e per terra*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- J. PEMBLE, *La passione del Sud. Viaggi mediterranei nell'Ottocento*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- Per una storia del turismo nel Mezzogiorno d'Italia*, a cura di A. BERRINO, primo seminario, Napoli, 2000.

Per il **Corso di laurea in Economia dell'ambiente e del territorio**, percorso formativo Economia e ambiente e percorso formativo economia agroalimentare, il corso di Storia economica sarà volto ad approfondire le relazioni tra la storia e l'uso dello spazio geografico e delle risorse naturali nella prospettiva dell'ecosostenibilità. L'attenzione sarà incentrata sulle politiche di gestione dell'ambiente e del terri-



torio da parte dei governi e sulle trasformazioni economiche, sociali, urbanistiche da queste derivate. La legittimazione storica di tali tematiche è indispensabile per ricostruire l'identità delle regioni meridionali nel contesto europeo e mediterraneo. Il programma consiste nello studio della parte sesta del manuale AA.VV., *Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa*, Torino, Giappichelli, 2002; A. CARRERAS, *Il XX secolo tra rottura e prosperità* e in saggi scelti dai seguenti testi di riferimento, da concordare con il docente.

Testi di riferimento:

- P. BEVILACQUA, *Demetra e Clio*, Roma, Donzelli, 2001;
P. BEVILACQUA, *Tra natura e storia*, Roma, Donzelli, 2000;
C. PAVONE, *Il Novecento*, Roma, Donzelli, 2002;
V. SMIL, *Storia dell'energia*, Bologna, Il Mulino, 2002;
Storia dell'ambiente in Italia tra Ottocento e Novecento, a cura di A. VARNI, Bologna, Il Mulino, 2002.

STRATEGIE D'IMPRESA E PROCESSI DECISIONALI

4 CFU - Classe 17

Piero MASTROBERARDINO
p.mastroberardino@unifg.it

Modulo I

- L'impresa nella concezione sistemica. (A.II)
Verso un'interpretazione dell'impresa come sistema vitale. (A.III)
I rapporti intersistemici. (A.V)
Introduzione alla strategia di impresa: il concetto di strategia. (B.I)
I concetti di base della direzione strategica: obiettivi, valori e risultati. (B.II)

Modulo II

- L'analisi di settore; dall'analisi di settore all'analisi dei concorrenti. (B.III - IV)
Le risorse e le competenze come base della strategia. (B.V)
Forme organizzative e sistemi direzionali. (B.VI)
La natura e le fonti del vantaggio competitivo. (B.VII)
Il vantaggio di costo. (B.VIII)
Il vantaggio della differenziazione. (B.IX)

Libri di testo:

- G. M. GOLINELLI, *L'approccio sistemico al governo dell'impresa. L'impresa sistema vitale*, vol. I, CEDAM



R. M. GRANT, *L'analisi strategica per le decisioni aziendali*, Il Mulino

Riepilogo del programma:

G. M. GOLINELLI, *L'approccio sistemico al governo dell'impresa. L'impresa sistema vitale*, vol. I, CEDAM Capitoli II, III, V

R. M. GRANT, *L'analisi strategica per le decisioni aziendali*, Il Mulino Capitoli I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX

STRATEGIE E POLITICHE AZIENDALI

4 CFU - Classe 17
Mauro ROMANO
m.romano@unifg.it

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti concettuali e operativi per procedere allo studio, alla formulazione e alla valutazione della strategia aziendale, anche alla luce delle recenti sfide al governo delle aziende moderne.

il corso di strategie e politiche aziendali è suddiviso in due moduli:

il *primo modulo* ha come obiettivo la definizione del concetto di strategia e l'approfondimento di modelli e strumenti concettuali utili ad analizzare la struttura e le dinamiche del contesto competitivo e a comprendere il processo di formulazione e valutazione della strategia in scenari complessi; grande enfasi sarà data, inoltre, alle problematiche relative alla creazione del valore.

il *secondo modulo* si propone di approfondire i principi dell'analisi strategica. più precisamente, si focalizza l'attenzione sul rapporto impresa – ambiente astraendo le specificità proprie di ciascuna impresa e delineando la generica ragion d'essere dell'impresa inserita in un'economia di mercato (c.d. orientamento strategico di fondo). Saranno analizzati inoltre una serie di casi aziendali di successo o di insuccesso allo scopo di stimolare un collegamento più puntuale tra la teoria e l'evidenza del comportamento d'impresa.

Trasversale ai due moduli sarà l'approfondimento di modelli di analisi emergenti, nonché la trattazione di casi aziendali relativi all'emergente contesto della *net economy* o della *(video) mobile economy* e ai riflessi sul comportamento d'impresa in contesti competitivi caratterizzati da elevata turbolenza ambientale e da scenari incerti e mutevoli.

Programma del corso

Modulo I. Strategia aziendale: vantaggio competitivo e valore. (2 crediti)

introduzione alla strategia aziendale. gli studi sulla strategia aziendale. creazione del valore e strategia d'impresa. l'analisi di settore: dall'analisi dell'ambiente all'ana-



lisi di settore; i fattori che determinano la redditività del settore; l'analisi dell'attrattiva dei settori; le applicazioni dell'analisi competitiva; i limiti del modello delle cinque forze competitive. dall'analisi di settore all'analisi dei concorrenti. le risorse e le competenze come base della strategia: lo sviluppo e l'acquisizione di nuove risorse. forme organizzative e sistemi direzionali. la natura e le fonti del vantaggio competitivo: tipologia di vantaggio competitivo; creazione e difesa del vantaggio competitivo. il vantaggio di costo. il vantaggio della differenziazione. catena del valore e vantaggio competitivo. strategia e valore dell'impresa: processi di creazione e diffusione del valore.

Modulo II. Analisi strategica e comportamento d'impresa. (2 crediti)

L'orientamento strategico di fondo: natura, elementi costitutivi, genesi e cambiamento. Le strategie attraverso cui si concretizza l'orientamento strategico di fondo. I processi di gestione strategica. La conduzione strategica come susseguirsi di attività di formulazione e di realizzazione della strategia. Il governo strategico come attività di *learning by doing*. La gestione strategica tra formulazione di "strategie deliberate" e formarsi di "strategie emergenti". Tratti distintivi delle strategie e delle formule imprenditoriali di successo. Casi aziendali di successo o di insuccesso.

Testi consigliati:

Per il *Modulo I. Strategia aziendale: vantaggio competitivo e valore. (2 crediti)*

Uno a scelta tra:

E. D'AMICO, *Strategia e valore dell'impresa*, Cedam, Padova, 2003.

R. GRANT, *L'analisi strategica per le decisioni aziendali*, Il Mulino, Bologna, 1999 (capp. I – IX).

G. PELLICELLI, *Strategie d'impresa*, Università Bocconi Editore, Milano, 2002 (cap. 1 – 8).

Per il *Modulo II. Analisi strategica e comportamento d'impresa. (2 crediti)*

V. CODA, *L'orientamento strategico d'impresa*, Utet, Torino, 1997 (capp. 1 e 2).

Materiale didattico relativo ai casi aziendali esaminati.

Lecture di approfondimento (dispense a cura del docente):

C. K. PRAHALAD, G. HAMEL, *The core competence of the corporation*, in *Harvard Business Review*, may-june, 1990.

D. TEECE, G. PISANO, A. SHUEN, *Dynamic capabilities and strategic management*, in *Strategic Management Journal*, vol. 18.7, 1997.

S. L. BROWN, K.M. EISENHARDT, *Competing on the Edge. Strategy as Structured Chaos*, Harvard Business School Press, Boston, 1998 (cap. 1 e 2).



Saranno forniti precisi riferimenti per l'utilizzo dei testi consigliati.

Eventuali variazioni riguardanti i testi di riferimento saranno tempestivamente comunicate agli studenti.

Modalità didattiche e modalità di accertamento:

Il corso si articola in lezioni *ex cathedra* e testimonianze aziendali (*case history*).

L'esame consiste in una una prova orale.

STRATEGIE E POLITICHE DELL'AZIENDA TURISTICA

4 CFU - Classe 17

Michele PATANO

Modulo I: Introduzione allo studio della strategia aziendale: vantaggio competitivo e catena del valore. (2 crediti)

Introduzione alla strategia aziendale. Gli studi sulla strategia aziendale. Creazione del valore e strategia d'impresa. L'analisi di settore: dall'analisi dell'ambiente all'analisi di settore; i fattori che determinano la redditività del settore; l'analisi dell'attrattività dei settori; le applicazioni dell'analisi competitiva; i limiti del modello delle cinque forze competitive. Dall'analisi di settore all'analisi dei concorrenti. Le risorse e le competenze come base della strategia: lo sviluppo e l'acquisizione di nuove risorse. Forme organizzative e sistemi direzionali. La natura e le fonti del vantaggio competitivo: tipologia di vantaggio competitivo; creazione e difesa del vantaggio competitivo. Il vantaggio di costo. Il vantaggio della differenziazione. Catena del valore e vantaggio competitivo.

Modulo II: Strategie e politiche dell'azienda turistica. (2 crediti)

L'analisi del contesto turistico e l'attuale evoluzione del settore. Il contesto turistico quale piattaforma di risorse per le imprese del settore. Strategie turistiche a livello aziendale: integrazione con le strategie di marketing del territorio. Prodotti turistici evoluti: definizione e evoluzione sul mercato. Attori, relazioni e tecnologie innovative nella gestione delle risorse turistiche. Casi ed esperienze di alcune strategie aziendali di successo. Il contesto turistico pugliese: strategie aziendali e strategie del territorio.

Testi consigliati:

Dispense distribuite a cura del docente. Materiale didattico relativo a casi ed esperienze di successo. Lavori di gruppo e di approfondimento.



TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI

4 CFU - Classe 28

Caterina TRICASE

c.tricase@unifg.it

L'obiettivo del corso consiste nel far accrescere negli studenti di una facoltà economica la consapevolezza della stretta interazione tra le attività di produzione e consumo e le problematiche dell'inquinamento. Con tali basi diventa possibile comprendere le ragioni degli sforzi, condotti a diversi livelli, intesi a modificare i modi consolidati di produrre merci e a favorire l'affermazione di approcci (sistemi organizzativi, tecnologie) in grado di salvaguardare la qualità dell'ambiente e la salute dell'uomo.

1 - *Produzione industriale e inquinamento*

2 - *I concetti: dalla "crescita economica" allo "sviluppo sostenibile"*

3 - *L'Unione Europea e la questione ambientale*

4 - *Gli strumenti per reindirizzare i processi produttivi*

Dal sistema "comando e controllo" all'"adesione volontaria" agli "accordi volontari".

Gli strumenti economici e di mercato. Il Bilancio ambientale d'impresa. La valutazione del ciclo di vita. La sicurezza sui luoghi di lavoro. Le norme ISO 9000 e ISO 14000, il sistema EMAS.

Testi consigliati:

Appunti delle lezioni;

BARTOLOMEO, MALAMAN E ALTRI. *Il bilancio Ambientale d'Impresa*, Pirola, Milano, 1995.

L. BROWN, *Eco Economia*, Editori Riuniti (2002).

TECNOLOGIA DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI

6 CFU - Classe 28

Giulio Mario CAPPELLETTI

g.cappelletti@unifg.it

- 1) Definizione di materie prime, processo produttivo, prodotto, co-prodotto, residuo, rifiuto.
- 2) Tecnologie degli alimenti di origine vegetale
 - filiera cereali
 - filiera degli oli e grassi
 - filiera delle conserve vegetali



- filiera del vino e delle bevande alcoliche
- 3) Tecnologie degli alimenti di origine animale
 - filiera latte
 - filiera carne
- 4) Tecnologie di conservazione degli alimenti
- 5) Concetto di qualità, ISO 9000, ISO 14000, HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point)
(ai moduli 1, 2, 3 sono attribuiti 4 cfu; ai moduli 4 e 5 sono attribuiti 2 cfu)

Testi consigliati:

Appunti delle lezioni

**INDICE**

PRESENTAZIONE	pag.	3
La Facoltà: origini e sviluppo della Facoltà di Economia	»	5
Notizie logistiche	»	7
Ordinamento e struttura della Facoltà di Economia	»	11
Struttura Accademica 2003-2004	»	12
Corso di studio ante D.M. 509/99	»	13
RIFORMA UNIVERSITARIA		
Corso di Studi in Economia	»	24
Corso di Studi in Economia Aziendale	»	40
Corso di Studi in Economia e Gestione dei Servizi Turistici	»	57
Corso di Studi in Economia dell' Ambiente e del Territorio	»	67
PARTE PRIMA		
Organizzazione e struttura	»	81
Consiglio di Facoltà	»	82
Presidenza della Facoltà	»	83
Segreteria Contabile	»	83
Segreteria didattica	»	83
Progetto Campus One	»	84
Aree Scientifico-Disciplinari della Facoltà di Economia	»	86
Dipartimenti della Facoltà di Economia	»	92
Laboratorio didattico di informatica	»	94
Servizio per l'orientamento	»	95
Biblioteca	»	96
Rappresentanze studentesche	»	96
Segreteria studenti della Facoltà	»	97
Alcuni numeri utili	»	97
Calendario didattico	»	98
PARTE SECONDA		
Programmi dei corsi (vecchio ordinamento)	»	101
Corso di laurea in Economia e commercio	»	102
PARTE TERZA		
Programmi dei corsi (nuovo ordinamento)	»	121

La presente pubblicazione è accessibile on line al seguente indirizzo:
<http://www.economia.unifg.it>

Questa pubblicazione viene distribuita gratuitamente agli studenti della Facoltà di Economia

